Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755235 - 755953 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 5 marzo 1979
Anno 98 (Sped. abb. post. Gr. 1/70 - 7° num.) Lire 200
N. 713 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi pos. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.800) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14% Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

BIBLIOTECA CIVICA - TRIESTE

NUOVO INCARICO DOPO IL FALLIMENTO DI LA MALFA O SCIOGLIMENTO DELLE CAMERE?

Rapide consultazioni di Pertini Craxi propone un governo di tregua

Il segretario socialista accusa il Pci di non avere aiutato il presidente del partito repubblicano Berlinguer rivela tutti i «no» ricevuti dalla Democrazia cristiana nell'ultimo incontro dei partiti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dopo la rinuncia di La Malfa all'incarico di formare il nuovo governo «per le insormontabili difficoltà e per le incertezze ed ambiguità riscontrate nel tentativo di ricostituire la maggioranza di solidarietà democratica», il Presidente della Repubblica Pertini riprenderà oggi, per la seconda volta nel giro di un mese, il rituale delle consultazioni al fine di cercare una via di uscita alla lunga crisi di governo.

Sarà, anche questa volta, una procedura rapida che si concluderà nella mattinata di domani. Pertini renderà note le sue decisioni entro mercoledì.

Pertini vedrà per primi gli ex presidenti della Repubblica Saragat e Leone, quindi i due presidenti delle Camere Fanfani e Ingrao. L'incontro con i partiti avrà inizio nel pomeriggio. A distanza di 40 minuti l'uno dall'altro si succederanno nello studio del Capo dello Stato, democristiani, comunisti, socialisti, socialdemocratici e repubblicani.

Pertini darà un nuovo incarico? rinvierà alle Camere il governo dimissionario di Andreotti? A questi due interrogativi — che dominano la scena politica — è assai arduo, per il momento, dare una risposta. E' possibile soltanto formulare alcune ipotesi.

Se il Capo dello Stato, al termine del nuovo giro di consultazioni, giudicherà praticabile una soluzione diversa da quella alla quale hanno lavorato prima Andreotti e quindi La Malfa (ricucitura della disciolta maggioranza di solidarietà democratica) dovrà attribuire ad un altro uomo politico, molto probabilmente un esponente della Democrazia cristiana che è il partito di maggioranza relativa, il compito di costituire il nuovo governo.

Nel caso in cui, invece, Pertini constaterà che non esiste alcuna strada percorribile per formare una coalizione di partiti diversa da quella tramontata, lo scioglimento delle Camere sarà inevitabile. Il Capo dello Stato potrà giungere a questa decisione rinviando Andreotti in Parlamento perché il suo governo venga battuto da un voto esplicito. Il Presidente della Repubblica, però, potrebbe anche evitare questa formalità.

Ma si giungerà davvero allo scioglimento anticipato? Gli italiani saranno chiamati a votare l'elezione delle nuove Camere per la terza volta in otto anni? A questi interrogativi ha risposto ieri, indirettamente il segretario del Psi il quale, nell'editoriale odierno dell'«Avanti!» si è pronunciato per una maggioranza «più limitata e necessariamente transitoria», ossia per una soluzione non più raccordata alla politica della solidarietà democratica tra i cinque partiti, ma volta ad impedire che si giunga alle elezioni politiche anticipate.

Si tratta di un fatto nuovo che potrebbe preludere alla ricostituzione di un «centro sinistra», di un governo, cioè, sostenuto dai democrisitani, dai socialisti, dai socialdemocratici e dai repubblicani. Ma vediamo che cosa dice il leader socialista. «Se si vogliono evitare le elezioni anticipate e non si vuole imboccare la strada di una rottura senza prospettive — scrive Craxi — non resterebbe che entrare in un'area più limitata e necessariamente transitoria dato che La Malfa non è riuscito nel suo tentativo di ricostituire la maggioranza di unità nazionale perché chi doveva farlo seriamente e sino in fondo non l'ha fatto».

C'è qui una stoccata polemica nei confronti dei comunisti che vengono quindi accusati di «usare un tono di attacco che appare più destinato alle platee congressuali ed elettorali che non alla ricerca di un accordo». Craxi, in sostanza, afferma che La Malfa ha fallito perché non è stato aiutato abbastanza dal Pci. Il leader socialista sottolinea inoltre che si rassegnerà alle elezioni solo quando «la Dc e il Pci ammetteranno la loro palese impotenza a dare un governo al Paese ed il ruolo paralizzante del loro immobilismo politico».

Le dichiarazioni di Craxi hanno fortemente irritato i comunisti, i quali hanno risposto con molta asprezza. E' stata, soprattutto, l'accusa di «immobilismo politico» che ha suscitato la reazione dei comunisti. L'organo ufficiale del partito delle Botteghe Oscure, commentando le affermazioni di Craxi, ha scritto: «Un'accusa del genere è francamente intollerabile non solo perché contraria alla verità, ma perché viene dall'uomo che per due anni ha ossessivamente attaccato, viceversa, quello che considerava un connubio ben dinamico, anzi un vero e proprio regime tra i due maggiori partiti; e che, su questa critica, ha fondato un atteggiamento, politico e parlamentare, che non è tra le cause ultime della crisi in cui è precipitata la politica di solidarietà democratica».

Sono gli stessi concetti tirati fuori ieri da Berlinguer in un discorso a Napoli. Il segretario comunista ha però dedicato larga parte del suo intervento ad una serrata polemica con la Dc ed ha fornito alcuni particolari, sinora inediti, dell'incontro tra i «vertici» dei due partiti svoltisi giovedì a Montecitorio.

«La verità vera del "no" della Dc ad una nostra partecipazione al governo — ha detto Berlinguer — è venuta alla luce. La Dc, ci è stato detto, non è pronta e pertanto "non può" fare un passo che non terrebbe conto degli umori e degli interessi di tutto il suo elettorato, di tutto il partito, cioè non è disposta a pagare alcun prezzo per una politica di risanamento.

«Noi abbiamo allora proposto — ha proseguito — un governo in cui la Dc non fosse presente, ma il cui programma venisse concordato con i comunisti. Ed ecco che cosa ci hanno risposto: la Dc non può accettare tale proposta perché ritiene che la sua inamovibilità nel governo è indispensabile.

«Abbiamo detto a questo punto — ha replicato Berlinguer — accettereste un governo del quale facessero parte alcuni indipendenti di sinistra? Risposta: se dovessimo decidere di portare avanti un rapporto con i comunisti, meglio avere direttamente dei rappresentanti del Partito comunista».

E qui Berlinguer ha detto: «Ma se la Dc non è disposta a collaborare con il Pci al governo, e nemmeno con gli indipendenti di sinistra, come può pretendere che noi restiamo ugualmente docili e tranquilli nella maggioranza? La sola spiegazione possibile è che la Dc vuole costringerci a fare da sgabello, a subire tutto senza darci alcuna garanzia».

Il leader comunista ha quindi affermato che «maggioranze, senza i comunisti, in questo Parlamento, sono possibili. Se ad esse si vuole dare vita, non frapporremo ostacoli». Berlinguer ha poi ribadito la netta contrarietà del Pci ad elezioni anticipate. «Siamo contrari per ragioni di interesse generale, ma se dovessimo guardare soltanto ad interessi di partito, tutti sanno che le più recenti consultazioni hanno fatto registrare una flessione dei nostri voti. E' stato poi l'ineffabile Donat Cattin — ha detto ancora a rivelare che l'intenzione di andare allo scioglimento delle Camere è coltivata proprio nei vertici del suo partito».

Per i democristiani (lo ha riconfermato Galloni) prima di giungere alle elezioni anticipate «bisognerà verificare tutte le possibilità. Dobbiamo lavorare — ha aggiunto il capogruppo dei deputati della Dc — su questo filo di speranza». Galloni, mostrando chiaramente di apprezzare la posizione assunta da Craxi, ha aggiunto che «c'è, soprattutto, da accertare l'eventualità di realizzare maggioranze non organiche che potrebbero essere accettate anche dal Psi».

Si vedrà nelle prossime ore se il timore manifestato da quasi tutti i partiti per le elezioni anticipate consentirà di trovare quella soluzione già cercata invano da due presidenti incaricati.

R. R.

«Non ci azzufferemo con la Cina»

Mosca — Giornata di elezioni ieri nell'URSS per il rinnovo dei 1500 seggi del Soviet supremo. Si vota su una lista bloccata. Qui Breznev che è l'unico candidato nella sua circoscrizione subito dopo il voto assieme alla moglie Vittoria. Intervistato dai giornalisti ha risposto sui problemi internazionali. In riferimento al conflitto in Asia e ad eventuali ritorsioni verso la Cina, Breznev ha confermato: «Non ci azzufferemo». Ha inoltre ammesso di essere pronto a recarsi in America a firmare l'accordo Salt II, non appena — ha soggiunto — i documenti saranno pronti. (Telefoto Upi)

AVVISAGLIE DI RIPIEGAMENTO DOPO IL SUCCESSO DI PRESTIGIO OTTENUTO SUL CAMPO

I cinesi a Lang Son: prossima la fine della «lezione» al Vietnam?

Ma Hanoi nega che l'importante centro strategico sia stato conquistato dalle forze di Pechino

Lang. Son — Forze corazzate cinesi in movimento verso il capoluogo vietnamita. (Telef. Upi)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PECHINO — Il conflitto cino-vietnamita è giunto a un bivio cruciale: quello tra il suo contenimento in un ambito strettamente «regionale» e la sua ulteriore estensione territoriale, con il prevedibile intervento — diretto o indiretto, a breve o a lunga scadenza — dell'URSS a fianco del Vietnam. Ma sembra che, delle due vie, la Cina abbia decisamente imboccato la prima — quella che disinnescherebbe l' esplosiva situazione — dopo aver ottenuto sul campo quel successo militare di prestigio che principalmente le stava a cuore: la conquista dell'importante centro strategico di Lang Son, una cittadina di soli 40 mila abitanti situata però lungo la direttrice principale che collega la Cina ad Hanoi (da cui dista 130 km) e particolarmente importante per ciò che significò, storicamente, ai tempi della lotta vietnamita contro i francesi. Conquistata Lang Son (ma Hanoi insiste nell'affermare che la città non è caduta), i cinesi avrebbero iniziato, in altre zone del fronte, un lento ripiegamento, un progressivo ritiro delle forze impegnate nell'offensiva in Vietnam. «La fine della lezione impartita al Vietnam è vicina» ha significativamente affermato, ieri, il viceministro degli esteri cinese a un giornalista occidentale.

Se, come sembra possibile, i cinesi hanno conseguito quel successo «emblematico» che si erano proposti più di due settimane fa, al momento dell'attacco oltre confine, il loro ritiro potrebbe ora aprire le porte — è questa la speranza di tutti gli osservatori — a una trattativa diplomatica tra i due paesi, trattativa che, secondo quanto affermato dai dirigenti vietnamiti, non potrà comunque essere avviata fino a quando sul territorio nazionale vi sarà anche un solo soldato cinese. In certo qual modo, la caduta di Lang Son avrebbe tratto d'impiccio ambedue i paesi belligeranti: Pechino avrebbe ottenuto quanto le bastava sul piano militare per ritirarsi senza «perdere la faccia», Hanoi potrebbe accontentarsi del ritiro cinese (purché effettivamente attuato e completato) per accondiscendere ai ripetuti appelli cinesi affinché il contenzioso di frontiera tra i due paesi venga finalmente affrontato e risolto in negoziati di pace.

Ma vediamo, sulla base dei dispacci d'agenzia (provenienti in massima parte da Bangkok, «osservatorio» privilegiato per i fatti d'arme in Vietnam), come si sarebbe sviluppato l'attacco cinese nelle ultime 48 ore. Secondo fonti occidentali, l'azione cinese a Lang Son sarebbe stata condotta in modo giudicato «molto brillante, con eccellente impiego dei mezzi corazzati e delle

R. T.

Continua in 2.a pagina

Chiesto l'aumento dei giornali a 250 lire

ROMA — Dodici quotidiani ieri non sono 'usciti: si tratta de «Il Corriere della Sera», «La Stampa», «Il Resto del Carlino», «Il Piccolo», «L'Alto Adige», «Tuttosport», «Il Giornale di Sicilia», «L'Arena», «Il Giornale di Vicenza», «Il Giorno», «La Nazione», «Il Tempo».

Sempre ieri uno sciopero di 24 ore ha interessato le agenzie Ansa e Italia. Le astensioni articolate sono state decise dalla Federazione nazionale della stampa o direttamente dai corpi redazionali in merito alla vertenza sul mancato scongelamento del lavoro domenicale.

La Federazione italiana degli editori ha intanto chiesto al comitato interministeriale prezzi che il prezzo dei quotidiani sia aumentato di 50 lire la copia.

«Malgrado l'entità dei costi già maturati — precisa una nota della Fieg — la richiesta di aumento del prezzo del giornale viene contenuta in lire 50 per evitare eccessivi riflessi sul piano della diffusione della stampa. Per consentire, però, la tempestività di un secondo aumento — che già oggi sarebbe giustificato dai costi — gli editori chiedono che un ulteriore aumento di lire 50 venga, fin d'ora, autorizzato a partire dal 1.o agosto 1979».

Ancora terrore in Cambogia

BANGKOK — La nuova amministrazione della Cambogia, diretta da Heng Samrin e appoggiata dai vietnamiti, godrebbe in generale le simpatie della popolazione, anche se essa si dimostra spietata verso i simpatizzanti dei «Khmer rossi»: lo afferma un rapporto dei «Khmer Serei», un gruppo di resistenza anticomunista che opera nella regione occidentale della Cambogia. Il rapporto (una copia del quale è pervenuta all'«Afp» fuori della Cambogia) afferma, in particolare, che «i seguaci di Heng Samrin hanno ridato la libertà agli abitanti, autorizzandoli a lasciare le cooperative dove erano stati chiusi dai Khmer rossi, per ritornare ai loro villaggi».

Quanto ai vietnamiti, il rapporto scrive che «in generale essi si comportano bene e distribuiscono anche cibi e medicinali alla gente»; «essi invitano gli abitanti dei paesi a eleggere nuovi comitati di villaggio, e spesso aiutano a costituire gruppi di autodifesa». Il documento sottolinea, tuttavia, che «la nuova amministrazione è spietata coi simpatizzanti dei Khmer rossi»: «La tortura e la morte colpiscono senza esitazione i traditori».

Il nuovo regime sembra aver costituito una solida amministrazione a livello di un villaggio nella parte orientale del paese, mentre in quella occidentale e meridionale la sicurezza resta ancora minacciata dai Khmer rossi, che sono attivi e ben armati.

Il rapporto sembra aver trovato conferma, ieri, nelle testimonianze di più di un migliaio di profughi cambogiani, rifugiatisi in Thailandia e provenienti dalla regione di Oddar Meanchey. Esso sostiene anche che proseguono i combattimenti tra Vietnamiti e Khmer rossi in tutta la parte occidentale della Cambogia, dove intere guarnigioni vietnamite risulterebbero isolate.

La resistenza dei Khmer rossi sarebbe diretta dall'ex primo ministro Pol Pot in per-

Continua in 2.a pagina

PERCHE' BREZNEV HA SCELTO LA VIA DELLA MODERAZIONE

Le due anime russe nel conflitto in Asia

La «guerra oscura» tra Cina e Vietnam, seguita dai corrispondenti nelle anticamere d' ambasciata anziché sulla proibita linea del fronte, non manderà in corto circuito il mondo Un'intesa automatica sembra essere intervenuta tra le superpotenze per non permettere che il sonno della ragione generi un mostro più grande. Fin dai primi giorni di guerra Breznev avrebbe risposto, attraverso il telefono rosso, ad una sollecitazione di Carter garantendo che l'URSS non avrebbe compiuto atti precipitosi o irrazionali. Questa impostazione di fondo del capo del Cremlino è poi echeggiata sulla platea mondiale con il noto discorso in cui l'assenza di toni ultimativi alla Cina ha conservato al conflitto la dimensione di confronto regionale.

Se appare comprensibile che gli Stati Uniti abbiano mantenuto un atteggiamento di «low profile», di basso profilo, nel duello asiatico, a tal punto che Carter continua a giocare la sua reputazione anche in questi giorni caldi sul cronico problema mediorientale, era invece apparso indecifrabile il comportamento sovietico di fronte a un regolamento di conti fra comunismi in cui il pesce grosso mangia il pesce piccolo. Peraltro ammettere una coincidenza d'interessi fra i due massimi sistemi per analogie di comportamento sarebbe deviante.

Il «low profile» americano non ha le stesse giustificazioni di quello sovietico: la Cina attua con le sue operazioni militari un contenimento dell'«egemonismo» di Mosca ai propri confini che torna utile a Washington, mentre l'eventuale nascita di un «mini-egemonismo» cinese che potrebbe preoccupare in futuro i paesi asiatici minori di chiara indipendenza, finirebbe comunque per mantenere questi nell'orbita del solo intermediario indispensabile che è l'America.

Il «low profile» sovietico è determinato, invece, da una realtà politica in cui i timori prevalgono sui vantaggi di un' azione di forza. Esiste, però, un vantaggio psicologico innegabile nella scelta moderata: non potrà, infatti, non essere senza presa sulla diplomazia occidentale e sull'opinione pubblica l'opzione sovietica per il non allargamento del conflitto. Inutile ricordare agli immemori che l'Unione Sovietica ha sempre mosso i carri armati entro la sfera di competenza in Europa orientale, quando l'ha ritenuto necessario e laddove non esistevano ragionevoli dubbi sulla sicurezza delle operazioni. Altrove o si è defilata nell'impegno o ha rinculato (Cuba '62). Solo il recente supporto delle milizie di ventura cubane ha favorito la spregiudicatezza di Mosca in Africa. E' un'ipotesi che potrebbe riproporsi in Indocina.

I ragionevoli dubbi sono, invece, altrettanti spettri in un' eventuale operazione anticinese. L'area asiatica è pur sempre percorsa da una fluidità politica che la inserisce fra le zone d'instabilità del mondo. La moderazione di Breznev altro non è che la risultante di un'analisi razionale fra elementi di certezza ed elementi d' incertezza. Il capo sovietico ha dovuto tenere conto nel bilancio del fatto che l'anima europea dell'URSS è prevalente su quella asiatica. Un'azione ad alto livello in Asia provocherebbe severi contraccolpi in Europa compromettendo quelle azioni politiche prioritarie dell' URSS verso il lato occidentale di un continente che, finché si mantiene guardingo verso l' Est, è garanzia della stessa sicurezza americana. Per contro la scelta moderata sovietica di oggi potrà essere scontata, a termine più o meno breve, con un'opera politica di ulteriore assopimento della realtà europea, dove la Germania già segnala i propri timori di non urtare la suscettibilità di Mosca.

Sull'altro versante europeo l' avventurismo di guerra in Asia chiamerebbe in causa una solidarietà dei paesi satelliti che potrebbe anche non essere corrisposta nella misura voluta e soprattutto finirebbe per favorire il contagio rumeno e perfino il collasso interno. La moderazione di Mosca, allora, nasce dall'incertezza di individuare, se mai esiste, la misura rapida, sufficiente ed efficace con cui umiliare la Cina. Per quest'ultima il rischio calcolato, già sornionamente sottolineato da Deng Xiaoping, si basa sui

Fulvio Fumis

Continua in 2.a pagina

Triestina: un punto utile

MODENA - TRIESTINA 1-1 — Una fase impegnativa della difesa alabardata sottoporta.

CRISI ENERGETICA ESAMINATA DAI PAESI ARABI PRODUTTORI

Petrolio: penuria e speculazione

Svelato dal presidente dell'Opec il gioco al rialzo di certe multinazionali

WASHINGTON — Si continua a parlare di petrolio, sotto un duplice aspetto negativo: quello della crisi degli approvvigionamenti (meno greggio in arrivo ai paesi industrializzati, a causa soprattutto delle vicende iraniane) e quello dell'aumento dei prezzi (secondo le decisioni già adottate dalla maggior parte dei paesi produttori). Le conseguenze più gravi si profilano, come è ovvio, per gli Stati Uniti: il governo Carter ha già chiesto al Congresso l'autorizzazione a ricorrere a poteri «di riserva» per imporre, in caso di necessità, misure obbligatorie di conservazione energetica (compreso il razionamento).

E' inevitabile d'altra parte agire anche sul piano dei prezzi, e lo stesso ministro dell'energia, Schlesinger, ha cominciato già a preparare il terreno, profetizzando più volte nel giro di pochi giorni che il costo della benzina negli Stati Uniti è destinato a salire, entro la fine di quest' anno, al livello (stupefacente per il pubblico americano) di un dollaro al gallone (pari a circa 200 lire al litro), contro circa 70 cents attuali.

Ieri intanto si è aperta ad Abu Dhabi la prima conferenza economica dei paesi appartenenti alla Lega araba, centrata appunto sulle prospettive del mercato petrolifero alla luce delle ultime tensioni in Medio Oriente. Il discorso inaugurale è stato tenuto dal presidente dell'Opec (organizzazione dei paesi produttori di petrolio), il quale ha iniziato con una rivelazione che egli stesso ha definito clamorosa: qualche settimana fa, le compagnie petrolifere multinazionali che distribuiscono il 75 per cento del petrolio fornito dai paesi arabi hanno chiesto ai paesi produttori che aumentassero il prezzo del petrolio dell'80 per cento. Il presidente ha detto (pur non rivelando quali siano queste compagnie) che esse sono ormai finite in una «lista nera» (così l'ha definita) e che la prossima conferenza Opec di Ginevra del 26 marzo abolirà per queste compagnie qualsiasi diritto a usufruire o a distribuire ancora il petrolio.

Egli ha quindi rivolto un appello ai paesi occidentali consumatori perché impediscano alle compagnie multinazionali «d'ingrossare i loro profitti sulla pelle, insieme, dei paesi produttori, dei paesi in via di sviluppo e dei paesi occidentali sviluppati».

Il problema, anche per i paesi arabi — ha concluso il presidente dell'Opec — è quello di allungare al massimo la disponibilità delle risorse petrolifere. Per far questo — ha detto — dobbiamo, anche noi paesi produttori, cominciare a studiare la possibilità di avere delle fonti alternative di energia, riferendosi particolarmente ai minerali e all'energia nucleare.

SERIE A

Milan e Perugia si distaccano dalle torinesi

SERIE B

Foggia: l'Udinese (a reti inviolate) resta in vetta

BASKET

Per un solo punto la Mobiam spicca sull'Hurlingham

SCI

Leonardo David: dopo l'intervento torna la speranza

CONTINUA LA PARALISI DEI VOLI IN UN CLIMA SEMPRE PIU' ASPRO

Altri due giorni senza aerei Ormai «esautorati» i sindacati

Si aggiungono all'agitazione i tecnici di volo dell'«Ati» e il personale a terra dell'«Itavia»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — A tenere il cartellone di questa settimana sindacale sono ancora una volta i lavoratori del trasporto aereo, che ormai da due settimane, hanno bloccato con i loro scioperi continuati quasi tutti i voli nazionali e internazionali dell'Alitalia e dell'Ati. La situazione sembra destinata a peggiorare, poiché agli assistenti di volo (hostess e stewards) delle due compagnie riuniti nello stesso «comitato di lotta» si sono aggiunti anche i tecnici di bordo dell'Ati e il personale di terra dell'Itavia. Oggi avrà luogo il terzo tentativo di conciliazione tra le compagnie e i sindacati, convocati dal sottosegretario al lavoro Pumilia, ma la vera difficoltà consiste nel fatto che l'agitazione è ormai sfuggita di mano ai sindacati, sia quelli confederali (Fulat) sia quelli autonomi (Anpav).

Per tentare di recuperare il rapporto con la base e per chiarire la propria situazione interna, la Fulat riunirà prima dell'incontro al ministero la propria segreteria, ma negli ambienti sindacali ben pochi sperano che questo terzo incontro possa avere esito positivo. Questa vertenza, quindi, sembra destinata a finire in Parlamento, come chiesto dalla commissione trasporti, che ha chiesto formalmente al presidente della Camera dei deputati Ingrao di convocare governo, Alitalia e Ati per esaminare la situazione. Sempre che il permesso venga accordato, la convocazione dovrebbe essere fissata per giovedì.

A rendere ancora più preoccupante la situazione del settore trasporti contribuisce lo sciopero, previsto per domani, del personale ferroviario di macchina aderente al sindacato autonomo Fisafs. Lo sciopero non è ancora stato confermato, e la Fisafs deve decidere in merito entro oggi. I sindacati dei trasporti aderenti alla federazione unitaria hanno duramente condannato la decisione dei sindacati autonomi, sostenendo che l'agitazione «vuole scatenare la guerra all'utenza in un momento in cui, per le difficoltà del trasporto aereo, può essere particolarmente dannosa».

Per quanto riguarda le trattenute per i rinnovi contrattuali, domani gli edili si incontreranno con la Lega delle cooperative, mentre dopodomani e giovedì sarà la volta dell Ance (imprese edili private). Giovedì, inoltre, riprendono le trattative per i braccianti, che oggi sono in sciopero per ventiquattr'ore, proprio per protestare contro l'andamento negativo della vertenza. I metalmeccanici si incontreranno nuovamente con l'Intersind, e nel corso della settimana effettueranno le prime delle sei ore di sciopero proclamate dall'ultimo comitato direttivo a sostegno della vertenza.

Giovedì, venerdì e sabato, infine, si svolgerà a Rimini l'assemblea nazionale dei delegati dei chimici, per il varo definitivo della piattaforma contrattuale della categoria. I contenuti della piattaforma sono già stati delineati nel corso del consiglio generale dello scorso ottobre e sono stati vagliati dalle assemblee di fabbrica in questi giorni. Subito dopo l'assemblea di Rimini, la piattaforma sarà inviata alle controparti, per cui si prevede l'inizio delle trattative per la fine di marzo.

Ubaldo Cosentino

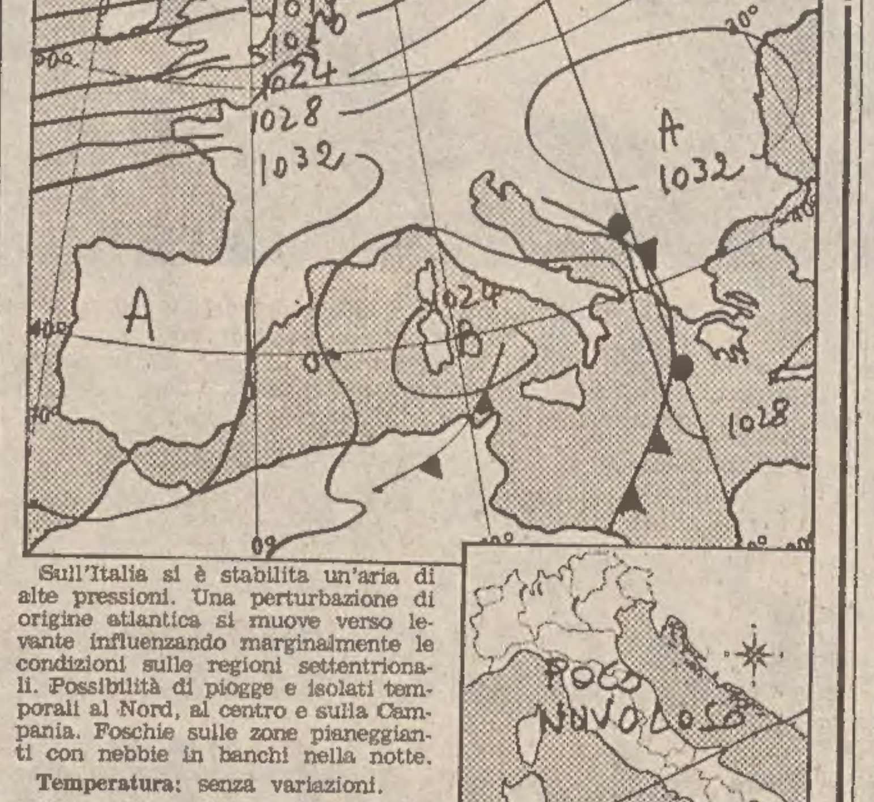
La vitamina C contro il «male oscuro»?

ROMA — Il dott. Kalokerinos, medico australiano, ha espresso il parere che il «male oscuro» di Napoli si può aggredire ricorrendo a forti sommininstrazioni di vitamina C sia ai bambini malati, sia a quelli sani sotto forma di prevenzione. Il dott. Kalokerinos, che già nel suo paese ho compiuto esperienze positive rispetto a un virus che colpì in Australia i bambini con caratteristiche simili a quello di Napoli, è stato messo a confronto con il dott. Menegozzo (coautore del libro bianco sul male oscuro di Napoli) in un collegamento realizzato dal giornale radiotre tra Napoli e la Tasmania dove si trova attualmente il medico australiano.

Dal colloquio fra Menegozzo e Kalokerinos — che tra l'altro si è recato a Napoli a fine febbraio incontrando gli ambienti medici del Santobono e del comune — è emerso che a Napoli il fenomeno di virosi respiratoria ha un andamento ciclico come sindrome collegata a una carenza di una risposta immunitaria. Il dott. Kalokerinos ha sostenuto — sulla base delle esperienze da lui compiute in Australia, dove nello spazio di dieci anni è riuscito con la sua terapia della vitamina C a ridurre fra gli aborigeni la mortalità infantile a zero — che a suo avviso i bambini dovrebbero ricevere quantitativi molto alti di vitamina C somministrata per via endovenosa; il medico australiano ha confermato di aver parlato con i sanitari napoletani, e che alcuni di loro gli avrebbero assicurato che avrebbero tentato la terapia suggerita, sia perché le altre terapie non avevano fino da allora avuto effetto, sia in considerazione della non pericolosità del trattamento con la vitamina C, già sperimentato, peraltro, da anni negli Stati Uniti.

Il dott. Kalokerinos ha inoltre affermato — nel colloquio dai microfoni del Gr 3 con il dott. Menegozzo — che la terapia con i cortisonici può risultare pericolosa e nella sua esperienza in Australia non ha avuto alcun effetto. Il giornale Radiotré ha anche intervistato il direttore sanitario dell'ospedale Santobono di Napoli, prof. Nocerino, il quale, nel confermare di avere incontrato il medico australiano il 27 febbraio scorso a Napoli, ha escluso che la situazione italiana e quella australiana abbiano analogie tali da comportare uguali terapie e che, in ogni caso, per sperimentare la terapia a base di vitamina C sarebbe necessaria una rigorosa documentazione scientifica e l'autorizzazione del ministero della sanità.

Il tempo che farà



Sull'Italia si è stabilita un'aria di alte pressioni. Una perturbazione di origine atlantica si muove verso levante influenzando marginalmente le condizioni sulle regioni settentrionali. Possibilità di piogge e isolati temporali al Nord, al centro e sulla Campania. Foschie sulle zone pianeggianti con nebbie in banchi nella notte.

Temperatura: senza variazioni.

Venti: deboli o moderati da Nord.

Mari: generalmente poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 6,3, 13,3; Bolzano 0, 11; Verona 3, 11; Venezia 2, 13; Milano 0, 8; Torino -4, 10; Genova 2, 10; Bologna 2, 10; Firenze -1, 13; Pisa 1, 14; Falconara M. -2, 8; Perugia 4, 7; Pescara 4, 8; L'Aquila -1, 7; Roma Urbe 4, 12; Roma Fiumicino 6, 12; Campobasso 1, 3; Bari 7, 15; Napoli 7, 11; Potenza 3, 9; S. Maria di Leuca 12, 15; Reggio Calabria 11, 17; Messina 13, 16; Palermo 10, 15; Catania 11, 17; Cagliari 7, 13.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 0, 7; Atene 10, 17; Bangkok 25, 33; Beirut 13, 21; Belgrado 2, 15; Berlino -3, 4; Bruxelles -1, 6; Il Cairo 11, 26; Caracas 18, 30; Chicago 0, 4; Copenaghen 1, 1; Francoforte 0, 8; Ginevra -3, 5; Helsinki -2, 0; Hongkong 14, 15; Kiev -2, 3; Lima 22, 25; Lisbona 5, 13; Londra 6, 9; Los Angeles 8, 14; Madrid 0, 10; Manila 21, 31; Montreal -4, 2; Mosca -4, 4; New York 5, 13; Oslo -3, 0; Parigi 2, 8; Rio de Janeiro 20, 36; San Francisco 8, 12; San Paolo 21, 28; Singapore 23, 33; Stoccolma -1, 3; Tokio 2, 9; Toronto 0, 2; Vancouver 1, 6; Vienna 2, 6.

Occupazione di senza tetto

Palermo — I senza tetto di un rione del capoluogo siciliano, nel quale le condizioni di vita sono disastrose, hanno occupato l'aula del consiglio comunale. (Telefoto Ansa)

Due anime russe

Dalla prima pagina

limiti stessi della propria potenzialità regionale che restano limiti accettabili e perciò perseguibili. Per l'Unione Sovietica il rischio non comincia e non si esaurisce ai confini cinesi ma si ripercuote su due continenti, uno stabilizzato (Europa) e l'altro in via di ridefinizione (Asia), ma è attraverso il primo che Mosca esercita la maggior parte della sua globalità di potenza.

Si osserverà che l'America, in analoga situazione, si è tuttavia esposta nella guerra in Vietnam. Infatti, è risaputo quali traumatiche conseguenze ciò ha comportato nei paesi alleati, di fronte all'impopolarità vera o pretesa di quel conflitto, ma il recupero è stato possibile per le caratteristiche dell'alleanza occidentale e dei sistemi politici vigenti all'Ovest. Nella sfera orientale l'«apparatnik» politico-militare è così rigido che ogni frattura profonda rischia di mettere in crisi definitiva l'intero sistema. Proprio di questo eccesso di responsabilità e di preoccupazione Mosca è rimasta prigioniera.

La riscoperta del Clausewitz secondo il quale «la guerra è il proseguimento della politica con altri mezzi» non è più consentita alla massima scala dei valori di potenza. E' questo un tragico «lusso» permesso solo dai cinesi in giù.

F. F.

Lang Son

truppe». Le unità di punta dell'attacco sarebbero state due divisioni scelte di truppe alpine, e l'offensiva contro la città, iniziatasi martedì, avrebbe raggiunto il culmine nella giornata di venerdì. I cinesi avrebbero attaccato le posizioni vietnamite attorno a Lang Son a ondate successive, appoggiate da un violento fuoco di sbarramento delle artiglierie pesanti e dei cannoni dei carri armati.

In tal modo, le fanterie sarebbero riuscite a impadronirsi delle posizioni avversarie sulle colline attorno alla città, per la cui difesa i vietnamiti avevano messo in linea anche unità dell'esercito regolare, oltre a quelle della milizia e delle forze regionali. Non è chiaro, per la verità, se le truppe cinesi abbiano in effetti occupato Lang Son oppure se l'abbiano superata (pare di circa tre chilometri) senza entrarvi in forze. Da diversi giorni, comunque, Lang Son era una città deserta, ridotta in rovine dai tiri d'artiglieria: la popolazione civile era già stata sfollata diversi giorni fa, e anche le truppe vietnamite — pare — l'avevano abbandonata per attestarsi sulle colline circostanti.

Subito dopo la caduta delle posizioni vietnamite a Lang Son, il Vietnam avrebbe iniziato a potenziare le difese di Hanoi, facendo affluire d'urgenza, dal Sud del Paese, almeno una divisione dell'esercito regolare, mediante un ponte aereo per il quale sarebbero stati utilizzati «C-130» di fabbricazione statunitense.

Ad Hanoi, però, come si è accennato all'inizio, si continua a smentire recisamente che Lang Son sia caduta in mano ai cinesi, e si ammette soltanto che attorno alla città continuano a infuriare violentissimi combattimenti, anche perché i cinesi non sarebbero riusciti a debellare le forze viet che si erano annidate sulle alture circostanti l'importante centro. Corrispondenti da Hanoi fanno notare come, per la prima volta in due settimane di guerra, ondate successive di «Mig» vietnamiti abbiano ieri sorvolato in formazione — «quasi fossero in parata» — la capitale: si tratta, forse, del minaccioso preannuncio che l'aviazione sta per intervenire in un conflitto che finora è stato combattuto soltanto sul terreno e non nel cielo.

R. T.

Cambogia

sona, nella provincia di Battambang, mentre l'ex presidente Kieu Samphan si sposterebbe in tutto il paese per organizzare la guerriglia e incoraggiare gli abitanti alla «lotta patriottica». Il rapporto parla anche della presenza di cubani a fianco dei vietnamiti: alcuni aerei vietnamiti — esso afferma — risultano pilotati da personale di lingua spagnola (senza dubbio cubano), come risulta da conversazioni radio intercettate.

I «Khmer Serei» (Khmer liberi) si dichiarano ostili all'occupazione vietnamita della Cambogia, ma ancora più ostili al precedente regime di Pol Pot: essi sarebbero circa tremila, bene armati, addestrati e attivi nelle regioni montuose occidentali.

GLI SPARANO IN STRADA MENTRE STA RAGGIUNGENDO LA SUA AUTO

Attentato notturno a Roma Ferito un agente di custodia

Le sue condizioni sono gravi - Dubbi sul possibile movente politico dell'azione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Permangono ancora gravi le condizioni dell'allievo sottufficiale degli agenti di custodia Miro Renzaglia, ferito la scorsa notte a Roma nel quartiere Portuense dopo aver accompagnato la fidanzata a casa.*

L'attentato è stato rivendicato ieri a Milano per mezzo di una telefonata anonima da un non meglio precisato gruppo terroristico di estrema sinistra. Gli inquirenti però non hanno dato molto credito alla telefonata. Infatti una voce femminile in una comunicazione ad un giornale milanese ha dichiarato che l'attentato è opera di un gruppo di cinque brigatisti coadiuvati da due anarchici.

Lo scetticismo degli inquirenti su questa rivendicazione è testimoniato dal fatto che le indagini sull'attentato oltre all'ufficio politico della questura romana sono condotte anche ad opera della squadra mobile.

Non si esclude quindi che il movente dell'attentato possa essere diverso da quello politico. Vi è poi anche la constatazione che il giovane non svolge servizio a Roma, ma a Parma, dove sta seguendo un corso per sottufficiale. Renzaglia si era recato a Roma per trascorrere pochi giorni di licenza. Proprio nella giornata di sabato Renzaglia festeggiava il suo ventiduesimo compleanno.

Appare strano quindi che un gruppo terroristico abbia avuto la possibilità di sapere in anticipo gli spostamenti della guardia carceraria e preparare un attentato.

A far propendere per l'attentato politico vi sono però alcuni elementi. Il Renzaglia in passato aveva svolto attività politica per un partito della destra. Il giovane era stato fermato alcune volte in seguito a manifestazioni dell'estrema destra. In particolare era stato fermato al termine del tragico raid di Sezze in cui aveva preso parte il deputato del Msi Saccucci.

In quell'occasione un giovane comunista rimase ucciso da un colpo di pistola, e in seguito a quei fatti fu spiccato mandato di cattura nei confronti di Saccucci, che però si rese presto latitante. Il Renzaglia, fermato dalla polizia, fu presto prosciolto da ogni addebito. Sembra anche che da quel momento il giovane agente non avesse più svolto attività politica.

In attesa di scoprire il vero movente dell'attentato la polizia è riuscita a ricostruire le fasi del criminale agguato. Miro Renzaglia, pochi minuti prima della mezzanotte, ha riaccompagnato a casa la fidanzata in via Aurelio Ciappi nel quartiere Portuense, dopo aver assistito ad uno spettacolo musicale.

Lasciata la fidanzata, il giovane si apprestava a ripartire verso la propria abitazione a bordo della propria auto, un'Alfasud, quando è stato affrontato da alcuni individui scesi da una Fiat 500. Il Renzaglia è stato colpito da tre colpi, uno all'inguine, uno al petto, ed uno al braccio. A prestare i primi soccorsi all'agente è stata la stessa fidanzata che con l'aiuto del padre e del portiere dello stabile ha accompagnato Renzaglia all'ospedale di San Camillo, dove il giovane è stato sottoposto ad un immediato intervento chirurgico.

Le condizioni del giovane restano comunque gravi, i medici anche al termine della giornata di ieri non hanno ancora sciolto la prognosi. Le indagini proseguono in tutte le direzioni, anche se certamente non si può escludere il movente politico.

Le stesse testimonianze non sono molto precise e, data l'ora, non vi erano passanti nelle prossimità del luogo dove si è svolto l'attentato. Una delle testimonianze che viene presa con maggior considerazione è quella del padre della fidanzata della guardia carceraria. L'uomo, poco prima dell'attentato avrebbe notato alcune figure sospette passeggiare nella strada. Altri testimoni avrebbero invece notato gli attentatori scendere da una vecchia 500.

La polizia sta comunque controllando anche alcune telefonate, che erano pervenute nei giorni scorsi a casa dei genitori del giovane ferito, che chiedevano notizie dell'agente.

Giuseppe Sanzotta

BREVE STORIA DELLE LUNGHE DIFFICOLTA' CHE HANNO PRECEDUTO LO «SBLOCCO»

Tre mesi di negoziati con Varsavia per consentire il viaggio del Papa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CITTA' DEL VATICANO — «L'Osservatore romano» ha pubblicato con risalto l'annuncio del viaggio del Papa in Polonia, accompagnandolo con una foto in prima pagina della cattedrale di Cracovia, anche se questa città, che era la sede episcopale dell'attuale Pontefice, sarà l'ultima tappa del viaggio. Ma forse a Cracovia il Papa avrà il soggiorno più lungo delle quattro tappe, restandovi dal 7 al 10 giugno, dopo essere stato dal 2 al 6 a Varsavia, Gniezno e Czestochowa.

Sono pure vivi in Vaticano i commenti all'insolito annuncio del viaggio, venuto da Varsavia, e alla sua durata: sarà più lungo, con i suoi otto giorni, dello stesso ampio giro del Papa in America Centrale e secondo, per durata, anche rispetto a tutti i viaggi intercontinentali di Paolo VI: lo supera solo il giro di nove giorni del 1970 in Asia e Oceania.

Un complesso negoziato tra Roma e Varsavia, durato circa tre mesi e sbloccato solo dal Papa con la recente rinuncia al proposito iniziale di recarsi in Polonia a maggio, ha reso incerta fino all'ultimo momento la data del viaggio. Viaggio peraltro dato per sicuro sin da quando, a una sola settimana dall'elezione al pontificato di Karol Wojtyla, l'episcopato polacco l'aveva invitato in Polonia nella prima udienza, avuta in Vaticano il 23 ottobre scorso.

Non c'era però accordo tra episcopato e governo sulla data: c'erano di mezzo le celebrazioni di San Stanislao, primo arcivescovo di Cracovia e martire, non gradite dalle autorità politiche di Varsavia perché quel vescovo di nove secoli fa viene dipinto in modo negativo dalla storiografia ufficiale.

In tre momenti successivi, da dicembre a fine febbraio, si è arrivati a sbloccare la situazione. Fin dal dicembre dell'anno scorso l'Episcopato, riunito in assemblea in Polonia, aveva fissato, d'accordo con il Papa, le date dell'11-13 maggio, coincidenti con le celebrazioni di San Stanislao.

Ma le date di maggio e l'attenzione concentrata su Cracovia non erano piaciute al governo; una prova se ne era avuta quando, alla vigilia di Natale, era stata vietata la pubblicazione, sul settimanale cattolico di Cracovia, «Tygodnik Powszechne», di una lettera del Papa nella quale si esaltava Stanislao come martire per la causa dei «diritti dell'uomo».

In realtà, il vescovo Stanislao si era opposto nel 1079 al re Boleslao «l'ardito» che, domata una rivolta a Cracovia, lo aveva fatto condannare a morte; gli storiografi ufficiali polacchi esaltano Boleslao come un artefice dell'unità polacca ed accusano invece il vescovo Stanislao di essersi alleato con i signori locali ed un fratello di Boleslao «l'ardito» per cacciarlo dal trono.

Il governo, a sua volta, aveva proposto di spostare ben più in là il viaggio, accennando al mese di agosto e ai festeggiamenti della Madonna di Czestocova, al centro della Polonia, ma facendo anche presente che, prima, necessaria tappa del viaggio del Papa era Varsavia, la capitale. Ma le parti si erano irrigidite sulle due diverse proposte e, a gennaio, si era avuta l'impressione di una «impasse» che rischiava di coinvolgere l'intera «ost-politik» vaticana ed i rapporti del nuovo Papa con i paesi dell'Est.

Il 24 gennaio scorso, vigilia della partenza del Papa per il Messico, a Roma e a Varsavia ci sono stati due importanti incontri che, probabilmente, hanno impresso una svolta ai negoziati: in Vaticano Giovanni Paolo II aveva il suo primo colloquio col ministro degli esteri sovietico Gromiko, durato circa due ore; a Varsavia, contemporaneamente, il card. Wyszynski si incontrava per la seconda volta, ad un anno e mezzo di distanza, con il segretario del Pc polacco Gierek e il colloquio durava tre ore: si ritiene che in tale colloquio siano state fissate le basi di un accordo di massima per il viaggio papale.

Dal 6 all'8 febbraio si è poi riunita di nuovo in Polonia la conferenza episcopale che, al termine, con un suo comunicato, ha ringraziato il Papa dell'intenzione di recarsi nel paese, auspicando una visita tra non molto, ma non precisando date. Nella seconda metà di febbraio venivano in Vaticano il segretario della conferenza episcopale mons. Dabrowski, restato poi nella città fino a domenica scorsa 25 febbraio, ed il nuovo arcivescovo di Cracovia mons. Macharski. Mons. Dabrowski portava al Papa la lettera ufficiale del card. Wyszynski del 22 febbraio, resa nota solo l'altra sera dal comunicato sulla data del viaggio, in cui si esprimeva gratitudine per il proposito di «visitare la Polonia e la Chiesa nella nostra patria».

Che sia stato il governo a fissare le date del viaggio, inteso il Papa, risulta dal comunicato diramato a Varsavia dal governo stesso, poiché nel contemporaneo comunicato dell'episcopato polacco, citato da Radio Varsavia, non figura alcuna data. C'è quindi una sottile distinzione tra i due comunicati, distribuiti ieri a Roma in una traduzione italiana da rappresentanti dello stesso episcopato di Polonia. E' anche significativo che, per la prima volta nell'annuncio di un viaggio papale, la conferma ufficiale del portavoce pontificio sia venuta dal Vaticano oltre due ore dopo l'annuncio delle date, dato solamente da Varsavia.

Federico Mandillo

Meno viaggiatori sui treni italiani

ROMA — Nei primi nove mesi del 1978 le Ferrovie dello Stato hanno trasportato quasi 284 milioni di passeggeri contro 1 285 milioni del corrispondente periodo del 1977: lo ha reso noto l'istituto centrale di statistica, precisando che la diminuzione è dello 0,4 per cento. La stessa diminuzione, sempre relativa al periodo gennaio - settembre dell'anno scorso è stata registrata per quanto riguarda il peso delle merci trasportate. Lieve aumento, invece (più 0,3 per cento), nel numero di viaggiatori per chilometro, mentre vi è stato un calo più consistente (meno 8,3 per cento) per il numero di tonnellate trasportate per chilometro. Complessivamente, nei primi nove mesi dell'anno scorso, le Ferrovie dello Stato hanno trasportato circa 38 milioni di tonnellate di merci.

Marco Pannella riprende il digiuno

ROMA — Oggi Marco Pannella riprenderà il digiuno per sensibilizzare l'opinione pubblica dei 15 milioni di bambini che ogni anno nel mondo muoiono di fame. La radicale Emma Bonino, nel precisare gli scopi dell'iniziativa, ha rinnovato la richiesta che l'Italia stanzi 4000 miliardi per il terzo mondo.

Non si ferma all'«alt»: ferito un giovane

VIBO VALENTIA — Un giovane di 19 anni, Nicola Bruzzese, è stato ferito con un colpo di pistola al petto da un carabiniere il quale aveva intimato al conducente di un'auto, sulla quale viaggiava il Bruzzese di fermarsi ad un posto di blocco. E' accaduto sulla strada statale «522» vicino a Tropea. L'auto, una «Mini» con tre persone a bordo, non si era fermata nonostante l'invito fatto da una pattuglia di carabinieri. E' cominciato l'inseguimento: dalla Mini uno dei tre — come hanno poi riferito i carabinieri — ha sporto un braccio. Pensando ad una reazione uno dei militari ha sparato, mirando alle ruote, ma il proiettile ha colpito il giovane, identificato poi per Nicola Bruzzese.

Dopo la sparatoria l'auto si è fermata. Il ferito è stato subito soccorso e portato all'ospedale di Vibo Valentia dove è stato ricoverato in gravi condizioni. Gli altri due giovani che erano sull'auto sono stati fermati. Sono: Enrico Canfora di 26 anni, il quale era alla guida della «Mini», e Salvatore Furelli di 19. Sono risultati tutti pregiudicati per reati comuni. Canfora ha poi dichiarato di non essersi fermato all'«alt» perché i freni non avevano funzionato.

Pordenone: è morto Tomè, uno dei «padri» della Provincia

PORDENONE — Si è spento ieri mattina, alle 7, il sen. Zeffirino Tomè, democristiano, uno dei fondatori della Provincia di Pordenone. Tomè, che era il padre dell'attuale assessore regionale al lavoro, avv. Riccardo, era ricoverato da una quindicina di giorni all'ospedale cittadino, malato di trombosi cerebrale. I funerali saranno celebrati oggi, alle 15.

SFIORATA LA TRAGEDIA IERI A PESCARA

Crollo al circo Togni I feriti sono quaranta

PESCARA — Al circo Togni sfiorato il dramma. Una parte delle gradinate è caduta in un settore occupato da almeno cinquecento persone. Quasi per miracolo non ci sono state vittime. Il bilancio però, è pur sempre grave: quaranta feriti, la maggior parte bambini.

Il sinistro è accaduto durante la rappresentazione pomeridiana, la più affollata soprattutto per la presenza di bambini. Sotto il tendone si trovavano circa duemila persone. Tutto procedeva regolarmente, quando è crollata una delle grandi grandinate di legno, trascinando nella caduta decine di spettatori. Ci sono state ovviamente scene di panico, con spettatori incastrati sotto le transenne. L'opera di soccorso è stata compiuta dai dipendenti dello stesso circo, il cui intervento ha evitato danni maggiori alle persone prima che giungessero i vigili del fuoco e le ambulanze.

Nessuno dei quaranta feriti, secondo i primi accertamenti, presenta ferite gravi. Per la maggior parte i feriti sono stati curati negli ospedali di Pescara, e poi dimessi. Solo tre persone sono state ricoverate per sospette fratture.

Il circo aveva alzato le tende venerdì. Dopo l'incidente lo spettacolo è ripreso. Secondo i primi accertamenti, il crollo sarebbe avvenuto perché il terreno, reso molle dalle piogge dei giorni precedenti, non ha retto il peso dell'impalcatura sulla quale avevano trovato posto, come si è detto, circa 500 persone.

■ ORDIGNO — Un attentato è stato compiuto poco prima delle due dell'altra notte contro il deposito dell'Atac all'incrocio di via Tiburtina con via di Portonaccio. Un ordigno è esploso davanti alla guardiola che si trova all'ingresso distruggendola. Non vi sono stati feriti. Il boato è stato udito in molte zone di Roma,

«Caso Torregiani»: domani il processo

MILANO — Un processo per direttissima si svolgerà domani a carico di Angelo Franco, il militante di Prima linea accusato di concorso in omicidio per l'uccisione del gioielliere Luigi Torregiani, avvenuto il 16 febbraio scorso. Intanto è stato spiccato un nuovo ordine di cattura: riguarda il milanese Pietro Muti, latitante.

Assieme al Franco saranno processate due donne, di cui una minorenne, accusate di detenzione di armi. Un lungo comunicato dell'organizzazione che si autodefinisce «Per l'azione di compagni armati» rivendica l'uccisione del Torregiani, fornendo alcune prove, tra le quali un paio di occhiali lasciati sul luogo del delitto. Quest'ultima circostanza è stata confermata dagli inquirenti. Intanto è stata aperta un'inchiesta per accertare la fondatezza delle accuse di alcuni giovani arrestati nel corso delle indagini, i quali sostengono di essere stati torturati.

DOPO IL RITORNO DI MIKE BONGIORNO, «COMPLEANNO» PER LE TRASMISSIONI DI ARBORE E CORRADO

Per i presentatori è l'epoca d'oro

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' il grande momento dei presentatori. Dopo la resurrezione di Mike Bongiorno con il fantasma di «Lascia o radoppia?», ci tocca assistere ora ai compleanni di Renzo Arbore e Corrado con le loro rispettive domeniche. La signora Rai compie 25 anni mentre «L'Altra domenica» e «Domenica in...» hanno compiuto ieri cento puntate di trasmissione. Tutti i giornali intervistano i due big del microfono e si chiedono con apprensione il perché del loro successo. Mentre lo scrivo Corrado però ha disdegnato in questa occasione i festeggiamenti, il timido-di-maniera Arbore si è lanciato in uno show fiume di quattro ore, con il meglio del meglio delle sue invenzioni domenicali di quest'anno. Sul piccolo schermo si disputano gli spettatori, uno dalla Rete due, l'altro dalle Rete uno, ma in quanto alla scelta dello stile pubblicitario hanno gli stessi gusti. Entrambi occhieggiano infatti a mezzo busto, Arbore dalle onde marine con un bicchiere di birra in mano e lo sguardo allusivo, il Corrado al davanzale di una finestra sbracciandosi a salutare una tale olandesina, mentre coglie l'occasione per consigliare un detersivo a tutte le massaie italiane.

Ieri comunque li abbiamo visti giocare in casa, l'uno nella maratona alternativa, l'altro nel suo soporifero show ad intermittenza, che fa capolino inesorabile tra una trasmissione e l'altra, dalle due del pomeriggio alle otto di sera. Impossibile farla più lunga di così.

Ma chi sono gli italiani che affidano i loro pomeriggi domenicali a questi due big del divertimento programmato? Corrado dall'occhio umido, è ormai da trentacinque anni li leader delle nonne italiane, mentre il bizzarro Arbore accontenta i patiti dell'alternativa, soprattutto se giovani. Corrado, povero di inventiva, ricalca i vieti schermi degli sketch sulla coppia, dei balletti e delle vallette piacenti, Arbore parafemminista, sostituisce la figura della valletta con il barbuto Andy che per settimane ha tentato di salire in groppa all'asina Marcella ed è rigorosamente muto.

Sul «Radiocorriere» di questa settimana i due superpresentatori troneggiano comunque insieme in posa western, per un bonario duello combattuto mimando con le mani la forma della pistola. Corrado inoltre, per poter essere alto come Arbore, indossa un cilindro di circa mezzo metro.

Ma cosa dicono di se stessi i due domenicali? Corrado ha confessato in un'intervista, che da un'indagine statistica da lui commissionata per capire come lo considerano gli italiani, si è visto definire un «soprammobile». All'inizio turbato, se ne è poi fatta una ragione, interpretando la definizione in questo senso: «Sono nelle case di tutti senza dare troppo nell'occhio, senza stonare con il resto che mi circonda, appartengo un po' a tutti, perché ognuno mi sente suo. E questo mi basta». La sua fortuna sta infatti nel non dire o fare mai niente di originale o troppo nuovo, niente che già non si sappia immaginare, di intrattenere con gli ospiti delle sue trasmissioni dei colloqui di una spontaneità fasulla calcolata al millesimo. Tristemente famose le sue «gags» con i cantanti stranieri, ai quali con l'occhio stralunato sa dire solo «do you speak english?» seguito da risatine d'intesa. In quei momenti la figura dell'italiano medio, fa di colpo un balzo indietro di vent'anni.

Degne di menzione sono poi le scenette improvvisate con il pubblico. Il temerario Corrado ama trattare alla stregua di fanciulloni dell'asilo i suoi spettatori, tirandoli in ballo e prendendoli in giro con una spavalderia degna di miglior causa, forte della sua trentennale pratica domenicale. Credo che un suo punto di forza, sul pubblico televisivo, sia comunque l'invadenza del suo spettacolo, che viene assorbito quasi per osmosi, quasi senza accorgersene, quando fa capolino tra una trasmissione che si desidera vedere e l'inizio di un'altra. In men che non si dica è già «Domenica in...». Si subisce come un intermezzo pubblicitario, e in fondo non è molto di più.

Arbore invece, benché consigli la birra, si sforza di uscire da un certo provincialismo di maniera, e si aggrappa al modello americano. Abile nella scelta di collaboratori come Marengo e Benigni, si arena poi nel quiz chilometrico alla Mike Bongiorno, o al repertorio sciocco ad ogni costo dell'ingombrane Andy Luotto.

Comunque sia, ognuno ha la domenica che si merita.

M. R. Perissinotto

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	12	37	18	70	32
CAGLIARI	27	67	10	39	63
FIRENZE	66	44	75	11	4
GENOVA	52	57	86	63	53
MILANO	72	84	73	63	27
NAPOLI	41	58	11	70	26
PALERMO	50	47	31	49	88
ROMA	22	82	72	33	87
TORINO	20	32	87	12	25
VENEZIA	64	69	31	81	43

Schedina Enalotto:
1 1 2 X 2 X X 1 1 2 X 2

In tutte
le edicole
a sole L. 500
il primo
volume della
SAGA
DEI POLDARK
presentato
dalla
Collezione
intimità

IL LUNEDÌ DELLE SCIENZE E DELLA MEDICINA

POLITICA SPAZIALE - INTERVISTA CON IL SOTTOSEGRETARIO ALLA RICERCA GIORGIO POSTAL

Lo spazio all'italiana

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Il piano quinquennale per lo spazio sta segnando il passo, nel suo lungo iter prima di approdare al Cipe, il Comitato interministeriale per la programmazione economica, al quale spetta il varo definitivo. «Non si può ipotizzare nessuna data per la sua approvazione finale. Ma siamo fiduciosi che rimarrà sostanzialmente intatto, visto che è già stato studiato a monte con l'appoggio di tutte le forze politiche». A dirmi così è l'on. Gorgio Postal, sottosegretario alla ricerca scientifica prima con Pedini, poi con Antoniozzi e ora chissà, in attesa della soluzione della crisi di governo. Ma Postal, democristiano di Trento, giovane, preciso, cordialissimo nei rapporti con la stampa, non smette d'impegnarsi in prima persona sulle questioni di politica spaziale, ormai diventate il suo pane quotidiano.

Sono andato a trovarlo nel suo studio di piazza della Minerva, a due passi dal Pantheon, per cercare di ricostruire assieme a lui gli obiettivi futuri dello spazio all'italiana. Un complesso di attività scientifiche, tecnologiche, manageriali di tutto rispetto, che comprendono sia programmi nazionali (Sirio, San Marco), sia internazionali: partecipazione industriale e scientifica ai progetti dell'Agenzia spaziale europea (Esa), dal laboratorio Spacelab al vettore Ariane, ai satelliti per telecomunicazioni, meteorologia, navigazione.

Molto dipende però dall'approvazione di questo benedetto piano quinquennale, che prevede un impegno di spesa pari a 178 miliardi, così ripartiti: 1979: 30 miliardi; 1980: 32 miliardi; 1981: 41 miliardi; 1982: 41 miliardi; 1983: 34 miliardi. Ma queste cifre sono calcolate ai valori che la lira aveva nel maggio del '77: con la svalutazione di questi ultimi due anni, basteranno per portare a compimento le tappe prefissate?

L'interrogativo non tocca il progetto del Sirio 2, che a metà dicembre ha avuto il beneplacito dell'Esa, a Parigi, e per il quale attingeremo dai fondi che versiamo appunto all'ente spaziale europeo. Un impegno di spesa, tuttavia, assai contenuto: verrà infatti utilizzata l'unità di volo di riserva realizzata per il Sirio andato in orbita nell'agosto del '77 e mai assiemata. In tal modo, il costo del satellite verrà limitato a 14-15 miliardi per l'Italia, che vi contribuirà per il 60-65 per cento: il resto dovrebbe venire da Francia e Germania. Un satellite che nasce quindi fin dall'inizio su base internazionale: sarà infatti impiegato nell'ambito del sistema Meteosat dell'Esa e verrà messo in orbita gratuitamente (nel 1980-81) con un lancio di qualifica del vettore Ariane. Sirio 2 avrà un duplice scopo: effettuare esperimenti di sincronizzazione mediante fasci laser che gli verranno inviati dalle stazioni di terra e assicurare un servizio di telecomunicazioni per il programma di studi meteorologici svolti con il satellite Meteosat.

«Si tratta — fa notare Postal — del primo progetto in sede Esa in cui un'industria italiana, la Compagnia nazionale aerospaziale (Cna), agirà in funzione di capocommessa. Saremo noi che ne trarremo i maggiori vantaggi industriali e tecnologici: è logico che dobbiamo pagare più degli altri».

Ma vi sono altri due satelliti Sirio in fase di studio. Il primo dovrebbe venire sganciato direttamente dallo Shutle, l'astronave americana che andrà per la prima volta in orbita tra la fine di quest'anno e l'inizio del prossimo: l'esperimento è previsto per il 1981-1982, sarà gratuito, il satellite costerà una quindicina di miliardi, lavorerà sulle bande di frequenza tra 14 e 16 gigahertz, ed è stato proposto all'Italia dal consorzio Intelsat (che assicura i collegamenti mondiali via satellite) quale naturale prosecuzione delle esperienze che il primo Sirio sta tuttora eseguendo in orbita.

Per l'altro satellite, invece, si è ancora in fase di proposte. C'erano due alternative: o un satellite sperimentale per telecomunicazioni che operasse sui 20-30 gigahertz, oppure un satellite «domestico» per la TV diretta (capace cioè di trasmettere direttamente alle nostre antenne televisive), che ha però incontrato l'opposizione del Partito comunista. A questo punto sarebbe intervenuta la proposta di collaborazione dei tedeschi, che stanno già lavorando su un satellite per la TV diretta. Postal si è recato a metà gennaio in Germania assieme al prof. Carassa, ideatore dell'esperimento installato sul Sirio, e al prof. Broglio, in qualità di capo della delegazione italiana all'Esa per conto del ministero della ricerca: assieme al sottosegretario ai problemi scientifici Haunschild hanno esaminato una possibile cooperazione. C'è chi ha proposto una collaborazione incrociata: noi potremmo partecipare (diciamo al 15-20 per cento) al satellito tedesco, offrendo in cambio alle industrie germaniche una partecipazione equivalente al nostro satellite da 20-30 GHz. Una proposta che attrae notevolmente le industrie italiane, visto l'elevato livello tecnologico di una tale collaborazione. Ma la situazione resta ancora tutta da vedere e da esaminare.

E veniamo al San Marco, il più vecchio dei progetti spaziali italiani. Si sono alzate alcune voci che chiedevano la chiusura del poligono equatoriale al largo delle coste del Kenya. Ribatte Postal: «La stazione di "tracking" per i satelliti in orbita allestita alla base non può toccarla nessuno, ormai è finanziata da una convenzione con l'Esa e serve a seguire sia satelliti europei che americani. Per quanto riguarda la base di lancio vera e propria, costituita dalle due piattaforme marine "San Marco" e "Santa Rita", ho chiesto il parere di Edoardo Amaldi, l'illustre fisico nucleare che ora intendiamo proporre quale candidato italiano alla presidenza del Comitato programmi scientifici Esa. Amaldi mi ha detto che i risultati scientifici dei satelliti lanciati dalla nostra piattaforma, grazie anche alla sua posizione equatoriale, sono stati di altissimo livello. Dunque, la «San Marco» continuerà a funzionare, tanto più che vi è da portare avanti il programma San Marco D con due satelliti di ricerca meteorologica».

Un'ultima notizia, piuttosto grossa, della quale però si sente sussurrare a malapena. Vi è in progetto l'impiego, per i lanci dalla «San Marco», di un vettore Scout potenziato che verrebbe costruito parzialmente in Italia. Meglio: acquisteremmo lo Scout a pezzi dagli USA, lo monteremmo e lo potenzieremmo mediante un grappolo di motori supplementari alla base per ottenere così un vettore di prestazioni più elevate, che si avvicinerebbe a quelle dell'americano Thor Delta, consentendoci di lanciare nello spazio carichi utili più consistenti. Il progetto di quello che per ora passa sotto il nome di «San Marco Scout» rientrerebbe nel piano quinquennale nazionale sotto l'etichetta di «valutazione d'impiego di un razzo dalla San Marco». Una dizione sibillina per un progetto che per ora affiora soltanto a mezza bocca tra i responsabili delle cose spaziali nazionali.

Fabio Pagan

■ «BANCA» GEOTERMICA — Chi vuole avere dati e informazioni sulle sorgenti di calore della Terra, in qualsiasi parte del mondo, deve rivolgersi a Pisa. Presso il Cnuce (Centro nazionale universitario di calcolo elettronico), il Consiglio nazionale delle ricerche ha creato una «banca» mondiale di informazioni bibliografiche e di dati sulle caratteristiche dei campi, dei pozzi e delle sorgenti geotermiche. Grazie ad un accordo realizzato nel 1976 con l'allora Agenzia americana per lo sviluppo delle ricerche energetiche (ora assorbita dal Dipartimento dell'energia), nessuna parte del mondo sarà esclusa dal «rastrellamento» dei dati geotermici. Il Cnr si interessa della raccolta in Europa, Africa, Unione Sovietica. Il Dipartimento federale dell'energia della raccolta nelle Americhe, in Oceania, Asia e Islanda. La «banca» ricerca, gestisce e distribuisce questi dati ai ricercatori, agli organismi pubblici e privati che in Italia e all'estero si interessano di ricerche geotermiche. E' sorta nell'ambito del «progetto finalizzato» del Cnr per l'energia.

Nuove speranze per gli emofiliaci

SYDNEY — Un nuovo sistema di estrazione del sangue che può dare speranza a migliaia di emofiliaci in tutto il mondo è stato sviluppato in Australia, a Brisbane. Il metodo, che viene definito «scioglimento a sifone», è stato scoperto da Ernest Mason, un assistente di biochimica presso la Banca del sangue della Croce Rossa di Brisbane, dopo vent'anni di ricerche. Il sangue dei donatori viene separato in globuli rossi e plasma: il cosiddetto «fattore VIII» necessario agli emofiliaci, il cui sangue non coagula, viene poi estratto dal plasma. Grazie al nuovo metodo, la raccolta del «fattore VIII» diventa due volte più efficiente del sistema scoperto nel 1964 e usato finora. Il plasma viene congelato in cubi di ghiaccio e quindi scongelato in un bagno speciale con acqua fra i tre e i cinque gradi centigradi. Dal plasma in scioglimento viene isolato il fluido col sistema a sifone e il materiale rimasto; il «fattore VIII» può essere conservato fino a un anno dagli emofiliaci nel frigorifero di casa.

MEDICINA - TEMPESTIVITA' DELLA DIAGNOSI E PERSEVERANZA NELLE CURE

Dalla leucemia si può guarire

6 agosto 1944, ore 8 all'incirca del mattino: viene sganciata da un bombardiere americano una bomba all'uranio su Hiroshima. Conseguenze immediate, oltre 80 mila morti, con un effetto psicologico così dirompente da indurre entro pochi giorni il Giappone ad assoggettarsi alla resa senza condizioni. Conseguenze, a distanza di mesi e di anni, ancora oltre 90 mila deceduti a causa del malefico influsso delle radiazioni residue all'esplosione atomica: molti di tali decessi erano determinati da leucemia (una sorta di tumore maligno che investe i tessuti dove si producono le cellule del sangue, vale a dire i globuli bianchi e i globuli rossi) o da linfoma maligno (un tumore delle linfoghiandole e della milza).

Se così da un lato era fornito un nuovo spunto importante per la conoscenza migliore delle cause di tali tumori del sangue e degli organi linfatici, dall'altro diveniva sempre più evidente la grande nocività anche per un largo raggio e per più anni delle esplosioni nucleari. Sicché, sotto la pressione psicologica dell'opinione pubblica mondiale, gli ordigni atomici erano posti al bando anche sul piano sperimentale, consentendone al più soltanto l'esplosione sotterranea.

Pur avendo bandito le esplosioni atomiche, resta comunque fuori di dubbio che l'incidenza delle leucemie e dei linfomi è in continua crescita ovunque. E' possibile che si tratti di una maggiore frequenza reale, che potrebbe dipendere dal più facile inquinamento ambientale ad opera di fattori leucemogeni (inquinamenti industriali, radiazioni ionizzanti, ad esempio); e proprio tale prospettiva è uno dei motivi che ha suscitato e suscita tante perplessità e reazioni in molti Paesi, compreso il nostro, in merito alla ventilata costruzione di centrali nucleari. Ma certamente tale maggiore frequenza è in buona parte apparente (oggi si compie più spesso una diagnosi precoce ed esatta di leucemia o di linfoma), in parte anche «relativa» (meno persone si ammalano — per la migliore igiene e profilassi — e meno soprattutto muoiono, grazie agli antibiotici, per malattie infettive, ad esempio, e pertanto percentualmente debbono inevitabilmente aumentare altre malattie, tra cui appunto le leucemie e i linfomi).

Le cause di tali malattie fanno annoverare, a lato di alcuni punti fermi (ruolo dimostrato, come si è visto, dalle radiazioni atomiche o dai raggi roentgen: leucemie e linfomi si sono descritti con maggiore frequenza tra radiologi e radioterapisti; importanza di alcuni tossici a utilizzazione industriale, come il benzolo), molte incertezze: a onta dei comunicati sovente troppo enfatizzati da certa stampa e che concernono per solito leucemie dell'animale, non si hanno per ora dati sicuri in ordine alla presunta origine virale e quindi infettiva e contagiosa delle leucemie e dei comuni linfomi nell'uomo. Quindi, nella maggior parte di queste emo e linfopatie, la causa è sconosciuta, come lo è in genere per i tumori.

L'esordio è molto spesso ben poco appariscente e pertanto particolarmente insidioso: un gemizio molto lieve di sangue dalle gengive quando ci si lavano i denti, per alcune leucemie; l'ingrossamento di una sola linfoghiandola — in assenza di malesse o di febbre — per la varietà A dei linfomi. E proprio in questi casi è invece importante una diagnosi precoce ed esatta, perché proprio qui si hanno i maggiori risultati curativi. E' quindi buona regola non trascurare mai una ghiandola linfatica che superi le dimensioni di un grosso fagiolo (apprezzata, ad esempio, all'ascella nel farsi la doccia o nel radersi alla regione laterale del collo) e sottoporla a tempestiva biopsia (cioè alla sua asportazione con successivo esame istologico), con il fine di addivenire a una diagnosi o di tutta tranquillità (di un processo cioè che sia di natura banale, ad esempio infiammatoria), o di un linfoma al primo stadio, e cioè ancora suscettibile di guarigione dopo le cure più adatte.

Una volta accertata la leucemia (sono per solito sufficienti un esame del sangue periferico e del midollo osseo) o il linfoma maligno (confermato e precisato nei suoi caratteri dalla biopsia della linfoghiandola), il caso dovrà essere avviato a un centro ematologico per ulteriori indagini volte ad approfondire lo studio e a consentire la scelta dei più adatti schemi di cura. Nel caso dei linfomi, in questo centro verrà chiarito di quale stadio della malattia si tratti, vale a dire se la malattia abbia colpito uno solo o più gruppi di linfoghiandole e soltanto al di sopra o anche al di sotto del diaframma (il muscolo che separa la cavità toracica da quella addominale), e se si sia anche localizzata a visceri extra-linfoghiandolari (fegato, polmone, ossa). In questi ultimi casi, evidentemente, la cura antitumorale dovrà essere particolarmente energica e assidua, così da poter distruggere i «nidi» di cellule tumorali ovunque essi si siano indovati.

Effettuata la diagnosi esatta, si potranno comunicare con maggiore chiarezza ai familiari le previsioni sul percorso probabile della malattia e intraprendere le cure più idonee. Oggi queste cure — affidate nella pratica attuazione a ematologi e oncologi, ma che richiedono anche la collaborazione in termini di attività dipartimentale di radiologi e radioterapisti (il radiologo svolge un ruolo fondamentale per accertare lo stadio della malattia, il radioterapista interviene attivamente con cicli roentgen o con le alte energie erogate dalla bomba al cobalto o al cesio per la sua cura), di infettivologi (le complicanze infettive sono tra le più temibili), di immunotrasfusionisti, di psicologi, eccetera — si fondano soprattutto sull'uso di farmaci antitumorali di varia natura (agenti alchilanti, antimetaboliti, antibiotici) dati in varia associazione e a cicli subentranti («polichemioterapia ciclica intermittente»).

Sovente tali associazioni, contraddistinte dalle sigle più bizzarre (Mopp: mecloretamina, vincristina, procarbazina, prednisone; Copp, Trapp, Trampol), debbono essere utilizzate in forma estremamente «aggressiva» proprio per «snidare» i gruppi di cellule tumorali da ogni tessuto, e mettono a dura prova le capacità di resistenza e di sopportazione del malato (che diventa inappetente, stanco e maldisposto, quando non soffre di nausea e vomito e deperimento organico). Di qui l'importanza ancora insostituibile del medico curante ed eventualmente dello psicologo per un'opera di convinzione resa più efficace dall'esibizione dei dati statistici più recenti: nei linfomi denominati fino ad alcuni anni fa con significato inequivocabile «maligni», oggi si annovera una buona percentuale di casi che non offrono più segni di recidiva dopo 5 o persino 10 anni di interruzione della cura e quindi di autentiche «guarigioni». Anche nelle leucemie acute, soprattutto del bambino, si possono avere delle remissioni spesso complete e prolungate: resta nel bambino il grave pericolo delle complicanze neurologiche (meningoencefaliti), sovente dovute anche alla necessità di andare a distruggere «nidi» di cellule tumorali con alte dosi di energici farmaci antitumorali proprio nell'ambito del tessuto nervoso.

Proprio a tali moderni aspetti di diagnosi e di terapia delle leucemie e dei linfomi si è dedicato un recente Convegno regionale a Udine, inaugurato da parte dell'assessore regionale alla sanità, dott. Antonini, il quale ha ricordato il vivo interesse della Regione in ordine alle attuali prospettive di adeguare l'organizzazione sanitaria del territorio alle più aggiornate istanze di diagnosi e cura nell'ambito dell'istituenda riforma sanitaria.

Il convegno ha visto la partecipazione di alcuni dei più qualificati clinici ematologi nazionali (Tura di Bologna, Torlontano di Roma, Marinone di Brescia, Cellerino del gruppo di Verona, Panizon e Agolini di Trieste), e ha ribadito l'opportunità di un continuo aggiornamento a livello del medico e anche del paziente, con il fine di assecondare l'accertamento il più possibile tempestivo della leucemia o del linfoma; la necessità che il malato venga avviato quanto prima possibile ad un centro ematologico di alta specializzazione, dove anche da noi si praticano terapie e si seguono metodologie non diverse da quelle in uso presso i centri stranieri più avanzati. E inoltre l'opportunità di dotare anche questi nostri centri di unità di ricovero e di cura che si rivelino le più indicate per la cura delle leucemie e dei linfomi (ad esempio, di unità del tipo day-hospital o «ospedali per la degenza di un solo giorno», dove il paziente sia ricoverato soltanto poche ore in ordine agli opportuni accertamenti e alla somministrazione del ciclo di cura antiblastica).

Luciano Campanacci
direttore dell'Istituto di
patologia medica e della
Scuola di specializzazione
in ematologia
dell'Università di Trieste

■ NELLO STRETTO DI MESSINA — La flora e l'eccezionale biosfera dello Stretto di Messina saranno oggetto nei prossimi mesi di un dettagliato studio da parte del famoso oceanologo Auguste Picard. Con un batiscafo da lui stesso progettato, Picard si immergerà nelle acque tra la Sicilia e la Calabria per osservare le caratteristiche della fauna abissale e del fondo marino. Il prof. Picard lo scorso anno visitò Messina e altri centri siciliani per sostenere la lotta contro l'inquinamento del mare che di anno in anno sta diventando sempre più allarmante per i gravi danni al patrimonio ittico e all'uomo.

Polemiche per un trapianto di tube uterine

LONDRA — Il dott. Peter Silverstone, che ha annunciato nei giorni scorsi di avere compiuto con successo su una donna una operazione di trapianto delle tube uterine, ha fornito anche i particolari del suo intervento, che potrebbe dare speranza di maternità a molte donne.

Contemporaneamente alla spiegazione della tecnica utilizzata, sono venuti alcuni commenti negativi da parte di altri medici e chirurghi. Il più illustre tra coloro che hanno espresso le loro riserve è il dott. Robert Winston, ginecologo di fama mondiale, il quale ha dichiarato che trapiantare con successo le tube non significa necessariamente rendere feconda una donna. Ha aggiunto che la tecnica usata dal dott. Silverstone — di innestare cioè le tube uterine e il tessuto circostante, ma non i vasi sanguigni — non ha mai procurato gravidanze.

Il dott. Winston ha aggiunto che egli stesso, dopo sette anni di ricerche, è ora in grado con la sua équipe di tentare il primo trapianto del genere, usando un particolare microscopio che consente di allacciare la piccola e complessa rete di vene e arterie all'apparato genitale della ricevente. Il dott. Winston ha così concluso: «Questa forma di trapianto senza un collegamento vascolare è stata già realizzata ad Amburgo: le tube sembravano inserite perfettamente, ma nessuna donna è rimasta incinta. Evidentemente le tube trapiantate non hanno consentito la discesa dell'ovulo nell'utero».

Biblioteca

Trent'anni di politica scientifica in Italia

Felice Ippolito: «Intervista sulla ricerca scientifica», a cura di Luigi Lerro - Laterza, 195 pagine, 2500 lire.

Felice Ippolito, *manager* della scienza, ripercorre sotto l'attenta guida di Luigi Lerro l'odissea della ricerca nel nostro Paese. E' una storia di iniziative brillanti e di cadute pericolose, dentro le quali l'ex segretario del Cnen fruga esprimendo opinioni precise. Il che non ha mancato di destare malumori.

L'apparato della ricerca, faticosamente ricostruito dopo la guerra, vede prevalere nella sua impostazione degli organismi che si occupano di studi nucleari, sfruttando in questo la preziosa eredità lasciata dalla scuola di Enrico Fermi. Nel 1948 un gruppo di fisici dell'Università e del Politecnico di Milano danno vita al Centro informazioni studi esperienze (Cise) cercando di spiegare agli industriali che con l'energia atomica si può produrre elettricità.

Nel 1951 si fonda l'Istituto nazionale di fisica nucleare e l'anno successivo il Comitato nazionale per le ricerche nucleari (Cnrn). A Frascati parte la costruzione del sincrotrone (un acceleratore di particelle atomiche), mentre, tra le polemiche con il Cise, il Cnrn decide di acquistare un reattore di ricerca negli Stati Uniti, che viene sistemato ad Ispra. «Allora — ricorda Ippolito — si era nel clima inaugurato dalla Conferenza ginevrina "Atomi per la pace" (1954). Tutti in Italia (la Fiat, l'Edison, eccetera) volevano comprare reattori. Ci fu una ventata di ottimismo generale, che poi fu ridimensionato dalla seconda Conferenza di Ginevra nel '58».

Sull'onda di questo spirito di iniziativa degli anni Cinquanta, il decennio successivo inizia con altrettanto entusiasmo. A Napoli nasce il Laboratorio internazionale di genetica e biofisica diretto da Adriano Buzzati-Traverso, e all'Istituto superiore di sanità lavorano premi Nobel come Chain, lo scopritore della penicillina, e Daniele Bovet. Ispra, ancora tra le polemiche, entra a far parte dell'Euratom. Intanto il Comitato nazionale per l'energia nucleare, succeduto al Cnrn, propone nel 1962, davanti al pubblico di scienziati, tecnici e industriali delle «Giornate dell'energia nucleare di Milano» il «piano Barluzzi» per la costruzione entro il '70 di due o quattro centrali elettronucleari per complessivi 1500 megawatt.

Ma l'anno successivo scoppia la «grande crisi». Ippolito e la sua gestione del Cnen sono messi sotto accusa. Tutti gli organismi della ricerca ne subiscono i contraccolpi. Dall'Istituto superiore di sanità fuggono i Nobel. Altrove la burocrazia e la paura rallentano ogni attività, quasi a sfiorare la paralisi.

E' in questi anni che si comincia a discutere della necessità di un ministero della ricerca e della tecnologia con pieni poteri e un bilancio a disposizione. Diversi progetti di legge tuttavia scorrono inutilmente sui banchi di Montecitorio. Così il coordinamento delle attività scientifiche rimane una posizione da conquistare, invece che una base dalla quale partire. L'unico esempio che contraddice la norma sono gli attuali progetti finalizzati del Consiglio nazionale delle ricerche. Nel frattempo il fondo Imi, istituito per concedere finanziamenti con un tasso agevolato alle industrie impegnate nell'innovazione, si dimostra insufficiente e privo di orientamenti specifici.

Ciò succede — conclude Ippolito — perché «non si può programmare la ricerca se non si programma lo sviluppo economico», come non vi può essere «una ricerca valida se non c'è un'università valida».

Giovanni Caprara

Domande-risposte sulla salute

(Fa. P.) Un'altra enciclopedia medica a dispense settimanali in edicola con l'etichetta dei Fratelli Fabbri. Stavolta il titolo è «La salute: domande e risposte», con sottotitolo «L'enciclopedia medica per la famiglia» (ogni fascicolo costa 800 lire). Già la testata individua la struttura della pubblicazione, ordinata in una serie di domande-risposte con un linguaggio piuttosto semplice, alla portata di tutti, alle quali si aggiungono le puntualizzazioni di specialisti. La direzione dell'opera è affidata a uno dei più seri e preparati tra i nostri giornalisti scientifici, Eugenio De Rosa.

Abbiamo sott'occhio il terzo fascicolo, dedicato all'ipertensione e alle cardiopatie congenite. La prima è una spia consistente ma subdola di predisposizione all'infarto: ecco allora come riconoscerla, le sue caratteristiche e conseguenze sull'organismo, gli esami da fare, le cure. Le cardiopatie congenite sono malformazioni del cuore e dei grandi vasi sanguigni, presenti fin dalla nascita: nel mondo colpiscono 600 mila bambini all'anno, in Italia 5-8000. Le cause più frequenti vanno ricercate nelle malattie e nei farmaci assunti dalle donne in gravidanza. Vi è anche un'ampia «finestra» con le risposte di Denton A. Cooley, uno dei più famosi «maghi del cuore» americani.

FIBRE DI VETRO PER IL CANALE GASTROENTERICO

Esplorazione del tubo digerente

Una delle aspirazioni maggiori del gastroenterologo e del chirurgo è stata sempre quella di poter guardare nell'interno del nostro tubo digerente, per visualizzare direttamente le lesioni esistenti e poterne individuare la natura.

Se ciò è stato possibile soltanto nell'ultimo decennio, i primi tentativi di esplorazione dello stomaco risalgono ancora al secolo scorso, quando oltre cent'anni fa (nel lontano 1868) il Kussmaul, con la collaborazione di un inghiottitore di spade, riuscì per la prima volta ad introdurre un tubo diritto nello stomaco visualizzandone l'interno della cavità. L'illuminazione di questi primi prototipi di gastroscopi era fornita allora dal lume delle lampade ad alcol e a gas. Sul finire del secolo, con l'avvento della luce elettrica, migliorarono le possibilità di illuminazione e pertanto di esplorazione del viscere, pur rimanendo proibitiva dal lato pratico la tecnica di esecuzione della metodica per il pericolo molto comune di perforazioni strumentali, per cui la diagnosi spesso poteva venir fatta solo a scapito dell'incolumità del paziente.

L'ora della gastroscopia moderna prende inizio nel 1958 quando il Hirschowitz introdusse un principio nuovo, completamente rivoluzionario rispetto alle metodiche fino ad allora in uso: quello della gastroscopia a fibre ottiche di vetro.

Partendo dalla osservazione già nota in fisica che le fibre di vetro erano delle ottime conduttrici di immagini e di luce senza assorbimenti e dispersione, e inoltre presentavano un'estrema flessibilità e resistenza alla trazione e al calore, si pensò di costruire un gastroscopio costituito da un fascio di fibre di quarzo, che poteva permettere la diffusione dell'immagine per riflessione della medesima lungo l'asse di ogni singola fibra. In questo modo è stato possibile mettere a disposizione del gastroenterologo strumenti estremamente maneggevoli per flessibilità e resistenza, che potevano da un lato superare tutte le curvature fisiologiche del nostro canale alimentare con un'ottima tollerabilità da parte del paziente (che può venire sottoposto all'esame anche ambulatoriamente), e dall'altro esplorare in modo completo anche gli angoli più remoti dello stomaco.

Da quel momento la tecnica dell'endoscopia digestiva inizia una marcia a passi di gigante, e le scoperte e innovazioni tecniche si susseguono l'una all'altra ad un ritmo a dir poco frenetico. E' soprattutto l'industria giapponese a portare il maggiore e più qualificato contributo in questo campo per la necessità maggiormente sentita in quel paese ove il cancro dello stomaco presenta un'incidenza paurosamente elevata, di una diagnosi il più precoce possibile. Tra le più importanti innovazioni ricordiamo l'impiego del sistema di illuminazione a luce fredda, che evita il danno della mucosa da eccessivo riscaldamento, e del sistema di inversione e di movimento in senso polidirezionale dell'ottica distale, che permetteva l'esplorazione più completa di ogni angolo delle cavità esaminate.

In caso di emorragia digestiva (ad esempio in un paziente portatore di ulcera duodenale e di varici esofagee, malattie queste che possono spesso coesistere, ed essere entrambe responsabili di un episodio emorragico) soltanto la gastroscopia, che può venire eseguita anche con l'emorragia in atto, può porre una diagnosi precisa della vera causa del sanguinamento, permettendo al medico di mettere immediatamente in azione tutti i presidi terapeutici necessari, che logicamente saranno diversi a seconda che il sanguinamento provenga dall'ulcera o dalle varici esofagee.

Per quanto concerne i tumori maligni dell'apparato digerente, in cui di nessun aiuto sono la chemioterapia e le radiazioni ionizzanti che possono venir impiegate con qualche successo in forme tumorali maligne di altri organi, la diagnosi precoce costituisce un presupposto indispensabile per permettere un tempestivo intervento chirurgico, che rappresenta l'unica possibilità per salvare la vita del paziente. Diagnosi precoce che oggi si può agevolmente ottenere per mezzo della gastroscopia che, oltre a visualizzare le primissime localizzazioni della malattia tumorale, ne permette anche il prelievo mirato per mezzo della pinza di biopsia per l'esame istologico, unico mezzo sicuro per definire la natura maligna o benigna del processo osservato.

Infine lo stomaco operato, che ha sempre costituito un campo estremamente difficile e infido per il radiologo, che in molti casi si trova di fronte alla pratica impossibilità di discriminare tra le nuove situazioni anatomiche gastriche artificialmente create attraverso procedimenti chirurgici così diversi spesso tra loro e processi patologici successivamente impiantatisi nella sede operata. Diagnosi questa, invece, di facile e comoda acquisizione per l'endoscopista che, visualizzando direttamente la zona interessata, può immediatamente risolvere ogni dubbio diagnostico.

Da ultimo ricordiamo ancora come negli anni più recenti siano stati raggiunti importanti risultati nella terapia medica dell'ulcera gastro-duodenale con l'uso di nuovi farmaci, quali la cimetidina. L'impiego dell'esame endoscopico trova in questi casi un posto importante e talvolta indispensabile, come unico mezzo rivolto ad accertare la reale guarigione della malattia ulcerosa, permettendo così al medico di regolare, nel modo migliore per il paziente, il suo programma terapeutico.

Progressi, questi, in campo operatorio che sono senz'altro destinati in un prossimo futuro ad interessare anche altri settori della patologia gastroenterica, allargando pertanto le possibilità dell'endoscopia digestiva, nuova specialità medica, che sta negli ultimi anni assumendo sempre maggiore importanza e contorni sempre più precisi, e della quale oggi gastroenterologo e chirurgo sembra non possano più fare a meno.

Elio Belsasso
Primario gastroenterologo

Pagina a cura di

FABIO PAGAN e RANIERI PONIS

Il prossimo «Lunedì delle scienze e della medicina» nell'edizione de «Il Piccolo» del 26 marzo 1979.

■ BATTERI E CANCRO — I batteri intestinali potrebbero svolgere un ruolo, ancora non ben definito, nello sviluppo di alcune forme di cancro, ad esempio quello del colon. Se ne è parlato nella seduta conclusiva del recente convegno su «Infezioni da batteri anaerobi non sporigeni: aspetti clinici e batteriologici», all'Istituto superiore di sanità. I batteri anaerobi vivono normalmente in alcune parti del corpo (sulla pelle, nella mucosa della bocca, nell'intestino), svolgendo — si ritiene — funzioni importanti per il corpo; in alcune occasioni, però, senza che se ne sappia il perché, provocano vari tipi di ascessi e infezioni. Al convegno, dopo che il prof. Italo Archetti, dell'Istituto superiore di sanità, ha trattato il tema «L'associazione frequente tra infezioni addominali e carcinoma del colon», l'inglese M.H. Hill del Laboratorio centrale della sanità pubblica di Londra ha parlato sulla «Possibile importanza della flora intestinale nel cancro umano». Ha spiegato che «un'ampia gamma di prodotti cancerogeni o cocancerogeni possono essere prodotti o derivati dalla flora batterica del tratto gastrointestinale».

Un po' di ginnastica in aereo

I viaggi in aereo, anche se ridotti al minimo dalla sempre maggiore velocità, sono comunque motivo di stasi che non può e non deve contagiare un «business man». Non è inconsueto, quindi, nei nostri viaggi vedere il vicino immerso in carte, appunti, relazioni che lo assorbono tanto da fargli quasi dimenticare che si stacca da terra e vola a 9000 metri di quota.

Volare, però, può impigrire il fisico, e allora la compagnia britannica British Airways ha pensato bene di introdurre un nuovo motivo di distrazione, considerando che nei lunghi tragitti i passeggeri a volte si annoiano (se non hanno carte da studiare o libri e giornali da leggere). Attraverso i canali audio di intrattenimento, ha messo così in programma una serie di lezioni tenute da un professore inglese di educazione fisica che insegnerà loro il modo più adatto per rilassarsi e nello stesso tempo «tenersi in forma» durante il viaggio.

I passeggeri non sintonizzati sul canale di «educazione fisica» vedranno attorno a loro teste roteare, braccia tendersi e distendersi nel tentativo di raggiungere ipotetici pulsanti posti sopra i sedili: qualcuno potrà anche avere dei seri dubbi su questi movimenti inconsueti e simultanei di parte dei suoi compagni di viaggio, ma il prof. Maryon-Davis consiglia di bandire l'istintivo senso del ridicolo a tutto vantaggio di un sicuro beneficio fisico.

Secondo l'insegnante, le funzioni del nostro corpo diminuiscono durante una lunga inattività, mentre leggeri esercizi quali quelli proposti aumentano l'ossigenazione grazie alla stimolazione del cuore e della pressione sanguigna. Inoltre saranno dati consigli per evitare il gonfiore degli arti (così, specialmente le signore che al segnale «allacciare le cinture» prima dell'atterraggio vediamo chinarsi sotto i sedili alla ricerca affannosa di scarpe con esili e micidiali sandali dal tacco stratosferico avranno l'alibi bello e pronto) disidratazione della pelle.

E non è tutto. Il solerte prof. Maryon-Davis esorterà gli uomini d'affari — una volta arrivati a destinazione — a non «lasciarsi andare»: giocate al golf, fate lunghe nuotate in piscina, praticate lo «jogging» (cioè correte disinvoltamente intorno all'edificio del vostro albergo). Saranno questi i principali consigli per far sì che il detto latino «mens sana in corpore sano» trovi la sua opportuna collocazione anche nel mondo moderno degli affari.

Le lezioni di «educazione fisica in poltrona» saranno trasmesse sui servizi della British Airway che impiegano Boeing 747, 707 e DC-10 sui lunghi percorsi. Il Concorde è stato escluso perché, data la sua velocità, i viaggi hanno durata troppo breve per meritare una intera lezione.

Carlo d'Agostino

INFORMATICA - ANALISI TECNICA ED ECONOMICA DI UN MERCATO CHE VA AMPLIANDOSI CONTINUAMENTE

Computer più potenti e meno costosi

Magari non ce ne rendiamo conto appieno, ma il calcolatore elettronico, l'elaboratore, il computer — come volete chiamarlo — è ormai parte integrante della nostra vita, da quella del singolo individuo a quella delle grandi organizzazioni. Lo vediamo in mano al negoziante quando andiamo a fare la spesa, lo utilizziamo quando ci rechiamo all'anagrafe a richiedere un documento, è responsabile dei sistemi di segnalazione semaforica e di distribuzione dell'energia, è il «dipendente» cui si affida la parte amministrativa della gestione di un'azienda e le analisi matematiche del lavoro di ricerca scientifica. In questo articolo e in uno successivo, il prof. Umani ci fornisce un'idea dello sviluppo — espresso in termini tecnici ed economici — di queste macchine che ormai costituiscono il tessuto connettivo della nostra società.

Non v'è dubbio che tra le innovazioni tecnologiche del dopoguerra a più rapido sviluppo e diffusione, vi è quel complesso di apparecchiature elettroniche denominato calcolatore o sistema di elaborazione automatica dei dati. La sua origine risale all'ultimo periodo bellico, quando i contendenti in conflitto, stimolati dalla necessità di non farsi sopraffare dall'avversario, non risparmiavano l'impiego di risorse umane e economiche per la ricerca di strumenti di calcolo rapidi e precisi, indispensabili per approntare armamenti più sofisticati ed efficaci o per ottenere una migliore efficienza nell'utilizzo di quelli a disposizione.

Terminato il conflitto, l'elaboratore è stato impiegato a scopi pacifici: dapprima da parte di laboratori e centri di ricerca per sopperire ad esigenze di calcolo scientifico, in seguito pure dalle aziende per la gestione e l'elaborazione di grandi masse di dati necessarie alla loro amministrazione.

E' stato soprattutto quest'ultimo uso dell'elaboratore ad alimentare il grosso boom relativo alla sua diffusione, che ha raggiunto nel 1976, su scala mondiale, il livello di 160 mila grandi e 176 mila piccoli computer operanti, per un valore stimato rispettivamente di 78,5 e 4 miliardi di dollari.

I motivi di un simile successo sono molteplici: va ricordata, innanzitutto, l'attitudine del calcolatore ad effettuare non solo calcoli — cioè le quattro operazioni — con rapidità e precisione nemmeno paragonabili a quelle umane, ma anche, e soprattutto, le sue capacità di eseguire con pari efficienza elaborazioni di tipo più generale, come la costituzione e l'aggiornamento di archivi di dati, l'estrazione da questi di informazioni singole o di più informazioni che presentino relazioni tra loro, l'ordinamento di queste ultime secondo determinati criteri e la loro stampa o visualizzazione su uno schermo.

Un altro elemento che ha favorito il diffondersi dei sistemi di elaborazione dei dati è la loro facilità d'uso. Gli elaboratori del primo dopoguerra erano in grado di comprendere istruzioni sul lavoro da svolgere impartite in «linguaggi» scarsamente potenti, progettati più a misura della macchina che a misura d'uomo: tali, quindi, da richiedere notevole preparazione tecnica e impiego di tempo da parte degli utilizzatori per farsi intendere. A partire dagli anni Sessanta, in seguito all'introduzione dei cosiddetti «linguaggi evoluti» ispirati al modo di esprimersi dell'uomo, si è aperta la strada all'utilizzo dell'elaboratore da parte di masse di utenti via via più numerose e provenienti dai più svariati settori della ricerca, dell'amministrazione, della produzione, della scuola.

Il ruolo fondamentale, però, nella diffusione dei sistemi di elaborazione dei dati lo ha svolto il fattore costo. Negli anni che vanno dal 1955 al 1975, il costo ha fatto registrare, a parità di prestazioni, una drastica riduzione sia in termini reali sia monetari.

Infatti, per garantire le stesse prestazioni che nel 1955 si ottenevano in media per ogni 100 dollari investiti in sistemi di elaborazione di dati, era sufficiente nel 1975 spenderne mediamente solo 32,21: tale importo, espresso in termini di dollari del 1955, scende, a causa dell'erosione del potere di acquisto della moneta statunitense, a 16,12. Nei vent'anni considerati, il costo risulta quindi mediamente ridotto, in termini reali, al 16,12 per cento di quello iniziale. Tale riduzione è dovuta sia al rapido sviluppo tecnologico del settore, sia alla standardizzazione dei componenti e alla loro produzione su larghissima scala.

Per rendersi meglio conto del fenomeno, bisogna considerare separatamente il costo dei due elementi che compongono un sistema di elaborazione di dati: l'«hardware» e il «software». Per quanto riguarda il primo, va portato a esempio il progresso della Cpu (unità centrale di elaborazione), la quale ha fatto registrare dapprima la sostituzione della tecnologia a valvole con quella a transistor, e quindi di quest'ultima con la tecnologia a circuiti Lsi (Large Scale Integration). Il risultato è stato quello di vedere ridotto nel 1975 il suo costo, a parità di prestazioni, a un millesimo di quello del 1955.

Il costo del «software» è orientato invece al rialzo, ma non in modo tale da far invertire la tendenza al ribasso impressa dall'«hardware». Il suo andamento, a parità di prestazioni, risente da un lato del beneficio dell'aumentata produttività del lavoro di programmazione e di analisi conseguente soprattutto all'introduzione, negli anni 1955-1965, dei cosiddetti «linguaggi evoluti», oltre che all'affinarsi delle tecniche di programmazione e progettazione dei sistemi informativi; dall'altro, dell'effetto negativo del fenomeno di lievitazione del costo della madopera in generale.

Tali elementi contrastanti hanno determinato un aumento del costo del «software», che nel 1975 è risultato essere 2,3 volte quello del 1955, e hanno reso conveniente il trasferimento di certi compiti che originariamente gravavano sul programmatore a carico della macchina, facendo lavorare di più, anche se con minor efficienza, la Cpu e utilizzando maggiore quantità di memoria centrale. Ciononostante, il lavoro di programmazione è rimasto la principale fonte di costo di un sistema di elaborazione dei dati.

Mario Umani
professore incaricato
di statistica
alla facoltà di economia
dell'Università di Trieste

GIORNALE DI TRIESTE

APPUNTAMENTO CON IL SOLE DI PRIMAVERA

La grande «uscita»

La prima domenica di marzo è coincisa con il ritorno del bel tempo: cielo perfettamente sereno, un sole luminoso, l'aria già primaverile. Come incontro a una festa si sono mossi migliaia e migliaia di cittadini che — dando vita al primo, grande esodo dalla città — si sono riversati ad affollare i lungomare e i centri della riviera ed hanno preso d'assalto l'altipiano carsico. Liete passeggiate al primo tepore primaverile ed escursioni sulle alture; anche le trattorie e i ristoranti più caratteristici del circondario sono stati le mete di questa grande «uscita».

Immagini di prammatica: il primo affollamento della pineta di Barcola, con i giochi dei bambini all'aria aperta, e l'assalto degli escursionisti alle rocce sovrastanti la strada «napoleonica». Rovescio della medaglia, le lunghe e lente colonne d'automobili formatesi sulle principali arterie dopo il tramonto, per il contemporaneo rientro in città di quanti l'avevano abbandonata alla spicciolata nel corso dell'intera giornata, irresistibilmente attratti dal primo sole di primavera.

Maree oggi: bassa alle 6.33 con cm 19 e alle 18.31 con cm 3 sotto il livello medio; alta alle 15.09 con cm 1 sopra il livello medio. — **Domani:** alta alle 2.03 con cm 19 sopra il livello medio.

LE CONCLUSIONI DI MINUCCI AL CONGRESSO DEL PARTITO

Pci: la crisi economica triestina si inquadra nell'ambito nazionale

Impegno dei comunisti a combattere le «involuzioni moderate»

Adalberto Minucci, della direzione nazionale del partito, aveva aperto la fase precongressuale del Pci triestino, oltre un mese fa, spiegando i motivi dell'uscita dei comunisti dalla maggioranza di governo; lo stesso dirigente comunista, il cui intervento ha suggellato ieri mattina la conclusione del congresso provinciale, si è trovato a recriminare per l'esclusione, con la rinuncia di La Malfa a formare un nuovo governo, dello stesso Pci dalla maggioranza (e di tale esclusione ha incolpato, precorrendo i tempi, i socialisti i quali si appresterebbero, a suo giudizio, a fare «un governo senza di noi, anche se assicurano che esso non si chiamerà di centrosinistra»).

A cavallo di una crisi politica nazionale, dello scoppio di un conflitto cino-vietnamita che ha costretto il segretario provinciale Rossetti ad aggiornare all'ultimo momento la propria relazione introduttiva, di un consolidamento della Lista per Trieste alla guida del Comune, il congresso comunista è stato lo specchio di una somma d'incertezze e di disagi che frastornano i militanti di base ed anche i vertici in questo delicato momento internazionale, nazionale e locale. Di qui un dibattito «vivace e senza reticenze», come aveva auspicato Rossetti nell'introdurre i lavori, che ha infine ammantato di spunti critici ed autocritici un po' tutti i temi politico-economici che hanno ultimamente rappresentato il modo di essere del Pci triestino, fatto oggetto — all'insegna di un dichiarato «sforzo di comprensione» — di tutta una serie di «ripensamenti».

Nel suo discorso conclusivo — sintetizzando gli spunti del dibattito congressuale ma già anticipando i temi di un Pci che si accinge a rientrare in un ruolo d'opposizione — Adalberto Minucci ha sviluppato ieri il concetto di «cambiamento o regressione». In coincidenza con una crisi della distensione internazionale, in un mondo in tempesta, un partito rivoluzionario — ha detto — deve saper affrontare queste fasi di stretta, con opportune tensioni autocritiche. Bisogna convincersi — ha soggiunto — che senza il superamento della logica dei blocchi in Europa non vi sono prospettive per un'entrata del Pci al governo. Alla base della crisi governativa, poi, è l'«involuzione della Dc, i suoi mutati equilibri interni fin dal primissimo dopo-Moro»: il Pci, accostandosi all'area di governo e proponendosi l'obiettivo dell'«unità democratica» ai fini di un cambiamento del modo di governare il Paese, sapeva fin dall'inizio quali grosse difficoltà avrebbe incontrato nei rapporti con la Dc, ma «dopo Moro si è registrata all'interno della stessa Dc un'involuzione moderata in funzione sempre più accentuatamente anti-comunista».

Mercoledì assemblea del Collegio edili

Mercoledì, alle 17, nella sala maggiore della Camera di commercio (piazza della Borsa) si terrà l'assemblea generale del Collegio costruttori edili.

Nel corso della manifestazione annuale verranno affrontati ed esaminati i problemi che interessano l'industria edilizia in rapporto alla dinamica sociale e di sviluppo della nostra comunità.

Minucci afferma che «oggi il nostro compito è quello di incalzare le forze politiche democratiche e soprattutto la Dc, allo scopo di far scoppiare le contraddizioni di questo nuovo blocco conservatore, che sta profilandosi ma non si è ancora riaggregato». La stessa astensione della Dc sul bilancio della Giunta Cecovini può essere considerato come un segnale pericoloso ma non ancora — sul piano locale — come una vera e propria riaggregazione delle forze moderate. Dalla crisi nazionale a quella locale: la collettività cittadina attraverso una crisi d'identità, in coincidenza anche con una crisi economica che è nazionale, e perciò rischia di lasciarsi attrarre da suggestioni particolaristiche.

«Ma ai particolarismi di chi fonda su una concezione di "triestinità" la sua linea aberrante, dev'essere contrapposta una risposta nazionale — ha ammonito Minucci — e non il rovescio ingannevole di una risposta critica ma a sua volta particolaristica. Giustamente il Pci triestino ha elaborato un progetto per lo sviluppo "produttivo" della città, il quale possa rappresentare uno dei punti-forza di un nuovo sviluppo nazionale. Un'offensiva senza quartiere dev'essere dunque sferrata contro il "triestinismo" deteriore e contro l'assistenzialismo e il municipalismo rappresentato dalla Lista per Trieste. Per affrontare la crisi economica triestina bisogna combattere quella nazionale».

Da sottolineare fra i circa cinquanta interventi sviluppati nei tre giorni di dibattito quello del segretario regionale del partito on. Cuffaro, il quale ha protestato che «la Dc triestina, con la sua astensione sul bilancio della Giunta Cecovini, ha dato un grave colpo alla solidarietà tra le forze democratiche regionali»; ma si è affrettato ad aggiungere che il Pci «non ripagherà della stessa moneta la Dc regionale dichiarando decaduti gli accordi regionali», e «cercherà di evitare che dell'involuzione della Dc triestina abbia a pagare lo scotto l'intera popolazione regionale, la parte più debole ed esposta della nostra gente, e in primo luogo le migliaia di famiglie di terremotati».

A UDINE

Oggi tavola rotonda sui porti della regione

«Il sistema portuale nella regione Friuli - Venezia Giulia» è il tema della tavola rotonda promossa dall'Associazione degli industriali della provincia di Udine, che si terrà oggi nel capoluogo friulano alle ore 15, nella sede dell'associazione.

DA MARTEDÌ 6
e per tutto il mese di marzo
INIZIA UNA VENDITA PROMOZIONALE
DI ARTICOLI DI
Argenteria - Oreficeria - Orologeria
CON
SCONTI 25 %
In questo periodo non verranno accettati buoni rateali

Tale vendita viene effettuata per consentire alla sistemazione degli impianti di sicurezza, indispensabili dopo il recente furto subito.

GIOIELLERIA OREFICERIA
STERMIN
TRIESTE - VIA MAZZINI 40 - TELEFONO 60306

CIRCUITO della JUGOSLAVIA
Viaggio in autopullman dall'11 al 19 aprile
Visite di Zagabria, Jajce, Sarajevo, Mostar, Ragusa, Spalato, Sebenico, i Laghi di Plitvice
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

GERMANIA ROMANTICA e navigazione sul RENO
Viaggio in autopullman dal 12 al 18 aprile
Visite di Freudenstadt, Baden-Baden, Heidelberg, Francoforte, Coblenza, Stoccarda, Ulm, Monaco
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

TOUR della SPAGNA
13-28/4 - Viaggio in pullman e traghetto. Alberghi di I e II cat. pensione completa visite e ingressi. Lire 750.000 + tassa.
Ufficio Centrale Viaggi - CIT Trieste: Piazza Unità d'Italia 6, tel. 62621 - Muggia: Riva de Amicis 19, tel. 271205.
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

dal 3 al 17 marzo, occasioni
presso il nostro negozio
di via Sorgente, 4
mobili e complementi
a prezzi ridotti
b&b
boffi
arflex
longato
kartell
sorgente
md france
ARREDAMENTI DORLIGO
via Sorgente, 4

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43, TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

EUROPCAR
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

CERAMICHE E RAME
Paterniti Shopping
Largo a Roiano 1

Una boutique diversa
per una clientela
più esigente
ultime novità
primavera - estate
Via Hermet 1/a
Tel. 772587
boutique al cantuccio

MODA GIOVANE
MIMMO
boutique
VIA BATTISTI, 3 TEL. 755570
INIZIA LA VENDITA
PRIMAVERA 1979
CON GONNE E CAMICETTE
DI PROPRIA PRODUZIONE
CON TUTTI I COLORI
E TAGLIE FINO AL 52

LINGUA E CULTURA SLOVENA
MERCOLEDI' 7 MARZO INIZIO NUOVI CORSI
QUADRIMESTRALI CON LEZIONI BISETTIMANALI
Imparare lo sloveno e conoscere i problemi socio-culturali degli sloveni con una serie di lezioni integrative, a Trieste è una necessità quotidiana: per il lavoro, per i rapporti sociali e per un'adeguata qualificazione culturale.
Informazioni ed iscrizioni: presso la segreteria dell'Ente italiano per la conoscenza della lingua e cultura slovena, aperta tutti i giorni feriali dalle 17 alle 20 (escluso sabato).
TRIESTE - VIA VALDIRIVO 30/II p. - TELEFONO 64459

al RISTORANTE dell'ARENELLA CLUB
DI FIUMICELLO
tutte le sere, per l'intero mese di marzo, si esibiranno:
CHERIL and RICHARD
due artisti del musical internazionale
Ingresso libero
Telefono (0431) 96036

PRESA A PUGNI ED A CALCI

Brutale rapina a una pensionata

Nella borsetta c'erano solo seimila lire

Una rapina di una sconvolgente brutalità è avvenuta l'altra sera in via Piccolomini, una trasversale di viale XX Settembre. Un'anziana pensionata, claudicante per una protesi ortopedica al ginocchio destro, è stata aggredita, presa a pugni, buttata a terra e colpita con calci alla testa da un giovane che è quindi fuggito strappando la borsetta alla sventurata signora. Nella povera borsa di color nero non c'erano che sei biglietti da mille e le chiavi di casa.

La vittima dell'incredibile violenza è la pensionata Domenica Fonda, nata 78 anni or sono a Pirano e abitante in via Piccolomini 8. Poco dopo le 22 l'anziana signora stava tornando a casa; giunta quasi davanti al portone, è stata affrontata da un giovane che era sopraggiunto dalla parte opposta. Un tipo magro, sui 22 anni, di statura media, con un pullover blu a bordi bianchi. Lo sconosciuto si è bloccato di fronte alla povera donna e, senza aprire bocca, l'ha colpita con alcuni schiaffi, poi l'ha buttata a terra e l'ha presa a calci. Vane sono state le invocazioni di aiuto della pensionata. Il giovane si è chinato su di lei, ha afferrato la borsetta per i manici dando uno strappo. Poi si è allontanato di corsa.

Alcuni passanti sopraggiunti poco dopo hanno soccorso la sventurata, sollecitando quindi l'intervento della Cri. Con un'autolettiga, giunta prontamente sul posto, la pensionata è stata trasportata all'ospedale Maggiore, dove il medico di guardia le ha riscontrato trauma cranico, ferite lacero-contuse alla tempia sinistra, contusioni all'orecchio sinistro e alla mandibola, per cui l'ha fatta ricoverare d'urgenza nella divisione neurochirurgica, con prognosi di una decina di giorni. Il sottufficiale di servizio al posto di polizia dell'ospedale Maggiore, maresciallo Centrone, informato dell'aggressione, ha immediatamente avvisato il centro radio della Questura. Una «Giulia» della Volante con gli appuntati Cucciardi e Badalucco e la guardia Volantini si è recata al nosocomio. Sulla scorta dei dati somatici forniti dall'aggredita gli agenti hanno compiuto una lunga battuta, che non ha dato però alcun esito positivo.

CALENDARIETTO

Oggi: Sant'Agata. — Il sole sorge alle 6.37 e tramonta alle 17.56; la luna si leva alle 10.44 e cala all'1.41.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 790274; viale Miramare 117, tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 790274; viale Miramare 117, tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654; largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 alle 8.30): largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.

Rinnovo direttivo oggi al CdS

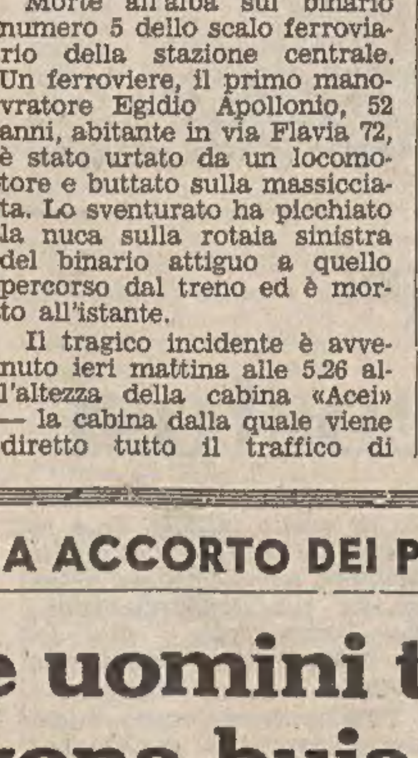
Oggi si svolgerà al Circolo della stampa l'assemblea generale dei soci per l'elezione del consiglio direttivo del sodalizio per il biennio 1979-80.

La riunione riguarderà soltanto l'adempimento elettorale e si aprirà alle 15 in prima e alle 15.30 in seconda convocazione, con l'immediato insediamento dei seggi e l'inizio delle operazioni di voto. Saranno da eleggere quattro soci giornalisti e quattro sostenitori.

MORTALE INCIDENTE ALLA STAZIONE CENTRALE

Ferroviere ucciso dal treno

Urtato dall'elettromotrice, ha battuto poi la testa contro un'altra rotaia



Egidio Apollonio

La freccia indica il punto in cui il manovratore ha battuto con la testa sulla rotaia. (Italfoto)

Morte all'alba sul binario numero 5 dello scalo ferroviario della stazione centrale. Un ferroviere, il primo manovratore Egidio Apollonio, 52 anni, abitante in via Flavia 72, è stato urtato da un locomotore e buttato sulla massicciata. Lo sventurato ha picchiato la nuca sulla rotaia sinistra del binario attiguo a quello percorso dal treno ed è morto all'istante.

Il tragico incidente è avvenuto ieri mattina alle 5.26 all'altezza della cabina «Acei» — la cabina dalla quale viene diretto tutto il traffico di Trieste centrale — un minuto dopo la partenza del treno locale n. 4542 Trieste - Udine. Il treno si era appena mosso dal binario n. 5 e aveva percorso cento metri quando ha urtato il manovratore, che non si era evidentemente accorto del sopraggiungere del convoglio. Lo sventurato è stato colpito con il paraurti di destra su una spalla. Ha compiuto — come hanno detto i testimoni — un giro su se stesso ed è quindi stramazzato al suolo. Il macchinista Ennio Bruni e il suo aiuto, Giorgio Malandrino, hanno avvertito il colpo e hanno bloccato il treno, che si è arrestato immediatamente dal momento che era appena in fase di accelerazione.

Alcuni uomini sono accorsi in aiuto dell'Apollonio ma purtroppo non vi era più nulla da fare. E' stato sollecitato l'intervento dei sanitari della Cri, e un'autolettiga è giunta poco dopo con il medico dott. Di Carlo, al quale non è rimasto che redigere il certificato di morte avvenuta per trauma cranico e lesioni interne. Il sottufficiale di servizio alla polizia ferroviaria, maresciallo Magnani, si è recato sul posto con il brigadiere Vitali e alcuni agenti, e ha chiesto l'intervento degli specialisti della Scientifica, informando subito il magistrato di turno, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Coassin. Al termine dei rilievi di legge la salma è stata rimossa e deposta all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Alcuni colleghi del manovratore deceduto e un agente della polizia ferroviaria si sono assunti il doloroso compito di informare la moglie dello sventurato ferroviere.

IL GUIDATORE S'ERA ACCORTO DEI PEDONI SOLO ALL'ULTIMO MOMENTO

Morti due uomini travolti da un'auto in una zona buia della camionale

Due morti, ieri sera, sulla camionale «202». Si tratta di due uomini che sono stati investiti mentre attraversavano la strada. I due, privi di documenti, al momento in cui scriviamo non sono stati ancora identificati. L'uomo deceduto sul colpo è dell'apparente età di 60 anni; l'altro — quello che è morto nella tarda serata — ha un'età approssimativa di 70 anni.

Il tragico investimento è avvenuto in una zona completamente buia. L'auto investitrice, una «Fiat 850» (TS 89430) proveniente da Opicina, era condotta verso Monte Spaccato da Adriano Filistum, 25 anni, operaio, abitante in via San Marco. Al suo fianco era seduta la moglie Annamaria, 24 anni. C'era molto traffico a quell'ora sulla strada dell'altipiano immersa nell'oscurità. Ad un tratto, all'altezza del museo di guerra, Adriano Filistum si è visto all'improvviso davanti ai fari della propria vettura due figure umane. Egli ha frenato di colpo, ha sterzato, ma non è riuscito ad evitare il duplice investimento. I due sono stati sollevati sul cofano della vettura e proiettati al suolo. Per l'improvvisa frenata la moglie del guidatore ha battuto il capo contro il parabrezza rimanendo ferita non gravemente (verrà medicata all'astanteria e quindi dimessa con prognosi di una settimana).

Il guidatore è sceso dalla vettura e ha cercato di soccorrere i due sventurati. Un istante dopo è sopraggiunta per caso un'autolettiga dell'ospedale Maggiore che stava rientrando in città da un trasporto. A bordo c'erano due infermieri e un medico, i quali hanno subito raccolto il ferito praticandogli una terapia d'urgenza; per l'altro uomo non c'era nulla da fare: era morto per lo sfondamento del cranio. La signora Filistum è stata invece soccorsa da un ex dipendente della Croce Rossa, Bruno Scherian, abitante in via Campanelle 76, il quale era di passaggio con la propria «A 112». Il ferito è stato ricoverato con la riserva di prognosi al centro di rianimazione. Versava in stato di coma per la frattura della base cranica, otorragia destra e la frattura della gamba destra.

Sul posto dell'incidente sono accorsi i carabinieri del nucleo radiomobile di Aurisina con il comandante tenente Perrone, il quale ha iniziato subito le indagini per identificare il morto e il ferito grave.

A tarda ora si è appreso che le due vittime sono state identificate dai carabinieri, e che l'uomo ricoverato al centro di rianimazione non è sopravvissuto alle gravi lesioni riportate.

Il riconoscimento delle due vittime è avvenuto dopo che la notizia dell'incidente si era sparsa a Trebiciano. E' stato allora che i familiari del pensionato Pietro Carli, nato nel 1904 e abitante al n. 103 di Trebiciano, si sono recati all'ospedale Maggiore, riconoscendo così il proprio congiunto. E' stato poi facile risalire alla seconda vittima: si tratta di un amico del Carli, il cittadino jugoslavo Dragomir Spasic, di 57 anni, i cui documenti sono stati trovati a casa del Carli.

Non sopravvive alle ferite dell'investimento

Tragiche conseguenze ha avuto nella tarda serata di ieri un investimento avvenuto verso le 15 in via Silvio Pellico. Nella clinica ortopedica dell'ospedale Maggiore è deceduto Giovanni Punis, di 77 anni, abitante in via Foscolo 38. L'anziano pensionato era stato investito all'imbocco della galleria Sandrinelli mentre attraversava la strada.

E' stato urtato e gettato a terra dalla «Opel» targata Ts 141897 condotta da Adalberto Lajko, di 26 anni, abitante in via Slataper 10.

Nell'incidente il pensionato aveva riportato trauma cranico, una piccola ferita al capo con contusioni escoriate, la frattura dell'omero e della gamba sinistri, per cui era stato accolto con prognosi di 40 giorni. Nella serata sono sopravvenute alcune complicazioni che hanno portato il pensionato alla morte.

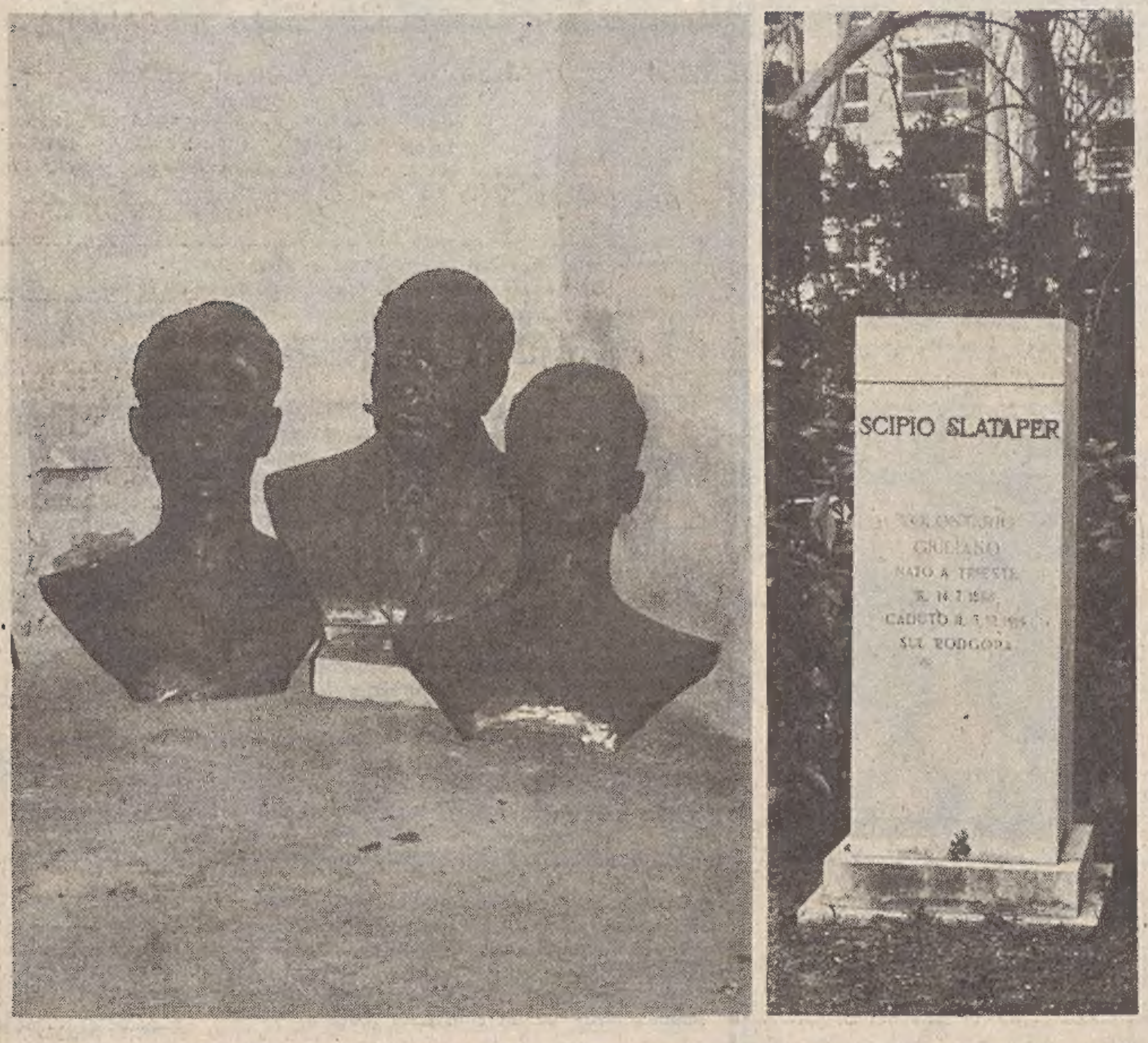
Automobile Club d'Italia (soccorso stradale: telefono 116.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

FIESTA 900
DA LIRE 3.852.700 «CHIAVI IN MANO»
ALLA NC 990.000 IN CONTANTI E RATE DI 110 MILA LIRE
perchè è una gran macchina:
❶ TRAZIONE ANTERIORE PER UNA GRANDE STABILITÀ E MANOVRABILITÀ
❷ FRENI A DISCO ANTERIORI CON SERVOFRENO E DOPPIO CIRCUITO
❸ PIANTONE DELLO STERZO RIENTRANTE AD ASSORBIMENTO D'ENERGIA
❹ CONSUMO LITRI 6,27 PER 100 KM
❺ SPAZIO UTILIZZABILE SOTTO IL PIANO DI CARICO
❻ LA PIÙ AMPIA SUPERFICIE VETRATA DELLA SUA CATEGORIA
NUOVA CONCESSIONARIA
VIA CABOTO 24 • VIA S. FRANCESCO 11
SISTIANA S.S. 14 TRIESTE

GIORNALE DI TRIESTE



L'umiliante attesa dei ricordi bronzei esiliati in un angolo della casetta dei custodi del giardino pubblico e uno dei tre piedestalli rimasti vuoti: quello di Scipio Slataper. (Foto Missio)

TRE ERME TUTTORA IN ATTESA DI TORNARE SUI PIEDESTALLI

Più forte il teppismo delle civiche memorie

Sembrano aver avuto partita vinta i vandali del giardino pubblico che si sono accaniti contro i bronzi di Slataper, Timeus e Banelli

(L. Mi.) Benché siano trascorsi ormai più di due mesi dagli ultimi atti vandalici ai danni delle erme di Scipio Slataper, Ruggero Timeus Fauro e «papà» Banelli, il Comune non ha ancora ritenuto opportuno provvedere a ricollocarle sui loro piedestalli nel giardino pubblico di via Giulia.

Come la cittadinanza sa, le erme erette in quel luogo nel nome del patriottismo e della civica riconoscenza, sono state purtroppo prese ripetutamente di mira da ignoti che, introdottisi nottetempo nel giardino pubblico (scavalcare la bassa cancellata non è affatto difficile), si sono accaniti contro di esse, insozzandole con la vernice delle bombolette-spray o, addirittura scalzandole dai loro sostegni di pietra.

Riparati con sollecitudine (l'operazione di smontaggio dal piedestallo ne aveva rovinato la base) i tre piccoli monumenti erano stati rimessi al loro posto, ma neppure una settimana dopo le mani sacrileghe e i picconi dei teppisti li avevano di nuovo aggrediti.

Ora i tre ricordi bronzei dell'autore del «Mio Carso», caduto a vnetisett'anni sul Podgora il 3 dicembre 1915, di Ruggero Timeus Fauro che, dapprima diviso da lui per concezioni ideologiche, gli fu poi compagno d'armi e di sacrificio essendo stato colpito a morte sul Pal Piccolo il 3 settembre 1915 e di «papà» Carlo Banelli così chiamato da tutti i volontari giuliani che combatterono per l'Italia nella Grande guerra, ai quali era noto per l'opera di assistenza in cui si prodigò essendo troppo anziano per andare al fronte (era nato nel 1858), si trovano, addossati l'uno all'altro, in un angolo buio della casetta interna al giardino, dove sono ospitati vari uffici comunali e i custodi.

L'assessore ai Lavori pubblici del Comune, ing. Marino Tassinari, ci ha dichiarato che è «ferma intenzione dell'amministrazione provvedere quanto prima alla riparazione dei tre busti e alla loro ricollocazione, se ci daranno i soldi e se potremo assumere nuovo personale di custodia. Altrimenti, tragga lei le conseguenze...».

Queste le parole testuali dell'ing. Tassinari. Sulle difficoltà finanziarie del Comune e sul numero insufficiente dei suoi dipendenti non c'è dubbio (anche se l'assessore non ha mostrato di sapere con esattezza quanti sono gli addetti alla sorveglianza e alla custoria del giardino pubblico) ma il problema non è, chiaramente, di pura e semplice natura amministrativa.

Dover tollerare che qualsiasi vandalo abbia modo di introdursi dopo il tramonto nel giardino pubblico per insudiciare e danneggiare i monumenti è già penoso; ma è addirittura inconcepibile che si rinunci a cancellare le tracce di vernice «perché, tanto, quelli ritornerebbero all'attacco».

Settimana di cultura al Centro «Veritas»

Prende oggi l'avvio nella sede di via del Monte Cengio 2/1 A del Centro «Veritas» l'annuale «Settimana di cultura» che, in questa sua diciannovesima edizione, affronta — come informa un comunicato degli organizzatori — «alcune tematiche ecclesiali di fondo».

«È questo — soggiunge la nota — un soggetto che non deve trarre in inganno, perché non sarà un discorso all'interno della Chiesa per credenti, ma una ricerca per evidenziare i vari argomenti particolari come fatti umani, oltre che cristiani, in rapporto alle concrete situazioni del nostro tempo e momento.

«Verranno così affrontati i rapporti della Chiesa con l'ambiente femminile, le implicazioni della libertà sia della Chiesa, sia nella Chiesa, la sua situazione in Italia di fronte alle applicazioni gramsciane, per concludersi con una duplice ricerca intorno alla dinamica profonda della comunità credente ed alle problematiche concrete che ogni chiesa particolare deve superare nel suo quotidiano».

Relatori saranno: l'on. prof. Vittoria Quarenghi, il prof. Gianfranco Morra, il gesuita, padre Virgilio Fagone, il triestino padre Pelagio Visentin e il padre Raniero Cantalamessa, reduce questi da un incontro a Mosca, ove ufficialmente ha svolto una lezione sulla funzione del Vescovo nella Chiesa cattolica.

Questa sera con inizio alle 19.15, Vittoria Quarenghi, deputato al Parlamento tratterà il tema: «La Chiesa sotto accusa: la donna nella Chiesa». L'ingresso è libero.

POSTE LE BASI DI UN'AZIONE «PROMOZIONALE»

Scuole più vicine al mondo musicale

Iniziative per alunni delle medie ed elementari col valido appoggio del Verdi e del Conservatorio

Per predisporre «un'attività promozionale musicale dedicata agli studenti» — informa un comunicato della provincia — si sono incontrati,, su invito dell'assessore all'Istruzione, prof. Stelio Spadaro, il provveditore agli Studi prof. Angioletti e il presidente del Consiglio scolastico provinciale, preside Steindler, con il sovrintendente del teatro «Verdi» prof. Giampaolo de Ferra e con il prof. Gigante, direttore del conservatorio «Tartini».

La nota diffusa dall'amministrazione provinciale soggiunge che tanto il prof. Giampaolo de Ferra, quanto il maestro Gigante si sono dimostrati assai ben disposti.

«Il prof. Angioletti e il preside Steindler — prosegue il comunicato — hanno ringraziato i rappresentanti del teatro Verdi e del conservatorio Tartini per quest'altra prova di sensibilità e attenzione per i problemi di una diffusione dell'educazione musicale fra le nuove generazioni e hanno invitato il prof. Giampaolo de Ferra e il maestro Gigante a far pervenire al provveditore le loro proposte che poi verranno trasmesse alle scuole per la definizione dei programmi di competenza del collegio dei docenti e dei Consigli d'istituto.

«Secondo la direzione del conservatorio Tartini, già nel corso di quest'anno scolastico potrebbero essere avviate alcune significative esperienze in scuole elementari e medie della nostra provincia.

«Per quanto riguarda l'attività concertistica a favore delle scuole medie superiori, la sovrintendenza del teatro Verdi propone che, d'intesa con le presidenze e i consigli d'istituto, si definisca fin d'ora un programma da realizzarsi nel prossimo anno scolastico con la collaborazione degli insegnanti delle scuole medie superiori di Trieste».

Il Duo Haag-Schlicker all'Istituto germanico

Un altro Duo di violino e pianoforte è approdato dalla Germania all'Istituto germanico di cultura, per offrire tre Sonate di Beethoven. Stavolta al violino c'era lui ed al pianoforte lei. Hanno Haag e Anneliese Schlicker formano una coppia molto affiatata, a prescindere dal loro stato civile che li classifica marito e moglie; fra le carte migliori che hanno sfoderato al pubblico della Sala Goethe vanno indicati impeccabili coerenza e rigore stilistici.

Il suono di Haag, che adopera un Giovanni Grancino del 1699, possiede uno spessore circoscritto, ma, usando intelligentemente e consapevolmente tale limite, si esprime con nobile sensibilità e con ricchezza di sfumature. La stessa pianista vi si adegua, mantenendosi in una dinamica di cristallina precisione. Le tre Sonate erano quelle in la minore, in fa maggiore ed in sol maggiore.

La mobilità del discorso e l'alta serenità che ne traspira hanno avuto dal Duo Haag-Schlicker una risposta più che apprezzabile, segnatamente nella Sonata in fa detta «La primavera» ed in cui la soavità del primo movimento e la vivacità dello Scherzo sono apparsi i momenti migliori. Molti applausi e fervidi consensi hanno costretto i due musicisti ad offrire una pagina di Dvorak fuori programma.

C. G.

QUESTA SERA AL CCA

Parla Roberto Vacca futurologo e scrittore

Fino a che punto la complessità degli attuali sistemi di distribuzione dell'energia, di smistamento delle comunicazioni, di trasporto su medie e lunghe distanze, di disponibilità di materie prime consentirà la sopravvivenza della società che abbiamo costruito? Questi sistemi non sono ormai già troppo grandi e incontrollabili per essere sufficientemente affidabili? Su queste tematiche di grande attualità si svolgerà la conferenza che Roberto Vacca terrà questa sera al Circolo della cultura e delle arti (intitolate «La complessità dei grandi sistemi») con inizio alle ore 18.45.

Esperto di computer, commentatore di fatti scientifici sui maggiori quotidiani e periodici nazionali, appassionato di linguistica e di agricoltura, membro del Club di Roma, autore di numerose opere in bilico tra la scienza, la futurologia e la fantascienza (Il Medioevo prossimo venturo, Manuale per una improbabile salvezza, Tecniche modeste per un mondo complicato, Il robot e il minotauro, Esempi di avvenire, Greggio e pericoloso, La morte di megalopoli), Roberto Vacca è una delle voci più originali e provocatorie dell'odierna saggistica italiana.

LE ORE DELLA CITTA'

Sanità e riforma

Il Movimento femminile della Democrazia cristiana ha in programma per stasera con inizio alle 18.30 nella sala «Reti» di piazza San Giovanni 5 alle ore 18.30 una conferenza-dibattito sul tema: «Sanità e riforma: che cosa ci aspetta domani?». Sarà relatore il consigliere regionale Arturo Vigini, presidente della commissione sanità.

Circolo della Stampa

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo con inizio alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, il dott. Claudio Saccari presenterà «Frammenti» una panoramica di diapositive e colori e sonorizzate sul tema Trieste, con elaborazione di testi di Svevo, Saba, Slataper, Giotti, Tamaro, Quarantotti-Gambini, Mazzi e Pirnetti.

Amici dei funghi

Per indisponibilità della sala, la riunione dei soci del Gruppo micologico «Bresadola» è sospesa. Gli incontri degli amici dei funghi riprenderanno lunedì 12.

Istituto germanico

Sarà proiettato stasera con inizio alle 20.30, nella sede di via del Coroneo 15 dell'Istituto germanico, il film «Romeo e Giulietta», a colori, con musiche di Prokofieff, regia di John Cranco. La serata è in collaborazione con il Conservatorio «Tartini». Ingresso libero.

Inserzione pubblicitaria

Radio ANTENNA
F.M. 101 - 89.700 MHz
Tel. 568685 - 566352
I programmi di oggi

Ore 7: Apertura programmi; 7.20: Notiziario 1; 8: Spazio musica; 9: Spigolando in cucina; 10: Musica italiana; 11: Francamente; 12: Amo la radio; 13: Locandina; 13.10: Notiziario 2; 13.30: Opinioni a confronto; 15: Amo la radio; 16: Giochiamo insieme; 17: Antenna dediche; 18: Musica Revival; 19: Sport ieri; 19.45: Notiziario 3; 20: Musicalmente;; 21: Young people's music show; 22.15: «Il Piccolo» domani; 22.30: Buona notte in musica.

Radio Antenna

Stamane dalle 9 alle 10, da Radio Antenna (101 MgH), condotta da Fulvia Costantinides andrà in onda la rubrica «Spigolando in cucina»: Ospite in studio Albino Glavic, chef del ristorante «La porta d'Altura».

L'arte di Doderer

Sotto i comuni auspici del Circolo di cultura italo-austriaco e del Circolo della stampa, nella cui sede di corso Italia 12 è allestita la mostra delle opere di Heimito von Doderer, questa sera con inizio alle 18.30 una conversazione sull'arte dell'espositore sarà tenuta dal prof. Anton Reininger dell'università di Torino. L'oratore sarà presentato da Claudio Magris.

L'Alpina sullo Javornik

Domenica prossima 11 la società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, effettuerà da Zolla (Col) un'escursione nella Selva di Piro e la salita del monte Javornik (m 1240), con discesa a Pocrai del Piro (Podkraj): classica e facile gita primaverile. Partenza in pullman alle 7.30 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317), sabato escluso.

Al Cemp

Al Cemp, Centro educazione matrimoniale e prematrimoniale, stasera la dott. Gabriella Candussi e l'avv. Mario Giordano svolgeranno la lezione del corso di informazione sessuale su: «Aborto, aspetti medico-giuridici». Seguirà un pubblico dibattito.

Pro Senectute

Si ricorda agli anziani bisognosi interessati, che il servizio lava-stira continua come pure il servizio cure-riabilitazione. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi presso la segreteria di piazza San Giovanni 6, tel. 796924 dalle ore 10 alle 12 escluso il sabato.

Cinema d'essai

Con la proiezione di «Morte a Venezia» prende oggi l'avvio al Cinema d'essai la trilogia tedesca di Luchino Visconti. Seguiranno «La caduta degli dei» e «Ludwig». Nell'ambito dell'attività che avrà termine il 21 maggio è annunciata anche la riproposta del film di Buñuel «Estasi di un delitto».

Lezione sospesa

L'Associazione italiana maestri cattolici informa che la lezione del corso di flauto dolce, prevista per oggi, lunedì 5 marzo, è stata rinviata a lunedì 12, alle ore 17.15.

Ultime occasioni!

Abbigliamento V.D., via Parini 10, tel. 764029. Camicette da L. 3000. Sconti fino al 60% su biancheria, camiceria e maglieria da uomo, anche sui nuovi arrivi di stagione, per eliminazione.

Appuntamento Sal

L'incontro di questa sera alle 19 della Sal, «Società artistico letteraria», nelle sale del «Tommaseo», è dedicato al più recente libro di Gabriella Corelli «Una finestra sul mondo». La giovane poetessa triestina verrà presentata da Luigi Flebus e da altri critici. Alcune sue liriche saranno lette dagli attori Elisabetta Rigotti e Mario Paronzi.

Vecchio mondo al CdS

Per giovedì prossimo alle 17 nella sede del Circolo della stampa (corso Italia 12) è annunciato un incontro con Lina Volonghi, Ferruccio De Ceresa e Francesco Macedonio su «Vecchio mondo» di Arbuzov; tema: La sacra ingenuità del teatro.

Vestaglie! Vestaglie!

Vestaglie! 20 - 30 - 40% di sconto su tutte le vestaglie. *Betty Bombacigno*, via Battisti 20.

Vestaglie! Vestaglie!

Vestaglie! 20 - 30 - 40% di sconto su tutte le vestaglie. *Betty Bombacigno*, via Battisti 20.

All'Italo-francese

Oggi 5 marzo alle 18.45 nella sala della Ras, Jean Allix parlerà sul tema: «Origines et développement de la Chanson Populaire Française».

Pancogola d'argento

Elda Morello della trattoria «Alla Ferriera» ringrazia la Pro loco di Servola per l'ambita assegnazione della Pancogola d'argento.

VENDITE GIUDIZIARIE

fallimentari ereditarie volontarie

Domani alle ore 16 asta

In via Vittorino da Feltre 2: a qualsiasi prezzo, libreria, tavolo in acciaio cromato e cristallo, mobili abitazione, televisori.

Giornalmente senza aste

In via Vittorino da Feltre 2 e piazza Goldoni 1, mobili nuovi abitazione, articoli arredamento e regalo.

Sabato alle ore 11 asta

In Strada Monte d'Oro 12 presso la S.r.l. Sati impianti per officina riparazioni e

Trattamento Containers

Cabina soffiatura lire 15.000.000, 2 carri ponte e centrale compressori dettagliatamente descritti nel Bollettino settimanale gratuito in piazza Goldoni 1.

Sabato alle ore 16 asta

In via Ananian 2: a qualsiasi prezzo 8 lotti mobili abitazione, televisore, beni vari, inoltre al prezzo di stima giudiziaria 70 lotti dettagliatamente descritti nel Bollettino settimanale.

Mostre d'arte

Galleria «Al Bastione»
Via F. Venezian 20
Incisioni a bulino
di
SCALCHI EMANUELE

CIRCOLO DELLE GENERALI
Via Torrebianca 4 - p. IV B
UGO PIERRI
e
GUIDO MENARDI
3 - 17 marzo
Feriali: 17-20 - festivo: 10.30-12.30

GALLERIA COMUNALE
espone
LUCIO ZAMBON
oggi ultimo giorno

Corsia Stadion
ore 18 vernice di
ROLF EICHENBERG

Galleria - Rettori Tribbio 2
Piazza Vecchia 6, tel. 61830
JOHN CORBIDGE
Fino al 9 marzo

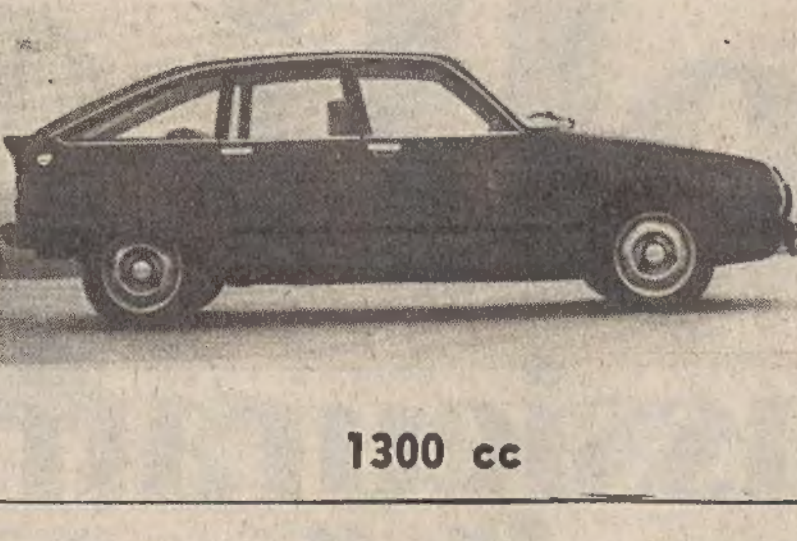
Galleria Teatro Romano
Via Donota 20
GIANSEBASTIANO SANI

Galleria «Cartesius»
PIERO FRAUSIN

baby riri
ABBIGLIAMENTO BAMBINI
VIALE XX SETTEMBRE 25
LIQUIDAZIONE TOTALE PER RESTAURO
sconti fino al 70%
(Aut. Camera comm. n. 706/79)

Inizio 12 marzo
CORSO ACCELLERATO
di
SERBO CROATO
Lezioni bisettimanali — orari serali
METODO AUDIOVISIVO
particolarmente indicato per:
OPERATORI e LAVORATORI del COMMERCIO
Informazioni ed iscrizioni: via Valdirivo 30/II p., dalle 17 alle 20 tutti i giorni tranne il sabato.

CITROËN GS X 3
PIU' POTENZA STESSO CONFORT
NUOVA



NUOVA
1300 cc
Prove e dimostrazioni Concessionaria
DINOCONTI
VIA DEL CORONEO, 33 TRIESTE ☎ 762.381
CITROËN GS

Pasqua con l'UTAT
VIAGGI IN ITALIA

11-17/4: SARDEGNA PITTORESCA, in autopullman e nave
11-16/4: NAPOLI, CAPRI e COSTA AMALFITANA, in autopullman
12-16/4: IL GARGANO E LE ISOLE TREMITI, in autopullman
12-16/4: LAGHI D'ITALIA E SVIZZERA, in autopullman
12-16/4: SICILIA, in aereo
14-21/4: IL TRIANGOLO DEL SOLE, in autopullman (Circuito della Sicilia)
13-16/4: UMBRIA ROMANTICA, in autopullman
13-16/4: ISOLA D'ELBA, PISA e SIENA, in autopullman
13-16/4: MONTECARLO, NIZZA e RIVIERA LIGURE, in autopullman
13-17/4: ROMA ed il LAZIO, in autopullman
14-21/4: ROMANTICO SUD, in autopullman

U.T.A.T. VIA IMBRIANI N. 11 - TELEFONO 767831
GALLERIA PROTTI 2 - TELEFONO 68311

Gite dell'Aurora Viaggi

21-29 marzo in aereo al Cairo, Luxor ed Assuan. Quota Lire 485.000.

31.3 - 1.4 in pullman sull'isola di Arbe. Quota Lire 28.000.

15-16.4 (Pasqua) in pullman a Rogaska e Zagabria. Albergo di lusso. Quota Lire 52.000.

28.4 - 1.5 in pullman a Lussinpiccolo. Quota Lire 59.000.

4-8.5 in aereo speciale a Cracovia per la festa di S. Stanislao. Quota Lire 239.000.

12-13.5 in pullman a Veglia. Quota Lire 28.000.

18-20.5 in pullman a Lussinpiccolo. Quota Lire 46.000.

26-27.5 in pullman ai Laghi di Plitvice (nozze sotto la cascata). Quota Lire 44.000.

Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi in via Cicerone 4, telefono 60-261.

Venuti Costruzioni
s.n.c.
Scala Belvedere, 1
TRIESTE
Tel. (040) 420372

UNA CASA NEL VERDE PER I VOSTRI FIGLI

- RESIDENCE ALL'OSSERVATORIO
  TRIESTE - VIA SEGANTINI
  Ultimi appartamenti in palazzina signorile con giardino di cui uno con mansarda
- RESIDENCE IL VILLONE
  DUINO - VIA AQUILEIA
  Ultimi appartamenti in palazzina pronta consegna

INFORMAZIONI E VENDITE
PRESSO GLI UFFICI DELL'IMPRESA

TELEQUATTRO

18: Panico: «Tra le 5 e le 6», telefilm; 18.25: Guten Tag, corso di lingua tedesca n. 9; 18.40: Telequattrosport - edizione del lunedì: interviste e commenti di avvenimenti agonistici *; 20: Controluce città - rubrica sui problemi di Trieste a cura di Fiora Palazzini *; 20.30: Fatti e commenti - notiziario *; 21.05: «Col cuore in gola», romanzo sceneggiato con Sylvan Joubert, Guy Marchand e Sylvie Fennec - 5.a puntata **; 22: La fame nel mondo - colloquio con Padre Aurelio Andreoli, Anna Wolf Volli, il prof. Giuseppe Campailla e Marco Pannella, condotto da Chino Alessi **; 22.55: Le sintesi del lunedì - telecronache di Hurlingham e Triestina *; 24: Fatti e commenti - notiziario (edizione della notte) *.

** = a colori
* = parzialmente a colori

PROGRAMMA ODIERNO OFFERTO DA
LINEA L
ABBIGLIAMENTO MASCHILE E FEMMINILE
TRIESTE - VIA CARDUCCI, 4 - TEL. 31188

Turismo di primavera
Napoli, Capri e Costa Amalfitana 13-18 marzo
Nizza, Montecarlo e Riviera Ligure 15-18 marzo
Vienna, uno dei viaggi del millesimo viaggio 15-18/3
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.
Via Imbriani, Galleria Protti

dott. P. REICH
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: 11.30-13 - 18-19.30
Via San Lazzaro n. 20
Telefono 69331

dentiere rotte?
Riparazioni IMMEDIATE
LABORATORIO ODONTOTECNICO
Corso Italia 7
Telefono 30201
Ore 8.30 - 12.30 e 15 - 19

UNA NOVITA' PER TUTTE LE SORDITA'

Un apparecchio che c'è ma non si vede

Dimostrazioni speciali si terranno i giorni 5, 6, 7, 8, 9 marzo, sabato 10 solo al mattino presso la sede Maico di Trieste, via Maiolica 1 (laterale Mercato coperto), telefono 793490

Molto è stato fatto in questi anni per ridonare l'udito a milioni di persone nel mondo; ma il problema era rimasto insoluto fino a oggi.

La MAICO per anni ha condotto profondi studi in questo campo ed il risultato è stato sorprendente. Il sogno di tutti i deboli di udito è ora diventato realtà. Finalmente è stato realizzato un invisibile apparecchio acustico che garantisce un ascolto sicuro, chiaro, confortevole, e tutti i deboli di udito, con questa sensazionale scoperta, possono sentire le voci dei familiari, della televisione e del cinema, la voce del sacerdote in chiesa e nella confessione. E' UNA NOVITA' ASSOLUTA ED INVISIBILE e tutti possono provarla GRATUITAMENTE.

Visitateci i giorni 5, 6, 7, 8, 9 e sabato 10 marzo solo mattino.

Basteranno pochi secondi e capirete di nuovo con gioia e chiaramente, senza alcun nervosismo, le voci anche sussurate, tutte le parole della televisione e non sarete più costretti ad alzare il volume, arrecando fastidi ai vicini.

La MAICO in occasione delle dimostrazioni speciali concederà uno sconto speciale e condizioni di pagamento rateali senza interessi e senza altre spese. Tutti gli assistiti da Mutue avranno rimborsi speciali da parte dei vari enti. Tutti coloro che già usano un tradizionale apparecchio acustico di vecchio modello potranno restituirlo in permuta e pagare una piccola differenza.

ATTENZIONE è un'occasione unica da non perdere, per cui visitateci senza impegno a:

MAICO - Trieste
VIA MAIOLICA 1 (laterale Mercato Coperto)
Telefono 793490

Da noi l'acquisto di un mobile non riserva nessuna sorpresa. I nostri sono garantiti.

ZERIAL mobili garantiti fino all'ultima vite.
ARREDAMENTI SPA / TRIESTE VIA SETTEFONTANE, 62 / TEL. 772731

Graphis

I programmi RAI-TV

TV RETE 1

12.30 *Argomenti - Industria chimica e territorio.* ✲
13.00 *Tuttilibri - Settimanale d'informazione libraria.* ✲
13.25 *Previsioni meteorologiche.* ✲
13.30 *Telegiornale.* *
14.00 *Una lingua per tutti: l'italiano.* ✲
17.00 *«Dài, racconta» - Giulietta Masina.* ✲
17.10 *Giovani e lavoro - a cura di Giovanni Minoli.*
17.50 *Dimmi come mangi - a cura di Giovanni Minoli.*
18.20 *Argomenti - Le onde gravitazionali.* ✲
18.50 *L'ottavo giorno - Il museo alternativo.* ✲
19.20 *Gli invincibili: «L'uomo con la valigia».* ✲
19.45 *Almanacco del giorno dopo.* ✲
— *Previsioni meteorologiche.* ✲
20.00 *Telegiornale.* *
20.40 *«Stanotte sorgerà il sole», film.*
— *L'Anicagis presenta: Prima visione.* ✲
22.30 *«Acquario» - In studio Maurizio Costanzo.* ✲
— *Telegiornale* * — *Oggi al Parlamento.* ✲
— *Previsioni meteorologiche.* ✲

TV RETE 2

12.30 *Vedo, sento, parlo - Sette contro sette.* ✲
13.00 *Tg2 - Ore tredici.* *
13.30 *Centomila perché - Domande e risposte.* ✲

Tv 2 ragazzi

17.00 *Le avventure di Babar: «Babar mago».* ✲
17.05 *«La banda dei cinque», telefilm 1.a parte.* ✲
17.30 *Spazio dispari - Rubrica bisettimanale.* ✲
18.00 *La Tv educativa degli altri - La Svizzera di lingua italiana e la sua storia.* ✲
18.30 *Dal Parlamento — Tg2 - Sportsera.* ✲
18.50 *Spaziolibero: I programmi dell'accesso.*
19.05 *Buonasera con... Supergulp!* ✲
— *Previsioni meteorologiche.* ✲
19.45 *Tg2 - Studio aperto.* *
20.40 *Il mulino del Po: «La giornata delle traversie».*
21.35 *La gioventù precaria - Una scuola diversa.*
22.35 *Protestantesimo - a cura delle Chiese Evangeliche.*
— *Tg2 - Stanotte.* *

✲ *Programmi a colori* * *Parzialmente a colori*

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. 6: Segnale orario - Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane (2); 7.45: La diligenza; 8.40: Intermezzo musicale; 9: Radio anch'io '79; 10: Controvoce; 11.30: Incontri musicali del mio tipo; 12.05: Voi ed io '79; 14.04: Musicalmente; 14.30: L'Italia degli altri; 15.05: Rally; 15.35: Errepiuno; 16.45: Alla breve; 17.05: Racconto; 17.30: Chi come dove quando; 17.55: Obiettivo Europa; 18.35: C'era una volta un beat; 19.30: Ascolta si fa sera; 20: Appuntamento con i Pooh e Barbados Climax; 20.20: Sipario aperto; 21.30: Combinazione suono; 23.10: Oggi al Parlamento; 23.18: Buonanotte da... . Al termine chiusura.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7: Bollettino del mare; 7.45: Buon viaggio; 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Vi aspetto a casa mia; 9.32. Domani e poi domani (5); 10: Speciale Gr2; 10.12: Sala F; 11.32: Spazio libero; 11.50: Il racconto del lunedì; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Il suono e la mente; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui radiodue; 15.30: Bollettino del mare; 17.30: Speciale Gr2; 17.50: Hit parade; 18.33: Repliche regionali; 19.10: Spazio X; 19.50: Ufo: Ipotesi sonore semiserie; 20.30: Musica a palazzo Labia; 22.20: Panorama parlamentare; 22.40: Bollettino del mare; 23.29: Chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre - Preludio; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Noi, voi, loro donna; 10.55: Musica operistica; 11.55: La finestra sbarrata, racconto; 12.10: Long playing; 13 Pomeriggio musicale; 15.15: Gr3 cultura; 15.30: Un certo discorso musica giovani; 17: La scienza è un'avventura; 17.30: Spazio tre; 21: Nuove musiche; 21.30: Conversazione Amnesty International; 22: La musica; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 24: Chiusura.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Giranastro; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: La critica dei giornali; 14.45: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19. 7.20: Il nostro buongiorno, nell'intervallo (7.45 circa): La fiaba del mattino; 8.05: Miscellanea; 9.05: Musicalmente; 9.30: Piombo fuso; 9.45: Disco music; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 11: Che divertimento; 11.35. Vecchi successi; 12: Avanti un altro, scenette ambulatoriali di Attilio Carli; 12.20: Musica allegra; 13.15: Liriche slovene; 13.30: Problematica sociale; 14.10: Taccuino culturale; 14.20: Ping pong musicale; 16.30: Piccoli racconti di Nada Kraigher; 17.05: Noi e la musica; 18.05: Il tempo e la società; 18.20: Per gli appassionati della lirica.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Miniature orchestrali; 9: Quattro passi; 9.15: 15' con il gruppo KC and The Sunshine band; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10. E' con noi...; 10.10: Vita a scuola; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo musicale; 10.40: Vanna, un'amica, tante amiche; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Ascoltiamoli insieme; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30. Giornale radio; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Stadi e palestre; 14.10: Disco inverno '78-79; 14.30: Notiziario; 14.33: Valzer, polca, mazurca; 15: Vita a scuola (rip.); 15.20: L'orchestra Joe Nat Palelle; 15.30: Notiziario; 15.40: Mini juke box; 16: Lettera da...; 16.05: Io ascolto, tu ascolti; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Crash; 20: Incontro con i nostri cantanti; 20.30: Notiziario; 20.32: Rock party; 21: Discoteca sound; 21.30: Notiziario; 21.32: Andiamo all'opera; 22.30: Giornale radio; 22.45: Pop jazz; 23: Chiusura.

TV Svizzera

17.50: Telegiornale; 17.55: Per i più piccoli - Un ragazzo generoso: Cia Arturo; 18.25: Retour en France; 18.50: Telegiornale; 19.05: Elezioni cantonali ticinesi - Confronto Plr-Pdl; 19.35: Obiettivo sport; 20.05: Il regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: Civiltà; 21.35: Pimpinone di Telemann; 22.40: Telegiornale.

TV Capodistria

19.50: Punto d'incontro; 20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.35: Mannix: «La trappola», telefilm; 21.25: Nikola Tesla, serie Tv; 22.30: Passo di danza - Ribalta di balletto classico e moderno.

TV Lubiana

9, 10, 11, 15 e 16: Tv scuola; 16.15: L'uomo e la terra; 17.15: Notiziario; 17.20: L'asilo in visita; 17.40: Documentario; 18.05: L'uomo per l'uomo; 18.35: Orizzonti; 18.45: I giovani per i giovani; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Jolanda, chi è?», dramma; 20.50: Diagonali culturali; 21.30: Mosaico del cortometraggio; 21.55: Telegiornale.

TV Zagabria

9 e 15: Tv scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario-Tv; 17.45: Tv dei ragazzi; 18.15: Vivere in famiglia; 18.45: I giovani per i giovani; 19.30: Telegiornale; 20: «Arrivano le spose», dramma; 21.10: Programma musicale; 21.15: Mosaico; 22: Telegiornale; 22.15: Musica sinfonica.

ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA
SEDE DI TRIESTE DEL GOETHE-INSTITUT

Oggi, con inizio alle ore 20.30, film:

«ROMEO e GIULIETTA»
di Prokofieff
coreografia: John Cranko

In collaborazione con il Conservatorio «G. Tartini»

Entrata libera

GRANDE SUCCESSO
All'Excelsior
IL FILM CANDIDATO A 9 OSCAR
IL PARADISO PUO' ATTENDERE

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione lirica 1978-79. Domani alle ore 20 terza rappresentazione (turni F-A) di «Ernani» di G. Verdi. Direttore F. Molinari Pradelli, regia di C. Maestrini. Venerdì alle ore 20 quarta (turni E-C).

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Teatro Auditorium di via Torbandena. I concerti della domenica. Domenica alle ore 11 nono concerto con il «Complesso da camera del Teatro Verdi».

TEATRO AUDITORIUM. Ore 20.30: Concerto del cantautore Angelo Baiguera. Prezzo unico lire 1500.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM — Oggi riposo. Domani: «Vecchio mondo», di Arbuzov, con Lina Volonghi e Ferruccio De Ceresa. Tagliando n. 5.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Oggi riposo. Domani il Teatro Komedija di Zagabria presenta «Jalta, Jalta» musical in italiano. Tagliando n. 7.

TEATRO CRISTALLO — Solo martedì 6 marzo dalle ore 16 in poi due spettacoli continuati di cinema-varietà con l'eccezionale rivista Hard-core strip-tease in «Il sesso a 3 dimensioni» con la vedette internazionale Gamal, inoltre Pino Patti, Karim, Saba, Maruska, Mary, attrazione: «The Willy Brothers», Antonio Malli. Sullo schermo: «Appassionata». Vietato ai minori di 18 anni. Prezzo unico lire 2.500. Sospese tutte le tessere.

ARISTON - I.N.C. 15.30, 17.40, 19.50, 22: «Fuga di mezzanotte», di Alan Parker, con Brad Davis e Irene Miracle. Dal Festival di Cannes 1978 il film vincitore di 6 Globi d'Oro, candidato a 6 Oscar 1979, segnalato dal Sindacato Critici Cinematografici. Una spettacolare denuncia della violenza carceraria. Un'allucinante esperienza realmente vissuta ai nostri giorni. Colore. V.m. 18 anni.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15. «Ashanti», con M. Caine, P. Ustinov, K. Bedi, O. Sharif, B. Johnson, R. Harrison, W. Holden. Technicolor.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Il paradiso può attendere», con Warren Beatty, Julie Christie.

FENICE. 16.30, 19.15, ultima 22: «Superman» con M. Brando e G. Hackerman.

FILODRAMMATICO. 15.45 ult. 22: «Pornoeroticomania». Sever. v.m. 18.

GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.15: «Nosferatu» (il principe della notte), con Klaus Kinski, Isabelle Adjani, B. Ganz. Technicolor. Vietato minori di 14 anni.

MIGNON. 16 ult. 22.15: Allarme in tutto il mondo per il più sensazionale: «Supercolpo dei 5 dobermann d'oro», con James Franciscus, Fred Astaire.

NAZIONALE. 15.30, 17.40, 19.50 ult. 22: «Piccole donne», con E. Taylor, P. Lawford, June Allyson, Rossano Brazzi.

RITZ. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «L'isola degli uomini pesce». Una emozionante avventura oltre i confini della fantascienza. Technicolor, con Barbara Bach, Claudio Cassinelli e Richard Johnson.

AURORA. 16.30. Un allegro e spiritoso esempio di cinema-divertimento è «Slip» di M. Lang con M. Boyer, G. Marchand e tanti altri ineffabili personaggi che danno vita a un susseguirsi di comicissime situazioni. Un film da non perdere. Per tutti.

CAPITOL. 16.30. Quanto di più divertente si possa immaginare è la straordinaria rivelazione comica di questa stagione cinematografica: «Visite a domicilio» con W. Matthau e G. Jackson. Eccezionale successo. Technicolor. Per tutti.

CRISTALLO. 16.30: Gentili signore, questo film è dedicato a voi, è il più elegante e il più divertente dell'anno. Dopo tre settimane di grande successo è in proseguimento diretto dalla prima visione «Amori miei», con E. M. Salerno, M. Vitti, J. Dorelli, E. Fenech. Per tutti.

CRISTALLO. Martedì due spettacoli di cinema-varietà, con le più belle vedettes dello strip-tease.

MODERNO. 16.30: Un classico del genere «catastrofico», l'emozionante e avvincente technicolor «Valanga» con R. Hudson e M. Farrow. Per tutti. Ultimo giorno.

VITTORIO VENETO. 16.15: Technicolor. Peter Sellers, il famoso ispettore Clouseau, Herbert Lom e Robert Webber nel loro ultimo successo: «La vendetta della pantera rosa», regia Blake Edwards. Il più divertente dei film. Ultimo giorno.

ABBAZIA (tel. 60190). Cinema d'Essai, ore 20.30 (spett. unico): «Morte a Venezia» di L. Visconti, con Dirk Bogarde, Bjor Andresen e Silvana Mangano. Techn.

ALCIONE (tel. 796162). 16: «Guerre Stellari». Quando la fantasia e la spettacolarità superano ogni immaginazione si hanno film come questo. Regia di George Lucas, interpreti Alec Guinnes e Peter Cushing. Cinemascope. Technicolor.

ALDEBARAN. 16: «Un uomo una città». Colori, con Enrico Maria Salerno. V.m. 18.

LUMIERE. 15.30 ult. 22: «Colpo secco». Una divertente e sghangherata squadra di hockey che trova irrestibilmente la via ed il gusto del successo con Paul Newman e Michael Ontkean. Colore per tutti. Domani: «Vigilato speciale» con D. Hoffman.

RADIO. 16.30 ult. 22: «Sexual student» (i piaceri sessuali di una studentessa). In proseguimento di prima visione. Severamente v.m. 18 anni.

RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli - Arci - Endas): Excelsior, Ritz, Eden, Radio, Capitol, Grattacielo, Alcione, Ariston e Aldebaran.

MUGGIA

VOLTA. Oggi chiuso. Mercoledì alle 16: «Silvestro gatto maldestro».

VERDI. 17: «Moglieamante», un film di Marco Vicario con Laura Antonelli e Marcello Mastroianni. Technicolor. V.M. 18 anni. Ultimo giorno.

RISTORANTE NOTTURNO
GREASE
Via Costalunga 115 - Telef. 827236
— martedì chiuso —

STRABILIANTE SUCCESSO
Al Grattacielo
KLAUS KINSKI ISABELLE ADIANI
in

con BRUNO GANZ
MICHAEL GRUSKOFF presenta un film di WERNER HERZOG
scritto, prodotto e diretto da WERNER HERZOG

Terza settimana di
STREPITOSO SUCCESSO
Al Nazionale

ELIZABETH TAYLOR PETER LAWFORD JUNE ALLYSON MARGARET O'BRIEN
JANET LEIGH ROSSANO BRAZZI MARY ASTOR
LUCILE WATSON SIR C. AUBREY SMITH HARRY DAVENPORT
Dal romanzo di
LOUISA MAY ALCOTT
TECHNICOLOR

Imminente a Trieste
UN CAST INTERNAZIONALE DIRETTO
DA UN REGISTA FAMOSO
Titanus

un film di LUIGI COMENCINI
con, in ordine di apparizione sullo schermo
ALBERTO SORDI
ANNIE GIRARDOT
FERNANDO REY
PATRICK DEWAERE
ANGELA MOLINA
HARRY BAER
MARCELLO MASTROIANNI
STEFANIA SANDRELLI
UGO TOGNAZZI
MIOU MIOU
GERARD DEPARDIEU
ORAZIO ORLANDO GIOVANNELLA GRIFEO
CICCIO INGRASSIA NANDO ORFEI
GIANNI CAVINA JOSE SACRISTAN
L'INGORGO
una storia impossibile...
prodotto da SILVIO e ANNA MARIA CLEMENTELLI
regia di LUIGI COMENCINI

OROSCOPO DI OGGI

Valutate bene la situazione prima di rifiutare definitivamente un profondo e sincero affetto. Ciò che vi fa tentennare è il timore — in questo caso infondato — di perdere la libertà. Qualche noia per la salute, ma niente di importante. Sogni fatui. Un incontro importante nel pomeriggio.

Una nuova conoscenza sarà l'inizio di un idillio che, grazie al vostro temperamento, si trasformerà in un grande amore. Non fatevi influenzare da giudizi inopportuni di amici e conoscenti. Distensiva serata con gli amici; siate moderati con gli alcolici. Salute: dormite più a lungo.

In giornata ritroverete il sorriso grazie alla realizzazione di un progetto che vi stava particolarmente a cuore. Alcuni sogni potranno turbare il vostro riposo, ma non avranno alcuna conseguenza nella realtà. Notizie in arrivo per posta. Salute: siete in forma, ma evitate gli strapazzi.

Sarà motivo di gioia l'arrivo imprevisto di un parente: in sua compagnia trascorrerete delle ore piacevoli e rasserenanti. Fidanzamento in vista (e forse matrimonio) per i giovani nati nella seconda decade. In arrivo una lettera attesissima. Salute: iniziate subito una cura disintossicante.

Abbiate fiducia nella persona amata, ma insegnatele a rispettare le vostre idee. Le giovanissime riceveranno un dono molto gradito che servirà ad accrescere il loro fascino. Fate attenzione ai sogni, sono pieni di significati premonitori. Salute: dovete assolutamente rispettare la dieta.

L'inizio della giornata sarà un po' deludente per il ritardo di una lettera molto attesa. Non lasciatevi prendere dallo sconforto; il presagio degli astri è favorevole. Divertente serata al tavolo verde, in compagnia di simpatici amici. Riceverete buone notizie da un congiunto lontano.

Per dimenticare la vecchia «fiamma» non c'è miglior medicina della distrazione; partecipate quindi a feste e a viaggi in compagnia di vecchi e nuovi amici. Tensione in famiglia a causa del vostro egocentrismo. Una grossa vincita al gioco. Salute: un senso di tensione verso sera.

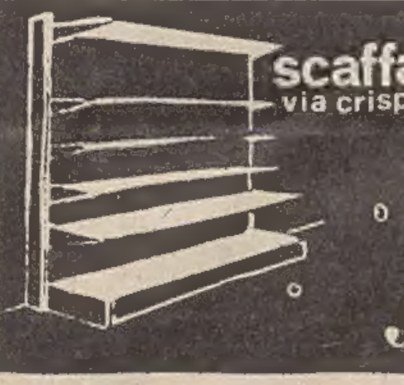
Vi chiamano la «bocca della verità» per la franchezza e la lealtà che distinguono il vostro carattere; non è sbagliato, però, se talvolta usate maggiore diplomazia. Fatevi coraggio e affrontate con decisione una stanca questione sentimentale. Salute: evitate ogni dispendio di energie.

E' bene rinnovare l'arredamento — alquanto pesante e antiquato — della vostra casa; calcolate però prima bene le spese, prima di mettere le mani in tasca. Una novità in campo sentimentale: un'amicizia si trasformerà in qualcosa di più tenero. Attenzione alle infreddature: siate riguardati.

Non dovete preoccuparvi eccessivamente per la salute; anche se gli esami clinici hanno rivelato qualche disfunzione, non bisogna fare tragedie. Curatevi e tutto passerà. Vi attende all'estero un lontano parente: andateci, sarà un viaggio entusiasmante. Più comprensivi con la persona amata.

Non scoprite anzitempo le vostre carte; dovrete prendere posizioni quando la situazione sarà completamente chiarita. Non lasciatevi influenzare dalle maldicenze di amici sul conto di una persona; solo a voi spetta il verdetto. Lieta serata in famiglia. Curate i nervi e riposatevi.

La cautela sia la vostra arma: spesso perdete la calma e l'impazienza vi fa dire delle cose sconvenienti. Sarebbe opportuno parlare in famiglia della nuova «fiamma» per saggiare così le reazioni dei parenti. Diffidate dei consigli di un amico. Salute: non ritardate una cura dentistica.



scaffalatura per negozi
via crispi 42 040-796709
fama

ciclomotori
Garelli.
Gli unici assicurati
gratis contro il furto
in collaborazione con la REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI

GARELLI

La Agrati-Garelli in collaborazione con la società Reale Mutua di Assicurazioni presenta una polizza assicurativa contro furto ed incendio studiata esclusivamente per gli acquirenti di un ciclomotore della gamma Garelli. Questa polizza completamente gratuita avrà validità 12 mesi decadendo automaticamente senza alcuna disdetta alla scadenza. In caso di incendio o furto verrà restituito al titolare della polizza un ciclomotore identico a quello acquistato.

REALE MUTUA
ASSICURA DAL 1828

Per ulteriori informazioni rivolgersi ai CONCESSIONARI GARELLI

MOTO 2T OLIO FIAT

A.B.V. lineaverde

AUT. MIN. N° 4/194086 del 30/11/78

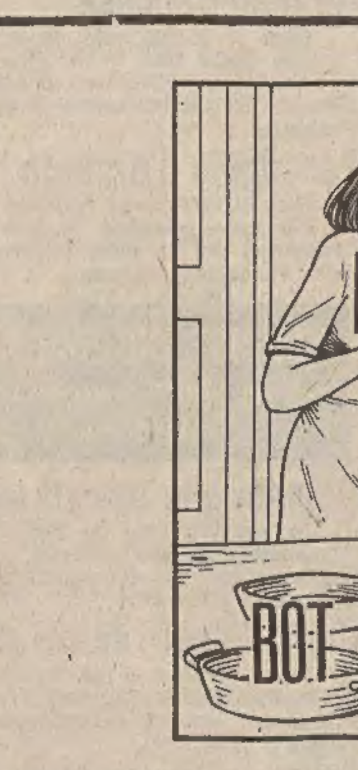
Al Fenice
IL FILM DELL'ANNO

SUPERMAN
crederete che un uomo può volare

UN FILM ECCEZIONALE CON UN BRAVISSIMO
NINO MANFREDI
L'ESCALATION DEL CONSUMATORE:
Mi sono fatto il frigorifero;
mi sono fatto il televisore a colori;
mi sono fatto la macchina
e ora mi faccio anche la pistola.
DA MITE RAGIONIERE A KILLERS INFALLIBILE.
Titanus

NINO MANFREDI
Il giocattolo
regia di GIULIANO MONTALDO
con MARLENE JOBERT
prodotto da
CLAUDIO MANCINI e FULVIO MORSELLA

REBUS (Frase: 7, 9)



Soluzione del rebus pubblicato il 3 marzo 1979

PA Rodi; A reo; FE remi; N ori = parodiare opere minori.

FINO AL 10 MARZO
PREZZI SPECIALI COCCODRILLO - PITONE
Roberta
via Giulia 25
LA BORSETTA DI CLASSE

CRUCIVERBA

1	2	3	4	5	■	6	7	8	9	■	10
11					12	■	13			14	
15			■	16		17			■	18	
19		■	20					■	21		
	■	22					■	23			
■	24					■	25				
26					■	27					■
28				■	29					■	30
31			■	32					■	33	
34		■	35					■	36		
37		38			■	39		40			
	■	41				■	42				

ORIZZONTALI: 1 Simbolo di tribù - 6 E' molto navigato - 11 Un amico di Athos - 13 E' formata di iniziali - 15 Il partner di Gian - 16 Inferriata a forma di ventaglio - 18 Sigla di Agrigento - 19 Primo nota musicale - 20 Ciuffi botanici - 21 Musicò «Il prigioniero del Caucaso» - 22 Tanta, assai - 23 Il fiume di Albi - 24 Scatta facilmente - 25 Antiche navi - 26 Recipiente di vimini - 27 Falsificarla è reato - 28 Spaventoso personaggio delle fiabe - 29 E' simbolo di leggerezza - 31 Avverbio di tempo - 32 Provincia della Toscana - 33 Sigla di Bari - 34 Iniziali di Taranto - 35 Un famoso Nazario - 36 Affluente della Vistola - 37 Capoluogo di una Valle autonoma - 39 Tutt'altro che moderno - 41 Punto cardinale - 42 Nascondono gli ami.

VERTICALI: 1 Non presto - 2 Il nome di Vergani - 3 Battito d'orologio - 4 Iniziali di Macario - 5 Il nome della Freni - 7 Provincia del Piemonte - 8 Avversa o perversa - 9 Tregua in centro - 10 Si sfogliano leggendo - 12 Fermata per riposare - 14 L'ha conseguita il dottore - 17 Città termale belga - 20 Dotto, istruito - 21 Tranquillità - 22 La capitale con il Cremlino - 23 Si nutre... di abiti - 24 E' di chi fa bene - 25 La sposa di Giove - 26 Acquavite francese - 27 Animale pericoloso - 29 Il segno dell'addizione - 30 Leggere imbarcazioni - 32 Affluente della Mosella - 33 Compose celebri «Fughe» - 35 La firma di Tofano disegnatore - 36 Così in latino - 38 Simbolo dello stagno - 40 Sigla di Trieste.

Soluzione del cruciverba pubblicato il 3 marzo 1979

ORIZZONTALI: 1 amaca; 5 Coatit; 10 male; 11 carpa; 12 Pia; 13 molle; 14 LT; 15 ES; 16 Fosco; 17 tot; 18 casta; 19 coro; 20 Egitto; 22 more; 23 atto; 24 Marina; 26 alto; 27 cesto; 28 Lea; 29 fesso; 30 BA; 31 IA; 32 mirto; 33 ter; 34 malto; 35 fili; 36 infimi; 37 burla.

VERTICALI: 1 Ampere; 2 mais; 3 ala; 4 CE; 5 calca; 6 orio; 7 ape; 8 TA; 9 tatto; 11 costo; 13 mosto; 14 Loren; 16 fatto; 17 torio; 18 città; 19 corto; 21 galea; 22 masso; 24 mesto; 25 avaria; 26 Aligi; 27 certi; 29 film; 30 Bell; 32 mai; 33 TIR; 34 MF; 35 fu.

FEMAC KNITMASTER
l'unica macchina per maglieria al mondo a due schede (una per le misure, una per i disegni)!
NOVITÀ NOVITÀ
Concessionario MAIER Via Foscolo, 5 - TS Tel. 730332

SPORT

Rocco Mattioli col destro fuori uso deve cedere il titolo mondiale al valido Maurice Hope al termine di otto drammatici round

Subito, nella prima ripresa Mattioli subisce un k.d. a freddo e cadendo, si sloga il polso destro. Lo sfidante inglese approfitta del momento favorevole laddove Rocco Mattioli non può usare una mano nemmeno per difendersi. Un continuo martellare di destri e sinistri dello sfidante colgono il campione scoperto. Ogni tanto l'orgoglio di Mattioli riemerge, e allora per Hope si fa dura: la potenza dei colpi è quasi un'esclusiva del pugile italiano. Purtroppo dopo una settima ripresa incandescente per merito di Mattioli, dove Hope è costretto a incassare due o tre durissimi sinistri, l'incontro termina con l'abbandono del campione.

SERIE A

Per le inseguitrici un passo indietro

POTEVA ESSERE UNA GIORNATA DIFFICILE MA SI È AVUTA L'ENNESIMA CONFERMA

Milan e Perugia più vive che mai

SQUADRE	G.	PARTITE In casa V.	N.	P.	Fuori V.	N.	P.	RETI F.	S.	PUNTI	Media inglese
Milan	20	7	3	0	7	1	2	34	12	32	+ 2
Perugia	20	5	5	0	3	7	0	22	10	28	— 2
Torino	20	6	4	0	3	5	2	29	14	27	— 3
Inter	20	4	6	0	3	6	1	28	14	26	— 4
Juventus	20	5	3	2	3	6	1	25	14	25	— 5
Catanzaro	20	3	6	0	2	4	5	16	19	20	— 9
Lazio	20	4	5	0	2	3	6	23	27	20	— 9
Napoli	20	4	5	1	0	7	3	14	15	20	—10
L. Vicenza	20	4	6	1	1	3	5	25	30	19	—12
Fiorentina	20	5	3	3	0	5	4	17	21	18	—13
Ascoli	20	4	4	2	1	3	6	18	22	17	—13
Avellino	20	3	6	2	1	3	5	12	14	17	—14
Roma	20	5	3	3	1	2	6	13	20	17	—14
Atalanta	20	2	3	5	0	7	3	11	22	14	—16
Bologna	20	1	5	3	0	5	6	15	24	12	—17
Verona	20	1	3	5	0	3	8	10	33	8	—21

I RISULTATI

*Ascoli - Verona	1-0
*Atalanta - Napoli	2-1
Perugia - *Avellino	1-0
Milan - *Fiorentina	3-2
*Inter - Torino	0-0
*Juventus - Bologna	1-1
*L. Vicenza - Lazio	4-1
Catanzaro - *Roma	3-1

LE PARTITE DELL'11.3.79

Bologna - Fiorentina
Catanzaro - Avellino
Lazio - Ascoli
Milan - Juventus
Napoli - Inter
Perugia - Atalanta
Torino - Roma
Verona - L. Vicenza

Dopo la pausa internazionale, il Milan si è confermato la più viva di un lotto di formazioni, le quali non aspettavano altro che il crollo definitivo dei rossoneri, visti leggermente appannati nelle loro ultime prestazioni.

A Firenze, contro i gigliati, l'undici di Liedholm ha giocato un primo tempo frizzante mentre la Fiorentina ha accusato un certo «inferiority complex» al cospetto dei primi della classe. Maldera, all'inizio, ha subito segnato il solito gol, Antognoni si è fatto parare il rigore da «Rico» Albertosi, Bigon ha raddoppiato per i rossoneri: sembrava l'inizio dell' ennesima goleada milanista.

Stentavano intanto sugli altri campi le dirette inseguitrici del Diavolo. La Juve solo in recupero segnava contro il Bologna; Inter e Torino incrociavano alacremente ritmo e agonismo pari; da Avellino i commenti parlavano degli irpini scatenati e del Perugia obbligato sulla difensiva.

La ripresa si presentava molto elettrizzante, con la Juventus che, grazie a Verza, stava mettendo sotto il Bologna per 1-0; il Milan, in vantaggio sulla Fiorentina (2-1), si aspettava un Torino capace di ergersi a mentore di quel calcio esperto e volitivo utile a battere l'Inter dei giovani e continuare l'impossibile inseguimento ai rossoneri.

Bigon metteva poi al sicuro la vittoria del Milan: all'offensiva straripante della Fiorentina ci metteva una pezza Albertosi, e finiva 3-2. Il fatto più eclatante succedeva a Torino, dove il Bologna di Cervellati, di Juliano, di Bellugi, agguantava il pari al cospetto dei campioni d'Italia, che avevano vissuto lo sfiorire di Benetti rigorista (cannonata deviata dal giovanissimo n. 1 Zinetti).

Mentre l'Atalanta andava finalmente a vincere sul proprio campo contro il Napoli il Vicenza dilagava sulla Lazio, che fino a poco prima aveva tenuto botta alla formazione-boom del campionato passato. A Vicenza Giordano e Rossi si confermavano comunque cannonieri di lusso, davanti ad un pubblico che stavolta poteva uscire soddisfatto dallo spettacolo di un football brioso. Mancava alla fine una manciata di minuti e il Perugia trovava la botta vincente. Un'indecisione della difesa dell'Avellino consentiva che un cross venisse sfruttato abilmente da Bagni.

Per Perugia e Milan il duello continua come prima. Torino, Inter e Juventus adesso sperano veramente in un crollo della capolista. Solo in tal modo il discorso scudetto tornerebbe a riguardare queste tre formazioni, crudamente in seconda linea.

Lub.

Roggi osservatore per l'Avellino

AVELLINO — Moreno Roggi, che ha deciso recentemente di abbandonare l'attività agonistica dopo un nuovo incidente al ginocchio che già lo aveva tenuto fermo per circa due anni, farà l'osservatore per l'Avellino

BOXE: CAMPIONE

Lo spagnolo José Luis Heredia è il nuovo campione europeo dei pesi superleggeri di pugilato, grazie alla sua vittoria ai punti sul connazionale Fernando Sanchez.

STREPITOSO IL COMPORTAMENTO DELLE NUOVE «FERRARI T 4» NEL G.P. DEL SUD AFRICA

L'unico pericolo per le «Ligier» viene dai bolidi di Maranello

JOHANNESBURG — Nella giornata della caduta delle Ligier, la Ferrari ha vissuto un autentico trionfo sul circuito di Kyalami valido quale terza prova stagionale del Mondiale piloti. Primo Gilles Villeneuve, secondo Scheckter, terzo Jean Pierre Jarrier su Tyrrell. Questo il verdetto di una giornata che ha vissuto una tale altalena di emozioni e di contrattempi da entusiasmare il pubblico accorso in gran numero nella speranza di assistere ad una vittoria del beniamino locale Scheckter.

Prima di tutti ci si è messo il tempo: dopo tre giri ha cominciato a piovere a catinelle e gli organizzatori si sono visti costretti a sospendere la gara mentre in testa si trovavano già i due piloti della Ferrari. Placatosi lo scroscio, la corsa è ripresa poco dopo su una pista ancora fradicia di pioggia. Primo a far rientro nei box è stato Clay Regazzoni finito contro la rete di protezione.

Kyalami — Sbotta lo champagne per la felicità dei piloti della «Ferrari». (Telefoto Ansa)

Villeneuve e Scheckter mantengono il comando davanti a Jabouille su Renault turbo il quale dopo qualche giro supera il sudafricano. Aumenta il vantaggio di Villeneuve che accumula fino a dieci secondi sull'avversario che all'ottavo giro però cede la piazza d'onore al redivivo Scheckter. Lauda intanto è il primo a rientrare ai box per sostituire i pneumatici slick seguito da Hans Stuck. Villeneuve continua la sua corsa con gomme da pioggia.

Nel frattempo circa metà dei concorrenti segue l'esempio dell'austriaco rientrando uno dopo l'altro ai box dove dopo pochi minuti regna un caos indescrivibile. Al momento di far ripartire le vetture infatti non si sa più a chi tocca la precedenza per non falsare le rispettive posizioni di classifica. A questo punto organizzatori e giornalisti si rincorrono a suon di urli: ognuno vuole dire la sua per sistemare le cose e fino alla fine lo speaker ufficiale continuerà a fare una confusione infernale. Scheckter intanto — che aveva iniziato la gara con pneumatici da asciutto — è l'unico a non dover rientrare nei box ed accumula un vantaggio di 68 secondi. Depailler dal canto suo rinuncia a rientrare per noie al motore. Poco dopo sarà il turno del compagno di scuderia Jacques Laffite finito contro un paletto a metà percorso.

Dopo 54 giri finalmente Scheckter si decide a cambiare gomme e rimane fermo soltanto 23 secondi. A questo punto gli organizzatori perdono la testa retrocedendo il sudafricano in seconda posizione dietro Villeneuve. Protestano ancora i giornalisti secondo i quali Scheckter è ancora al comando nonostante la sosta ma i giudici non si danno per intesi: per loro, col passare dei minuti la guida numero uno della Ferrari è retrocesso addirittura al quinto posto. Rimarranno di questa convinzione fino alla fine quando anche per i ciechi è ormai evidente che in testa ci sono le sagome fiammanti delle due «Ferrari».

A venti giri dal termine sfuma per la casa di Maranello anche l'ultimo pericolo quando Jabouille è costretto a fermarsi per noie meccaniche.

SERIE B

Udinese e Foggia si sono equivalse

DAL NOSTRO INVIATO

Foggia - Udinese 0-0

FOGGIA: Benevelli; De Giovanni, Colla; Pari, Sasso, Scala; Gino, Lorenzetti (62' Barbieri), Gustinetti, Bacchin, Libera. (Pellizzaro, Brunazzi).

UDINESE: Della Corna; Bonora, Fanesi; Leonarduzzi, Fellet, Riva; Vagheggi, Del Neri, Vriz, Bencina (46' Sgarbossa), Ulivieri. (Marcatti, Pagura).

ARBITRO: Pieri di Genova.

NOTE: Cielo sereno, giornata primaverile, terreno allentato e pesantissimo; spettatori 23.000 circa. Angoli 8-6 (2-2) per il Foggia. Ammoniti Fanesi e Riva per gioco scorretto.

FOGGIA — L'Udinese non ce l'ha fatta a raggiungere a Foggia il record assoluto della serie B di sette vittorie consecutive, ma ha comunque guadagnato un punto preziosissimo che le ha consentito di mettere al proprio attivo il nono risultato utile consecutivo, ma soprattutto di continuare il suo cammino quasi trionfale, mantenendo inalterate in classifica le distanze con le inseguitrici. Fra i tanti protagonisti di questa partita che costituiva per i bianconeri la terza trasferta in Puglia, il terreno di gioco è stato senza dubbio quello di maggior rilievo. Nel senso che la sua pesantezza ha condizionato in maniera notevole il livello tecnico del confronto, che peraltro ha vissuto toni agonistici di tutto rilievo per tutti i novanta minuti.

Il risultato finale comunque non fa una grinza, e rispecchia in sostanza i valori in campo e le occasioni da gol maturate dalle due compagini. Il pareggio a reti inviolate non deve far pensare infatti ad una gara rinunciataria da parte dell'Udinese e del Foggia, che invece hanno dato fondo a tutte le loro energie per cercare il vantaggio. Anche se ovviamente l' Udinese, su un terreno che appunto provocava rimbalzi fasulli del pallone, o ne frenava la corsa e in definitiva un suo preciso controllo, ha soprattutto badato al sodo, difendendosi con ordine durante quasi tutto il primo tempo, nel corso del quale i rossoneri pugliesi hanno fatto appello a tutte le loro energie e alla forza di volontà per cercare di violare la rete bianconera, e venendo fuori con notevole decisione e disinvoltura nel secondo tempo, quando hanno potuto disporre della marcia in più offerta da Sgarbossa, subentrato a Bencina la cui caviglia, già dopo un quarto d'ora di gioco, era nuovamente «saltata», e hanno anche intelligentemente approfittato di un certo calo dei padroni di casa.

Ne è scaturito un secondo tempo a ottimo livello, con le due squadre che sono riuscite a dare spettacolo e ad offrire anche qualche pregevole spunto dal punto di vista tecnico-tattico. Nessuna meraviglia del resto che l'Udinese non sia riuscita a schiacciare l'avversario: non certo perché sia in fase calante, ma quanto perché il Foggia è notoriamente una squadra che pratica un buon gioco e che conduce le manovre con notevole ritmo e determinazione. E il pareggio in fondo è il risultato che i bianconeri cercavano, impresa non facile comunque e resa ancor più problematica dalle assenze di De Bernardi e Bilardi, rispettivamente squalificato ed infortunato, e dal contrattempo di Bencina, il cui rendimento non poteva non risentirne dopo l' ulteriore infortunio.

Ma il collettivo bianconero, anche se ha dovuto rinunciare a qualche schema già collaudato, ha comunque avuto ancora il sopravvento e buon gioco. Cioè ancora una volta ha attuato in maniera pressoché perfetta l'interscambiabilità dei ruoli, i raddoppi di marcamento, l' uscita a fisarmonica dalla propria area e i veloci affondi in contropiede, resi difficili dalle condizioni del terreno, ma che pur hanno creato qualche azione pericolosa per la porta di Benevelli. La manovra bianconera ha invece dovuto ridurre le manovre di precisione ed inserimento lungo le fasce di Fanesi e Fellet. Ma in compenso ha avuto dalla sua due uomini in grande giornata, che sono riusciti ad emergere pur nell' ambito di un'azione corale senza sbavature. Si tratta di Della Corna che ha intercettato almeno tre palle gol, e di Riva, vivacissimo, instancabile a tutto campo, puntuale custode di Gustinetti, presente ovunque vi fosse un corridoio da chiudere in difesa o un suggerimento e, un appoggio da offrire in attacco. Accanto a lui comunque tutti hanno fatto a pieno il loro dovere, con Del Neri ed Ulivieri che si sono liberati subito di una certa comprensibile emozione derivata dal giocare di fronte al loro ex pubblico, il primo organizzando puntualmente il gioco, e spesso sacrificandosi in fase di copertura, il secondo puntigliosamente impegnato nelle proiezioni offensive, ma che spesso ha giocato all'altezza della propria area, o anche dentro di essa. Per andare poi a Bonora e Fanesi, ai quali è toccata la non facile custodia rispettivamente di Libera e Gino, molto vivace e brioso, a Leonarduzzi che ha giocato con il solito acume tattico ed agonistico che ormai non sorprendono più, a Fellet, sempre in felice posizione. E ancora a Vriz, che ha interpretato molto bene l'inedito ruolo di centravanti di manovra e Sgarbossa: aiutato anche dalla freschezza derivatagli dall'essere entrato in campo nella ripresa, questo jolly non ha sbagliato proprio nulla ed è stato per di più uno dei più pericolosi incursori nell'area Foggiana.

Infine Vagheggi, uno dei più sfavoriti dalle condizioni del terreno, ma che si è battuto con molto puntiglio, tanto da creare fra l'altro la più pericolosa azione da gol. E' accaduto al 36' della ripresa; ottimamente servito in profondità da Del Neri, l'ala destra scattava con perfetta scelta di tempo, si liberava in progressione di De Giovanni fino a trovarsi solo davanti a Benevelli che in uscita riusciva ad intercettare il pallone e a deviarlo in calcio d'angolo. Era del resto proprio la ripresa ad offrire il maggior numero di emozioni. mentre il primo tempo aveva in sostanza fatto registrare solo due episodi di cronaca, uno dei quali soprattutto pericoloso per l'Udinese. Accadeva al 27' quando Gino, piazzato al centro dell' area, sparava a rete, ma Della Corna riusciva a distendersi tempestivamente in tuffo deviando prima sul palo e poi in angolo.

L'Udinese a Foggia ha avuto bisogno della maiuscola prestazione dell'estremo difensore Della Corna per tornare in Friuli imbattuta dalla trasferta pugliese. Le parate del n. 1 bianconero hanno destato sensazione tra i commentatori che seguivano la prestazione dell'Udinese. (Foto Pino)

I secondi 45', come dicevamo, erano decisamente più vivaci, spettacolari e di conseguenza anche più ricchi di spunti di cronaca da ambe le parti. Dopo tre minuti di gioco toccava a Vagheggi il primo tiro in porta da parte dei bianconeri: veniva servito da Vriz in profondità, sulla sinistra, ma, troppo spostato verso la linea di fondo, favoriva sul suo tiro il sicuro intervento di Benevelli. Un minuto dopo erano i foggiani a sfiorare la marcatura con Bacchin che si faceva deviare in angolo da Della Corna un pallone pervenutogli sul piede da una mischia in area. Al 10' si faceva vivo Sgarbossa con un bolide dai venticinque metri che impegnava severamente in tuffo Benevelli, il quale respingeva. Lo stesso numero 13 bianconero si ripeteva al 13': dopo una lunga sgroppata sulla sinistra, serviva molto intelligentemente indietro Del Neri, che sparava sul montante esterno. Era forse questo il momento migliore e di maggior pressione dell'Udinese, che un minuto dopo si rifaceva viva con Ulivieri, il cui tiro veniva respinto di pugno dal portiere rossonero. Poi i foggiani sembravano riprendersi e si facevano a loro volta nuovamente minacciosi, specie con un bellissimo tiro di Gustinetti al 26' sul quale Della Corna concludeva la sua partita capolavoro con uno splendido volo e relativa deviazione in angolo. Infine, prima dell'occasione di Vagheggi, di cui abbiamo detto, era ancora Sgarbossa, al 34', a costringere in tuffo il sempre attento Benevelli.

Giorgio Verbi

SERIE B

I RISULTATI

*Bari - Lecce	2-2
*Brescia - Spal	1-1
*Foggia - Udinese	0-0
Ternana - *Genoa	1-0
*Palermo - Cesena	1-0
*Pistoiese - Nocerina	1-0
Sampdoria - *Rimini	2-0
*Sambenedettese - Cagliari	1-1
*Taranto - Monza	0-0
*Varese - Pescara	2-1

LA CLASSIFICA

Udinese	22	14	6	2	30	11	34
Cagliari	22	10	11	2	29	12	31
Monza	22	7	13	2	21	10	27
Pistoiese	22	10	6	6	23	15	26
Lecce	22	7	11	4	19	20	25
Pescara	22	7	11	4	26	18	25
Foggia	22	7	9	6	24	24	23
Palermo	22	7	9	6	21	21	23
Bari	22	4	13	5	16	18	21
Brescia	22	7	7	8	24	26	21
Genoa	22	7	7	8	24	23	21
Sampdoria	22	5	11	6	22	22	21
Sambened.	22	6	8	8	20	28	20
Ternana	22	5	10	7	19	22	20
Spal	22	5	9	8	18	23	19
Taranto	22	3	12	7	12	18	18
Cesena	22	2	13	7	10	18	17
Varese	22	5	7	10	18	27	17
Nocerina	22	5	6	12	15	21	16
Rimini	22	2	11	9	10	24	15

LE PARTITE DELL'11.3.79

Nocerina - Bari
Ternana - Brescia
Cagliari - Cesena
Lecce - Foggia
Udinese - Genoa
Spal - Palermo
Sampdoria - Pistoiese
Rimini - Sambenedettese
Pescara - Taranto
Monza - Varese

Totocalcio

ASCOLI - VERONA	(1-0)	1
ATALANTA - NAPOLI	(2-1)	1
AVELLINO - PERUGIA	(0-1)	2
FIORENTINA - MILAN	(2-3)	2
INTER - TORINO	(0-0)	X
JUVENTUS - BOLOGNA	(1-1)	X
L. R. VICENZA - LAZIO	(4-1)	1
ROMA - CATANZARO	(1-3)	2
BARI - LECCE	(2-2)	X
SAMBENEDET. - CAGLIARI	(1-1)	X
VARESE - PESCARA	(2-1)	1
MANTOVA - PIACENZA	(0-0)	X
MATERA - PISA	(2 0)	1

LA SCHEDINA di domenica prossima

BOLOGNA - FIORENTINA
CATANZARO - AVELLINO
LAZIO - ASCOLI
MILAN - JUVENTUS
NAPOLI - INTER
PERUGIA - ATALANTA
TORINO - ROMA
VERONA - L. R. VICENZA
MONZA - VARESE
SAMPDORIA - PISTOIESE
UDINESE - GENOA
J. CASALE - ALESSANDRIA
CAMPOBASSO - CHIETI

«Bis» di Tach

SELLA NEVEA — Giovanni Tach si è laureato campione zonale seniores maschile nello slalom speciale.

Questa la classifica della gara di Sella Nevea: 1) Giovanni Tach (Guardia di Finanza) 88"99; 2) Maurizio Barzan (Sci Club 70) 92"31; 3) Ranieri Siega (Lussari) 95"15; 4) Ivan Pesamosca (Lussari) 95"47; 5) Antonio Mauro (Lussari) 95"73; 6) Claudio Pasqualin (Friuli) 96"88; 7) Walter Andreolli (Guardia di Finanza) 97"51; 8) Ivo Pitscheider (Guardia di Finanza) 97"51; 9) Delfino Filippin (Pordenone) in 101"08;

ITALIA—FRANCIA

Una vittoria ed una sconfitta per gli azzurri di pallamano nel duplice confronto con i francesi. La nazionale «A» ha battuto per 18-17 quella transalpina mentre gli Under 21 sono stati battuti per 19-17.

DONNA E BOXE

Per la prima volta nella storia del pugilato, il WBC ha scelto una donna per arbitrare un campionato del mondo. La designata è Olga O'Connolly ed è statunitense. Sarà lei infatti a salire sul ring per arbitrare il combattimento tra Carlos Zarate e Messah Kpalogo.

Giacomini: È un punto preziosissimo
Cinesinho: Il risultato è molto giusto

FOGGIA — *«Lo considero un punto preziosissimo, conquistato dopo una grossa partita da parte di entrambe le squadre»: è di questo tono l'esordio di Giacomini nel colloquio con i giornalisti dopo Udinese-Foggia. «Una partita — prosegue — molto buona dal punto di vista agonistico; meno da quello tecnico, dal momento che il terreno di gioco, davvero terribile, ha influito molto sul gioco».*

— Si aspettava un Foggia così forte e determinato?

«Non ha certo costituito una sorpresa, e del resto proprio per questo motivo temevo molto questa trasferta. Oltretutto questo Foggia non è stato altro che una conferma, in versione migliorata, di quello visto a Udine, non per nulla è stata una delle squadre che ha giocato meglio contro di noi».

— Le dispiace di non aver conquistato il record assoluto delle sette vittorie consecutive?

«Ma non ci penso proprio; miravamo ad un risultato utile, l'abbiamo conseguito e penso che stia molto bene. Anzi, il calcolo delle probabilità non ci era certo favorevole, dal momento che prima o poi la sconfitta dovrebbe pur venire... E noi non perdiamo, invece, dal 23 dicembre, dalla gara con il Monza».

— E' giunto il momento di sciogliere le riserve per la serie A?

«Sia ben chiaro che non voglio fare il falso modesto, ma non voglio e non posso dimenticare che questa è una squadra che disputa per la prima volta un campionato di Serie B. Diciamo che oggi abbiamo compiuto un altro, importante passo verso la promozione. Ma non tralascio mai di considerare le insidie che sono sempre presenti: non dimentichiamo che ho un parco giocatori molto limitato, in fatto di quantità, e che una concomitanza di squalifiche e di infortuni ci potrebbe davvero mettere in crisi».

Poco distante l'allenatore pugliese Cinesinho si dimostra sportivissimo, come sempre: «Il risultato mi sembra molto giusto. Noi abbiamo fatto un primo tempo favoloso, l'Udinese è venuta fuori molto bene nella ripresa. La loro, del resto è una squadra molto equilibrata e fa veramente paura quando esce dalla propria area».

— Secondo lei, l'Udinese merita il posto che ha in classifica?

«Non ci sono dubbi su questo, e per di più ha la struttura per andare in Serie A e rimanerci».

— Lo considera un punto buono per il Foggia quello conquistato contro la capolista?

«L'Udinese vince sempre, e proprio qui in Puglia ha vendemmiato abbondantemente, quindi lo considero un punto molto buono. Del resto, le due squadre hanno dato spettacolo nonostante il terreno, e questo mi sembra molto importante. A me questo fa poi particolarmente piacere: io ho cercato di dare una fisionomia di gioco ad una squadra rinnovata per otto undicesimi, ed evidentemente il lavoro svolto è stato buono. Mi dispiace invece che da tre mesi giochiamo su questo terreno che, per le sue condizioni, è il peggior nemico del gioco del calcio».

G. V.

Dopo l'operazione si spera per David

LAKE PLACID — Leonardo David è stato operato al cervello e, secondo i bollettini medici dell'ospedale di Burlington dove è ricoverato, è in stato di coma artificiale ma non è più in immediato pericolo di morte.

«Considero l'operazione tecnicamente riuscita e ritengo che la vita di David per il momento non sia in pericolo — ha dichiarato il dott. Henry Schmidek, un neurochirurgo statunitense che ha operato lo sciatore italiano. — Quando ho aperto il cranio ho trovato un grosso grumo di sangue, che ho asportato, ma nessun'altra ferita».

Il medico ha quindi spiegato di avere provocato in David un coma artificiale per mezzo di barbiturici per fare riposare il cervello. Non ha voluto avanzare previsioni, ma ha detto che, se tutto andrà bene, l'italiano dovrà osservare un periodo di convalescenza di almeno un anno.

L'operazione chirurgica al cervello di David è durata oltre due ore: bisognava asportare — come detto — un grosso grumo di sangue accumulatosi sotto la duramadre.

COMUNICATO
perfetti
La PERFETTI S.P.A.,
produttrice della famosa gomma del ponte
BROOKLYN,
ringrazia
tutti i consumatori per l'eccezionale entusiasmo
con cui hanno accolto e apprezzato
per le sue ottime qualità
la nuova gomma da masticare
Big Babol
il cui travolgente successo ha superato
ogni più ottimistica previsione rendendo insufficiente
la pur notevole produzione.
La PERFETTI S.P.A.
assicura
che il potenziamento degli impianti
procede a ritmo serrato in modo da
soddisfare tutte le richieste
che rispecchiano
il successo ottenuto da questo tipo di gomma
in ogni parte del mondo.

SERIE C-1

Como e Reggiana allungano il passo

Alla Triestina parecchie occasioni che non ha saputo sfruttare a dovere

Modena - Triestina 1-1 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 17' Quadrelli, al 34' Vernacchia.

MODENA: Davoli; Cascella, Stefanello; Podestà, Salvatori, Tondi; Bologna, Cuoghi, Vernacchia, Zanon (30' s.t. Frara), Prunecchi. (Pingitore, Comberiati).

TRIESTINA: Bartolini; Cei, Lucchetta; Fontana, Schiraldi, Mascheroni; Quadrelli, Politti, Muiesan, Lenarduzzi, Franca (29' s.t. Trainini). (Grigollo, Andreis).

ARBITRO: Corigliano di Crotone.

NOTE: Giornata di sole, serena e con temperatura tiepida, terreno perfetto; spettatori 5000 circa. Calci d'angolo 10-5 (7-2) per il Modena.

DAL NOSTRO INVIATO

MODENA — «Ragazzi, siamo bene in corsa, su con il morale! Ormai siamo in tre per due posti: Como, Reggiana e noi!».

Già bisogna pur consolarsi perché ieri la Triestina doveva vincere, aveva la possibilità di vincere. Il pareggio ottenuto al «Braglia» fa media inglese ma la Reggiana da Parma ha risposto con una vittoria che fa +1. Così adesso c'è ancora mischia in vetta mentre il Novara e il Parma momentaneamente rientrano nei ranghi e devono inseguire da lontano.

La Triestina aveva la partita in mano più volte ma non ha saputo tenerla nei momenti più importanti. E' andata in vantaggio abbastanza presto con una rete perentoria di Quadrelli; ha subito il pareggio per eventi fortuiti: un Prunecchi sfuggito a Lucchetta, Cascella che anticipa Franca nel colpo di testa, un rimpallo di Schiraldi, un pallone che arriva due volte a Vernacchia spedito in rete di punta, brutalmente, a due passi da Bartolini. Quel gol con più attenzione poteva essere evitato, altri con più determinazione potevano essere segnati.

Il portierino del Modena ha sbagliato palle facili, rischiando addirittura l'autorete (tiro di Mascheroni) ma inaspettatamente è venuto fuori nelle situazioni più difficili, annullando nel finale anche un tiro ravvicinato di Quadrelli, arrivato in zona-gol con bella azione manovrata.

Se c'è un rammarico per il risultato, esso deriva dalla spinta troppo contenuta che ha fornito la Triestina a tratti, quando sembrava evidente che con maggior determinazione, forzando il ritmo, il Modena sarebbe finito alle corde. Poi sono da mettere in conto, al passivo, le solite occasioni sprecate da Cei — una particolarmente evidente — in un momento in cui la segnatura sarebbe risultata decisiva e definitiva perché i locali non avevano più nulla da spendere.

Sul piano tattico la Triestina ha mostrato un Muiesan stabilmente avanzato, molto mobile e abbastanza disinvolto. Lenarduzzi lo aiutava con inserimenti alterni e lo stesso Quadrelli, ottimo in fase d'appoggio, ha saputo trovarsi più volte in zona-gol azzeccandone uno e mancando di poco la doppietta. Altre occasioni sono arrivate a Cei, come già ricordato e perfino a Schiraldi su calcio d'angolo. Sicché si deve concludere che la Triestina, anche giocando con una sola punta, costruisce palle-gol in abbondanza, per almeno 5-6 uomini. Ritornando a Muiesan, il gol di Quadrelli è venuto da un suo astuto servizio di tacco; nel finale è andato a sua volta vicino alla segnatura con un'intelligente deviazione su un invito di Politti.

Il centrocampo alabardato ancora una volta ha fatto il suo dovere, sostenendo il peso dell'intera squadra. Fontana, Politti e Franca ormai si trovano a occhi chiusi, giocano a memoria con una ragnatela di passaggi che imbriglia gli avversari. Buono il rientro di Fontana, tornante a tutto campo, all'altezza della situazione Politti che spunta sempre sicuro quando la partita è in bilico. Franca non ha fatto spicco particolarmente ma il suo dovere lo ha compiuto. A 16' dalla fine poiché era stato colpito ad un piede ed aveva appena ricevuto una zuccata, ha preso il posto di Franca, Trainini, che ha portato freschezza e chiarezza di idee in fase offensiva. Tagliavini non ha ritenuto di utilizzare Andreis, osservando che in campo i suoi ragazzi costruivano ugualmente diverse palle da sfruttare e non fidandosi evidentemente al cento per cento delle sue condizioni fisiche.

La difesa ha commesso pochi errori ma non è stata molto impegnata. Bravo Bartolini sulla punizione a sorpresa di Vernacchia (ma il Modena aveva chiesto la barriera e l'arbitro ha detto a Politti che non avrebbe convalidato l'eventuale segnatura poiché la punizione era stata battuta all'improvviso).

Cei continua a deludere quale realizzatore mentre risulta sempre generosamente proiettato in avanti, in condizioni di segnare. Lucchetta ha faticato per tenere Prunecchi così come è apparso in difficoltà alle prese con Vernacchia Schiraldi, che però si è imposto nettamente sui palloni alti. Ottimo Mascheroni, applaudito per alcuni disimpegni anche dal pubblico modenese. E' avanzato spesso, sfiorando il gol nella ripresa.

Il Modena ad eccezione di alcuni elementi è apparso complessivamente di modesta consistenza. Faticherà certamente per salvarsi. Ha sofferto il contropiede alabardato, ha mostrato incertezza in difesa come era scontato. Però il Cascella targato Juventus è buono così come il motorino Bologna, il giudizioso centrocampista Zanon (35 anni, ottimo suggeritore); e da non buttare le punte Prunecchi e Vernacchia. Non ha mai dato l'impressione il Modena di poter vincere e da questa osservazione scaturisce primieramente il rammarico per la mancata vittoria della Triestina.

Già, non c'era Panozzo. Non lo si deve dimenticare. E il punto, anche se spiace ammetterlo, va ugualmente accolto come un piccolo passo avanti, in attesa che rientrino gli infortunati, compreso Andreis, ma un Andreis in piena forma.

Ancora una volta la Triestina si è vista negare un rigore. Quadrelli arrivato in area, palla al piede, è stato messo giù. Fallo da tergo ma per quest'anno in casa o fuori alla Triestina non vengono assegnate le massime punizioni. L'arbitro non è nemmeno censurabile, ormai; ma perché abituarsi a queste situazioni quando alla Tv si vedono elargire rigori a dozzine anche per falli meno evidenti?

Dante di Ragogna

La cronaca

MODENA — Giornata di sole con smalti primaverili, ch fanno emergere il rosso vivace delle maglie triestine. E' Muiesan che batte il calcio d'inizio con Trainini e Andreis in panchina. Tagliavini ha deciso dunque per il recupero «post squalifica» di Fontana, ritenuto più utile in fase di contrasto. Da un tiro innocente di Muiesan, imbeccato da Politti, prima occasione per la Triestina: il portiere Davoli non trattiene ma Lenarduzzi lì nei pressi non si aspetta il regalo e tutto finisce nel nulla. Ma Lenarduzzi poco dopo per saldare il conto spara da lontano e costringe Davoli a una parata a terra.

Fallo di Cascella su Franca, mentre si accinge a battere, dopo scambio con Muiesan. Tocca Quadrelli per Franca e la conclusione sfiora la traversa. Ecco al 17' il gol per la Triestina. Scatta Muiesan sulla destra, entra in area, tocca di tacco per Quadrelli che sventola di destra una palla tagliata, destinazione incrocio dei pali: è l'1-0 per la Triestina.

Una prodezza di Bartolini (palla in angolo) evita subito il pareggio. La Triestina viaggia in contropiede, Bartolini risponde sicuro a uno spiovente dell'avanzato Cascella. Muiesan rinfranca subito i dubbiosi con una bella girata che provoca un angolo. Altra sparata alta di Cei.

Quadrelli salva in angolo su tiro di Bologna risolvendo una situazione pericolosa creatasi dopo una provvidenziale deviazione a schiaffo di Bartolini. Mascheroni avanza liberissimo, è falciato dall'altro libero Tondi. Sventola Franca e risponde in angolo Davoli. Rischia l'autorete il Modena a conferma di una certa trepidazione dei suoi difensori.

Pareggiano al 34' i padroni di casa. Prunecchi lascia sul posto Lucchetta, crossa dalla sinistra. Si accende una mischia e dal batti e ribatti esce vincitore Vernacchia che infila con una puntata mandando il pallone rasoterra a fil di palo alla sinistra di Bartolini, preso in contropiede.

La Triestina non accusa la botta e mentre Trainini si riscalda Lenarduzzi dal limite dell'area manda fuori rasoterra. Vernacchia in fuori gioco non fischiato manca una grossa occasione. Finisce il tempo con il settimo calcio d'angolo battuto dai locali.

Al rientro in campo Trainini è ancora in tuta. Per il momento dunque Tagliavini non cambia. Lenarduzzi in appoggio avanzato a Muiesan sbaglia l'inserimento sul primo contropiede della ripresa. Batte un angolo la Triestina, tre contro otto gli alabardati ma sul centro di Quadrelli si stacca ugualmente Schiraldi su tutti e sfiora il gol mettendo il brivido addosso ai sostenitori locali. Quadrelli, imbeccato da Fontana, avanza in area e punta a rete. Messo brutalmente a terra è invitato ad alzarsi: l'azione continua... Poco dopo due dei gialli cinturano Mascheroni che va a terra. Punizione a favore del Modena! Spara subito Bologna, un proiettile. Bartolini intuisce, si distende e respinge netto.

La Triestina dopo un avvio in sordina sembra aumentare il ritmo mentre gli avversari sbagliano spesso i passaggi. «Quasi gol» di Mascheroni al 18' con un tiro-cross a mezza altezza che Davoli incredibilmente si lascia sfuggire. Tardivo l'intervento di Muiesan. Occasionissima subito dopo per Cei che con la porta spalancata davanti sbaglia ancora il gol. Ahi, Cei, che scorpacciata! Singolare impresa di Bartolini che evita un fallo laterale inseguendo il pallone fin sulla linea.

Al 29' Trainini entra finalmente in campo al posto di Franca appena colpito al capo con una zuccata. Eccolo in azione sulla destra servire Muiesan che non riesce a concludere. Su contropiede scatta Vernacchia, anticipato in extremis da Schiraldi che salva in angolo con intervento pulito. Il pubblico, piuttosto ridicolmente reclama il rigore.

Capitan Zanon lascia il posto a Frara, centrocampista più fresco, fra i padroni di casa. Su traversone del libero Tondi tenta la deviazione di testa a rete Prunecchi ma non arriva.

Gol mancato per gli alabardati al 40': Lenarduzzi dà a Muiesan che di testa rimette al centro per Quadrelli il quale spara bene. Angolo. Poi lancio di Politti al centro, Muiesan corregge ma manda fuori di poco. Tre minuti al termine. Ultimo tentativo alabardato su atterramento di Mascheroni. Punizione di Quadrelli, debole girata di testa di Schiraldi, parata di Davoli. E arriva la fine.

D. d. R.

NEGLI SPOGLIATOI ANALISI CONTRASTANTI

Recriminazioni di entrambe

MODENA — *Stupendo primo tempo con bel gioco da ambo le parti e due reti che hanno fissato il punteggio sull'1-1, ripresa con la Triestina prevalentemente in avanti alla ricerca della vittoria ed il Modena che mira, più che altro, a contenere. Logico, quindi, che l'1-1 finale venga analizzato in modo diverso nei due clan.*

Tagliavini, trainer della Triestina, pare soddisfatto: «Un pareggio in trasferta è sempre un risultato positivo, ma francamente si poteva vincere, soprattutto nella ripresa, quando il pallino del gioco è passato in mano nostra. Qualche indecisione dei nostri attaccanti ed un paio di prodezze del loro portiere ci hanno impedito di tornare in vantaggio. Certo che sull'1-0 abbiamo commesso un errore di presunzione. Abbiamo creduto di aver vinto troppo presto, abbiamo un attimo allentato le maglie della nostra difesa, ed il Modena ne ha approfittato pareggiando».

— Dalla tribuna in un paio di occasioni si è gridato al rigore: la prima volta è stato atterrato Muiesan, la seconda Vernacchia...

«Se l'arbitro, che secondo me, tutto sommato, ha ben diretto, ha deciso di non assegnare il rigore né a noi né a loro, è segno evidente che i due falli erano meno vistosi di quanto possa essere sembrato. Ma, ripeto, mi reputo soddisfatto della prova di tutti i giocatori, anche di Trainini, entrato, come preventinato, al posto di Franca, che è un po' stanco ed ha quindi bisogno di tirare il fiato, almeno parzialmente».

Cei, il terzino fluidificante, ha disputato un'egregia partita: «Il Modena è apparso nettamente migliorato rispetto all'andata, e quindi ci ha messo notevolmente in difficoltà. Abbiamo avuto nel secondo tempo quattro palle gol: due sbagliate dai compagni, ma due neutralizzate con bravura dal portiere avversario Davoli. Siamo ancora in corsa anche se Como e Reggiana hanno vinto: non dimentichiamo che tutte le prime della classifica devono venire a giocare a Trieste».

Nel clan modenese si recrimina. Galbiati parla addirittura di due rigori negati, uno per tempo: «Quando non ci vengono accordati rigori come quelli di oggi, è difficile vincere. Tuttavia la squadra ha confermato i progressi palesati a Padova. La Triestina ci è parsa una delle più belle squadre venute a Modena, migliore dello stesso Como, che pure è in testa».

Luigi Mattiello

I RISULTATI

Alessandria - Forlì	2-0
Biellese - Padova	0-0
Como - Novara	2-0
Cremonese - Trento	0-0
Mantova - Piacenza	0-0
Modena - Triestina	1-1
Reggiana - *Parma	1-0
Spezia - Juniorcasale	2-0
Treviso - Lecco	1-1

LA CLASSIFICA

Como	22	12	8	2	27	12	32	- 2
Reggiana	22	9	12	1	23	13	30	- 3
Triestina	22	9	10	3	17	11	28	- 4
Novara	22	8	10	4	18	15	26	- 8
Parma	22	8	9	5	20	9	25	- 8
Alessandria	22	8	9	5	26	20	25	- 9
Piacenza	22	6	12	4	23	20	24	- 8
Biellese	22	6	12	4	18	15	24	- 9
J. Casale	22	6	9	7	13	15	21	-11
Cremonese	22	6	9	7	18	20	21	-12
Forlì	22	7	6	9	20	22	20	-12
Mantova	22	3	14	5	12	14	20	-13
Spezia	21	3	12	6	26	20	18	-14
Treviso	22	3	12	7	16	17	18	-15
Lecco	22	4	9	9	17	22	17	-15
Padova	22	3	10	9	11	27	16	-17
Modena	22	3	9	10	17	25	15	-18
Trento	21	3	8	10	9	22	14	-16

LE PARTITE DELL'11.3.79

Juniorcasale - Alessandria
Cremonese - Biellese
Lecco - Como
Padova - Mantova
Trento - Modena
Forlì - Parma
Reggiana - Piacenza
Novara - Spezia
Triestina - Treviso

La Triestina acquista il «libero» Daolio

La Triestina ha acquistato un nuovo giocatore, con contratto limitato, nel senso che viene considerato in forza fino a tutto giugno. Si tratta dell'ex parmense Daolio, un «libero» di 32 anni che all'occorrenza ricopre anche il ruolo di centrocampista. Tagliavini al quale il calciatore si era offerto essendo libero da impegni e quindi immediatamente utilizzabile, ha chiesto e ottenuto dal direttivo la sua assunzione, nell'impossibilità di un'indisponibilità di Mascheroni.

L'acquisto di Daolio ribadisce insomma l'intenzione del c.d. alabardato — con in testa il presidente Del Sabato — di non lasciare nulla d'intentato per cercare di raggiungere la serie B. Daolio si è già allenato al Villaggio.

Sono otto i regionali nella Rappr. Triveneta

Il Triveneto, affidato all'allenatore del Pordenone Buffoni, si allenerà giovedì a Conegliano. Della rappresentativa fanno parte ben otto giocatori che militano nelle squadre di serie D della nostra regione. Si tratta di Antolovich, Barichello e Pallavicini del Monfalcone; Rossi, Turrin, Nobile e Sorci del Pordenone, Hlede della Pro Tolmezzo.

Alabardati all'attacco

MODENA-TRIESTINA 1-1 — La Triestina si distende in avanti con Muiesan che impegna il portiere dei canarini. (Foto Vignoli)

Mascheroni si difende

MODENA-TRIESTINA 1-1 — Stretta guardia di Mescheroni a un attaccante avversario, con Bartolini che attende il passag gio all'indietro del compagno. (Foto Vignoli)

SERIE D

Montebelluna e Mira scavalcano il Palmanova

NEMMENO L'ESPULSIONE DI CICLITIRA FAVORISCE I CARNICI

Partita dominata dalla difesa
Solo sprazzi azzurri di bel gioco

Monfalcone - Pro Tolmezzo 0-0

MONFALCONE: Geretti; Tricarico, Riva; Pugliese, Fabris, Donda; Pallavicini, Perissinotto, Biasoni (27' s.t. Chelleri), Antolovich, Ciclitira.

PRO TOLMEZZO: Hlede; Comisso, Lazzara; Codarin, Scaini, Menegon; Di Lena, D'Orlando, Bosdaves, Fanutti, Rainis (17' s.t. Pavoni).

ARBITRO: Mento di Vercelli.

NOTE: Temperatura primaverile con tiepido sole; spettatori quasi un migliaio. Ammonito al 3' del s.t. Donda per proteste. Espulso al 24' s.t. Ciclitira per gioco falloso. Calci d'angolo 6-4 (0-0) per la Pro Tolmezzo.

MONFALCONE — *Anche nell'atteso derby regionale con la Pro Tolmezzo, il Monfalcone è mancato all'appuntamento con la vittoria casalinga (l'ultimo successo degli azzurri risale ormai al lontano 26 novembre, quando il Montebelluna lasciò il Cosulich sconfitto per 2-0).*

Si è trattato di una partita piuttosto scialba, dominata dalle rispettive difese, tra due squadre prive ormai di interessi di classifica. I carnici, fin dalle prime battute, hanno dimostrato di accontentarsi del risultato ad occhiali e si sono limitati, quindi, a sporadiche azioni di rimessa, tranne nel finale quando, a seguito dell'espulsione di capitan Ciclitira, si sono trovati, per una ventina di minuti, in superiorità numerica.

Il Monfalcone, pur non fornendo una delei sue migliori prestazioni, ha avuto quanto meno il merito di cercare con maggior determinazione il risultato positivo, riuscendo anche ad andare, in un paio di occasioni, vicino alla rete. I padroni di casa hanno giostrato con sufficiente disinvoltura in difesa, contenendo agevolmente le rare puntate degli ospiti. Pugliese ha vinto nettamente il duello con capitan Bosdaves, mentre anche Tricarico ha contenuto bene il veloce Di Lena, apparso peraltro sotto tono. A centrocampo, soprattutto nella prima frazione, Antolovich ha fatto vedere le cose migliori. Anche Donda, pur commettendo qualche errore in fase d'appoggio, ha svolto tuttavia discretamente i suoi compiti di copertura. Le punte sono invece mancate all'appuntamento con la stoccata decisiva. Pallavicini e Ciclitira hanno palesato sprazzi di bel gioco ma, nel complesso, sono apparsi spesso troppo isolati per poter impensierire seriamente il pronto Hlede.

In sostanza, quindi, la compagine di Lulich ha dimostrato ancora una volta di non meritare la desolante posizione di classifica in cui attualmente si trova.

La Pro Tolmezzo, che in graduatoria conta ben otto punti in più rispetto ai locali, si è dimostrata un complesso un po' dimesso, privo di idee, tutt'altro che determinato alla ricerca del successo pieno.

La cronaca: la prima occasione è per il Monfalcone. Al 14', il terzino Tricarico scende veloce sulla sinistra. Giunto quasi al limite dell'area, lascia partire un bolide a mezza altezza che Hlede, forse abbagliato dal sole, riesce a deviare d'istinto di pugno. Sulla corta respinta, irrompe Pallavicini che, da una posizione estremamente angolata, calcia debolmente tra le braccia del portiere. Per tutto il primo tempo il Monfalcone esercita una costante pressione, senza tuttavia saper creare altre occasioni pericolose.

Nella ripresa, al 9', i padroni di casa vanno nuovamente vicini al gol: su calcio d'angolo, battuto dalla sinistra da Donda, Pallavicini anticipa Lazzara e, di testa, costringe Hlede alla presa con un tuffo spettacolare sulla destra. Soltanto due minuti più tardi, la difesa dei carnici è messa ancora a dura prova su ripetute conclusioni dal limite di Ciclitira e Pallavicini. Al 17' l'allenatore della Pro Tolmezzo, Clozza, sostituisce la punta Rainis con il difensore Pavoni.

Al 24', però, dopo due incerti interventi di Geretti, abbagliato dal sole, ci pensa l'arbitro a risolvere le pene degli ospiti, inviando anzitempo negli spogliatoi capitan Ciclitira, reo di aver commesso un fallo di gioco su Comisso e di essere già stato precedentemente ammonito per proteste. Da questo momento tutto diventa più semplice per la Pro Tolmezzo, che riesce a rendersi pericolosa successivamente con Di Lena, al 32', con Pavoni, al 35', e ancora con Di Lena, cinque minuti più tardi. Quasi in chiusura, il Monfalcone, su improvviso capovolgimento di fronte, sfiora la segnatura. E' il 44': Pallavicini fugge in contropiede sulla destra e, giunto al limite dell'area, lascia partire un forte tiro di destro che Hlede blocca in tuffo con sicurezza.

Fabio Malacrea

Ciclitira, l'eterno irascibile!

I RISULTATI

*Tritium - Casatese	1-0
*Mira - Dolo	1-1
*Abano Terme - Merano	0-0
Montebelluna - *Montello	2-0
*Benacense - Palmanova	1-0
*Jesolo - Pordenone	1-1
*Monfalcone - Pro Tolmezzo	0-0
*Chievo - Romanese	1-1
*Venezia - San Donà	0-0

LA CLASSIFICA

Romanese	24	14	6	4	34	15	34
Pordenone	24	11	10	3	31	14	32
Montebelluna	24	13	3	8	31	21	29
Mira	24	8	13	3	26	20	29
Venezia	23	9	10	4	27	15	28
Palmanova	24	11	6	7	24	18	28
Dolo	23	9	8	6	22	15	26
Casatese	24	8	10	6	26	18	26
Benacense	24	8	10	6	23	19	26
Pro Tolmezzo	23	6	10	7	24	27	22
Abano Terme	23	7	8	8	29	36	22
Montello	24	6	9	9	19	20	21
Jesolo	24	5	11	8	19	27	21
Chievo	24	5	10	9	28	41	20
Tritium	24	5	9	10	18	29	19
San Donà	24	4	9	11	13	25	17
Monfalcone	24	5	4	15	24	35	14
Merano	24	4	6	14	14	32	14

Pro Tolmezzo, Dolo, Abano Terme, Venezia una partita in meno.

LE PARTITE DELL'11.3.79

Montebelluna - Abano Terme
Casatese - Benacense
Dolo - Chievo
Jesolo - Mira
Merano - Monfalcone
Romanese - Montello
Pordenone - San Donà
Pro Tolmezzo - Tritium
Palmanova - Venezia

totip

1.a CORSA:	1) Farasina	1
	2) Tricesimo	x
2.a CORSA:	1) Biberon	x
	2) Derek	x
3.a CORSA:	1) Varinen	2
	2) Barbagallo	2
4.a CORSA:	1) Aspremia	x
	2) Paso Doble	2
5.a CORSA:	1) Akarita	x
	2) Zerbinate	2
6.a CORSA:	1) Fisima	2
	2) Marcovaldo	2

Nella zona nessun dodici, un undici e 13 dieci. L'undici è stato realizzato a Trieste presso il bar «Da Rosa». Per quanto riguarda le vincite con punti dieci a Udine una, una a Cervignano del Friuli, una a San Daniele e quattro a Trieste. In tutta Italia nessun dodici, 12 undici e 173 dieci. Le quote: alle vincite con punti undici 4.128.590, ai dieci 275.200.

Abile attendismo pordenonese che non è stato sfruttato a fondo

Jesolo - Pordenone 1-1 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. il 18' Aldo Rossi, al 37' Fonti.

JESOLO: Tosato; Bragato, Spadari; Montino, Scarante, Fiorucci; Trevisan (26' s.t. Fonti), Migliorini, Belligrandi, Manzato, Ortolan. (Capiotto, Zottino).

PORDENONE: Da Pieve; Canzi, Catto; Marco Rossi, Canclan, Del Frate; Mantellato, Flora, Dreolini (24' s.t. Pavan), Turrin, Aldo Rossi. (Sorci, Nobile).

ARBITRO: Belfiori di Perugia.

NOTE: Angoli 9-5 per lo Jesolo. Ammoniti Manzato per proteste, Flora per ostruzionismo, Spadari per azione fallosa. Espulso Manzato per scorrettezze.

JESOLO — A guastare la festa del Pordenone è venuto il gol del 13.o Fonti, messo a segno quando mancavano meno di 8 minuti allo scadere. E dire che Franco Fonti non avrebbe dovuto giocare a causa di un incidente stradale occorsogli nella mattinata. Il risultato, comunque, è da ritenersi equo ed accontenta entrambe le squadre in parti uguali. Consente, infatti, allo Jesolo di mantenersi in quota salvezza ed al Pordenone di rispettare la tabella promozione, che prevede la conquista di un punto ad ogni confronto esterno. L'allenatore Buffoni, per lo meno, assicura che il rispetto della media inglese, in un campionato duro ed equilibrato come la D, dà sufficienti garanzie in ordine a questo punto.

Invero i primi 45 minuti avevano fatto parecchio mugugnare gli sportivi pordenonesi approdati sulla sponda d'Adriatico, scontenti della tattica che la loro squadra andava adottando e che, a voler essere benevoli, si sarebbe potuta definire «attendista». Interpellato su questo punto, il tecnico neroverde dirà poi che ciò rientrava in un copione ben definito: si trattava, infatti, di contenere le sfuriate avversarie per poi piazzare il colpo decisivo nella ripresa.

Gli intendimenti del tecnico pordenonese trovavano, infatti, riscontro nel gol del provvisorio vantaggio del Pordenone, firmato da Rossi (Aldo) al 18': c'era un buon lavoro preparatorio di Mantellato sulla fascia destra, ed il cross che il capitano scodellava poi al centro saltava un paio di incauti difensori veneti e perveniva nei pressi dell'ala sinistra, acquattata in mezzo all'area; Rossi, in tutta tranquillità, attendeva che la palla rimbalzasse e piazzava un tiro teso ed angolato alle spalle dell'esterefatto Tosato.

A quel punto il Pordenone dava la netta impressione di potercela fare. In contropiede arrivava spesso a farsi pericoloso sotto la porta jesolana ed un calcio piazzato di Pavan dal limite coglieva addirittura la traversa (al 32'). Cinque minuti dopo, abbastanza inatteso, giungeva invece il pareggio jesolano: Fiorucci rimetteva in area pordenonese un pallone che Fonti, da posizione favorevolissima, insaccava indisturbato.

Gol a parte, un paio di grosse emozioni le aveva fornite nel corso della partita l'ex neroverde Ortolan, trentaduenne cavallone che in area può far sentire il suo peso. In entrambe (9' del primo tempo e 13' del secondo), però, scialava sul fondo. Nel Pordenone nessuno è risultato eccelso; una nota di merito spetta, tuttavia, di diritto ad Aldo Rossi che, pochi minuti dopo la segnatura, ha mancato d'un soffio il raddoppio in virtù di una prodezza personale.

Tino Zava

FORTUNOSA VITTORIA DELLA SQUADRA GARDESANA

Rigore negato ai palmarini

Benacense - Palmanova 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 37' Giordani.

BENACENSE: Bressan; Miori, Bassetti; Donati, Volgher, Bonora; Arisi, Nicoletto (15' s.t. Prati), Raffaelli, Andreatta, Giordani.

PALMANOVA: Visintin; Tortolo, Malisan; Milocco, Lirussi, Minin; Frucco, Krcivoj, Zucco, Massitasi, Di Blas (21' s.t. Pontel).

ARBITRO: Bragagnolo di Torino.

NOTE: Giornata serena, terreno in buone condizioni; spettatori un migliaio circa. Ammonito Donati. Angoli 5-3 (2-3) per la Benacense.

RIVA — Mentre ormai quasi tutti gli spalti stavano «pregustando» l'ennesimo 0-0 casalingo della Benacense contro una «grande» del girone (vedi l'esperienza con Venezia, Romanese, Pordenone), Giordani al 37' della ripresa ha saputo sfruttare un errato controllo di Krcivoj, e ha battuto l'estremo palmarino Visintin con un angolato pallonetto. Ironia della sorte, la Benacense ha saputo cogliere i due punti proprio in occasione della sua partita meno felice (e ci riferiamo sempre agli altri tre scontri-clou).

L'esame Palmanova, pur superato «ai punti» ha mostrato una squadra abbastanza appannata, specialmente in fase conclusiva, dove ancora una volta s'è dovuta registrare una girandola di occasioni fallite, e anche piuttosto impacciata nel settore centrale, dov'era assente Gavazzoni, e dove i collegamenti sono stati abbastanza approssimativi.

Gli ospiti, terzi in classifica, avrebbero forse dovuto osare un tantino di più: ciò non significa che non abbiano attaccato, ma l'hanno fatto senza convinzione ed incisività. Attenti in difesa con il libero Milocco, freddo ed essenziale, i palmarini hanno sovente avuto la meglio a centrocampo, dove i rivani apparivano piuttosto affaticati. In avanti, però, Frucco e Zucco, assai veloci e intraprendenti, hanno avuto pochi palloni giocabili, cosa che, comunque, abbiamo potuto riscontrare anche sull'altro fronte.

Dopo sette minuti di gioco Raffaelli, in mezza giravolta, rompe gli indugi e tenta la via della rete: calcia però alto. Al 26' un contropiede Arisi-Raffaelli registra ancora una volta una conclusione di quest'ultimo: questa volta è centrale. Un minuto più tardi Arisi compie un capolavoro in zona tiro, ma fallisce la conclusione, calciando a lato. Al 34' Giordani offre ad Arisi un buon pallone, ma il tiro dell'ala è alto. Al 35' Arisi appoggia a Raffaelli, il quale fa «ponte» per Andreatta, che però calcia ancora una volta fuori da buona posizione. Al 41' sembra fatta: Raffaelli si libera assai bene di un paio di avversari in piena area e dal disco del rigore fa partire un secco tiro: la sfera nella sua traiettoria incoccia sul corpo di Malisan ed a nulla serve la replica di Raffaelli, facile preda di Visintin.

Nella ripresa, al 2' occasione irripetibile per Andreatta, che entra molto bene su un cross di Giordani, ma a tu per tu con Visintin sbuccia la sfera. Al 20' Raffaelli ci riprova su calcio di punizione, ma l'estremo amaranto ci mette nuovamente una «pezza», salvando in tuffo

Al 24' brivido per Bressan, che si vede scavalcato da Zucco, che lo afferra per la caviglia. Ci sarebbero gli estremi del rigore, ma il centravanti friulano accentua la caduta a beneficio della platea e l'arbitro preferisce sorvolare, «annusando» una simulazione.

Poi al 37' la rete della Benacense. Traversone dalla sinistra che trova impreparato Krcivoj, il quale sbaglia il tempo dell'entrata; lo indovina invece Giordani, che batte successivamente Visintin. Poi gli ospiti tentano la replica, che si spegne con un colpo di testa di Frucco che va a lato. Quindi il triplice fischio del signor Bragagnolo decreta la fine della contesa. A dolersene, ovviamente, sono solo gli ospiti.

Ezio Petricci

PROMOZIONE

Un colpo d'ala della Manzanese nei recuperi

BATTUTA D'ARRESTO DEI ROSSONERI DOPO LA VITTORIOSA TRASFERTA A TARCENTO

Un rigore frustra l'ottimismo

Manzanese - San Giovanni 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 24' Colombo (rigore).

MANZANESE: Ruffini; Grazzolo, Passoni; Giorgiutti, Clocchiatti, Pagnutti; Snidero, Bidoggia, Pelizzari, Cecotti, Colombo.

SAN GIOVANNI: Ianza; Helmersen, Marinelli; De Belli, Pian, Maracich; Coronica, Cesar (31' s.t. Rocco), Nicotera, Quaia, Del Negro.

ARBITRO: Scodellaro di San Vito al Tagliamento.

Il San Giovanni, perdendo per 1-0 il recupero con la Manzanese, ha praticamente gettato al vento quei due preziosissimi punti che aveva conquistato nella trasferta con la Tarcentina, vittoria che aveva suscitato ottimismo e speranze. Questo incontro ha invece fatto purtroppo rinascere i vecchi dubbi e le solite perplessità su questa squadra, soprattutto per quanto si è potuto vedere nel secondo tempo. Nel corso del primo, i triestini sono risultati infatti abbastanza vivaci, e con un po' più fortuna avrebbero anche potuto arrivare al riposo in vantaggio di una rete; nella ripresa la situazione si è capovolta, con i padroni di casa completamente alla deriva e una Manzanese che in campo ha fatto il bello e il brutto tempo.

Gli ospiti si sono dimostrati compagine più che mai degna del posto che occupa nell'alta classifica: una formazione preparatissima atleticamente, come del resto la maggior parte dei «team» friulani, forte in difesa con fra i pali il portiere della rappresentativa dilettantistica regionale Ruffini, e con uomini di ottima levatura a centrocampo, con esperienza di categoria superiore, quali Pelizzari e Bidoggia.

Prima parte di gara quindi prudente, limitata al controllo degli avversari e ripresa invece «alla grande» approfittando delle maggiori risorse agonistiche.

Il San Giovanni, di fronte a ciò, poco ha potuto: ha lottato con il cuore all'inizio, cercando di sfondare, poi i limiti sono venuti alla ribalta e non c'è stato nulla da fare. Assente Venier, Sadar ha presentato Nicotera con il numero sette riproponendo Del Negro in avanti; in difesa è rientrato Helmersen, terzino assieme a Marinelli. Il reparto ha accusato un po' di affanno, non tanto per demerito della coppia laterale, quanto per le maggiori incertezze di Pian e De Belli. Ianza fra i pali ha fatto il suo onesto lavoro, cedendo solamente su calcio di rigore.

Nel primo tempo, da rilevare un bel colpo di testa di Coronica parato da Ruffini che al 29' è stato autore di un intervento prodigioso, sventando a terra, d'istinto, un tiro ravvicinato da Nicotera. Il portiere si è ripetuto quattro minuti più tardi su una staffilata di Del Negro, sulla quale si è disteso in tuffo sulla destra sfiorando il pallone che è andato a finire sul palo. Al 35', infine, un bolide di Quaia è terminato di poco alto sull'incrocio.

Nella ripresa i rossoneri hanno perduto l'iniziativa, lasciando il controllo del centrocampo ai friulani. Al 12' la Manzanese sarebbe potuta passare in vantaggio ma Snidero, da pochi passi, ha calciato alto a colpo sicuro. Al 14' è stato Marinelli a salvare, intervenendo alla disperata in scivolata su Giorgiutti, lanciato a rete.

Il gol vincente è scaturito al 24' su calcio di rigore concesso per un netto fallo di mano di De Belli che ha deviato il tiro di Cecotti destinato probabilmente alle spalle di Ianza. Si è incaricato della massima punizione Colombo, che ha fatto centro con un rasoterra a fil di palo alla destra del numero uno.

A questo punto i padroni di casa hanno tentato il tutto per tutto per rimettere il risultato in parità, facendo entrare un'altra punta, Rocco, per rinforzare l'attacco. La mossa ha dato tuttavia pochi frutti e l'intera manovra è risultata piuttosto appannata. La Manzanese si è portata così a casa due punti (che poco le servono concretamente, in quanto al vertice la situazione è ormai delineata), togliendoli ai triestini che invece ne avevano estremo bisogno. Viale Sanzio continua quindi a essere «tabù» per i ragazzi di Sadar, il cui ultimo successo risale alla seconda giornata di andata. Si spera, quindi, che la salvezza del San Giovanni sia destinata a maturare in trasferta...

Fabio Cescutti

«Torneo delle Province»: questo il calendario

E' stato reso noto il calendario della fase regionale eliminatoria del «Torneo delle province» di calcio per rappresentative dilettanti di seconda e terza categoria. Nella giornata inaugurale, in programma il 14 marzo, s'incontreranno Udine-Pordenone per il girone «A» e Trieste-Cervignano per il raggruppamento «B». Nella seconda giornata (28 marzo) si affronteranno Pordenone-Tolmezzo e Cervignano-Gorizia; il terzo turno eliminatorio (11 aprile) vedrà opposte Tolmezzo-Udine e Gorizia-Trieste.

Paolo Quaia (a sinistra), regista del San Giovanni. (Italfoto)

GARA SENZA ACUTI AL «TONI BERTOLI»

Nessuno ha osato

Maniago - Sangiorgina 0-0

MANIAGO: Geremia; Danelli, Gerolin; Antonini, Roveredo I, Roveredo II; Todesco, Gregolin, R. Zilli (15' s.t. Floriduz), Truant, M. Zilli.

SANGIORGINA: Cesconi; Tomba, Morettin; Zabeo, Favalessa, Nali; Tolon (33' s.t. Battistella), Favot, Maran, Mazzolo, Piccini.

ARBITRO: Leita di Udine.

MANIAGO — Se si voleva una conferma sullo stato di salute delle due squadre, per la terza volta all'appuntamento, la si è avuta in questi 90 minuti. I biancoverdi e gli ospiti hanno dato vita a una partita di transizione. Nessuno ha osato e nessuno si è difeso in modo particolare, tanto che gli ospiti in campo erano l'arbitro e il pallone.

Si deve «strizzare» il notes per trovare le uniche due note degne di cronaca, tutte nel giro di quattro minuti del primo tempo. La prima a favore del Maniago, con i due Zilli, al 16', e la seconda, per gli ospiti, al 20' con lancio di Maran raccolto da Tolon, a lato di un soffio.

Il pubblico era abituato a un diverso calcio al «Toni Bertoli».

Toni Bertoli

I marcatori

13 reti: Zuttion (Pro Gorizia);
11 reti: Ulcigrai (Fontanafredda);
10 reti: Mansutti (Fontanafredda) e Medeot (Pro Gorizia).

Si allena mercoledì la Rappr. dilettanti

La rappresentativa regionale giovanile dilettanti di calcio si allenerà mercoledì in vista del torneo internazionale quadrangolare al quale prenderanno parte anche la Renania, la Slovenia e la Carinzia. Il commissario tecnico Giancarlo Bassi ha convocato per le ore 18.30 sul campo di Mossa i seguenti giocatori: Barichievic (Portuale); Signora e Pignat (Sacilese); De Fazio e Cecotti (Manzanese); Interbartolo (Pro Gorizia); Zucco (Corno Rosazzo); Bortolin e Poles (Fontanafredda); Romano (Basiliano); Cascia (Gradese); Belviso (Pro Cervignano); Maran, Buran e Battistella (Lignano); Marassi (Fortitudo); Gregoris (C.m.m. S. Michele); Picco (Gemonese).

Parzialmente accolto il ricorso del Soncini

La commissione nazionale giudicante del Centro sportivo italiano ha accolto solo parzialmente il ricorso presentato dal Soncini in ordine ai fatti accaduti durante e dopo l'incontro Rozzol «A»-Soncini «A» della «Coppa Esperia».

La commissione giudicante nazionale ha accolto il ricorso solo per quanto riguarda l'esclusione dalle prossime due edizioni della «Coppa Esperia».

Sono stati invece confermati gli altri provvedimenti adottati in sede provinciale, vale a dire: squalifica di una giornata al dirigente Fabio Lutman, squalifica del campo del Soncini a tutto il 15 marzo, ammenda di trentamila lire e squalifica a tutto il 30 giugno al dirigente Renato Canducci.

Si riuniscono venerdì le società triestine

Avrà luogo venerdì, nella sede del G.S. Portuale di piazza Duca degli Abruzzi 3, la riunione di tutte le società dilettantistiche di calcio della provincia di Trieste. L'incontro, che avrà inizio alle ore 18.30, è stato promosso per fare il punto sull'andamento dei vari campionati alla fine del girone di andata. Verranno dibattuti anche altri argomenti che verranno sollecitati dalle varie società.

CONTINUA LA SERIE POSITIVA DEI GRIGIOROSSI

Schiacciata di Federicis

Cormonese - Cmm San Michele 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 24' Federicis

CORMONESE: Medeot; Reali, Spessot; Canesin, Petruz, Brandolin; Degano, Furlani, Ceglia, Federicis, Ghizzoni.

CMM SAN MICHELE: Quattrocchi; Kuk, Zelesnich; Gerin, Monticolo (Cotic), De Pellegrin; Dean, Mascherin, Feresin, Marini, Faccin.

ARBITRO: Bolzicco di Maniago.

CORMONS — La Cormonese continua la sua corsa verso una posizione tranquilla. Nel recupero che la vedeva opposta a una diretta rivale, impegnata nella lotta per la sopravvivenza, la compagine grigiorossa è riuscita a cogliere l'intero bottino. Nelle ultime cinque partite la Cormonese ha ammassato ben nove punti, mentre all'andata, in quindici gare, aveva racimolato la medesima quantità di lunghezze, restando mestamente staccata in coda al convoglio del girone. In tal modo i grigiorossi hanno triplicato il rendimento e ciò non è impresa da poco.

L'incontro è stato piuttosto combattuto. Nel corso del primo tempo l'undici di Mian ha registrato una discreta superiorità territoriale, ma ha creato poche occasioni da rete. Nella ripresa il Cmm ha alzato la cresta, ma dopo 20 minuti di pressione è stato costretto a passare la mano.

Tra i locali elogiabile per temperamento ed impegno il terzino Reali; spesso il bravo atleta è stato applaudito a scena aperta. Pulita e redditizia anche la prova del giovane Brandolin che si è dimostrato un ostacolo difficile da superare. Anche il portiere Medeot si è guadagnato una nota di merito grazie a una respinta di classe che gli ha permesso di mantenere intatta la propria porta. L'attacco non ha girato al meglio. Furlani, Ceglia e Ghizzoni, pur cercando l'appoggio, non sono parsi legati come in altre recenti partite. Federicis ha messo a segno la rete del successo, ma nel finale si è fatto imbavagliare da Quattrocchi, che gli ha tolto una palla che sembrava destinata a finire in fondo al sacco.

La cronaca si inizia con un tiro da lunga distanza del cormonese Reali che mette in difficoltà Quattrocchi. Capovolgimento di fronte e Feresin da pochi passi mette a lato. Al 33' Faccin indirizza a rete, ma l'intervento di un difensore fa deviare la palla oltre la traversa. Ancora alterne azioni di Dean e Faccin tutte concluse a lato.

Al 5' della ripresa Faccin dal limite dell'area fa partire una staffilata diretta all'angolo alto alla sinistra di Medeot: il pugno del portiere arriva all'appuntamento con la sfera che finisce in calcio d'angolo. Subito dopo ritenta Feresin su punizione, ma ancora Medeot con prontezza devia in angolo.

Al 24' l'azione che risolve la paritta: dopo un paio di tiri dalla bandierina Furlani effettua un traversone in area, su tutti si eleva Federicis che di testa schiaccia in rete. Dieci minuti più tardi il monfalconese Marini di testa colpisce di striscio la traversa. Al 35' Degano supera il portiere uscitogli incontro ed indirizza la palla verso la rete. Ancora però un terzino libera in extremis. Ultima occasione per il Cmm con Dean che si fa precedere da Medeot. Infine al 44' Federicis riceve un lancio smarcante mentre i terzini avversari sono fermi nella convinzione che l'arbitro lo consideri un fuorigioco. La corsa solitaria si conclude dinnanzi al portiere che gli soffia la palla allontanandola di piede.

Franco Piccardi

Mercoledì alle 15 la Cormonese effettuerà un altro recupero ospitando l'Isonzo Turriaco.

I RISULTATI

(recuperi)

*Cormonese-Cmm San Michele	1-0
*Maniago - Sangiorgina	0-0
Manzanese - *San Giovanni	1-0

LA CLASSIFICA

Pro Gorizia	21	14	5	2	45	17	33
Pro Aviano	21	10	7	4	26	12	27
Pro Cervignano	20	10	6	4	27	18	26
Manzanese	21	9	8	4	31	22	26
Tarcentina	21	7	10	4	18	10	24
Fontanafredda	21	8	8	5	29	25	24
Sacilese	21	7	8	6	27	24	22
Cormonese	20	7	4	9	20	21	18
Trivignano	21	2	14	5	11	15	18
Gradese	21	3	12	6	24	33	18
Lignano	21	6	6	9	25	38	18
Isonzo T.	20	3	10	7	14	19	16
Cmm S. Michele	21	4	8	9	15	28	16
San Giovanni	21	3	10	8	14	27	16
Sangiorgina	20	3	9	8	12	20	15
Maniago	21	3	9	9	12	21	15

LE PARTITE DELL'11.3.79

Pro Aviano - Sacilese
Fontanafredda - Manzanese
Maniago - Tarcentina
Trivignano - Sangiorgina
Pro Cervignano - Isonzo T.
San Giovanni - Gradese
Cormonese - Pro Gorizia
Lignano-Cmm San Michele

PRIMA CATEGORIA GIRONE «B»: LA CAPOLISTA TRAFIGGE UNA SQUADRA GENEROSA

Battaglia a viso aperto

Portuale - Aquileia 4-1 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. all'11' Gerometta, al 20' Pobega (rigore); nel s.t. al 9' Lenardon, al 22' Pobega, al 30' Di Benedetto.

PORTUALE: Scabar (35' s.t. Parichievich); Penco, Doz; Dilica II, Jugovaz, Degano; Di Benedetto, Debernardi, Pobega, Lenardon, Garofalo (30' s.t. Tesevich).

AQUILEIA: Berti; Gon, Carbone; Benvenuto, Porcari, Anzanel; Gerometta, Vecchi, Montico, Puntin (32' s.t. Michelin), Jacumin.

ARBITRO: Valentinuzzi di Monfalcone.

La giornata primaverile ha favorito l'afflusso degli sportivi sugli spalti del rettangolo di Prosecco, dove il Portuale ha disputato forse la partita più difficile e delicata della stagione, cogliendo una preziosissima vittoria, che catapulta la compagine saldamente al vertice della graduatoria. Non tragga in inganno il vistoso punteggio con cui si è conclusa la gara. L'Aquileia è di gran lunga la migliore formazione scesa sul campo dei portualini, e ha messo in grande difficoltà l'«undici» di Russo per buona parte del primo tempo e all'inizio della ripresa, finché non è stata punita per il suo generoso tentativo di far propria l'intera posta in palio.

Il Portuale ha nettamente accusato l'aggressione degli ospiti e il loro implacabile controllo del centrocampo, ma ha saputo sfruttare appieno le sue risorse offensive nel momento cruciale della gara, capovolgendo il fronte della battaglia, portandolo nella zona maggiormente gradita. L'incontro è stato bellissimo, con improvvisi e pericolosi capovolgimenti di fronte, tanto da tenere continuamente lo spettatore con il fiato sospeso: emozioni a non finire fino a quando i padroni di casa non hanno preso definitivamente il largo.

Cinque reti, tre pali, un rigore (trasformato), una rete annullata e tante, tante occasioni sfumate per un'inezia: questo in sintesi il bilancio di una contesa che se ha visto una squadra trionfare, ha pure accomunato nel consenso quella dichiarata perdente dal verdetto finale.

S'inizia agli ordini del signor Valentinuzzi (imparziale e oculato il suo operato) con un minuto di raccoglimento in memoria del fondatore dell'Aquileia Ermes Scaramuzza, e con gli ospiti spavaldamente protesi sotto la rete di Scabar. Gerometta, al 2' di gioco, servito da Puntin, sfiora di testa la traversa con Scabar battuto.

Al 10' brivido provocato da Jacumin, incuneatosi tra Penco e Doz: Scabar è chiamato a un difficile intervento a terra in due tempi.

Non passa un minuto che l'Aquileia passa meritatamente in vantaggio. C'è uno spiovente dalla sinistra che Penco sfiora solamente; il pallone perviene al liberissimo Gerometta, il quale non ha difficoltà a battere Scabar da due passi. Immediata la reazione del Portuale. Lenardon, il migliore in campo, offre una palla d'oro per Garofalo, sul quale s'avventa Berti respingendo di pugno; raccoglie Pobega che infila di prepotenza, ma l'arbitro non convalida il punto per presunta irregolarità di Garofalo sul portiere.

Il pareggio è però cosa fatta al 20' in seguito a uno spettacolare scambio fra Pobega e Garofalo: il tiro di quest'ultimo è volutamente deviato con la mano da Porcari. Rigore indiscutibile, che Pobega trasforma, spiazzando Berti lanciato alla sua destra.

La ripresa vede sempre gli ospiti all'assalto, ma è Lenardon a battere Berti con un tiro imprendibile alla sua destra. Tutta di Pobega la terza marcatura al 22' dopo un difficile controllo al fondo del campo. Gli ospiti s'arrendono e il Portuale dilaga. Segna Di Benedetto alla mezz'ora, a conclusione di una funambolica azione personale, e in chiusura Debernardi e Penco ingaggiano una gara personale nel fallire le occasioni più facili. E' Berti, in entrambe le occasioni, a salvare la sua squadra da un passivo davvero immeritato.

Luciano Zudini

I marcatori

13 reti: Dilena (Mossa);
11 reti: Fontanot (Fortitudo) e Starc (Ponziana);
10 reti: Modula (Lucinico).

RECUPERI C. S. I.

Due incontri di recupero sono in programma questo pomeriggio sul campo del Costalunga per altrettanti tornei di calcio organizzati dal Centro sportivo italiano. Alle ore 15, per la «Coppa Esperia», si incontreranno Don Bosco - Sant'Andrea «A»; alle 15.45, per la «Coppa Mekovec», saranno di fronte Don Bosco e Sant'Andrea.

FLASH SULLA II CATEGORIA GIRONE «E»

Romana bloccata

Romana 2 Pro Romans 2

MARCATORI: nel p.t. al 4' Tricarico; nel s.t. al 12' Boscarol (rigore), al 18' Benotto, al 25' Boaro.

ROMANA: Pin; Tricarico, Kaus; Gratton, Muner, Trombone; Piotto (40' del p.t. Zola), Valerio, Benotto, Omizzolo, Braida.

PRO ROMANS: Dessabo; De Martin, Bolzan; Martellos, Sgubin, Todescato; Sereno, Boscarol, Boaro, Donda, Battistutta.

ARBITRO: Dreas di Fiumicello.

MONFALCONE — Ancora un mezzo passo falso interno per la Romana, contro una Pro Romans volitiva e sempre pericolosa in fase di attacco con la mezzala Donda.

La Romana ha avuto il torto di cedere troppo presto il comando delle operazioni, dopo essersi passata in vantaggio con una bella rete di Tricarico, su preciso traversone di Omizzolo.

Nella ripresa, ristabilite le distanze con Benotto, la squadra di Lamesta è stata raggiunta verso la mezz'ora da un gol di Boaro, abile ad approfottare di un malinteso tra il portiere gialloblù Pin e due difensori.

F. Ma.

Ruda 2 Aiello 0

MARCATORE: nel p.t. al 42 e nel s.t. al 38' Ballaminut II (rigore).

RUDA: Ullian; Sgubin, Di Bernardo; Ballaminut I, Portelli, Ballaminut II; Laghi, Toso (Zemolin), Sebenico, Politti, Tosoratti.

AIELLO: Del Mestre; Pinos, Bertoz; Zorzin, Tortul, Spagnul; Barbana (Trevisan), Del Fabbro, Costa, Perin, Pettovello.

ARBITRO: Iseppi di San Vito al Tagliamento.

RUDA — Brutta partita giocata da ambo le parti senza schemi di gioco e senza convinzione. Rarissime sono state le azioni di un certo rilievo, finite sempre nel nulla perché le due squadre hanno difettato della benché minima coesione.

G. M.

SECONDA CATEGORIA

Girone «E»

I RISULTATI

(Recuperi)

*Romana - Pro Romans	2-2
*Ruda - Aiello	2-0

LA CLASSIFICA

Sevegliano	21	13	4	4	31	14	30
Romana	21	11	7	3	17	13	29
Itala S. M.	21	11	6	4	26	14	28
P. Fiumicello	21	10	7	4	26	14	27
Moraro	21	9	8	4	22	17	26
Torriana	21	9	7	5	30	20	25
Staranzano	21	8	8	5	23	20	24
Terzo	21	8	5	8	22	26	21
P. Romans	21	8	4	9	21	20	20
Villesse	21	5	9	7	15	20	19
Malisana	21	4	11	6	15	23	19
Ruda	21	6	6	9	22	20	18
Torre Tap.	21	4	9	8	19	26	17
Juventina	21	3	8	10	17	27	14
Aiello	21	3	4	14	17	40	10
Audax	21	1	4	16	21	41	6

LE PARTITE DELL'11-3-1979

Moraro - Itala S. Marco
Torriana - Aiello
Sevegliano - Pro Fiumicello
Romana - Terzo
Juventina - Staranzano
Ruda - Malisana
Audax - Torre Tap.
Villesse - Pro Romans

CALCIO «GIOCHI»

Si chiuderanno oggi le iscrizioni alla fase comunale dei «Giochi della gioventù» di calcio. Le adesioni vanno presentate alla commissione interdistrettuale del Comune di Trieste in via del Teatro 5. Ogni scuola o istituto può iscrivere al massimo due squadre.

Coppa Trieste

SERIE «A»

I RISULTATI

Duke Masè - Acli Cologna	2-2
Venuti Costr. - Fiamme Gialle	1-1
Italsider - Lux Moda	1-1
S. Giusto Garden - Abb. For You	0-4
Rapid - Api Venturi	4-3
Capitolino - CGS	2-1

LA CLASSIFICA — Abb. For You punti 26; Api Venturi 25; Italsider 22; Rapid 19; Duke Masè 18; Capitolino 17; S. Giusto Garden 15; Acli Cologna e Fiamme Gialle 15; CGS 11; Lux Moda 12; Venuti Costr. 9.

SERIE «B»

I RISULTATI

Zetagomme - Dino Caffè	3-2
Gavinel - Gretta	3-2
Bragozzo - Pizz. Marechiaro	1-6
Rozzol Club - Sanitaripitter	2-2
Pipolo Riviera-Bar Alessandro	1-1

LA CLASSIFICA — Dino Caffè punti 31; Bar Alessandro 26; Gavinel 20; Pipolo Riviera 18; Zetagomme 16; Bragozzo e Termospitter 15; Gretta e Pizz. Marechiaro 14; Portuale 13; Rozzol Club 11; Montuzza 8.

CALCIO ALLIEVI

Il campionato regionale allievi di calcio del settore giovanile osserverà domenica un turno di forzato riposo per consentire l'effettuazione dei seguenti recuperi: Isonzo Turriaco-Monfalcone, Manzanese-Costalunga, Supercaffè-Libertas, Triestina-C.M.M. San Michele e Pro Gorizia-San Giovanni.

NELLA PRIMA CATEGORIA GIRONE «A»

La Gemonese è seconda

Buiese 0 Gemonese 1

MARCATORE: nel s.t. al 38' Cappellaro.

GEMONESE: Micossi; Cappellaro, Baldassi; Esposito, Venturini, Dordolo; Nassimbene, Piccoli, Carnelutti, Da Pit, Passone.

BUIESE: Duca; Forte, Milocco; Crivellini, Tursi, Cagnato; Di Gioseffo, Lancini, Rizzi, Domani, Begliato (Marcuzzo 35' s.t.).

ARBITRO: Miani di Pordenone.

BUIA — Un risultato che non rispecchia i valori registrati in campo. Infatti la Buiese ha letteralmente dominato per tutto il primo tempo e per buona parte della ripresa, sviluppando una notevole mole di gioco, spesso piacevole, e manifestando viva determinazione a risollevarsi dalla posizione che occupa in classifica. Al 30' del primo tempo Crivellini ha anche calciato un rigore, che però è stato fermato dalla bravura di Micessi, anche favorito dalla centralità della traiettoria. Anche tre occasioni-gol, da pochi metri, sono state inspiegabilmente sciupate.

Con la rete di Cappellaro, la Gemonese si è scossa e, approfittando anche del crollo morale degli avversari, ha dato vita a un finale di partita piacevole e calibrato raggiungendo il secondo posto in classifica.

Gip

Percoto 1 Gonars 0

MARCATORE: nel p.t. al 31' Novello.

PERCOTO: Filigoi; Tedeschi, Pertoldi; Bosco, Zini, Cepile; Ursella, Novello, Squillace, Trombetta, Kravanja (al 10' s.t. Chiarandini).

GONARS: Nigris; Degano, Vallan; Raffin, Bruno, Moretti; Di Tommaso, Piani, Schiff, Micelli (s.t. Zanier), Masolini.

ARBITRO: Giordano di Udine.

PERCOTO — Un solo gol (splendido) di Novello a suggellare una vittoria tanto cercata quanto meritata. Lo striminzito punteggio non rende giustizia alla superiorità dimostrata dal Percoto nei confronti di un Gonars privo di Riva, ma non per questo remissivo.

La partita era di vitale importanza per entrambe le contendenti, divise da un punto nei bassifondi della classifica, e il verdetto del campo ha confermato l'attuale momento attraversato dalle formazioni: magico e di ritrovata vena per i rossoblù di Carmassi (sette punti nelle ultime quattro partite), difficile e dalle non prevedibili conseguenze quello dei nerazzurri di Gonars.

Ferruccio Tassin

Convocati gli universitari per i campionati nazionali

Mercoledì 14, i convocati della rappresentativa del Cus Trieste, che prenderà parte ai prossimi campionati nazionali universitari, si ritroveranno al Villaggio del pescatore dove affronteranno in amichevole, alle 15, una formazione della Triestina. Questi i giocatori che dovranno presentarsi all'appello agli ordini del direttore tecnico Lipott e dell'allenatore Trebiciani:

PORTIERI: Scabar (Portuale), Visintin (Lib. Capriva), De Mattia (Inter San Sabba).

DIFENSORI: Filipuzzi (Audax), Finatti (Torviscosa), Pettarin (Cervignano), Muiesan (Stock), De Pellegrin (Cmm San Michele), Bosco (Percoto), Riva (Monfalcone).

CENTROCAMPISTI: Posocco (Gajarine), Zanetti (Pro Gorizia), Urizzi (Medea), Coslovich (Stock), Grezar (Rosandra), Felace (Basiliano), Ramani (San Giovanni), Città (Edile), Gloria (Portuale).

ATTACCANTI: Rossi (Triestina), Pascon (Edile), Zaccaria (Aurisina), Cracovia (Gradese), Nicotera (San Giovanni).

Le fasi eliminatorie del campionato universitario si svolgeranno tra marzo e aprile, mentre le finali si disputeranno in maggio.

Mercoledì il «via» alla Coppa Primavera

Scatterà mercoledì la «Coppa primavera», torneo nazionale di calcio per rappresentative regionali della categoria allievi. Le diciotto selezioni in gara sono state suddivise in sei gironi eliminatori. Il Friuli-Venezia Giulia è stato incluso nel gruppo «B» che comprende il Trentino-Alto Adige e il Veneto.

Nella giornata inaugurale, la rappresentativa affidata al delegato del settore tecnico regionale Mario Renosto che nel torneo di Pieve di Soligo ha destato una notevole impressione, rimarrà alla finestra per assistere allo scontro fra il Trentino e il Veneto. L'esordio del Friuli-Venezia Giulia avverrà il 14 marzo contro il Trentino-Alto Adige.

PRIMA CATEGORIA

Girone «B»

I RISULTATI

(Recupero)

*Portuale - Aquileia	4-1

LA CLASSIFICA

Portuale	20	11	6	3	32	10	28
Pieris	21	9	8	4	29	19	26
Mossa	21	9	5	7	30	22	25
Corno R.	21	9	6	6	22	16	24
E. Adriatica	21	6	11	4	32	26	23
Muggesana	20	7	8	5	18	14	22
Torviscosa	21	6	9	6	31	33	21
Ronchi	21	5	11	5	17	22	21
Lucinico	21	7	7	7	21	22	21
Aquileia	21	5	10	6	21	23	20
S. Canzian	21	4	11	6	16	23	19
Medea	21	3	12	6	16	26	18
Ponziana	21	5	8	8	27	25	18
Fortitudo	21	5	8	8	22	33	18
Stock	21	4	9	8	15	22	17
Buttrio	21	5	3	13	20	28	13

LE PARTITE DELL'11-3-1979

Portuale - Edile Adriatica
Ronchi - Stock
Torviscosa - Buttrio
Fortitudo - Aquileia
Lucinico - San Canzian
Ponziana - Corno Rosazzo
Mossa - Medea
Pieris - Muggesana

II CATEGORIA GIRONE «F»: L'OPICINA SEMBRA IRRAGGIUNGIBILE

Perde in casa lo Zaule

Zaule 0 Campanelle 1

MARCATORE: nel s.t. al 30' Bon.

ZAULE: Pausché; Covacich, Veglia; Pregarz, Frangini, Valzano; Bosich, Fonda, Bologna, Rupini, Cafueri.

CAMPANELLE: Rota; Macor, Grassi; Fanigliuolo, Consenti, Raguso; Messi, Bon, Castellano, Zorzut, Prada.

ARBITRO: Pregan di Cormons.

Atteso e rispondente alle aspettative il confronto fra Zaule e Campanelle, due squadre che hanno sempre stazionato nelle alte sfere della classifica, giocando un buon calcio. L'ha spuntata il Campanelle, che meglio si è trovato su un terreno in ottime condizioni, grazie a un gol di Bon, il migliore dei suoi assieme al giovanissimo Consenti. Lo Zaule non ha demeritato, ha lottato alla pari, ma nulla ha potuto contro l'organizzazione della compagine biancoceleste. Indubbiamente le formazioni di Pescatori e Vatta offriranno ancora dei buoni spettacoli calcistici.

Giarizzole 1 Rosandra 2

MARCATORI: nel p.t. all'8' Cicchese, al 35' Kirchmeyer; nel s.t. al 18' Tedeschi.

GIARIZZOLE: Altin; Modolo, Cannone; Cattonar, Bossi, Tedeschi; Oldani, Bencich, Botteri, Marino, Zacchigna.

ROSANDRA: Dapas; Schettini, Hlaca; Taddeo, Gulich, Grezar; Tommasi, Pichierri, Cicchese, Corbatti (35' del s.t. Cusatelli), Kirchmeyer.

ARBITRO: Borghes di Trieste.

Il Rosandra, squadra bersagliata da innumerevoli sospensioni, sta traendo il maggior vantaggio possibile dai recuperi, vincendo le gare e accumulando punti che lo portano verso le posizioni di classifica che la squadra di San Dorligo merita.

La vittoria contro il Giarizzole è giunta grazie alle due reti siglate nel primo tempo da Cocchese e Kirchmeier.

Il Giarizzole ha reagito, ma Dapas ha parato, al 1' del secondo tempo, un calcio di rigore, e questo fatto ha moltiplicato le energie degli ospiti. Nonostante il gol di Tedeschi al 18', il punteggio è rimasto a favore del Rosandra.

Gaja 1 San Marco 2

MARCATORI: nel p.t. al 22' Rosin (autorete), al 31' Clementin (rigore); nel s.t. al 14' Toffanin R.

GAJA: Olivieri; Gregori M., Olenik; Milcovich, Verse, Zippo; Gregori B., Grgic I., Saule, Gabrieli, Cante.

SAN MARCO: Balzarini; Giraldi, Minca, Toffanin D., Toffanin R., Rosin; Gerin, Pacor, Zollia, Bonnes, Clementin, Montanelli, Pugliese.

ARBITRO: Terpin di Monfalcone.

Il San Marco ha colto un buon successo a spese del Gaja che, ormai quasi condannato, ha ugualmente infuso ogni energia nella gara. Qualcuno ha anche ecceduto nella grinta imprimendo al confronto un tono e un ritmo che l'arbitro non sempre è riuscito a contenere.

La vittoria dei ragazzi di Marcuzzi è stata comunque meritata. Dopo la sfortunata autorete iniziale, gli ospiti hanno reagito raggiungendo il pareggio e passando nel secondo tempo in vantaggio. Ottima la prestazione del giovane Renato Toffanin.

I marcatori

14 reti: Privileggi (Opicina);
10 reti: Carli M. (Primorec);
9 reti: Botteri (Giarizzole);
8 reti: Carli B. (Primorec).

Sovrana 0 Primorje 2

MARCATORI: nel p.t. al 35' Sugan A.; nel s.t. al 26' Olivo.

SOVRANA: Parovel; Colombo, Verdnik; Ravalico, Godas, Jerman; Visintin, Marchiò, Suriano (30' del s.t. Tauer), Orto, Tosetto.

PRIMORJE: Babuder; Blasina, Husu G.; Carmeli, Sugan A., Verse; Tomizza, Barnaba, Olivo, Anglieri, Sugan F. (30' del s.t. Husu W.).

ARBITRO: Balsamo di Gorizia.

Importantissimo successo del Primorje che prosegue a grandi passi sulla via della salvezza. I ragazzi di Mandanici hanno battuto seccamente la Sovrana, colpevole, come spesso le succede, di voler giocare con eccessiva raffinatezza, mentre gli ospiti, badando al sodo, hanno intascato i due punti.

Marcati efficacemente i fulcri del gioco della Sovrana, Visintin, Marchiò e Tosetto, è stato facile per i giallorossi bloccare le velleità offensive degli avversari.

Costalunga 1 Grandi Motori 0

MARCATORE: nel p.t. al 31' Lenarduzzi.

COSTALUNGA: Furlani; Coloni, Druzina; Palcini, Sciarrone, Bartole; Tulliani D., Mezzalira, Brainich, Chiodini, Lenarduzzi.

GRANDI MOTORI: Detela; Zarattini, Bartoli; Nardini, Malinari, Panelli; Piol, Mocenigo, Lionetti, Attini, Soccolich.

Vittoria striminzita nel punteggio e soprattutto nel gioco del Costalunga, che ha faticato notevolmente per avere ragione di una buona Grandi Motori. I giallorossi si sono espressi bene nel primo tempo, poi si sono accontentati del vantaggio, forse credendo di avere facile dominio sulla squadra di Ronchi, invece hanno ostentato un calo abbastanza marcato.

Gli ospiti hanno tentato di riequilibrare le sorti e, in più di un'occasione, sono andati vicini al gol.

Due punti importanti, comunque, per il Costalunga in questo recupero; per la Grandi Motori la situazione diventa invece sempre più difficile.

PRIMA CATEGORIA

Girone «A»

I RISULTATI

(Recuperi)

Gemonese - Buiese	1-0
*Percoto - Gonars	1-0
Union Nog. - *Palazzolo	2-1

LA CLASSIFICA

Basiliano	21	14	4	3	42	6	32
Gemonese	21	12	4	5	36	17	28
Azzanese	21	10	8	3	33	14	28
Union Nog.	21	9	6	6	22	17	24
Bertiolo	21	6	10	5	18	16	22
Cordenonese	21	8	6	7	21	17	22
Comello	21	8	5	8	23	22	21
Cividalese	21	7	7	7	16	18	21
Sanvitese	21	5	10	6	19	23	20
Palazzolo	21	6	7	8	18	22	19
Spal C.	21	5	9	7	17	19	19
Percoto	21	6	6	9	21	12	18
Flumignano	21	6	5	10	12	17	17
Brugnera	21	4	9	8	11	17	17
Gonars	21	5	7	9	17	26	16
Buiese	21	4	4	13	15	31	12

LE PARTITE DELL'11-3-1979

Buiese - Comello
Brugnera - Sanvitese
Cordenonese - Percoto
Union Nog. - Gemonese
Azzanese - Palazzolo
Gonars - Cividalese
Bertiolo - Flumignano
Spal - Basiliano

SECONDA CATEGORIA

Girone «D»

I RISULTATI

(Recuperi)

*Ronchis - Pocenia	4-1
*S.M. Longa - S.M. Lestizza	1-0
*Romans Varmo - Valvasone	0-0

LA CLASSIFICA

Codroipo	21	9	9	3	23	15	27
Valvasone	21	7	12	2	15	7	26
Romans V.	21	9	7	5	18	12	25
Mortegliano	21	8	8	5	19	14	24
Brian	21	8	8	5	20	15	24
Maranese	21	8	7	6	24	18	23
Sedegliano	21	6	11	4	25	20	23
Casarsa	21	6	11	4	25	26	23
Castionese	21	6	10	5	17	20	22
Rivignano	21	8	4	9	17	20	20
S.M. Longa	21	5	10	6	14	18	20
Ronchis	21	6	7	8	22	20	19
Pocenia	21	5	8	8	20	18	18
Tisana	21	6	5	10	20	25	17
Muzzanese	21	7	2	12	14	22	16
S.M. Lestizza	21	3	5	13	12	35	11

LE PARTITE DELL'11-3-1979

Ronchis - Maranese
Valvasone - Casarsa
Rivignano - Tisana
S.M. Longa - Romans Varmo
Sedegliano - Codroipo
Muzzanese - Pocenia
Castionese - Mortegliano
Brian - S.M. Lestizza

SECONDA CATEGORIA

Girone «F»

I RISULTATI

(Recuperi)

*Costalunga - G. Motori	g.s.	1-0
Campanelle - *Zaule		1-0
Primorje - *Sovrana	g.s.	2-0
Rosandra - *Giarizzole		2-1
San Marco - Gaja		2-1

LA CLASSIFICA

Opicina	19	12	5	2	38	18	29
Zaule	19	7	9	3	26	16	23
Libertas	19	6	11	2	25	15	23
Campanelle	19	5	11	3	30	22	21
Costalunga	18	4	12	2	27	21	20
Zarja	18	7	6	5	23	21	20
Sovrana	19	8	4	7	26	23	20
San Marco	19	6	8	5	18	17	20
Rosandra	17	5	9	3	17	13	19
Breg	18	5	9	4	18	16	19
Primorec	19	6	7	6	35	26	19
Primorje	21	5	7	9	19	22	17
Giarizzole	18	6	3	9	24	33	15
Aurisina	19	4	8	7	19	33	15
Grandi M.	17	1	7	8	13	28	9
Gaja	17	0	7	11	12	31	7

LE PARTITE DELL'11-3-1979

Zarja - Campanelle
Libertas - Giarizzole
San Marco - Primorje
Breg - Rosandra
Costalunga - Primorec
Aurisina - Gaja
Sovrana - Opicina
Zaule - Grandi Motori

Nuova Audi 80
per gli Anni Ottanta
Audi 80 L /80 GL: 1300 cmc - 60 CV - 148 kmh
Audi 80 GLS: 1600 cmc - 85 CV - 165 kmh
Audi 80 GLE: 1600 cmc - 110 CV - 181 kmh
...e per un giro di prova vi aspetta:
all'Autosalone
CATULLO S.A.S.
VIA F. SEVERO 34 - TELEFONO 568331 - TRIESTE
del Gruppo Volkswagen

Pallavolo: Panini campione d'inverno, Cus Altura alla deriva

SEMBRANO ORMAI CROLLATE LE ULTIME SPERANZE

Universitari rassegnati

Il Panini di Modena si è laureato campione d'inverno avendo superato nell'ultimo turno di andata i diretti rivali piemontesi della Klippan. Una vittoria, quella dei modenesi, che rilancia anche la formazione di Sassuolo, che con un perentorio 3-0 ha superato il Gonzaga di Milano classificandosi alle spalle dei modenesi, in coabitazione con la Klippan stessa. A quattro lunghezze dal «leader» i campioni della Paoletti, vincitori sul non facile campo di Loreto (perso un set), mentre la sorpresa è venuta da Pisa, dove la Mazzei ha fatto un balzo in avanti nella lotta per non retrocedere, superando al quinto set, la Tibertoshiba di Roma, una settimana fa grande contro il Panini.

Questi i risultati dell'ultima giornata di andata del campionato di pallavolo di serie «A»:

Panini - Klippan 3-1 (15-11, 15-10, 10-15, 15-13)

Mazzei-Tibertoshiba 3-2 (15-10, 4-15, 15-13, 12-15, 15-3)

Amaro Più-Paoletti 1-3 (14-16, 6-15, 15-9, 5-15)

Bologna-Grondplast 0-3 (12-15, 7-15, 10-15)

Edilcuoghi-Gonzaga 3-0 (15-9, 15-7, 15-3)

Cus Altura - Veico 0-3 (8-15, 11-15, 14-16)

Classifica: Panini punti 20; Klippan ed Edilcuoghi 18; Paoletti 16; Tibertoshiba, Grondplast e Veico 12; Gonzaga e Mazzei 8; Amaro Più 6; Bologna 2; Altura 0.

Prossimo turno (prima di ritorno sabato 10 marzo): Veico-Gonzaga; Edilcuoghi - Grondplast; Bologna-Paoletti, Amaro Più-Tibertoshiba; Mazzei-Klippan; Cus Altura-Panini.

Veico Parma-Altura 3-0

(15-8, 15-11, 16-14)

CUS ALTURA: Biziak, Ciacchi, Cella, Braida, Robba, Pellarini F., Gerdol, Sardi, Di Bin, Ziani, Sardos, Mengaziol, Allesch.

VEICO PARMA: Bonini, Castigliani, Fava, Belletti, Cevolo, Valenti, Diemmi, Mazzaschi, Anastasi, Lindberg, Manfredi.

ARBITRI: Troia e Nappa di Napoli.

Dopo questa sconfitta casalinga con la Veico Parma, che si è imposta con un sonante 3-0, l'Altura può tranquillamente rassegnarsi alla retrocessione in A-2; anche se bisogna giocare tutto il girone di ritorno, la squadra che si è vista sabato pomeriggio a Monte Cengio non ha infatti i numeri per puntare alla salvezza.

A chi imputare la colpa della «debacle»? Ai giocatori per la discontinuità messa in luce, alla panchina per delle mosse forse infelici, a una programmazione di base discutibile, alla sfortuna o a tutti i fattori considerati nel loro insieme? Quel che è un dato di fatto è che Trieste rinuncerà, dal prossimo anno, a una posizione di primo piano nella pallavolo nazionale e per ritornarci al più presto, occorreranno delle scelte importanti, non lasciate al caso, da farsi subito.

L'incontro con la Veico, che avrebbe dovuto portare ai giallobiù i due punti della speranza, si è chiuso in amarezza, con una contestazione arbitrale: la direzione di gara — che effettivamente ha commesso alcuni errori — non può tuttavia essere presa a causa determinante di questa sconfitta, anche se al termine del terzo set ha avuto alcune sviste, una in particolare su una ricezione imperfetta del Parma, che per i triestini avrebbe potuto significare il momentaneo 2-1.

Nei primi due giochi gli ospiti si sono imposti con una certa facilità, con un chiaro 15-8 nel primo e un 15-11 nel secondo

Sul «parquet» sono scesi Braida, Sardos, Cella, Ciacchi, Sardi e Biziak. il sestetto che solamente una settimana prima aveva messo in difficoltà il Klippan a Torino. Madornali errori in ricezione hanno invece appannato il gioco dei giallobiù, tanto che nel terzo set Fabio Pellarini ha rilevato Cella per rinforzare appunto la difesa. Il risultato è comunque precipitato sul 4-11 nel terzo set, ma un miglioramento, anche se un po' tardivo, c'è stato e i triestini si sono portati in parità: 12-12. Quindi 14-12 per gli universitari, poi il pareggio e due errori in conclusione che hanno dato il 14-16.

F. C.

SERIE A 2 FEMMINILE

Oma Altura-Cus To 3-1

(7-15, 15-11, 10-15, 14-16)

OMA ALTURA: Puzzer, Tense, Golna, Magnaldi S., Magnaldi A., Sacchi, De Tela, Armanini.

CUS TORINO: Lazzeri, Luciano, Chicco, Belletti, Romagnolo, Accestello, Cerutti, Di Bella, Bazzini, Guerrino.

ARBITRI: Saracino di Pavia, Fanello di Milano.

NOTE: primo set 20', secondo set 18', terzo set 20', quarto set 25'.

TORINO — Successo dell'Oma Altura (3-1) sul campo torinese, dove è stato protagonista di un'avvincente partita con un ultimo set emozionante. E pensare che le universitarie torinesi in una bella fase erano riuscite a recuperare, raggiungendo le «mule» sul 12-12.

Ora l'Altura, che ha condannato il Cus torinese, può sperare nella salvezza. L'allenatore triestino ha asserito che la politica del pugno duro nei confronti delle sue ragazze sta dimostrandosi redditizia.

Antonino Calandra

PALLAMANO: SURCLASSATO NELLA PARTITA AMICHEVOLE IL KLAGENFURT

Cividin senza problemi

Cividin-Klagenfurt 31-13 (15-5)

CIVIDIN: Manzin, Pippan 2, Baroni 3, Pellegrini 1, Andreasic 6, Pisani 1, Miljak 10, Calcina 4, Gerebizza 4, Cumbat, Palma.

KLAGENFURT: Schrott, Klaijc 5, Kajfes 2, Pilaj 1, Gentilini 1, Lange, Kuschaj, Mirnegg, Klingspiegl, Godec 2, Verderber 2.

ARBITRI: Pahor e Korsic (Jugoslavia).

Amichevole del tutto tranquilla per la Cividin che ha sconfitto il Klagenfurt per 31-13. Una vittoria quindi senza problemi, con i triestini praticamente ad altro livello rispetto agli austriaci che si sono presentati con alcune assenze e molti giovani. Anche Lo Duca, ha comunque dovuto fare a meno di Pischianz e Scropetta, impegnati con la nazionale maggiore, mentre Bozzola e Sivini sono andati al seguito della giovanile. Sul parquet sono così scesi: Manzin, Baroni, Calcina, Gerebizza, Pellegrini, Miljak e Andreasic, con l'innesto di Pisani e nel finale di Pippan, prelevato dagli juniores, autore negli ultimi dieci minuti di una bella prestazione coronata da due reti.

Gli ospiti hanno presentato i due jugoslavi Klaijc e Kajfes, con il primo in particolare evidenza, al termine il migliore della squadra. Gli austriaci, che hanno messo in luce tanta buona volontà, non sono tuttavia riusciti a impensierire i padroni di casa, che in difesa li hanno bloccati con fermezza, e quando c'è stato bisogno, Manzin in più di qualche circostanza si è dimostrato in forma, parando parecchie conclusioni a rete. Il risultato non è mai stato in discussione. Da segnalare il buon bottino di Miljak, che ha siglato dieci gol, e i sei di Andreasic che è apparso sempre sicuro.

SERIE C MASCHILE

Inter Aurisina-Formigine 22-16 (14-10)

INTER AURISINA: Tossi, Callegasir, Pasculin, Bortolotti 4, Laurini 3, Voltolina 2, Grio, 9, Piccione 3, Nait 1, Bogatec.

FORMIGINE: Manfredini, Tagliazucchi 7, Zini 1, Didodo 2, Zarutti 1, Leoni 3, Zanni, Stefani 2, Drigioni, Pigrini.

FORMIGINE — L'Inter Aurisina non ha fallito l'obiettivo della vittoria nell'incontro di recupero con il Formigine. Dopo questo importante successo la compagine triestina ha portato a tre i punti di vantaggio in classifica nei confronti dell'Imola, che occupa la seconda posizione. L'Inter ha dominato in lungo e in largo denotando un ottimo gioco di squadra e delle individualità di rilievo specialmente in Piccione, Laurini, Bortolotti e Grio.

SERIE B FEMMINILE

N. Omin - C. Brennero 8-6

VERONA — Pur soffrendo di più che non nelle partite precedenti, la Nuova Omin è riuscita a espugnare il campo del Calz. Brennero e continua a guidare imbattuta la classifica. Questa la formazione schierata della Nuova Omin: Ridolfo, Santin 2, Annese 2, Duz 2, Zogoni 2, Degano, D'Adamo, Van der Ham, Bencic, Brunetti, Zacchi.

NELLA MARCIACORTA DI FONDO IN VALCANALE

Rupil da protagonista

TARVISIO — Giampaolo Rupil del Centro sportivo forestale ha confermato la sua eccezionale potenza vincendo con sicurezza la settima edizione della Marciacorta della Valcanale con ben 5 minuti di vantaggio sul secondo arrivato, Herbert Wachter della nazionale austriaca. La sua prestazione ha determinato il successo di squadra degli atleti del Centro sportivo forestale sulla nazionale austriaca, sul gruppo di Maribor e quello di Villaco. Si sono aggiudicati così il Trofeo Valentino Baldan.

Trecento concorrenti allo spettacolare via sulla piana di Camporosso, perfettamente attrezzata con recinto di partenza, 35 piste di lancio e corsie. Un centinaio di spettatori, tra cui il console americano a Trieste, il sindaco di Arnoldstein, Komposch, e le autorità dei comuni di Tarvisio e Malborghetto, nonché rappresentanti della Comunità montana della Valcanale e Canal del Ferro.

La gara è subito dominata da Rupil; dietro di lui lotta continua per tutto il percorso tra Daniele Doriguzzi e Reinold Grosseger per il secondo posto: un teatrale pasticciaccio tra i due allo sprint finale, sotto lo striscione d'arrivo e gli occhi del pubblico e della giuria, è costato ad entrambi la squalifica; peccato perché entrambi avevano un ottimo tempo. Dietro di loro, con brevi distacchi, gli altri concorrenti.

Nel pomeriggio l'assegnazione dei premi. Il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno, dott. Franco Viotto, ha ricordato brevemente la figura di Valentino Baldan a cui è dedicato il trofeo e ha ringraziato tutti coloro che si sono adoperati per la felice riuscita della manifestazione. In particolare Remo Macor, direttore della neo costituita Scuola di sci da fondo Valcanale, l'Unione sportiva Camporosso che con l'aiuto della popolazione ha curato tutti i servizi logistici e tutti gli altri numerosi collaboratori.

Nell'occasione è stato dato l'annuncio ufficiale della nuova manifestazione fondistica che il Tarvisiano sta preparando per il 1980 con Arnoldstein e Kranjska Gora: la prima marcia fondistica che toccherà tre nazioni, congiungendo i tre comuni limitrofi.

CLASSIFICA GENERALE

Maschile:

1) Giampaolo Rupil in 1.24'05''4 del Centro Sportivo Forestale; 2) Herbert Wachter 1.29'30''5 Nazionale Austriaca; 3) Mario Varisco 1.30''04'8 Centro Sportivo Forestale; 4) Rudolf Jannach, Nazionale Austriaca; 5) Stane Mrak, Sci Club Jesenice; 6) Enrico Zangrandi, Centro Sportivo Forestale; 7) Gianluca Benedetti, Sci Club Sappada; 8) Werner Sucher, SZ Klangenfurt; 9) Rudy Kolander, TO Maribor; 10) Karl Liesinger, Nazionale Austriaca.

Femminile:

1) Heidemarie Wachter in 2.14''07'8, Asko Villach; 2) Dietliende Venhauer 2.14''25'6, Klangenfurt; 3) Carolina Buzzi 2.21''14'3, Sci Club Monte Lussari; 4) Erika Habenicht 2.33''41'9, SZ Klagenfurt; 5) Celestina Astrua 3.05''51'4, GS Alpini di Torino.

Trofeo del Natisone

CIVIDALE — Si è svolta sul Matajur la 22.a edizione del Trofeo Valli del Natisone, presenti 46 società scistiche con 240 partecipanti. Intorno all'organizzatore e animatore — il presidente del Cai di Cividale avv. Pelizzo — numerose le personalità che hanno seguito la manifestazione, fra le quali il vicepresidente della Regione, Renato Bertoli.

Questi i primi dieci classificati: 1) Francesco Taddei (GdF); 2) Giuseppe De Candido (GdF); 3) Roberto Colovatti (Pordenone); 4) Alberto Gregori (GdF); 5) Tancredi Del Mestre (Monte Canin); 6» Maurizio Comuzzi (Club 70); 6) pari merito Michele Lichtenstein (Sci Cai); 8) Diego Pitscheider (GdF); 9) a p.m. Savoia (Monte Canin), Andreolli (GdF), Pasqualin (Friuli), Puntil (Pesarina).

Moncalvo e Chiarelli brillano nella marcia

Si è svolto nei pressi dello stadio «Grezar» il tradizionale «Trofeo invernale di marcia 1979». La manifestazione, organizzata dal G.S. San Giacomo, ha visto il successo di Giorgio Moncalvo, del Cus Trieste, nella categoria juniores-seniores e di Corrado Chiarelli, del San Giacomo, tra gli allievi.

Questi i risultati:

Allievi: 1) Chiarelli Corrado (S. Giacomo) 37'40''6; 2) Lorber (idem) 40'23''2; 3) Maniago Roberto (idem) 41'33''4; 4) Corso (idem) 41'56''3; 5) De Rosa (id.) 48'41''6; 6) Messineo (idem) in 53'02''8.

Juniores-seniores: 1) Moncalvo Giorgio (Cus) 1.16'19''2; 2) Miloch (Marathon) 1.16'21''1; 3) Nicolazzi (idem) 1.19'29''6; 4) Carboni (Csi) 1.23''29''2; 5) Kraus (S. Giacomo) 1.24'20''2; 6) Predonzani (Cus) 1.25'49''8.

Judo: Catellani

Terzo posto a Milano, per la judoka della Società Ginnastica Triestina Luisa Catellani, alle interfasi dei campionati nazionali seniores. La Castellani ha gareggiato nella categoria dei 56 chilogrammi qualificandosi per le fasi finali. Da ricordare anche le buone prestazioni degli atleti della Sgt nel «Trofeo Hartmann», svoltosi a Trento, con un primo posto di Fabio Livon (83 kg), un terzo di Merluzzi (53 kg) e Castagnino (57 kg) nelle speranze. Fra gli juniores, analogo risultato di Di Quinzio, nei 60 kg.

Calendario dell'atletica

MARZO		
11	Firenze	Campionati italiani cross
25	Dublino	Cross delle Nazioni
APRILE		
1	S. Vittore Olona	Cross del Cinque Mulini
7-8	Trieste	Trofeo Cividin (Maschile e Femminile)
8	Milano	Stramilano
14	Trieste	C.d.s. marcia su pista (M)
16	Gorizia	Maratonina «Cassa di Risparmio»
21	Monfalcone	C.d.s. regionale di corsa (M)
21	Sacile	Regionale maschile
22	Trieste	Regionale e pentathlon maschili
25	Gorizia	Regionale femminile
25	Perteole	Giro di Perteole (M)
29	Gorizia	Regionale maschile
MAGGIO		
1	Sesto S. Giovanni	Marcia su strada
5	Gorizia	Regionali individuali prove multiple (M)
6	Gorizia	Regionali individ. prove multiple (M e F)
6	Sacile	Riunione regionale (M e F)
6	Trieste	1.a Prova palio dei rioni (M)
10	Trieste	Regionale G.d.G. juniores
16	Pordenone	Regionale G.d.G. ragazzi e ragazze
17	Gorizia	Regionale G.d.G. allievi e allieve
20	Udine	Trofeo Conei (M e F)
20	Gradisca	Marcia Italia - Gran Bretagna
26-27	Formia	Meeting internazionale
26-27	Trieste	C.d.s. regionale juniores su pista
GIUGNO		
3	Gorizia	Coppa UGG (femminile)
5-8	Genova	Finali G.d.G. (M e F)
6	Firenze	Italia - Polonia - Canada femminile
9	Belgio	6 nazioni di maratona
8-9	Torino	Italia - Polonia - Kenia - Canada maschile
9	Udine	Regionale maschile
10	Latisana	Regionale femminile
12	Gorizia	Memorial Ziani (maschile)
15-17	Bologna	Campionati italiani giovanili (M e F)
17	Tarvisio	«Città di Tarvisio» (M e F)
20-21	d. d.	Finale campionato società
23	Trieste	Coppa CUS (allievi)
24	Gorizia	Regionale femminile
24	Trieste	2.a Prova palio dei rioni (M)
27	Trieste	Riunione internazionale (M e F)
30	Trieste	Campionato di specialità allievi
30	sedi diverse	Semifinali Coppa Europa
LUGLIO		
1	Gorizia	Campionato di specialità allieve
1	Udine	Campionato di specialità allievi
7-8	Trieste	Regionali individuali (M e F)
7-8	Bulgaria	Bulgaria - Italia (femminile - juniores)
7-8	Spagna	Spagna - Italia - Bulgaria (M per 18enni)
11	Sacile	Trofeo Cavalieri (M e F)
14	Udine	Riunione regionale (M e F)
17-18	Roma	Campionati italiani assoluti (M e F)
25	Trieste	3.a Prova palio dei rioni (maschile)
26	Sacile	Trofeo «Livenza» (maschile)
27	Grado	Trofeo «Isola d'oro» (M e F)
28-29	Spagna	Spagna - Italia B maschile
AGOSTO		
1	Birmingham	Gran Bretagna - Italia - Canada juniores
4-5	Torino	Finale Coppa Europa
18	Lignano	Meeting «Città di Lignano» (M e F)
19	Sacile	Trofeo Della Valentina (M e F)
25	Trieste	Trofeo Rauber (M e F)
27	Oleis	Corsa su strada (M e F)
24-26	Montreal	Coppa del mondo
SETTEMBRE		
1	Udine	Meeting dei friulani (maschile)
2	Trieste	Coppa «Colmani» (allieve)
5	Udine	Coppa «Città di Udine» (M e F)
8-9	Gorizia	Regionali individuali (M e F)
7-13	Città del Messico	Universiadi
15	Trieste	Coppa Cadelli (allievi allieve)
16	Gradisca	Coppa Borghes (maschile)
15-16	Mantova	Camp. it. prove multiple (allievi allieve)
19-22	Spalato	Giochi del Mediterraneo
22-23	sedi varie	C.d.s. juniores su pista - semifinali
29-30	Schio - Ancona	Camp. di specialità finali naz. (allievi/e)
30	Gorizia	Coppa Gratton (maschile)
OTTOBRE		
6-7	Imperia	Camp. assoluti decathlon-pentathlon (M e F)
6-7	Napoli	C.d.s. juniores su pista
7	Udine	Regionale (M e F)
14	Trieste	4.a Prova palio rioni (maschile)
13-14	Udine	Regionale prove multiple (M e F)
21	sedi diverse	Chiusura attività su pista

HOCKEY SU PISTA: PAREGGIA IL PIENNETRÉ, BATTUTE LA GORIZIANA E (IN «B») LA TRIESTINA

Solamente i ferrovieri sul binario giusto

Piennetré-Bassano 1-1 (0-0)

PIENNETRE': Vaccher (Battistella), Coslor, Kalik, Sicignano, Leste I, Toffolon.

BASSANO: Merlo (Gottardi), Tonellotto I, Marangoni, Marchesini, Scuccato.

PORDENONE — Un Bassano, sceso al Palamarmi di Pordenone con la ferma determinazione di imporre al Piennetré un punteggio di parità, è riuscito in questo suo intento grazie al fatto di aver impostato l'incontro su una tattica estremamente utilitaristica. I veneti, attuando nella sostanza un «non gioco» imperniato su una continua «melina» al termine di una partita che proprio per questo loro comportamento ha detto poco sul piano tecnico - agonistico, hanno strappato il punto che volevano.

Da rilevare infine che i padroni di casa nonostante il gran prodigarsi, hanno mancato il successo pieno anche per una certa lentezza palesata nella manovra offensiva, fatto questo da imputare per una buona parte, all'assenza di capitan Dall'Acqua.

Breganze-Goriziana 7-3

MARCATORI: al 2'55'' Girardelli, al 4'51'' Figar, al 10'51'' Girardelli, al 12' 14'' Carraro, al 21' 3'' Girardelli, al 22' Nassiz; nel s.t. al 3'45'' Fraley, al 7'37'' Girardelli, al 17'12'' Girardelli, al 24'45'' G. Maculan.

BREGANZE: Gasparotto, Carraro, G. Maculan, C. Maculan, Pallaro, Brian, Girardelli, Guerra, Valerio, Stella.

GORIZIANA: Barbangelo, Fraley, Nassiz, Vidoz, Lepore,, Brandolin, Figar, Giardini, Marzillo.

Il Dopolavoro Ferroviario 1979 al completo, accanto ai giocatori (c'è anche Tancovich, passato nel frattempo nelle file della Renana) sono schierati il presidente Landini, i due tecnici Spessot e Scieghi e l'accompagnatore Lodi. (Foto Dlf)

Seregno-Triestina Renana 6-4 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. al 17' Cesana, al 17'36'' Cardoso; nel s.t. al 3'26'' Citterio, al 3'43'' Cardoso, al 4'20'' Citterio, al 9'56'' Cesana, al 10'3'' Nocera, all'11'43'' autorete di Citterio, al 13'31'' P. Schinaia, al 16'19'' Brancolini.

SEREGNO: G. Molteni, L. Molteni, F. Gatti, Cardoso 2, Cesana 2, Citterio 2, Mariani, P. Gatti, Perego, Formenti.

TRIESTINA RENANA: Mari, Basiacco, P. Schinaia 1, F. Schinaia, Brancolini 1, Nocera 1, Ritossa, Bono, Molendi, Bergot.

SEREGNO — Com'era nelle previsioni è stata subito durissima battaglia fra Seregno e Ust Renana, le due maggiori aspiranti, alla vigilia, alla vittoria finale e quindi alla promozione. C'erano due cose da constatare a Seregno, la vera consistenza della squadra locale e le possibilità dell'Ust Renana. Ebbene possiamo senz'altro affermare che questo è un campionato tutto da giocare, i padroni di casa non si sono rivelati [illegible] lo dimostra il fatto che sul 6-0 a proprio favore, si sono fatti rimontare quattro gol, rischiando addirittura il pareggio mentre l'Ust Renana ha dimostrato di possedere un carattere notevole e delle qualità tecniche e fisiche non indifferenti.

C'è inoltre da tener conto che Martellani ha dovuto rinunciare per buona parte della gara a Flavio Schinaia, punta di diamante dei rossoalabardati, duramente colpito in uno scontro e innervositosi oltremodo. La rimonta di quattro gol è comunque segno indiscutibile che la squadra c'è, gioca, ha coraggio e intende dare battaglia per tutto l'arco del torneo. C'è stato un momento critico in apertura di ripresa, subito il sesto gol, ma proprio in quel momento i giovani di Martellani hanno tirato fuori tutto il loro valore, obbligando il Seregno a fare melina nell'ultima parte dell'incontro onde evitare guai.

Ferroviario-Lodi 7-1 (3-1)

MARCATORI: nel p.t. al 4'8'' Ficur, al 16'8'' De Angelini, al 23'9'' Ficur, al 24'19'' Prada; nel s.t. al 4'5'' Ramani, al 9'45'' Ficur, al 23'35'' Ramani, al 24'25'' Ficur.

FERROVIARIO: Parasucco, Susich, Roselli, Ficur 4, Ramani 2, De Angelini 1, Vigoriti, Furlan, Marinuzzi, Rubesa.

LODI: Forlani, Motta, Bongiorni, Campolongo, Prada 1, Cremaschi, Vidali, Guido, Bernardini, Baffelli.

ARBITRO: Torchia di Pistoia.

Si è sciolta al primo tepore primaverile la resistenza del Lodi che nulla ha potuto contro lo strapotere del Ferroviario, apparso già in buono stato di forma [illegible] Spessot e Scieghi erano molto attesi a questa prima uscita e hanno pienamente soddisfatto i fedelissimi della pista di viale Miramare iniziando nel migliore dei modi un campionato che dovrebbe concedere parecchie soddisfazioni alla squadra triestina. Fin dalle prime battute si vedeva un quadrilatero ottimamente disposto, dai padroni di casa che sono passati in vantaggio dopo soli 4 minuti, grazie a un bellissimo scambio fra Ramani e Ficur. Le azioni si sono snodate con notevole armonia e precisione, il punteggio ben presto non ha destato preoccupazioni e il Ferroviario ha incamerato i primi due punti della stagione.

Le cose sono state facilitate anche dall'inconsistenza degli ospiti, mai apparsi in grado di opporsi alle sfuriate avversarie. Dei padroni di casa tutti si sono espressi su uno standard di rilievo, a cominciare da Parasucco fino a Ramani, indubbiamente un'ottima promessa dei biancoazzurri. Anche le riserve, entrate nel corso della gara, De Angelini all'attacco e Furlan in difesa. hanno ostentato grande sicurezza, garantendo ai due tecnici dei cambi di valore in caso di necessità. Apriva le marcature a 4'4'' Ficur, raddoppiava al 16'8'' De Angelini, subito dopo aver rilevato Ramani e si ripeteva al 23'9'' Ficur. Valida soltanto per la bandiera bianconera il punto segnato da Prada.

Nella ripresa supremazia continua ancora del Ferroviario che si è permesso il lusso di giocare un hockey piacevole e divertente per il pubblico, una volta messi da parte i problemi riguardanti il risultato. Un campionato iniziato sotto i migliori auspici dunque per la «ferrata», con una vittoria bagnata alla fine, negli spogliatoi, con l'immancabile spumante.

Ugo Salvini

SERIE A

I RISULTATI

Breganze - Goriziana	7-3
Castiglione - Am. Lodi	2-4
Novara - Monza	7-2
Piennetré - Bassano	1-1
Corradini - Follonica	4-3
Trissino - Giovinazzo	5-1
Viareggio - Forte Marmi	1-1

LA CLASSIFICA

Novara punti 13; Trissino, Follonica e Breganze 12; Monza e Giovinazzo 11; Am. Lodi e Corradini 9; Piennetré 8; Forte Marmi e Viareggio 7; Goriziana 6; Bassano 4; Castiglione 3.

SERIE B

I RISULTATI

Seregno - Triestina	6-4
Marzotto - Thiene	4-0
Vercelli - Rot Novara	6-4
Montegrappa - Adsanos	5-1
Ferroviario Hc. Lodi	7-1

LA CLASSIFICA

Ferroviario, Montegrappa, Marzotto, Vercelli e Seregno punti 2; Triestina, Rot. Novara, Adsanos, Thiene e Hc. Lodi 0.

RECUPERO DI RUGBY (SERIE C)

Conferma dell'Oderzo

Oderzo-Fiamma 63-0 (29-0)

LIB. ODERZO: Rizzo; Panzareo, Piovesan, Rondara, Campeol; Biancoletto, Cunnington; Carniel, Lorenzon, Scarebel; Bresson, Camerin; Storto, Peron, Ros, Rossetto, Pulutti.

FIAMMA TRIESTE: De Rosa, Jurkic, M. Bertozzi, Nicotera, G. Pocusta; R. Pocusta, Sila; Ardessi, Scarel, Grebello; Teghini, Costantini; Schettino, Dopodi, La Porta.

ODERZO — Una Libertas Oderzo completamente trasformata rispetto a quella vista una settimana fa a Trieste, contro gli stessi rossoneri, ha nettamente superato la Fiamma dissipando i dubbi sorti sulla sua effettiva statura e sull'attuale stato di forma di alcuni dei suoi. I primi venti minuti di gioco hanno rispettato le caratteristiche dell'ultimo incontro disputato tra le due squadre, vale a dire un gioco a fasi alterne con una leggera prevalenza delle iniziative opitergine. Ma attorno al ventesimo in uno scontro fortuito si sono infortunati Ardessi e La Porta e la loro conseguente uscita dal campo ha irreparabilmente menomato il pacchetto di mischia rossonero.

A. d. C.

TROFEO INTERNAZIONALE DI HOCKEY SU PRATO

Resta in casa il «Garcia»

Garcia Ts-Concordia Zag. 2-0

MARCATORI: al 57' Manzutto, al 60' Candotti.

GARCIA: Pitacco, P. Simsig (Bevilacqua), Duranti (Sansone), Russian, Logar, De Micheli (Stefanucci), Metullio, Schillani, Manzutto, G. Simsig, Candotti.

CONCORDIA: Stubicar, Tomasevic, Moric (Granater), Petrusic, Laznjak, Poldrugac (I. Dusak), M. Dusak, Smoljan, Dominkovic, Hrenar, Slogar (Prsa).

ARBITRI: Cercego e A. Lonza.

In una splendida giornata primaverile lo stadio Grezar ha ospitato la giornata conclusiva nel quadrangolare internazionale di hockey prato «Trofeo Garcia Jeans». La squadra della società organizzatrice, dopo aver battuto sabato l'Elektrovoivodina per 3-2, ha chiuso in bellezza la manifestazione con un 2-0 al Concordia che non ammette repliche, aggiudicandosi il trofeo in palio. Nell'altro incontro, il Cus Padova ha replicato con il Novi Sad il risultato di parità di sabato.

La manifestazione, riuscita in pieno, ha soddisfatto tutti i partecipanti, anche se il livello tecnico non è risultato particolarmente elevato. Nel primo incontro della giornata conclusiva Cus Padova e Novi Sad hanno impattato una gara che non ha destato soverchie emozioni. L'Elektrovoivodina ha premuto di più, ma non è riuscita a concretizzare l'evidente superiorità. Eroe della giornata, il portiere padovano che ha sbrogliato parecchie situazioni critiche ed è riuscito a neutralizzare agli avversari anche un rigore.

Nella partita decisiva per l'assegnazione del trofeo, la Garcia ha incominciato a mille; dopo nemmeno trenta secondi, un vertiginoso contropiede di Candotti è stato sventato miracolosamente dal portiere. Il gioco è però poi scaduto ed il primo tempo ha riservato solo altre due emozioni: al 31' una splendida azione di disimpegno della difesa biancorossa offre una palla d'oro a G. Simsig, che la lavora in profondità per Metullio: l'ala si presenta in solitudine davanti al portiere ma spreca banalmente. Da questo momento si demoralizza e si farà poi anche beccare dal pubblico. Sul rovesciamento di fronte, Laznjak si presenta tutto solo davanti a Pitacco, che in uscita salva il risultato.

Dopo l'intervallo, le sostituzioni effettuate non mutano granché l'equilibrio della squadra biancorossa, ed all'inizio della ripresa il Concordia si impossessa saldamente della zona nevralgica del gioco, impegnando duramente la retroguardia triestina.

Pitacco e Logar dimostrano però di aver raggiunto un buon livello di forma e bloccano tutti gli attacchi zagabresi, in certi momenti assillanti. La Garcia registra le marcature all'altezza dei 22, supera lo sbandamento e comincia a far partire contropiede pericolosissimi, Manzutto e Candotti sfruttano le fasce laterali e mettono in crisi la retroguardia avversaria. Al 52' Stefanucci sbaglia clamorosamente a tu per tu col portiere, ma il gol è ormai nell'aria.

Al 57' la fase più bella dell'incontro: G. Simsig penetra in profondità sulla sinistra della difesa avversaria, si porta sul fondo e crossa leggermente all'indietro per l'accorrente Manzutto. Prepotente tocco e pallina sotto la traversa: imparabile.

La Garcia continua a premere e la difesa zagabrese mostra la corda. Al 60' rapido scambio Schillani - Stefanucci, Manzutto scatta in profondità, riceve la pallina, la tocca verso Candotti il quale in tuffo realizza. Il pubblico entusiasta sottolinea con applausi il 2-0 che corona la prima uscita stagionale della Garcia.

D. V.

A MONTEBELLO QUADRI A TAVOLETTA: CINQUE PRIMI PREMI E UN SECONDO POSTO

Pindaro davanti a Corale nel Premio della Flora

E' stato il pomeriggio da leone di Antonio Quadri, che ha premuto a... tavoletta sull'acceleratore con il risultato di cogliere ben cinque vittorie e un secondo posto su sei uscite effettive. Un grosso exploit per il capolista di Montebello che ogni qualtanto si permette un pokerissimo in fatto di traguardi.

Pomeriggio di sole, invitante, e buon pubblico in tribuna. Apprezzabile il programma, con il Premio della Flora clou riservato ai velocisti avente in Quallaba la favorita d'obbligo. La femmina però ha sciupato le proprie chance sulla prima curva quando, in aspro dibattito con Jair, rompeva retrocedendo in coda. Un Jair salito alla ribalta della categoria più importante, è stato il dinamico leader della corsa avendo al seguito Nocret, con al largo Pindaro, e quindi Corale e la sfortunata Quallaba.

Pindaro, costretto a trafficare all'esterno, non si è perso d'animo lottando generosamente all'esterno di Nocret fino al mezzo giro conclusivo, quando lo stesso Nocret indietreggiava non riuscendo a reggere il ritmo imposto dallo scatenato Jair. Pindaro andava allora secondo, mentre Corale si affacciava all'esterno, anticipando la rientrante Quallaba. La supremazia di Jair cessava subito dopo l'ingresso in retta, e su Pindaro, passato in vantaggio, vanamente cercava di forzare Corale, contenuta sin sul palo dal portacolori della scuderia Riviera. Ancora terza Quallaba rimontando Jair, pago di un piazzamento in compagnia di tutto riguardo.

Nell'handicap a invito uno spigliato Gesualdo, dopo aver preso la ruota buona del lesto Giò per l'errore di Primus, staccava per proprio conto a mezzo miglio dell'arrivo per vincere poi in 1.21.5 sui 2100 metri su Davis venuto a prevalere di giustezza su Aiaccio.

Molta confusione allo start nella corsa dei 4 anni, poi Vispes andava a condurre, soppiantato però da Nogia dopo un giro. Il penalizzato El Greco attendeva il penultimo rettilineo prima di entrare in scena e poi raggiungeva in retta d'arrivo Nogia per batterla di forza.

Grossa frazione iniziale fra Marcovaldo e Iader che si sistemavano nell'ordine nella Totip, ma all'epilogo era Fisima, dopo aver seguito le orme di Sansonetto, a sprigionare il rush più efficace che le consentiva di piegare nettamente Marcovaldo.

Un Little in ottimo assetto, dopo aver superato Bulgara, teneva in rispetto la grossa sorpresa Timauro, che gli finiva comunque molto vicino con terza Eva Margò.

In chiusura, dopo Pindaro, Sikkim, El Greco e Fisima, Quadri «colpiva» ancora con l'attendista Parceque, venuto ad imporre il suo allungo al produttivo Fattone che si era incaricato di debellare il fuggitivo Calloni.

Mario Germani

Premio delle Gardenie (metri 1660): 1) Dollina (G. Orrano); 2) Monguelfo; 3) Califano. 8 part. Tempo al km 1.23.2. Tot. 51, 27, 21, 20 (166).

Premio delle Azalee (metri 1660): 1) Sikkim (A. Quadri); 2) Ragione. 5 part. Tempo al km 1.23.5. Tot. 18; 13, 15 (19) 92.

Premio dei Tulipani (metri 2080): 1) Gesualdo (C. Cossar); 2) Davis. 7 part. Tempo al km 1.21.5. Tot. 47; 16, 18 (44) 79. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa) 92.400.

Premio delle Ortensie (metri 2080): 1) El Greco (A. Quadri); 2) Nogia. 6 part. Tempo al km 1.24.6. Tot. 20; 18, 24 (48) 144.

Premio dei Garofani (metri 1660 corsa Totip): 1) Fisima (A. Quadri); 2) Marcovaldo; 3) Iader, 12 part. Tempo al km 1.22.2. Tot. 118; 18, 14, 18 (108) 193

Premio della Flora (metri 1660): 1) Pindaro (A. Quadri); 2) Corale. 5 part. Tempo al km 1.21.6. Tot. 19; 12, 13 (33) 186.

Premio dei Gladioli (metri 1660): 1) Little (E. Sterle); 2) Timauro; 3) Ea Margò. 11 part. Tempo al km 1.24. Tot. 50; 17, 51 20 (1450). Duplice accoppiata (5.a e 7.a corsa) non vinta.

Premio delle Orchidee (metri 1660): 1) Parceque (A. Quadri); 2) Fattone. 6 part. Tempo al km 1.23.6. Tot. 13; 25, 30 (23) 53.

VITE D'ORO

il concorso

caccia... continua

ultima estrazione 31 marzo

Attenzione: le cartoline ancora in circolazione, riguardanti la prima estrazione, sono valide anche per l'estrazione finale.

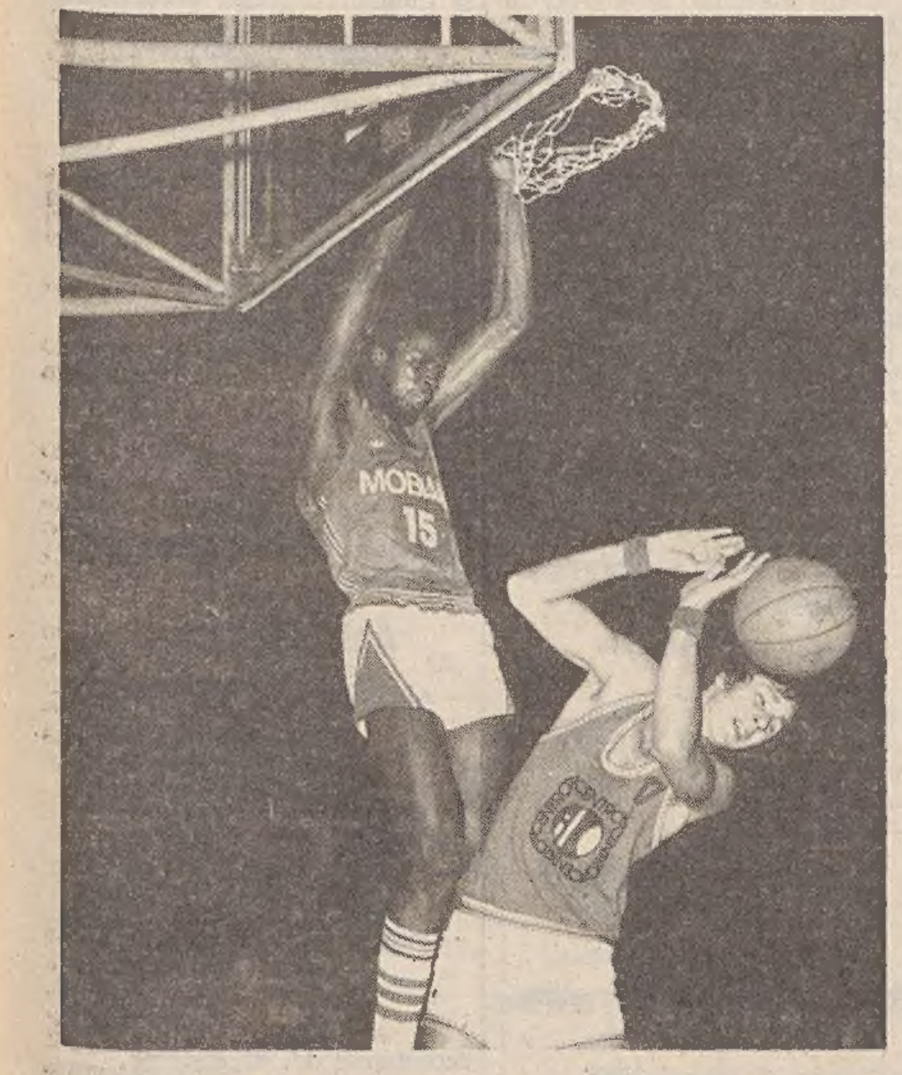
CAMEL

Distillerie spa Udine

UWS Udine - Aut. Min. n. 4/192948

Basket A-2

Guerrieri non è ritornato a piedi



Nell'immagine di repertorio, Gallon schiaccia di prepotenza. Il negro è stato, contro l'Hurlingham, un grande protagonista. (Foto Di Leo)

RECRIMINAZIONI FRA I TRIESTINI PER DEI «PASSI» NON FISCHIATI A SAVIO

Ha «tenuto» bene l'Hurlingham di fronte a una Mobiam superiore

Mobiam - Hurlingham 84-83 (50-46)

MOBIAM: Andreani 4, O. Savio 2, G. Savio 26, Giomo 2, Vidale, Cagnazzo 6, Bettarin, Garrett 19, Gallon 25.

HURLINGHAM: Ritossa, Pieri, Ciuch, Scolini, Bechini 22, Meneghel 11, Forza, Iacuzzo, Laurel 20, Boston 30.

ARBITRI: Paronelli di Varese e Casamassima di Cantù.

NOTE. Tiri liberi: Mobiam 8 su 10; Hurlingham 19 su 24. Usciti per cinque falli Scolini, Cagnazzo e Forza. Spettatori 3500.

Hanno vinto i più forti. L'Hurlingham cade in piedi, non riesce a compiere il suo ennesimo miracolo e recrimina su un presunto «passi» di Gianpiero Savio a 22" dalla conclusione. Quando si perde di un punto soltanto tutto può essere decisivo, però tirando le somme la vittoria dei friulani è legittima. Siamo sinceri: tra le due squadre, quanto a potenziale, la differenza è enorme, senza nulla togliere alle doti di carattere in possesso dei neroverdi.

Se guardassimo alla scala dei valori è come pretendere a una utilitaria di competere con una Ferrari; nonostante ciò la «macchinetta» neroverde ha retto il confronto, rischiando di fondere il suo motore e senza un cilindro, cioè senza Laurel. Rich è mancato proprio nella partita cui più ci tenevano i triestini. Ha infilato 7 centri su 26 tentativi: succede, anche ai campioni. Il derby, comunque, ha offerto quanto volevano i tifosi e cioè emozioni e canestri a quanti hanno avuto la fortuna di prenotarsi un posto al palasport di Chiarbola.

Un'ora prima dell'inizio c'era già ressa all'ingresso con molti sostenitori costretti a tornarsene a casa. Non è mancato neppure lo spunto polemico e un parapiglia finale. Guerrieri non ha avuto bisogno dell'equipaggiamento sportivo messogli sopra la panchina per il tragitto Trieste - Udine: vicino a un gigantesco «ritratto» dell'allenatore uno zaino, un paio di scarponi, un bastone e una coperta a ricordare la scommessa.

Niente marcialonga per Guerrieri, che ha vinto rischiando con una zona «tre-due» molto larga e piuttosto statica; il risultato, alla fine, gli ha dato ragione anche in questo. O forse sarebbe meglio dire che la Mobiam ha trovato nel primo tempo due mitraglie irresistibili: Giampiero Savio, autore di un parziale strepitoso (8 su 8)!) e Roland Garrett, che ha sbagliato una sola volta su 8 tentativi. E nella seconda frazione di gioco è stato Gallon a fare il vuoto da sotto e ancora il più giovane dei Savio a «gelare» il gioco con molta intelligenza e, prima, a inserirsi come un furetto nella difesa triestina.

Lombardi ha vinto la sua partita perché, in definitiva, è riuscito a far paura agli avversari avendo a disposizione metà squadra, rispetto a Guerrieri. In chiara difficoltà quanto a centimetri, per non parlare poi dei «play», i neroverdi si sono superati per quella carica e quell'ardore combattivo che sono ormai la loro prerogativa. Bechini, nel primo tempo, ha fatto il... Laurel; ha lottato alla pari con gente molto più alta di lui, ha conquistato rimbalzi a vette impensate, ha realizzato 20 punti in 20'.

Guerrieri ha avuto anche la possibilità di alternare due lunghi: Cagnazzo all'inizio e Andreani in seguito. Non si può andare in guerra senza fucile, diceva un vecchio sportivo e il discorso potrebbe valere per l'Hurlingham che è riuscita a sparare ugualmente.

Ritornando al «quadro tecnico» della partita, va detto che l'Hurlingham si è presentata con Scolini, Bechini, Meneghel, Laurel e Boston; la Mobiam ha schierato i fratelli Savio, Cagnazzo, Garrett e Gallon. Sempre a zona i friulani, un vero tourbillon di variazioni i triestini, che le hanno tentate tutte: zona-press, difesa individuale, zona, quindi nell'arrembaggio finale il pressing a tutto campo. I biancoverdi sono stati quasi sempre in vantaggio, sorretti dai fenomenali Giampiero Savio e Garrett. Alcuni canestri di prepotenza di Bechini ed è stato l'aggancio e quindi il momentaneo sorpasso.

Poi la Mobiam ha risposto con Gallon e nel finale sembrava chiudere ogni discorso (80-70 al 14'). Invece l'ennesima reazione da parte dell'Hurlingham che si avvicinava (78-80) quando mancavano 3' alla conclusione e con Garrett, Gallon e Cagnazzo gravati di quattro falli. Erano Garrett e Andreani ad acciuffare un vantaggio di 5 lunghezze, rispondevano Bechini e Boston, ma il divario minimo si manteneva nei concitati secondi finali, con Gianpiero Savio addirittura a saltare facilmente Laurel.

Severino Baf

GORIZIANI IN GRAN VENA CON PONDEXTER (45 PUNTI) SOLITO MATTATORE

La Pagnossin a ruota libera «rulla» un'orgogliosa Manner

Pagnossin - Manner 119-99 (59-45)

PAGNOSSIN: Valentinsig 10, Pondexter 45, Premier 6, Ardessi 20, Laing 18, Soro 6, Trucco 2, Cortinovis 6, Antonucci 2, Bruni 4.

MANNER: Foster 30, Mottini 18, Dordei 17, Pozzati 4, Ceron 12, Cantamessi 4, Papetti 12, Buscaglia 2. N.e. Marsano.

ARBITRI: Soavi e Sanmarchi di Bologna.

NOTE. Tiri liberi: Pagnossin 13 su 15; Mannes 13 su 23. Uscito per cinque falli Pozzati. Spettatori 2000.

GORIZIA — *Mezza Manner — ovviamente — non può valere una Pagnossin intera e per dimostrarlo anche sul campo non ci vuole davvero troppo. La formazione di Tanelli, che gioca senza Mel Davis e in panchina dispone di pochi cambi, si batte comunque come meglio non ci si sarebbe potuto attendere date anche le altre circostanze che l'hanno portata a Gorizia in clima di... cassa integrazione. Per chiudere il conto, già ampiamente scontato in partenza, la Pagnossin impiega poco più di 12', ed è già una grossa concessione per la decimata formazione ospite, che non potendo disporre del suo «presidente dei tabelloni» è in netta balia sotto le plance dei goriziani.*

La partita è comunque sempre bella e vivace e lo spettacolo, anche se non eccelso, senza la questione dei due punti in ballo, non manca. Così la Manner esce sconfitta tra tanta simpatia e molti applausi. In fin dei conti non sono neanche disinteressati perché la Pagnossin, che generosamente la risparmia anche dall'umiliazione di un grosso scarto, spera che domenica prossima la formazione piemontese si ricordi di questa simpatia e faccia ai goriziani, prima ancora che a sé stessa, un grosso servizio battendo i forlivesi del Jolly, avversari diretti degli isontini nella lotta per il quarto posto.

Il margine di venti punti che si registra al termine non rispecchia infatti per intero il divario tra le due formazioni. Se solo lo avesse voluto la Pagnossin avrebbe potuto incrementarlo largamente. Ci pensa comunque McGregor che però così facendo dà un dispiacere a Pondexter fermato sulla soglia del suo nuovo record stagionale, operando per due volte la sostituzione totale degli uomini in campo. La Manner non fa comunque la figura della Cenerentola che due settimane fa, su questo stesso campo, aveva fatto la ben meno provvista Juve Caserta. Il suo gioco appare di discreta fattura e bello a vedersi e con Davis in campo la differenza si sarebbe sicuramente notata ancora meno.

Certo i «Wafers» piemontesi nulla possono contro una Pagnossin che facendo leva sulla superiorità sui rimbalzi (i goriziani ne catturano solo in attacco ben 23) si diverte a fare del tiro al bersaglio spiattellando 53 colpi su 94 tentativi. Anche la media della Manner (43 su 75) è buona ma non basta a colmare il distacco. La gara resta in equilibrio nominale per 12' nel corso dei quali i novaresi a zona 2-3 come i goriziani, riescono a star dietro in qualche modo ai locali grazie anche alla buona vena di Mottini, assai preciso da fuori.

All'uscita di Foster (4 soli punti nel primo tempo), richiamato in panchina da Tanelli per Cantamessi, la Manner si scioglie come neve al sole. La Pagnossin, schierata in apertura con Valentinsig, Pondexter, Premier, Ardessi e Laing, con un parziale di 15-0 in due minuti, porta il suo vantaggio a 19 punti (53-34). La gara è morta e sepolta qui e McGregor lo sottolinea piuttosto vistosamente operando una trasfusione totale del quintetto in campo. Per la Manner, in cui rientra Foster ed escono invece Mottini e Ceron, è solo l'occasione buona per recuperare qualche spicciolo di svantaggio (59-45).

Nella ripresa la Manner passa «a uomo» ma i risultati non sono quelli che Tanelli forse si aspetta. La Pagnossin, che è ritornata invece «a zona» continua ad imperversare con Pondexter che non sbaglia praticamente un solo colpo e al 12' fa segnare il massimo vantaggio (93-67).

Le difese, già molli anche perché la Manner — colpita dall'uscita di Pozzati —, ha Dordei e Mottini con quattro falli a carico, si aprono completamente e il finale è riservato solo allo spettacolo per la platea in vantaggio di Foster, autore nel secondo tempo di 26 punti, con numeri da «Globetrotter» che riscuotono scroscianti battimani, e di Pondexter che però non ce la fa a superare il suo record stagionale in quanto McGregor gli imbroglia ancora una volta le carte rimandando in campo il quintetto dei sostituti. Ci sono gloria e punti, comunque, per tutti anche se in campo le due squadre pensano ormai chiaramente ad altro allenandosi per i prossimi impegni.

Giancarlo Bulfoni

I RISULTATI

*Postalmobili - Sarila	94-89
*Pagnossin - Manner	119-99
Mobiam - *Hurlingham	84-83
*Eldorado - Pinti Inox	96-79
Banco Roma - *Rodrigo	79-71
*Acentro - Superga	97-92
*Jolly - J. Caserta	89-76

LA CLASSIFICA

Eldorado	10	14	6	1858	1789	28
Pinti Inox	20	13	7	1800	1642	26
Superga	20	12	8	1685	1681	24
Jolly	20	11	9	1693	1628	22
Pagnossin	20	11	9	1902	1826	22
Banco Roma	20	11	9	1777	1716	22
Mobiam	20	10	10	1803	1757	20
Hurlingham	20	10	10	1642	1703	20
Sarila	20	9	11	1811	1829	18
Postalmobili	20	9	11	1788	1816	18
Rodrigo	20	8	12	1665	1709	16
J. Caserta	20	8	12	1734	1831	16
Manner	20	7	13	1835	1940	14
Acentro	10	7	13	1801	1927	14

LE PARTITE DELL'11.3.79

J. Caserta - Acentro
Mobiam - Eldorado
Superga - Hurlingham
Manner - Jolly
Banco Roma - Postalmobili
Rodrigo - Pagnossin
Pinti Inox - Sarila

POCHE DIFFICOLTÀ PER GLI ORGANIZZATI PORDENONESI

Sarila ridimensionata da una Postal a punto

Postalmobili - Sarila 94-89 (50-48)

POSTALMOBBILI: Melilla, Schober, Paleari 11, Fultz 20, Wilber 31, Magnani 10, Sambin, Fantin 20, Masini 2. N.e. Cecco.

SARILA: Crow 24, Howard 16, Borghese 11, Natali 12, Bianchi 16, Francescatto 10, Joli, Rossetti. N.e. Brighi e Carlà.

ARBITRI: Totaro e Romano di Palermo.

NOTE. Tiri liberi: Postalmobili 10 su 15; Sarila 11 su 16. Usciti per cinque falli Borghese e Crow.

PORDENONE — Gli spalti, come sempre gremiti da un pubblico eccezionale di tifosi, hanno fatto corona all'importantissimo appuntamento cestistico cui era chiamata la Postalmobili. Una cornice ideale dunque, per un incontro importante. La Sarila infatti, era reduce da un grossissimo successo, conseguito ai danni dell'Eldorado Roma con un sonante 92-75, una carta d'identità preoccupante per i padroni di casa e un motivo in più per stringere i ranghi e giostrare con manovre offensive quanto più possibile efficaci e incisive.

La Postal non ha mancato il difficile appuntamento, anzi, i ragazzi di Pellanera hanno saputo imporre con autorità un gioco brioso, armonico, ricco di spunti spettacolari e pur sempre essenziale nelle manovre tattiche e di impostazione.

Importante appuntamento, dicevamo all'inizio. Un'eventuale sconfitta infatti, avrebbe significato per i postalmobilini una «stasi numerica» troppo pericolosa ai fini della classifica ed avrebbe ulteriormente incentivato i pericoli di un fine campionato con le conseguenze che tutti possiamo immaginare. Ma così non è stato.

La splendida e inattesa prestazione di Wilber (erano note infatti le sue non perfette condizioni fisiche) che a fine gara avrà totalizzato ben 31 punti, e che si è mostrato autoritario sia nel gioco difensivo che in quello d'attacco (sei su undici sotto, ben otto su dodici da fuori e un totale di dodici rimbalzi); un generosissimo Fantin (20 punti, con 8 su 13); e un razionale Magnani; un Fultz rifinitore e opportunista; un Paleari onnipresente, hanno creato le sicure premesse della vittoria finale.

Per quanto riguarda i riminesi, da ricordare la buona prestazione di Crow (24 punti) il quale, non dimentichiamolo, domenica scorsa non aveva giocato a causa di una costola incrinata. Howard, che da alcuni mesi ha sostituito nel team riminese il defunto Mitchell, si è comportato dignitosamente, realizzando 16 punti. Lo stesso Paolo Bianchi (il bravo regista della Sarila) ha saputo dare spunti di buon gioco (16 punti).

Ma passiamo alla cronaca. Un primo tempo sostanzialmente equilibrato, con frequenti capovolgimenti di fronte, ha visto una Postal sicura in difesa (poche le realizzazioni degli ospiti su azioni giostrate) e sempre pronta a controbattere gli attacchi avversari; per i riminesi la fatica di una rimonta pur sempre efficace. Risultato parziale 50-48 a favore dei padroni di casa.

Nel secondo tempo, come ormai è tradizione, sè registrato un calo, anche se non sostanziale, da parte dei postalmobilini, che ha visto i riminesi portarsi verso la metà del tempo a tre lunghezze di vantaggio. Ma poi la Postal ha saputo riprendere le redini del gioco, rimontando il pur esiguo distacco e concludendo la gara con un autoritario 94-89. E' il finale di una vittoria meritata.

Alberto Rossi

POULE «B»

Vicenza 69 (33)
Alabarda 64 (25)

VICENZA: Merlini 11, Mezzalira 14, Dalla Chiara, Marchini 4, Marangoni 2, Rigoni 6, Milan 6, Mascellaro 20, Denicolao 2, Mora 4.

ALABARDA: Giraldi 18, Neppi 2, Del Ben, Dalla Costa 4, Tonut 14, Dudine 5, Falconetti 10, Ceccotti 2, Palombita 4, Hrovatin 5.

ARBITRI: Pace e Tura di Bologna.

NOTE: tiri liberi, Vicenza 17 su 27; Alabarda 10 su 15. Usciti per 5 falli: Tonut (57-50), Mora (69-61) e Dalla Costa (69-62). Tecnico alla panchina dell'Alabarda.

L'Alabarda ha commesso un grave peccato di presunzione: in vantaggio di 12 punti dopo poche battute del secondo tempo, ha preso sottogamba gli avversari ai quali è bastata una piccola accelerata per imporsi.

La partita non è stata bella e sia su un fronte sia sull'altro si son viste poche cose apprezzabili. Il Vicenza, che in attacco poggiava tutto il suo gioco sul noto Mascellaro (ex Simmenthal e Brill), in difesa si è affidato a una zona «due-tre» contro la quale l'Alabarda ha incontrato molte difficoltà. Buon per gli uomini di Cavazzon che nella prima frazione di gioco Giraldi e Falconetti hanno trovato spunti eccellenti che hanno permesso alla propria formazione di prendere un discreto vantaggio.

Neppure Tonut, preso ancora di mira da una coppia arbitrale sprovveduta, è riuscito a fornire il consueto apporto

Sembrava fatta dopo appena 1' del secondo tempo (37-25) e invece i padroni di casa si «sedevano»; poi risultava anche tardiva la richiesta del «time out» da parte di Cavazzon. Mascellaro aveva buon gioco sotto i tabelloni, Mezzalira si incuneava facilmente nella zona dell'Alabarda e il Vicenza si portava incredibilmente in vantaggio.

Il passaggio alla difesa individuale ordinato da Cavazzon quando mancavano 7' alla conclusione, con il tabellone che indicava 53-50 per gli ospiti, e varie sostituzioni non portava frutti apprezzabili, anzi. L'uscita per falli di Tonut.

B. S.

«C» FEMMINILE

Casaviva-Transmare 52-50 (28-25)

CASAVIVA: Claretti 7, Mauro, Salvador 2, Paschini 8, Suter 2, De Martin, Fasso 21, Zampa 1, Pivetta 11, Mazzotta.

TRANSMARE MUGGIA: Comelli 6, Stocco, Petruzzi 8, Franceschinel I 2, Verzier, Cassano 6, Franceschinel II 7, Cosina 21.

ARBITRI: Sani e Barban di Udine.

PORDENONE — Terza partita del girone di andata della «poule» salvezza e puntualissima è giunta la terza vittoria consecutiva delle ragazze di Bomben. Questa volta, per la verità, il confronto scaturito è risultato meno brillante che in altre occasioni colpa, forse, dell'eccessivo nervosismo che serpeggiava in campo.

T. Z.

TROPPO SFRUTTATE LE RAGAZZE DI GHIETTI - VITTORIOSA L'ARA

Ginnastica sull'orlo della «C»

Codroipo - S.G.T. 82-70 (42-32)

CODROIPO: E. Tamagnini, Fabris 16, Zuliani, Virgili 33, Marzinotto, Valerio 4, I. Tamagnini 15, Osso 1, Sandri 4, Depaolis 9.

SOCIETA' GINNASTICA TRIESTINA: Bernetti 4, Pavone 15, Gemmari 25, Massa 5, Pegan, Klobas 8, Tognon 4, Bratolini 8, Baldacci 1, Bacchelli.

ARBITRI: Fael di Venezia e Riz di Treviso.

NOTE. Tiri liberi: Codroipo 26 su 45; SGT 22 su 34. Uscite per cinque falli Massa, Depaolis, Osso e Klobas.

Per il Codroipo, brillante vincitore della Ginnastica Triestina, la serie B si avvicina sempre più; e le biancocelesti dove vanno? E' il caso di chiederselo, dopo che la squadra ha perso nettamente contro delle avversarie che, per quanto valide, provenivano da una serie inferiore. Le ragazze di Ghietti in settimana hanno avuto delle difficoltà per allenarsi convenientemente, inoltre diverse atlete sono state «sacrificate» per consentire alla formazione juniores di fare un passo decisivo verso la fase successiva.

Sono delle attenuanti da prendere in considerazione, perché è impossibile chiedere miracoli a delle giovani di 15 e 16 anni nel breve volgere di 12 ore. Nonostante ciò sul futuro della Ginnastica pesa il pesante pericolo della serie C. La sconfitta contro il Codroipo potrebbe essere grave sotto il profilo psicologico, proprio perché le biancocelesti, quando si sono trovate in svantaggio, hanno accusato, oltre che flessioni di ordine fisico, gravi lacune a' proposito del carattere e della combattività.

E il Codroipo, un tantino più smaliziato, ha tratto vantaggio da questa situazione. La Ginnastica non ha dato l'impressione di reggere al ritmo e alla maggior precisione delle friulane, che hanno avuto nella Virgili un folletto imprendibile. La sola Gemmari, giovane leonessa, si è battuta con molto coraggio, strappando rimbalzi difensivi e offensivi e realizzando canestri preziosi da sotto. Per il resto va salvata la Klobas, che forse meriterebbe maggior fiducia.

S. B.

Magazzini Ara - Crema 57-53 (34-32)

MAGAZZINI ARA: Buonfine 8, Zurini, Caggiula 11, Ginanneschi 14, De Rosa, Riccardi 12, Bacci 7, Carraro 9, Cattonaro 2, Presil.

CREMA: Filippetto, Angiolini 8, Vanzini 8, Biachi, Rovida 4, Pellegrini, Cenati 10, Giavaldi 11; Grasselli 4, Crotti 8.

ARBITRI: Masetto di Spresiano e Supino di Portogruaro.

NOTE. Tiri liberi: Ara 9 su 22; Crema 9 su 17. Uscite per cinque falli De Rosa, Riccardi e Cenati.

MONFALCONE — Seconda meritata affermazione interna per i Magazzini Ara, al termine di una partita incerta, combattuta e costellata peraltro, d'ambo le parti, da una lunga serie di errori.

L'incontro si è mantenuto su un piano di perfetto equilibrio per tutto il primo tempo. La compagine locale, scesa sul «parquet» col consueto quintetto formato da Caggiula, Riccardi, Bacci, Ginanneschi e Carrara, ha attuato un'accorta difesa a zona, imbrigliando con efficacia gli schemi offensivi delle lombarde, che hanno avuto nella «pivot» Cenati il loro punto di riferimento.

Ottima è stata la prova della Carraro, molto positiva in fase difensiva, sui rimbalzi, ed in attacco, con una lunga serie di palloni recuperati. I Magazzini Ara hanno effettuato il decisivo allungo nei primi minuti della ripresa, raggiungendo un vantaggio massimo di dieci punti (46-36), grazie alle conclusione della «play» Ginanneschi, della Caggiula e della Riccardi.

L'uscita di quest'ultima, per raggiunto limite di falli, quando mancavano ancora 5' al termine, ha consentito però al Crema di recuperare parzialmente lo svantaggio e di portarsi nuovamente a stretto contatto di gomito con le locali (51-52, al 16').

Nel finale, le biancoverdi di Bernardoni hanno avuto il merito di non concedersi pause determinanti, sfruttando alla perfezione la precipitazione delle lombarde in fase conclusiva.

F. Ma.

POULE «C»

Basket Time-Don Bosco 93-69 (43-32)

BASKET TIME CER: Dominutti 20, Gobbo A. 19, Gobbo F., Calligaris 18, Ioppi 6, Meneghin 4, Fantini 15, Comand, Gasparutti 6, Rocchetto 10.

DON BOSCO: Scabini 4, Trani 5, Costantino 4, Zonta 18, Trampus, Millo 8, Peretti 4, Masala 4, Macchelli 18, Del Ben 4.

ARBITRI: Muherin e Cattaruzza.

Con la prestazione di ieri, la Basket Time Cer ha decisamente cancellato il ricordo della pessima prestazione di otto giorni fa, in una partita disputata con invidiabile determinazione, all'insegna di un agonismo davvero encomiabile. E' stato tutto un crescendo, ben calibrato ed intelligente, che ha letteralmente travolto i pur bravi ragazzi del «Don Bosco Trieste».

Gip

Il Mobile-Principe 86-82 (50-40)

IL MOBILE: Cecco 7, Cengarle 6, Moro 17, Moretti 22, Pontisso 3, Comuzzi n.e., Martina D. 2, Morettuzzo 22, Martina M., Marchetti 7.

PRINCIPE: Paschini 24, Cossut n.e., Bon 20, Soranzo 9, Medeot 10, Russi, Kersevan 8, Itri n.e., Ursic, Viola 11.

ARBITRI: Caprino e Vivaldi di Milano.

NOTE: tiri liberi per il Mobile 18 su 27, per il Principe 16 su 27. Usciti per cinque falli: Morettuzzo, Soranzo, Bon, Paschini.

Vis Spilimb.-Servolana 98-93 (52-41)

VIS SPILIMBERGO: Dri, Mazzon 4, Zaggia 11, Serena 35, Cianciotta, Zanon 15, De Stefano 6, Bagnarol 19, Mondini 8, Passudetti.

SERVOLANA: Bubnic 14, Avon 8, Repuna, Quarantotto 24, Michelis 3, Bocchini, Cassio 12, Grisoni 16, Norbedo 8, Perin 8.

ARBITRI: Coccia di Sesto San Giovanni e Palermo di Milano.

NOTE: tiri liberi, Vis Spilimbergo 22 su 32; Servolana 15 su 20. Usciti per cinque falli: Avon e Michelis al 20.o minuto.

SPILIMBERGO — Con una grossissima prestazione di Serena, la Vis Spilimbergo ha colto un'importante vittoria nella lotta per la permanenza in serie C. Sospinti dalla splendida giornata di forma del loro «playmaker» hanno subito distanziato gli ospiti prendendo nel primo tempo quel distacco di dieci punti che ha permesso loro nel finale di gara di contenere il ritorno dei triestini.

POULE «D»

Inter 1904-Sagrado 79-78 (43-41)

INTER 1904: Micol 11, Carone, Pascon 20, Salvador, Colognatti, Moschioni 10, D'Andrea 8, Florean, Kozmann, Parigi 30.

SAGRADO: Marsoni 4, Ballaben, Ferri 20, Piras 16, Medeot 4, Ballarini 18, Scaramella, Cechet 2, Iadarola 14, Stabile.

ARBITRI: Tullio e Bullo di Treviso.

G.P. del Sud Africa vince Ferrari con Sint 2000

SINT 2000 VINCE TUTTI GLI STRESS

ANCHE IN FORMULA 1

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL VECCHIO CONTINENTE CERCA UN'IDENTITA'

Il lento cammino dell'idea europea

La faticosa costruzione dell'unità europea presenta, in questi primi mesi del 1979, un bilancio negativo. Infatti l'inizio dell'anno avrebbe dovuto coincidere con l'introduzione dello Sme, mentre fino a oggi si ignora se e, soprattutto, quando il nuovo sistema monetario entrerà in vigore. Il nostro Paese vi aveva aderito un po' frettolosamente, spinto da più che legittime ragioni politiche, ma, forse senza un'approfondita valutazione delle incognite d'ordine economico, che avevano invece suggerito alla prudente Gran Bretagna di «aspettare e vedere». Comunque proprio gli inventori dello Sme, Giscard d'Esteing e Helmut Schmidt, non riescono, per ora, a superare il contrasto d'interessi esistente tra gli agricoltori francesi e tedeschi. i primi danneggiati e i secondi favoriti dai cosiddetti «importi compensativi». Perciò lo Sme non si muove e intanto gli agricoltori italiani, non meno danneggiati di quelli francesi, continuano a svolgere la funzione di comparse nel contrasto che divide i due «grandi» della Comunità.

Certamente non è accettabile che uno stesso prodotto agricolo venga rimunerato più in Germania che in Italia e in Francia e che gli «importi compensativi» agiscano come sovvenzioni per gli esportatori tedeschi e come tasse per quelli francesi e italiani. In particolare per l'agricoltura italiana, già in crisi da molti anni a causa dei grossolani errori nella nostra politica «verde», si tratta di oneri difficilmente sostenibili e che tuttavia non ci avevano impedito di aderire allo Sme, sperando, con la nostra solita leggerezza, che poi, in qualche modo, tutto si sarebbe aggiustato. Va però detto che, al di là di questi difetti e di alcune incognite che presenta per il nostro Paese, travagliato da un'inflazione molto superiore a quella delle altre nazioni della Cee, (nel 1978 la lira ha perduto più del 7 per cento del suo valore nei riguardi della media delle valute europee!) lo Sme rappresenta un coraggioso e importante tentativo di mettere ordine nel caos monetario, aggravato dalla persistente crisi del dollaro. Rappresenta anche un passo avanti verso la meta ancora lontana dell'unificazione economica e politica, che consentirebbe all'Europa di non scomparire dalla scena internazionale.

Ma che cos'è effettivamente questo Sme e quali vantaggi può portare? Bisogna dire subito che si tratta di qualcosa di molto diverso dal «serpente» nel quale convivono con rapporti di cambio fissi le monete forti della Germania, del Benelux e della Danimarca e da cui, dopo una breve permanenza, sono uscite le monete inflazionate della Gran Bretagna, della Francia e dell'Italia. Alla base c'è l'Ecu, unità di conto e germe di una futura moneta europea il cui valore sarà determinato da tutte le monete nazionali della Comunità, ciascuna in proporzione alla sua importanza economica. Ciò consentirà di fissare realistici rapporti di cambio tra marco, franco, lira ecc. A quest'ultima sarà concesso transitoriamente un margine di oscillazione superiore: del 6 anziché del 2,25 per cento. Fin qui però si tratterebbe soltanto di un «serprente a sonagli», come è stato definito scherzosamente a Bruxelles: «a sonagli» perché ha, rispetto al vecchio serpente, un campanello d'allarme, rappresentato dall'Ecu.

Vi sono però altri elementi nuovi e significativi che fanno dello Sme qualcosa di diverso dal «serpente» senza o con sonagli: non si tratta più di un semplice accordo tra governi, ma di un organismo comunitario. In caso di crisi nel mercato dei cambi, le consultazioni avverranno nell'ambito del Consiglio dei ministri della Cee, al quale spetterà anche il compito di coordinare le politiche economiche degli stati membri. Ma c'è di più: è previsto il trasferimento di risorse — però in misura che non appare sufficiente — dai paesi più ricchi a quelli più poveri. Inoltre i crediti disponibili per la difesa degli accordi di cambio sono stati aumentati e raggiungono i 32 miliardi di dollari. Infine, tra due anni, sarà creato un fondo monetario europeo, mentre l'attuale Fecom (Fondo europeo di cooperazione monetaria), al quale sarà conferito il 20 per cento delle riserve delle Banche centrali, come contropartita emetterà le Ecu, utilizzabili tra le Banche centrali stesse.

La crisi monetaria ha assunto dimensioni mondiali e non vi è alcuna speranza di poterla risolvere sul piano nazionale. Circa 360 miliardi di dollari — per citare una sola causa del disordine — sono nei forzieri delle Banche d'emissione, ma altrettanti vagano per il mondo e alimentano le speculazioni ora su questa ora su quella moneta. Anche contro queste speculazioni e contro il rischio di ulteriori svalutazioni del dollaro lo Sme, pur non ponendosi assolutamente in posizione anti-americana, potrebbe rappresentare uno strumento di difesa abbastanza valido. Ma, forse, esso assume sul piano politico un'importanza ancora più rilevante che su quello economico. A tale proposito può essere interessante accennare al processo, nel secolo scorso, dell'unità germanica, favorito dallo Zollverein, che, iniziato dalla Prussia nel 1818 con l'abolizione dei dazi provinciali, si estese successivamente agli altri stati della Confederazione e si perfezionò nel 1836. Il periodo 1818 - 1836 è paragonabile all'attuale prima fase della Cee. Poi nel 1848-49 ci fu, sempre nel mondo tedesco, il parlamento di Francoforte che, se anche diviso tra quanti ammettevano la presenza dell'Austria nella Confederazione germanica e quanti invece volevano escluderla e se anche poi fu sciolto «manu militari» nel giugno 1849, rappresentò comunque la necessaria spinta politica verso l'unificazione. L'introduzione dello Sme e le prossime elezioni del parlamento europeo potrebbero presentare delle analogie con la funzione svolta dall'assemblea di Francoforte.

Certamente dal 1849 al dicembre 1870, quando fu costituito l'impero germanico, sono passati più di vent'anni e, sebbene oggi le cose vadano più in fretta, non ci si può illudere che l'unità dell'Europa democratica sia dietro all'angolo. C'è il contrasto tra le nazioni ricche e quelle povere, ci sono gli egoismi nazionali e le reciproche diffidenze. Ma forse, anche nella Comunità e non solo nel nostro Paese, i popoli sono più avanti dei loro governanti. E capiscono che, di fronte ai tre colossi mondiali e alla forza riemergente dell'islamismo, solo unendosi economicamente e politicamente possono sperare che l'Europa ridiventi soggetto della storia e superi l'attuale umiliante condizione di oggetto.

Dino Saraval

Impasse per il M.O.

WASHINGTON — Nessun passo in avanti verso la conclusione dei negoziati di pace israelo-egiziani, dopo i nuovi colloqui di ieri sera tra Carter e Begin. Il premier israeliano, secondo fonti bene informate, è rimasto fermo sulla sua posizione, contraria ad accogliere le richieste egiziane di un preciso collegamento tra il trattato di pace bilaterale e la questione dell'autonomia della Cisgiordania e alla striscia di Gaza. Nessun commento da parte americana. Non si sa ancora se Carter e Begin torneranno a incontrarsi prima della partenza del premier israeliano per New York prevista per oggi.

Intanto un alto funzionario americano ha detto che le informazioni secondo cui il Presidente egiziano Sadat si recherebbe, nei prossimi giorni, a Washington per firmare un trattato di pace tra Egitto e Israele sono «false».

Rotta la tregua fra i due Yemen?

BAGDAD — Notizie contraddittorie dal confine fra i due Yemen. Secondo l'agenzia di stampa irachena, che cita fonti dei due paesi, la crisi in vigore da sabato sarebbe rispettata. Secondo un portavoce militare di Saana, l'artiglieria e i carri armati dei sudyemeniti avrebbero ripreso a bombardare i villaggi oltreconfine, causando la morte di numerosi civili. Agli attacchi parteciperebbero militari cubani ed etiopici.

ELEZIONI PER IL RINNOVO DEL SOVIET SUPREMO

Un voto a senso unico di 160 milioni in Urss

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA — A conclusione di una campagna elettorale durata due mesi, 160 milioni circa di cittadini sovietici si sono recati alle urne per il rinnovo del Soviet supremo. Come al solito, gli elettori sono stati chiamati a pronunciarsi su un unico candidato (i seggi da assegnare sono 1500) e il loro compito si è limitato all'approvare o meno la scelta ufficiale del partito. Non sono consentite altre opzioni. La consultazione, val la pena sottolinearlo, si svolge in un clima turbato dalle notizie relative al conflitto cino-vietnamita.

Secondo gli osservatori occidentali, forse mai come in questa occasione i dirigenti del Cremlino guardano alle elezioni come una manifestazione di unità nazionale. Tale impressione è suffragata da un autorevole intervento di Mikhail Suslov, principale ideologo del Pcus ed esponente del politburo. In settimana, in chiave con la campagna elettorale, ha osservato: «l'attiva partecipazione di tutti i cittadini alle elezioni... ancora una volta dimostrerà che il popolo ha piena fiducia nel partito, condivide in pieno e appoggia la sua politica interna ed estera».

Per la prima volta, nella storia elettorale dell'Urss, l'ultima campagna è stata caratterizzata dalla sfida poi rientrata, di un gruppo autonomo al monopolio del partito. Stiamo parlando di «elezioni '79», il movimento che ha tentato di far accettare come candidati indipendenti lo storico Roy Medvedev e Ludmila Agapova, un donna che da più di 4 anni si batte per ottenere l'autorizzazione a raggiungere il marito in Svezia. Il tentativo è stato bloccato sul nascere.

Stessi risultati ha ottenuto un'organizzazione gemella di «elezioni '79» a Vilna, capitale della Lituania. L'insuccesso del loro tentativo non ha scoraggiato comunque gli esponenti del gruppo moscovita: essi si ripromettono, infatti, di riprovare in occasione delle elezioni locali e federali, l'anno prossimo. Significativo, al riguardo, il giudizio espresso da Medvedev. «Sono sempre convinto — ha detto — che verrà il giorno in cui nell'Unione Sovietica esisterà una vera democrazia sociale».

Entrando nel merito del sistema elettorale sovietico, va rilevato che il candidato, per essere eletto, deve ottenere il 50 per cento dei suffragi. Si tratta comunque di un'eventualità mai concretizzatasi, a memoria d'uomo, nelle elezioni per il Soviet supremo. Casi del genere non sono mancati, invece, nelle elezioni per il rinnovo degli organismi locali. Va, comunque, sottolineato che nelle ultime elezioni per il rinnovo del Soviet supremo, nel 1954, circa 330.000 elettori espressero la loro disapprovazione del candidato ufficiale; votarono «no» o resero nulla la loro scheda scrivendo altri nominativi o esprimendo giudizi sull'operato delle autorità che in alcuni casi si manifestarono sotto forma di oscenità.

Barton Reppert

RESTA DIFFICILE L'OPERA DI PACIFICAZIONE

Iran: spari e morti fra opposte fazioni

TEHERAN — A Teheran si continua a sparare e a morire. L'episodio più grave si è registrato allorché «elementi controrivoluzionari» hanno attaccato un comando di polizia nelle vicinanze di piazza Esfahan, nel cuore cittadino. Tre degli attaccanti sono stati abbattuti dal fuoco degli agenti ed altri sei sono rimasti feriti.

Intanto per quanto riguarda gli impegni assunti sul piano internazionale dal deposto regime dello Scià, il governo rivoluzionario ha dato assicurazione che salderà tutti i debiti contratti precedentemente all'estero (valutati attorno ai 5 miliardi di dollari).

Sempre sul piano dei rapporti internazionali, da segnalare un'importante puntualizzazione del nuovo comandante delle forze armate iraniane, generale Mohammed Qarani. In un'intervista al foglio «Al Wattan» del Kuwait, l'alto ufficiale ha tenuto a precisare che il nuovo Iran si considera «uno degli stati del confronto». Ciò significa che la sua, sarà — al pari dei paesi arabi appartenenti all'ala oltranzista — una politica antisraeliana.

ULTIMA ORA

Referendum il 30 marzo

TEHERAN — Gli iraniani andranno alle urne il 30 marzo per scegliere tra monarchia e repubblica; lo ha detto il ministro degli interni iraniano.

QUESTA L'INTENZIONE DELL'UCD DOPO LE ELEZIONI

Un governo monocolore per il partito di Suarez

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MADRID — Confortata dal responso delle urne, l'Unione democratica di centro (Ucd) si accinge a varare un governo monocolore. Il partito di Adolfo Suarez, capo del ministero uscente, si è aggiudicato 167 seggi al Congresso (la Camera dei deputati) e 120 al Senato. Sebbene all'Ucd manchino 9 seggi per raggiungere la maggioranza alla Camera, un portavoce del partito ha affermato testualmente: «Non vediamo la necessità di formare un governo di coalizione con altri gruppi».

Nelle elezioni testé svoltesi, l'Unione di centro democratico ha guadagnato, contro le generali previsioni, due seggi alla Camera. Al contrario il Partito socialista operaio (Psoe) ne ha perduto uno, a dispetto delle indagini di opinione che, alla vigilia della consultazione, indicavano il partito di Gonzalez come quello che avrebbe tratto i benefici maggiori.

Probabilmente è stata l'imprevista flessione dei socialisti a indurre i dirigenti dell'Ucd a prendere in considerazione la formazione di un monocolore. In effetti il Psoe, pur mantenedo sostanzialmente le sue posizioni, è uscito ridimensionato dalle elezioni. Rimane comunque, coi 121 seggi ottenuti alla Camera, la seconda forza politica del paese.

Al pari dell'Ucd, anche i comunisti hanno guadagnato terreno. Il Pc ha infatti portato il numero dei suoi deputati da 20 a 23. Il gruppo conservatore di Manuel Fraga, già ministro di Francisco Franco, è uscito invece con le ossa rotte dalla consultazione: si è visto ridurre infatti il numero dei suoi seggi da 16 a 9.

Il prossimo passo sarà la designazione, da parte di Juan Carlos, della personalità che dovrà formare il nuovo gabinetto. Per costituzione, il Parlamento appena eletto ha tempo sino al 26 marzo per assumere le proprie funzioni: il Re procederà poi alla nomina del nuovo capo del governo dopo aver ascoltato i diversi gruppi parlamentari.

Al cento per cento, la scelta ricadrà su Suarez che, stando agli orientamenti emersi in seno al suo partito, sembra intenzionato a varare un governo monocolore.

Ecco la composizione definitiva del Parlamento dopo le elezioni legislative del primo marzo.

Congresso (Camera dei deputati: 350 seggi): Unione del centro democratico 167, Partito socialista operaio spagnolo 121, Partito comunista 23, Coalizione democratica (destra moderata) 9, Unione nazionale (estrema destra) 1, Convergenza e unione (nazionalisti catalani) 9, Partito nazionalista basco 7, Herni Batasuna (indipendentisti baschi) 3, Euskadiko Eskerra (estrema sinistra nazionalista basca) 1, Partito socialista andaluso 5, altri 4.

Senato (208 seggi): Unione del centro democratico 120, Partito socialista operaio spagnolo 65, Coalizione democratica 2, Partito nazionalista basco 8, indipendenti 5, Herri Batasuna 1, Convergenza e unione 1, Entessa (catalani di sinistra) 2, altri 4.

Emilio Moya

Tamigi ecologico

Londra — Nel Tamigi, proprio nel centro di Londra, si può pescare. E' la dimostrazione che nel fiume, tornato pulito, è riapparso il pesce. (Telefoto Upi)

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

---

†

Il 2 marzo è mancato dopo breve malattia, all'affetto dei suoi cari a New York

Nerio Degrassi

Ne danno il triste annuncio la moglie CORINNA il figlio BRUNO e SUSAN.

New York - Trieste, 5 marzo 1979

Partecipano commossi al dolore della famiglia:
- ESTER, PINO METLIKA
- MAURO, NILDE DELISE

Trieste, 5 marzo 1979

Partecipano al dolore della famiglia di

Nerio

i cugini: EDDA, FERRUCCIO, PAOLO PUGLIESE.

Trieste, 5 marzo 1979

Partecipano al lutto del caro

Nerio

— Famiglie DEGRASSI-MENIS

Trieste, 5 marzo 1979

Si unisce al dolore per la scomparsa del caro

Nerio

zia PINA, MARIO, ELIDE PUGLIESE

Trieste-Modena, 5 marzo 1979

Addolorati partecipano al lutto del caro

Nerio

— cugini PESARO VENTURINI

Trieste, 5 marzo 1979

Partecipano:
- ADALGERIO DEGRASSI
- FLORI e GIANNI MANDARANO

Trieste, 5 marzo 1979

Si è spento

Carlo Flego

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie, figli, nuore, nipoti, con il fratello, la cognata e i nipoti.

Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Trieste, 5 marzo 1979

†

Nino Cominotti

non è più.

A tumulazione avvenuta lo annuncia con immenso dolore la moglie HANSI.

Trieste, 5 marzo 1979

I Membri del Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori dei Conti, la Direzione, il Personale e i Collaboratori del TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA partecipano con sentito cordoglio al lutto del Presidente dell'Ente, dottoressa HANSI COMINOTTI, per la morte del consorte

Nino Cominotti

Trieste, 5 marzo 1979

Partecipano al lutto:
- MANLIO e ROSETTA CECOVINI

Trieste, 5 marzo 1979

Profondamente commossi per la scomparsa del caro amico, partecipano al dolore di HANSI:
- MARCELLO MASCHERINI e GIANNINA
- SIMONETTA LAPENNA e figlie
- GIORGIO e ALMA DORFLES
- MARIA HORN
- WILLY CAVALIERI
- GIUSEPPE ADDOBBATI
- SERGIO e LILI D'OSMO
- TONCI FANTONI
- NERA FUZZI
- LINA GALLI
- ANTONIO GUACCI e famiglia
- LINA MARZANO
- FEDERICO RIGHI
- DINO TAMBURINI e famiglia

Trieste, 5 marzo 1979

†

All'Ospedale civile di Gorizia si è spento serenamente

Primo Bressan
di anni 69

Ne danno il triste annuncio i figli RENZO e GIULIANA, la nuora, il genero, la sorella MARIA, il fratello LUCIO, le cognate, i nipoti, con i parenti tutti.

I funerali seguiranno a Gradisca oggi, lunedì 5 marzo, alle ore 15.30 nella chiesa del Mercaduzzo.

Non fiori ma opere di bene

Gorizia,Gradisca, 5 marzo 1979

†

Il 28 febbraio, munito dei conforti religiosi, è spirato serenamente

Federico Paoli

A tumulazione avvenuta, ne danno il doloroso annuncio la moglie PINA, la figlia ARIELLA con il marito ENZO GUAGNINI, l'adorato nipote AULO e i parenti tutti.

Contemporaneamente si ringraziano il medico curante dott. DOSE, i medici e tutto il personale della II Geriatria per le premurose cure.

Per onorare la memoria dell'Estinto soltanto opere di bene.

Trieste, 5 marzo 1979

Si associano al dolore i cognati:
- GIUSEPPE e STEFY BURI
  i nipoti:
- MARIAGRAZIA, SHEILA e TAHIR

Trieste, 5 marzo 1979

Partecipano al lutto le famiglie:
- CODRI
- FERLATTI

Trieste, 5 marzo 1979

Partecipano al lutto
- dott. BRUNO e HANS BAUER

Trieste, 5 marzo 1979

Si associano al lutto per la scomparsa di

Federico Paoli

— NATALINO e famiglia

Trieste, 5 marzo 1979

†

Il giorno 1 marzo si è spenta

Augusta Pausler ved. Pernicich

Ne danno il triste annuncio le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno il giorno 5 marzo alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 marzo 1979

Il Centro trasfusionale dell'ospedale infantile partecipa al dolore del professor G. P. MANDRUZZATO per la perdita del padre.

Trieste, 5 marzo 1979

RENATO NICOLINI e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia.

Trieste, 5 marzo 1979

†

Il giorno 1 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Cernaz

Ne danno il triste annuncio la moglie ed i figli unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada ai medici ed al personale del Reparto Medicina del Lavoro.

I funerali si svolgeranno oggi lunedì 5 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 marzo 1979

Si associa al lutto famiglia CUCCHI.

Trieste, 5 marzo 1979

Si associano al dolore della famiglia di

Antonio Cernaz

— ALBINO e KSENIA BULFON

Trieste, 5 marzo 1979

Con profondo dolore partecipa al lutto
— Famiglia KLOBAS

Trieste, 5 marzo 1979

Si associano al lutto per la scomparsa del dipendente

Antonio Cernaz

la Direzione e le Maestranze della Stabilimenti Meccanici V. M. SpA.

Trieste, 5 marzo 1979

†

Il giorno 26 febbraio è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Cigni in Zalar

Ne danno il triste annuncio la mamma, i figli, la sorella ed il fratello unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi lunedì 5 marzo alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 marzo 1979

†

E' mancato improvvisamente il

RAG.
Egidio Giaconi

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la moglie IDA, i figli UMBERTO e TATINA, i nipoti e parenti tutti.

Trieste, 5 marzo 1979

VENDITA APPARTAMENTI

CITTA'

OCCASIONE prima entrata: camera, cucina, bagno, poggiolo, moderni comforts, posto macchina a richiesta. VENDESI 9 milioni contanti, rimanenza mutuo 176.000 mensili.

CASA di tipo rurale in zona San Giovanni con terreno - progetto di modifica approvato VENDESI PRONTAMENTE.

ROSSETTI signorile in palazzina con parco alberato. APPARTAMENTO CON TAVERNA E GIARDINO PROPRIO: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, taverna di 80 metri quadri, cantina, due posti macchina, moderni confort, nuova costruzione. VENDESI.

FORO ULPIANO adatto uso ufficio: quattro vani, due stanzette, servizi, moderni comfort. PRONTA ENTRATA.

D'ANNUNZIO-MATTEOTTI prima entrata APPARTAMENTO CON MANSARDA: saloncino con cucinino, matrimoniale, bagno, mansarda comunicante, due grandi terrazze, posto macchina a richiesta. VENDESI quota minima in contanti L. 24.000.000, rimanenza mutuo approvato.

D'ANNUNZIO-MATTEOTTI prima entrata: matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, posto macchina a richiesta. VENDESI quota minima in contanti 12.000.000 rimanenza mutuo approvato.

ALTURA combinazione metri quadri 216 escluso terrazze: grande salone, cinque stanze, grande cucina con tinello, quattro bagni, quattro terrazze, due ripostigli, ascensore, riscaldamento centrale, vista panoramica. VENDESI.

IN COSTRUZIONE zona San Giacomo appartamenti da due tre quattro stanze e servizi, moderni comforts. Garage. ULTIME DISPONIBILITA'. PREZZI SENZA REVISIONE.

SAN GIOVANNI-VIA TIMIGNANO in zona tranquilla COMBINAZIONE: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. Quota in contanti Lire 11.200.000. Tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. Quota in contanti 14.000.000.

ULTIMO PIANO in casa nuova: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli. POSSIBILITA' MUTUO VENTENNALE - PRONTA ENTRATA.

MAGAZZINO di 90 mq coperti con parcheggio proprio in zona Rozzol. PRONTA ENTRATA.

VIA VIGNETI in casa nuova: tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, moderni comfort centralizzati, posto macchina in autorimessa, cantina, rifiniture accurate. VENDESI PRONTA ENTRATA.

SONCINI inizio costruzione in palazzina zona tranquilla e panoramica, varie grandezze con tutti i moderni comforts INIZIATE PRENOTAZIONI.

CICERONE-GIUSTINIANO signorile in piano alto: salone, 2 stanze, cucina, 2 bagni, toilette, 2 poggioli, autoriscaldamento, ascensore, portineria. PRONTA ENTRATA.

ROSSETTI-IPPODROMO prima entrata: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, moderni comfort. PRONTA ENTRATA.

GRETTA prossima consegna appartamenti signorili PANORAMICI IN PALAZZINA: salone con caminetto, tre stanze, servizi, terrazze vista mare, box auto a richiesta, riscaldamento singolo a metano, tutti i moderni comforts. Ultima combinazione con mansarda. VENDONSI CON POSSIBILITA' MUTUO.

PANORAMICI IN PALAZZINA zona Romagna-Cantù iniziata costruzione appartamenti signorili da 122 a 164 metri quadri. Visione progetti e plastico presso la nostra agenzia.

LOCALE NEGOZIO nuovo pronta entrata in zona centrale con varie licenze commerciali. VENDESI.

BARCOLA villa padronale con giardino alberato in zona tranquilla VENDESI PRONTA ENTRATA.

COMBINAZIONE in costruzione VIA VESPUCCI: due stanze, cucina, bagno, poggiolo. OCCASIONE 12.000.000 IN CONTANTI RIMANENZA MUTUO 130.000 MENSILI.

GHEGA adatto ufficio completamente ristrutturato, cinque grandi stanze, stanzetta, cucina, servizi, autoriscaldamento, ascensore. PRONTA ENTRATA.

VIA COLOGNA piano alto con ascensore: stanza, stanzetta, tinello con cucinino, bagno, poggiolo, moderni comforts. VENDESI 26.000.000.

ALTOPIANO

«LE DOLINE» vicinanze centro Opicina ultime disponibilità:
- Soggiorno, cucinetta, due stanze, bagno, terrazza.
- Combinazione con mansarda: quattro stanze, cucina, doppi servizi, terrazze.

A richiesta box auto e posti macchina. Mutui agevolati. PRONTA CONSEGNA.

VILLA CARSIA in palazzina di prossima consegna disponiamo di appartamenti con mansarda comunicante. RISCALDAMENTO AUTONOMO A METANO. PREZZO INTERESSANTE: Lire 380.000 al metro quadrato.

SISTIANA in costruzione complesso «LA DOLINA» appartamenti panoramici in casette di due piani a schiera: soggiorno, due stanze, servizi, grandi terrazze, moderni comforts, giardino condominiale, box auto a richiesta. VENDONSI CON POSSIBILITA' MUTUO VENTENNALE.

OPICINA CENTRO zona tranquilla in parco alberato appartamento in palazzina signorile: grande salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, box auto, cantina, modernissimi comforts. VENDESI.

CASA CON GIARDINO in costruzione a schiera. Villino di 281 metri quadri a PREZZO INTERESSANTE. Visione progetto e plastico presso la nostra agenzia.

AFFITTATI

VALORE 9 milioni PREZZO DI VENDITA 6 milioni. In via Boccaccio: matrimoniale, stanzetta, cucina, wc. VENDESI.

VALORE 18.000.000 PREZZO DI VENDITA 12.500.000. In via Ressel due stanze, cucina, bagno, poggiolo, ottime condizioni. VENDESI.

VALORE 12.000.000 PREZZO DI VENDITA 7.500.000. In via Ressel camera, cucina, bagno, poggiolo, vista mare. VENDESI.

VALORE 23.000.000 PREZZO DI VENDITA 18.000.000. In via Lazzaretto Vecchio: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento centrale, ascensore. VENDESI.

VALORE 7.000.000 PREZZO DI VENDITA 5.000.000. In via Petronio: stanza, stanzetta, cucina, wc. VENDESI.

MUGGIA

«I MULINI» appartamenti di varie grandezze a prezzi convenienti in zona verde:
- 12.500.000 monovano per una o due persone, quota richiesta in contanti 3.750.000 rimanenza mutuo 113.750 mensili.
- 27.200.000 due stanze, soggiorno con cucinino, bagno, quota richiesta in contanti 8.200.000 rimanenza mutuo 248.000 mensili.
- 37.900.000 soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi quota richiesta in contanti 14 milioni 760.000 rimanenza mutuo 206.000 mensili con contributo Regionale.

PRONTE ENTRATE

FRONTE mare prima entrata in palazzina: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, due ripostigli, terrazza, cantina, tutti i moderni comforts. Vendesi con mutuo approvato. PRONTA ENTRATA.

Agenzia Immobiliare Domus
Galleria Tergesteo

domus

Telefoni 69210-61763
Orario 9-12-16-18,30

†

Dopo breve e improvvisa malattia è tornata serenamente alla Casa del Padre

Neva Demarchi ved. Purini

Lo annunciano la nipote FRANCA, il cognato GIACOMO con la moglie ONDINA; i parenti, gli amici e tanti che La conobbero e La amarono.

I funerali si svolgeranno martedì 6 marzo, alle ore 10, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia, dove sarà celebrata la Santa Messa.

Muggia, 5 marzo 1979

NIVES e PAOLO piangono con FRANCA e parenti la perdita della cara

Neva

Muggia, 5 marzo 1979

Si associano al dolore zia LISA, la cugina SONIA e famiglie.

Trieste, 5 marzo 1979

Partecipano al dolore le famiglie:
- MARIN
- TODESCO
- POSTOGNA
- CEREBUC

Muggia, 5 marzo 1979

Piange la cara

Neva

l'amica VITTORIA.

Muggia, 5 marzo 1979

Partecipano al lutto le famiglie:
- PETRONIO
- BARBIERI
- FONTANOT
- MATASSI
- PAOLINI

Muggia, 5 marzo 1979

Ricorderanno sempre la carissima

Neva

— FANNY, PIERINA, BIANCA

Muggia, 5 marzo 1979

Partecipano al lutto della cara FRANCA le famiglie CERNIGOI e PENSO.

Muggia, 5 marzo 1979

Ricordandoti sempre cara

Neva

- zia ZINA e DORO
- LUCIANO e FANNY
- LINA, PINO e FABIA
- MARUCCI, GIOVANNI e BRUNA
- TILDE, UMBERTO e MARIA ROSA
- GIUSEPPINA e RENATO
- WILLY e LUCILLA

Muggia, 5 marzo 1979

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le imponenti manifestazioni di affetto tributate al loro caro Estinto

DON

Marcello Biancarosa

la sorella CLARA, unitamente ai parenti tutti, ringrazia tutti coloro che, in vario modo, presero parte al suo dolore.

Un particolare ringraziamento vada a S.E. l'Arcivescovo mons. COCOLIN, al Clero diocesano, alla popolazione di Romans e a quella di Sagrado, a Lui tanto care e alla Pro Loco locale.

Romans d'Isonzo, 5 marzo 1979

Commossi per le attestazioni di cordoglio tributate al nostro caro

Mario Resaver

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini.

I FAMILIARI

Trieste, 5 marzo 1979

La famiglia di

Lionello - Ferruccio Iustulin

ringrazia commossa tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 5 marzo 1979

ANNIVERSARIO

1978 — 1979

Eugenio (Enci) Kreus

E' un anno, ma il Tuo ricordo, il Tuo affetto è sempre vivo in me.

La S. Messa sarà celebrata martedì 6 marzo alle ore 9 nella chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

Tua moglie ELDA

Trieste, 5 marzo 1979

5.3.1972 — 5.3.1979

Scomparso nel Golfo del Messico con la Mc. San Nicolas

Fabio Letizza

vivi sempre nel nostro cuore.

Mamma, sorelle, parenti tutti

Trieste, 5 marzo 1979

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Lino Grisonich

Ne danno il triste annuncio la moglie PALMA, la figlia PATRIZIA, la mamma ROSA, il fratello GIUSTO unitamente ai familiari, le sorelle SOFIA, ELDA, MIRANDA, ROSA, WILMA unitamente alle famiglie, la cognata EMILIA con la famiglia, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie per le premurose cure prestate ai medici e personale della Patologia Chirurgica.

I funerali seguiranno oggi 5 corrente alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 marzo 1979

Partecipa al lutto la famiglia
— PITACCO

Trieste, 5 marzo 1979

Si associa al lutto la famiglia
— MEOLA

Trieste, 5 marzo 1979

Si associa al lutto
— DANIELA FERMO

Trieste, 5 marzo 1979

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Volpe

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo ricordano amorosamente la moglie ANITA, il figlio LIVIO con la moglie ANNA e l'adorata nipotina DANIELA, i cognati AMELIA, THEA, MARIO, BRUNA ed i nipoti CLAUDIA, SERGIO e UGO.

I funerali avranno luogo lunedì 5 marzo alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 marzo 1979

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Bisiani

di 67 anni

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie, il figlio, la nuora e le nipoti.

I funerali avranno luogo domani martedì 6 marzo, alle ore 15 a Buttrio, provenienti dall'ospedale civile di Udine.

Si ringraziano fin d'ora quanti parteciperanno alla mesta cerimonia.

Buttrio, 5 marzo 1979

†

Il giorno 3 marzo si è spenta serenamente

Maria Spadaro ved. Nasazio

Addolorati ne danno l'annuncio i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 6 corr. alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 marzo 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Valeria Milanese nata Weivoda

ringraziano sentitamente i medici curanti VISINTINI DARIO e PETELIN EZIO, i medici e personale della I Chirurgica e della Patologia Medica, i medici e personale della Casa di Cura IGEA e tutte le gentili persone che La confortarono e che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 5 marzo 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Marcello Bassa

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore, particolarmente la famiglia PIERI e gli amici e clienti del Caffè Italia.

Trieste, 5 marzo 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ettore Rossi

ringraziano di cuore quanti sono stati loro affettuosamente vicini nella dolorosa circostanza.

Trieste, 5 marzo 1979

Nel primo anniversario della scomparsa del nostro caro

Umberto Troiano

Pensionato FS

Lo ricordano la moglie, i figli, le nuore e nipoti a quanti Gli vollero bene.

La S. Messa sarà celebrata domani alle ore 8.15 nella chiesa del Rosario.

Trieste, 5 marzo 1979

Nel primo anniversario della morte di

Nicolò Ferro

verrà celebrata una S. Messa mercoledì 7 marzo alle ore 7.30 nella chiesa «Sacra Famiglia» di via Vasari.

La figlia

Trieste, 5 marzo 1979

†

Il 2 marzo si è spenta

Ada Durante in Marogna

Ne danno il triste annuncio il marito MARIO, i figli STEFANO e ALESSANDRO, i genitori, il fratello, le cognate, i cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 6 corr. alle ore 12.15 dalla Cappella del cimitero di S. Anna.

La S. Messa esequiale verrà celebrata nella chiesa del Gesù Divino Operaio giovedì alle ore 19.

Trieste, 5 marzo 1979

Si associano al lutto
- la famiglia SERIO
- la famiglia GURRADO
- la famiglia MARASSI

Trieste, 5 marzo 1979

Partecipa al lutto il II lotto di via PUCCINI.

Trieste, 5 marzo 1979

†

Sono mancati improvvisamente al nostro affetto

Maria e Attilio Recher

Col più profondo dolore ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia DINA, i fratelli CARMELO e DOLORES NIGRIS, la cognata ed i nipoti.

Trieste, 5 marzo 1979

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gabriele Marelli

di anni 70

Ne danno il doloroso annuncio la moglie SANDI, le figlie GABRIELLA e MARIELLA, i generi, i nipoti, i fratelli ANGELO e LEONARDO, la sorella GINA, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi, lunedì, alle ore 15 nel cimitero di Monfalcone.

Udine - Monfalcone - Trieste, 5 marzo 1979

†

Il giorno 3 marzo si è spenta serenamente

Anna Svara ved. Caucci

lasciando nel dolore le figlie ADA, ANNAMARIA e BRUNA, i generi, nipoti, pronipoti, cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 6 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 marzo 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate per la scomparsa della nostra cara

Gemma Benci in Visintin

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

Un ringraziamento particolare al prof. MARINUZZI e ai suoi collaboratori e a tutto il personale del Centro Tumori.

Trieste, 5 marzo 1979

RINGRAZIAMENTO

Impossibilitate di farlo personalmente, ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la scomparsa del caro

Elio Pavan

MARIA e ANNALISA

Trieste, 5 marzo 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi dalle dimostrazioni di affetto per la morte di

Gelinda Nosella in Sclip

i familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro lutto.

Trieste, 5 marzo 1979

ANNIVERSARIO

5.3.1977 — 5.3.1979

Francesco Rebulla

Lo ricordano con affetto la moglie e parenti.

Una S. Messa sarà celebrata nella Chiesa di S. Giovanni Decollato il 6 marzo alle ore 19.

Trieste, 5 marzo 1979

Nel quinto anniversario della scomparsa della cara

Primavera Lo Grasso nata Pinguentini

il marito La ricorda a quanti La stimarono e Le vollero bene.

Trieste, 5 marzo 1979

Ricorre oggi il primo anniversario della scomparsa della cara

Dina

Il marito REMIGIO

Trieste, 5 marzo 1979

†

Tragico incidente ha troncato la vita di

Bruno Crevatin

Lo piangono la moglie, il figlio, i genitori, la nuora, i nipotini, il fratello, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi lunedì, alle ore 13, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 5 marzo 1979

Partecipano al lutto del figlio REMIGIO tutti i colleghi del laboratorio di ricerche cliniche.

Trieste, 5 marzo 1979

Partecipano al lutto:
- RITA, ROBERTO, VITTO TONEL e famiglie
- ANGELO TONEL e famiglia
- ATTILIO TONEL e famiglia

Trieste, 5 marzo 1979

†

Il giorno 3 marzo si è spenta serenamente

Francesca Lovco ved. Cernivc

Ne danno il doloroso annuncio i figli FRANCESCO, ANGELA, LEANDRO e RODOLFO, le nuore e i nipoti unitamente al parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alle Suore Scolastiche di via delle Doccie per l'affettuosa assistenza.

I funerali seguiranno martedì 6 corr. alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 marzo 1979

†

Il giorno 2 marzo si è spenta serenamente la nostra cara

Caterina Furlan ved. Cossetto

Ne danno il triste annuncio la figlia BERMA con il marito MARIO VIDALI, i nipoti, le sorelle e il cognato unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi lunedì 5 corr. alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 marzo 1979

†

Il giorno 28 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Ugo Dose

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie GIUSEPPINA, il figlio UGO, la nuora FAUSTA e i nipoti ELENA e FRANCO.

Un grazie particolare ai medici e al personale della IV Sezione Pneumologica del Santorio per le premurose cure.

Trieste, 5 marzo 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di cordoglio manifestate alla nostra cara

Alessandra Bonetti ved. Balli

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorarne la memoria.

I FAMILIARI

Trieste, 5 marzo 1979

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di cordoglio tributate al loro indimenticabile

Nicolò Domancich

i familiari ringraziano sentitamente tutti coloro che gli sono stati vicini per la scomparsa del loro caro.

Trieste, 5 marzo 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuliano Fioretti

ringraziano commossi tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 5 marzo 1979

Nel XV anniversario della morte del

DOTT.

Oreste Rozzo

la moglie e figli Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto a quanti Lo conobbero e Lo stimarono.

Trieste, 5 marzo 1979

Oggi ricorre il primo anniversario della scomparsa di

Elsa Benedetti Chirassi

Il marito, la figlia, i parenti tutti La ricordano con immutato affetto e infinito rimpianto.

Trieste, 5 marzo 1979

Ieri ricorreva l'anniversario della scomparsa dell'amico

Steno D'Agnolo

Lo ricordano con profonda nostalgia ANDREA, ENZO, GABRIELE.

Catania, 5 marzo 1979

†

Il giorno 1 marzo è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Rosa Damato ved. Palma

Ne danno il triste annuncio i figli FRANCESCO, MADDALENA, ANTONIO, GIUSEPPE, GIANNI e TULLIO, le nuore, il genero, i nipoti e le sorelle unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi 5 corr. alle ore 12.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 marzo 1979

†

Il 1.o marzo ci ha lasciati il nostro caro

Angelo Zubin

Ne danno il triste annuncio i figli, la sorella e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 5 corrente alle ore 9.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 5 marzo 1979

Partecipano al lutto le famiglie GIORGI.

Trieste, 5 marzo 1979

NIVES PERDAN e fam. FERLUGA partecipano al lutto.

Trieste, 5 marzo 1979

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Olivia Marassi ved. Goliussi

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, le sorelle, il fratello, l'adorato nipote PAOLO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani martedì, alle ore 13, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per Chiampore.

Muggia, 5 marzo 1979

†

E' morto serenamente all'età di 81 anni

Vittorio Bravar

Per espresso desiderio dell'estinto ne danno la notizia a tumulazione avvenuta addolorati moglie, figlio, nuora, nipotini, sorelle, nipoti e parenti.

Trieste, 5 marzo 1979

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente i familiari, commossi per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate al loro carissimo

Stanislao Pieri

ringraziano di vero cuore tutti coloro che, in vario modo, sono stati vicini al loro immenso dolore.

Trieste, 5 marzo 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Sincovich

la moglie ANNA (BUBBA), la figlia, il genero e i parenti tutti ringraziano quanti in vario modo presero parte al loro dolore.

Trieste, 5 marzo 1979

Si ringraziano tutti coloro che ci sono stati vicini nel dolore per la perdita del nostro caro

Renato

Famiglie HROVATIN

Trieste, 5 marzo 1979

Da due anni ci hai lasciati adorata

Annamaria Ursella in Fonda

Oggi come allora nel vuoto incolmabile Ti ricordano i Tuoi cari a quanti Ti vollero bene.

Trieste, 5 marzo 1979

5.3.1972 — 5.3.1979

Mc. SAN NICOLAS

Laura e Bruno Malle

scomparsi nel mare dei Caraibi. Vi ricordo con affetto vostro

papà e suocero MARIO LORENZI

Trieste, 5 marzo 1979

Nel IX e VII anniversario di

Dante e Antonia Capitanio

il figlio GERMANO e famiglia Li ricordano con affetto.

Trieste, 5 marzo 1979

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Antonio Fabbro

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio il figlio SERGIO, la nuora NILDE, le nipoti SARA e GIULIANA, STELLA MOLITERNI e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 5 marzo alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 marzo 1979

†

Dopo lunga sofferenza, si è spento

Giulio Suber

Ne danno, addolorati, il triste annuncio la mamma, la figlia SUSY col marito PIERO, il fratello PINO e congiunti dagli USA, la sorella MARIUCCIA col marito FEDERICO e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al prim. prof. D'AGNOLO, ai medici e personale tutto della III Medica.

I funerali seguiranno oggi lunedì 5 marzo alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 marzo 1979

Partecipano al dolore i cugini GIULIO e VIOLETTA unitamente alle famiglie.

Trieste, 5 marzo 1979

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Borean nata Manfredi

Ne danno il triste annuncio il marito ARDUINO, il figlio SERGIO. Si associano al dolore la sorella, i fratelli, cognati e nipoti.

I funerali seguiranno oggi 5 corr. alle ore 10.15 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 5 marzo 1979

†

Si è spenta

Giovanna ved. Petelin

di anni 90

A tumulazione avvenuta lo annunciano i figli CARLA, RINALDO e BRUNO (assente) unitamente ai familiari.

Trieste-Canberra, 5 marzo 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Mario

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

Famiglia PETRONIO

Trieste, 5 marzo 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di cordoglio tributate alla nostra cara

Adalgisa De Re

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

Il figlio e i familiari tutti

Trieste, 5 marzo 1979

La famiglia TURISSEVICH ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa del suo caro

Renato Iurissevich

Trieste, 5 marzo 1979

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK

TRIESTE — Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 34931/2/3
Sportello: Gall. Tergesteo 11

GORIZIA — Corso Italia 99 - Tel. 87466

UDINE — Via della Prefettura 8 - Tel. 203924

MONFALCONE — Via Duca d'Aosta 102 - Tel. 72597

PORDENONE — Via Libertà 2 - Tel. 255113

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SE volete vendere il nostro appartamento rivolgetevi a persone esperte conoscitrici zona e usi di piazza all'AGENZIA CASA MIA troverete competenza, correttezza, cortesia. Pagamento contanti assistenza completa fino al contratto definitivo. NESSUNA SPESA. Pubblicità consulenze mediazione gratuite Giulia 13. Tel. 794286. 3632 S

A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende centrale 2 stanze, stanzetta, bagno, servizio separato, poggiolo, buone condizioni, Giulia 13. 794286.

A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende centralissimo completamente rinnovato 75 mq 1.o piano adatto anche ufficio Giulia 13. 794286. 3751 S

A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende 5 stanze, cucina, bagno, servizio separato, buone condizioni prezzo interessante Giulia 13. 794286.

A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende primo ingresso stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi terrazza vista mare rifiniture lussuose possibilità garage. Giulia 13. Tel. 794286. 3632 S

A.A.A.A. ACQUISTIAMO stabili in blocco in Trieste e circondario minimo 6 appartamenti purché in buon stato di manutenzione. Telefonare al n. 755059. 14-3 S

A.A.A.M. BARRIERA 3 stanze, cucina, bagno, vendesi, ottimo prezzo ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 3740 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VILLA OPICINA metri quadrati 140 circa in palazzina zona verde di grande prestigio via Nazionale vendesi condominio, rifiniture lussuose, composto da salone con caminetto, tre terrazze, grande cucina, due bagni, due poggioli, ampia terrazza, stenditoio, cantina, garage singolo, verde comune, posteggi esterni. POSSIBILITA' MUTUO FONDIARIO FINO 50 milioni. RIMANENZA CONTANTI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 3758 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA BRUNNER rimesso a nuovo, due stanze, soggiorno-cucinino, bagno, impianto riscaldamento gas, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 3758 S

A.A.A. ALTURA VENDONSI APPARTAMENTI due, tre stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore, prezzo comprensivo del terreno in proprietà. Mutui agevolati al 5,50 per cento. Zona panoramica a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara raggiungibile con l'autobus 33. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale tel. 823271 9-12 e 15-19 (compreso sabato).

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA CRISPI (CASA RISTRUTTURATA) camera, soggiorno-cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, terzo piano, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 3758 S

A.A.A. APPARTAMENTI PRONTA CONSEGNA in palazzina nuova costruzione a Scorcola (via Solitro) vista panoramica su città e golfo, zona verde, vendesi condominio. Rifiniture eccezionali. Composti da salone una o due stanze, cucina, bagno, cantina, autorimessa singola, grandi terrazze, area parcheggio, riscaldamento autonomo gas. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 3759 S

A.A.A. VIA GIULIANI ultimo appartamento pronta consegna camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo gas, posto macchina, vendesi condominio per abitazione o studio professionale, possibilità mutuo fondiario. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 3759 S

A.A.A. APPARTAMENTO occupato monolocale via Fabio Severo, ogni confort vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 3759 S

A.A.A. OPICINA ZONA RESIDENZIALE vicino fermata autobus villa libera, due piani, riscaldamento centrale, giardino circa mille mq autorimessa. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Tel. 755885 feriali 16-19. 3759 S

A.A.A. CASA TRE PIANI SAN GIACOMO CON SEI APPARTAMENTI e LOCALE AFFARI vendesi lire 20.000.000. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Telefono 755885 feriali 16-19. 3760 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO viale D'Annunzio, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, atrio d'ingresso, riscaldamento centrale, ascensore, ogni confort, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Telefono 755885 feriali 16-19. 3760 S

A. A. ACQUISTIAMO appartamenti, ville, casette in Trieste pagamento contanti, trattiamo esclusivamente coi diretti proprietari. Telefonare 755059.

A.A. VENDESI o AFFITTASI stabile tre piani mq 1300 complessivi uniti da montacarichi (per uso commerciale o industriale) e adiacente casetta nonché terreno scoperto da mq 1500. Facile accesso autotreni. Zona Roiano. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 3760 S

A.C. GRADO LUNGOMARE primingresso appartamento in mansarda lussuosamente arredato, camera, cameretta, soggiorno, cucinino, doccia, wc, ascensore, aria condizionata, vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 040-62636. 3739 S

A.C. GRADO CENTRO locali d'affari varie grandezze vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 040-62636.

A.C. OCCASIONE vendonsi appartamenti occupati 1, 2, 3 stanze, cucina GHIRLANDAIO VICOLO OSPEDALE MILITARE VASARI TOTI possibilità mutuo Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 3739 S

A.C. CENTRALISSIMI appartamenti occupati varie grandezze PIAZZA SAN GIOVANNI XXX OTTOBRE PONTEROSSO GHEGA vendonsi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 3739 S

A.C. VIA IMBRIANI vendonsi grandezze da mq 170 a mq 250 Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 3739 S

A.C. VASARI ANGOLO D'AZEGLIO locali d'affari occupati 67-50 mq Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Telef. 62636. 3739 S

A.ACIT. SALITA PROMONTORIO vendesi appartamento libero 3 stanze cucina bagno riscaldamento. S. GIACOMO 2 stanze cucina bagno. PIAZZA GOLDONI, 3 stanze cucina da ristrutturare. PASSEGGIO S. ANDREA, solegiatissimo, vista mare, 5 stanze stanzetta cucina doppi servizi. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 2-3 S

A.ACIT. GRADO. Vicinanze spiagia. Vendonsi appartamenti monovani: 2 stanze soggiorno angolo cucinotto, tutti comforts, posti macchina. Consegna maggio. Ottimo investimento capitale. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A.ACIT. MAGAZZINO S. GIACOMO 180 mq vendesi con passo carraio. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 2-3 S

A.ACIT. MOLINAVENTO. Corso costruzione edificio condominio. Disponibili appartamenti 2-3 stanze servizi due stanze doppi servizi, poggioli, riscaldamento autonomo. Possibilità permute. Mutui accordati 70 per cento. Prezzi bloccati. Consegna dicembre. Libera visione progetti. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2-3 S

A.ACIT. PRONTENTRATA. Liberi signorili vendonsi mini appartamenti. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2-3 S

A.ACIT. SISTIANA vista mare vendesi appartamento monsardato 60 mq prezzo interessante; altro soggiorno due stanze cucina servizi, ampio garage, giardinetto proprio. DUINO, Soggiorno 3 stanze cucina doppi servizi, comforts. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2-3 S

A.ACIT. TERRENI non costruibile, vari appezzamenti zone MONTEBELLO - NOGHERE. Vendonsi S. Lazzaro 3, telefono 68810. 2-3 S

A.ACIT. VIA INDUSTRIA vendonsi appartamenti occupati stanza stanzetta cucina wc; altro stanza cucina wc attigui. VIA PASCOLI, 2 stanze cucina wc, soffitte stanza cucina wc, 4.500.000. COMMERCIALE due stanze tutti comforts. PIAZZA BENCO 2 stanze cucina doccia mansardato. S. Lazzaro 3. tel. 68810. 2-3 S

A.ACIT. VILLA seminuova DOMIO 1200 mq giardino vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2-3 S

A.ACIT. ATTICO vendesi vista mare soggiorno 3 stanze cucina, servizi, terrazze, CORONEO; altro esclusivo 200 mq, adatto abitazione, ufficio. CARLALBERTO, ammobiliato soggiorno due stanze doppi servizi ampia terrazza vista mare. ALTURA, soggiorno due stanze doppi servizi, soleggiato vista garage. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2-3 S

dopo, a casa...

il calore di VECCHIA ROMAGNA

Una fredda giornata, ma dopo... il sorriso della tua casa e il calore di Vecchia Romagna etichetta nera, il brandy che crea un'atmosfera.

A. RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze viale Miramare lussuosissimo salone, soggiorno, camera, cucina, abitabile, doppi servizi, box auto 56.500.000. 14-3 S

A. RABINO telefono 762081 vende libero via Conti salone, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno 27.000.000. 14-3 S

A. RABINO telefono 762081 vende libero via Capodistria recente, signorile, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, posto macchina, 20.000.000 più 7.000.000 mutuo. 14-3 S

A. RABINO telefono 762081 vende libero da ristrutturare viale D'Annunzio camera, cucina abitabile, servizio, 9.000.000.

A. RABINO telefono 762081 vende libero vicinanze Muggia in recente palazzina, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, 32.500.000. 14-3 S

A. RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo rimesso a nuovo soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, 20.500.000. 14-3 S

A. RABINO telefono 762081 vende vicolo Castagneto recente camera, cucina, bagno 9 milioni 300.000. 14-3 S

A. RABINO telefono 762081 vende ospedale militare recente 2 camere, cucinino, bagno 11 milioni 500.000. 14-3 S

A. RABINO telefono 762081 vende libero via Severo signorile salone, 2 camere, veranda, bagno 75.000.000. 14-3 S

A. RABINO telefono 762081 vende viale XX Settembre 2 camere, cucina, servizio 9 milioni 300.000. 14-3 S

A. RABINO telefono 762081 vende Piccardi soggiorno, 2 camere, cucinino, servizio 15 milioni 500.000. 14-3 S

A. RABINO telefono 762081 vende viale XX Settembre libero uso ufficio, grandissimo salone, 4 camere, servizio 68 milioni. 14-3 S

A. RABINO telefono 762081 vende via Venezian appartamenti 5 camere, cucina, bagno 17 milioni. 14-3 S

A. RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Carducci libero su due piani salone, 4 camere, cameretta, cucina, doppi servizi, 88 milioni. 14-3 S

A. RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo camera cucina abitabile bagno lire 16.500.000. 14-3 S

A. RABINO telefono 762081 vende libero strada di Guardiella recente, soggiorno, camera cucinino, bagno, cantina 20 milioni 800.000. 14-3 S

A. RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze ospedale maggiore salone, 3 camere, cucina abitabile, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, 53.500.000. 14-3 S

A. RABINO telefono 762081 vende Servola casetta libera, soggiorno, camera, cucina, cucinotto, bagno, riscaldamento, piccolo cortile 23.500.000. 14-3 S

A. RABINO telefono 762081 vende via Pascoli 3 camere, cucina, bagno, 15.500.000. 14-3 S

A. RABINO telefono 762081 vende Rozzol recenti soggiorno, camera, cucinotto, bagno, cantina 12.200.000. 14-3 S

A. RABINO telefono 762081 vende via Matteotti bellissimo appartamento libero, salone, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi 62 milioni. 14-3 S

A. RABINO telefono 762081 vende adiacenze viale XX Settembre libero, camera, cucina abitabile servizio 9.300.000.

A. RABINO telefono 762081 vende San Giacomo camera, cucina abitabile bagno 10.500.000. 14-3 S

A. RABINO telefono 762081 vende libero Gretta (via Giusti) signorile, soggiorno, camera, cucinino, bagno 22.800.000. 14-3 S

A. RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Udine 2 camere, cucinotto, servizio lire 11.200.000. 14-3 S

A. RABINO telefono 762081 vende adiacenze viale Miramare 3 camere, cucina abitabile servizi 27.000.000. 14-3 S

A. RABINO telefono 762081 vende adiacenze viale Miramare (via Boccaccio 5) ultimi appartamenti 2-3 camere, cucina, servizi da 12.000.000 a 17 milioni. Ufficio vendite sul posto ore 16-18.30. 14-3 S

A TERZA ARMATA CASA PADRONALE 150 mq da restaurare parzialmente più villetta 100 mq vista golfo vendesi lire 400.000 al mq. Telefonare 68961. 3730 S

A UNIVERSITA' 2 stanze, cucina, 60 mq libero, vendesi 8 milioni 500 mila. Possibilità mutuo. IMMOBILIARE EUROPA S. Nicolò 36. Tel. 68961.

A. UNIVERSITA' casa 5 appartamenti 2 stanze, cucina, 1 libero vendesi 38.000.000. Pagamento anche dilazionato IMMOBILIARE EUROPA. San Nicolò 36. Tel. 68961.

APPARTAMENTO L. BARRIERA 5 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore vende Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. Telef., 61712. 3764 S

APPARTAMENTO STADIO, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA. San Lazzaro 10. Tel. 61712. 3764 S

APPARTAMENTO zona PERUGINO salone, stanza, cucina, bagno, ripostiglio, centralnafta, vende Immobiliare CIVICA San Lazzaro 10. Tel. 61712. 3764 S

BORGO TERESIANO vendesi stabile parzialmente libero trattative solo veramente interessate per informazioni EUROPA IMMOBILIARE S. Nicolò 36. Tel. 68961. 3730 S

BONZANINI vende appartamento centralissimo tre camere, salone, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo 3.o piano ascensore. Tel. 31792. 3738 S

BONZANINI vende Aurisina terreno costruibile uso artigianale 2000 mq. Tel. 31792. 3738 S

BONZANINI vende Baiamonti appartamento due camere, cucina, poggiolo, 4.o piano ascensore riscaldamento. Telef. 31792. 3738 S

BONZANINI vende Rossetti attico e super attico 300 mq abitabili più terrazze, vista mare vendo. Tel. 31792. 3738 S

BONZANINI vende Opicina villa primi 900 - 200 mq abitabili 1200 mq terreno. Tel. 31792. 3738 S

BONZANINI vende terreno costruibile strada Friuli 800 mq. Tel. 31792. 3738 S

BONZANINI vende Vico appartamentino, camera, cameretta cucina, bagno, 1.o piano lire 14.800.000. Tel. 31792. 3738 S

CAMERA cucina atrio wc, vendesi lit. 10.500.000. Arca telefonare 31723. 3599 S

CARPINETO vendesi appartamento libero tutti comfort ascensore, acqua calda centralizzata, 2 stanze, cucina, bagno poggiolo VI piano, telefonare 60279. 3601 S

CERCO URGENTEMENTE per proprio cliente VILLA SIGNORILE DA RESTAURARE con vasto terreno zona valida panoramica pagamento immediato contanti. Tel. 775700 geom. Sbisà. 3679 S

CHIADINO soleggiatissimo vista mare vendesi casa con giordino 5 stanze, cucina, servizi, ripostiglio possibilità box auto, telefonare 60279 3601 S

CURATELA eredità giacente vende alloggio via Belpoggio 25, piano interrato due stanze cucina gabinetto cantina. Si accettano solo offerte scritte da pervenire entro 31 marzo '79 per informazioni e visite rivolgersi notaio Gargano: ore 9-12 lunedì mercoledì giovedì. 3532 S

EUROPA IMMOBILIARE 5.o p. senza ascensore da restaurare, 4 stanze, cucina wc, ripostiglio 110 mq libero 14 milioni S. Nicolò 36. Tel. 68961. 3730 S

GABETTI vende monolocale, costruzione recente, V piano, ascensore, riscaldamento. Contanti lire 4.500.000, rimanenza mutuo finanziario decennale. Gabetti, tel. 764664. 050060 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende al NEVEGAL appartamento su due piani composto da soggiorno, cucina, 2 stanze, doppi servizi. Informazioni presso i nostri uffici di via Carducci 20. Telefono 040-764842. 050060 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende a RAVASCLETTO appartamento 80 mq più 25 mq terrazza, panoramico, in casa recente. Tel. 040-764664. 050060 S

GABETTI vende stabile con 2 alloggi, 2 soffitte e 1 locale d'affari. Prezzo totale lire 35 milioni. Tel. 764664. 050060 S

GABETTI vende via Giulia appartamento composto da cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno. Minimo contanti lire 8.000.000, rimanenza mutuo finanziario decennale Gabetti. Tel. 764664. 050060 S

GABETTI vende locali d'affari via Pascoli angolo via Canova. Informazioni presso i nostri uffici di via Carducci 20. 050060 S

GABETTI vende via Pascoli 44 alloggio occupato mq 125 tre stanze, cucina, bagno, wc, lire 7.000.000 contanti più mutuo finanziario decennale Gabetti. Tel. 764842. 050060 S

GABETTI vende via Pascoli 44 alloggio occupato mq 170 salone, 4 stanze, cucina, bagno, wc, lire 32.500.000. Possibilità mutuo finanziario per il 70 per cento del prezzo. Telefono 764664. 050060 S

GABETTI vende via Pascoli 44 alloggio occupato: 2 stanze, cucina, bagno, wc lire 4.500.000 contanti più mutuo finanziario decennale. Tel. 764842. 050060 S

GABETTI vende via Pascoli 44 alloggio occupato: 3 stanze, cucina, bagno, wc lire 6.000.000 contanti più mutuo finanziario decennale Gabetti, via Carducci 20. Tel. 764664. 050060 S

GEOM. SBISA' ASSUME INCARICHI DI VENDITA DI CASETTE VILLETTE APPARTAMENTI panoramici. Massima serietà, competenza professionale. Tel. 775700. 3679 S

GEOM. SBISA' vende Cantù OCCASIONE terreno piano, vista mare 950 mq con rustico da restaurare 300 mq abitabili, 40.000.000. CASETTA Guardia 32 140 mq 2 ingressi 17.000.000. Tel. 775700. 3679 S

GEOM. SBISA' vende CARSO casetta recente 70 mq con terreno 800 mq posizione incantevole 58.000.000. CHIADINO villa su due piani 190 mq abitabili con giardino vista dominante golfo 140.000.000. Tel. 775700. 3679 S

GEOM. SBISA' vende Commerciale ultimo piano panoramico saloncino due camere camerino, grande cucina, bagno cantina 31.000.000. Tel. 775700. 3679 S

GEOM. SBISA' vende DELMESTRI vista mare soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, poggioli, cantina, garage doppio, magazzino 41.000.000. D'ANGELI soggiorno, camera, cucinino, bagno, poggiolo, cantina GIARDINETTO proprio 29.000.000. Tel. 775700. 3679 S

GEOM. SBISA' vende DUINO appartamenti salone, due camere, cucina, doppi servizi, verde condominiale 40 - 45 milioni. Tel. 775700. 3679 S

GEOM. SBISA' vende GRETTA vista dominante golfo ultimo piano, salone, due camere, cucinino, bagno, poggiolo, cantina. Tel. 775700. 3679 S

GEOM. SBISA' vende LIGNANO VILLETTA recente su due piani mono-bifamiliare 140 mq con vasto giardino arredata 60.000.000. Tel. 040-775700.

GEOM. SBISA' vende OPICINA prestigiosi appartamenti in parco privato vicinissimo centro 140-250 mq abitabili prezzi interessanti. Tel. 775700.

GEOM. SBISA' vende Opicina VILLA prestigiosa 400 mq abitabili possibilità trasformazione bifamiliare con parco alberato 2900 mq. Altra VILLA zona Aurisina recente favolosa 260 mq abitabili terreno 3630 mq. Altra VILLA Rupingrande nuova 200 mq abitabili terreno 3200 mq. Altre Grignano Barcola. Tel. 775700. 3679 S

GEOM. SBISA' vende Revoltella VILLINO come nuovo tre camere cucina bagno tavernacantina box terreno circostante 500 mq 85.000.000. Telefono 775700. 3679 S

GEOM. SBISA' vende ROSSETTI in recente prestigiosa palazzina salone quattro camere cucina doppi servizi lisciaia terrazza (60 mq) cantina rifiniture lusso. Tel. 775700.

GEOM. SBISA' vende UNIVERSITA' panoramico saloncino tre camere tinello cucinino bagno poggioli cantina box 62 milioni. Tel. 775700. 3679 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 Trieste, adiacenze Università proponiamo soggiorno, camera, cucina, biservizi, cantina Lire 20.400.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 Trieste, Settefontane proponiamo libero ottimo locale d'affari di circa 50 mq. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 Trieste, Barriera soggiorno, camera, cucina, servizi L. 16.300.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 Trieste, Chiadino soggiorno, camera, cucina, servizi L. 8.000.000.

GRIM S.p.A. 764952-3-4 Trieste, Roiano libero soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina L. 33.400.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 Trieste, Grado Centro, proponiamo attico con terrazzo, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi lire 43.000.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 Trieste, Gretta proponiamo casetta libera da ristrutturare con 300 mq di terreno L. 16.000.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 Trieste, San Vito soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, cantina, lire 32.300.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 Trieste, Campo Marzio, soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina L. 13.600.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 Trieste, Muggia proponiamo appartamento libero su 2 piani di 3 vani, servizi L. 27.100.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 Trieste, Cologna, camera, cucina, servizi L. 11.500.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 Trieste, Massimo D'Azeglio, salone, 3 camere, cucina, servizi, lire 22.600.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 Trieste, Baiamonti proponiamo attico in palazzina recentissima, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, terrazzo, lire 32.700.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 Trieste, Cavana libero ottimo appartamento con riscaldamento autonomo, soggiorno, 4 camere, cucina, servizi L. 54.500.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 Trieste, Viale XX Settembre proponiamo in casa d'epoca, soggiorno, 4 camere, cucina abitabile, servizi L. 22.700.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 Trieste, Molino a Vento, soggiorno, camera, cucinotto, servizi, lire 11.500.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 Trieste, Barriera, salone, 4 camere, cucina abitabile, servizi, due poggioli. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 Trieste, San Giovanni soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, lire 28.700.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 Trieste, via della Tesa, proponiamo libero soggiorno, camera, cucina, servizi lire 26.400.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 Trieste, Villa Giulia, liberi 2 vani, servizi L. 5.650.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 Trieste, Barriera liberi soggiorno, camera, cucina, servizi solo lire 5.100.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 Trieste, Altura proponiamo liberi soggiorno, 3 camere, cucina, biservizi, posto macchina, lire 30.900.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 Trieste, Viale D'Annunzio liberi soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi separati, poggiolo, cantina L. 32.000.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 Trieste, San Giacomo proponiamo libero soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, servizi, cantina L. 34.800.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 Trieste, San Luigi soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, 2 poggioli L. 30.500.000. 1000/3 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti nuovi pronti zona Servola 2 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo ripostiglio riscaldamento ascensore posto macchina. Gallina 4, telefono 730344. 3702 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti occupati occasione 1-2-3 stanze cucina servizi zone D'Annunzio, Revoltella, Cologna, Ginnastica, S. Giovanni, San Luigi. Gallina 4, telefono 730344. 3702 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti pronti maggio 1979 Opicina 2 stanze cucina bagno poggioli con mansarda. Gallina 4, telefono 730344. 3702 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero Fabio Severo 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo veranda riscaldamento ascensore. Gallina 4, telefono 730344. 3702 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona Ippodromo 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore. Gallina 4, telefono 730344. 3702 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona Rossetti 2 stanze stanzetta cucina bagno veranda. Gallina 4, telefono 730344. 3702 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento nuovo uso ufficio pronto atrio stanza stanzetta servizi riscaldamento. Gallina 4, telefono 730344. 3702 S

IMMOBILIARE VESTA vende locale mq 90 libero zona Molinovento adatto qualsiasi attività. Gallina 4, telefono. 730344. 3702 S

IMMOBILIARE VESTA vende magazzino libero mq 70 Largo Pestalozzi. Gallina 4, telefono 730344. 3702 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento nuovo pronto Monfalcone 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo riscaldamento. Gallina 4, telefono 730344. 3702 S

LIGNANO Pineta vendesi villa 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, arredata, giardino, 34 milioni. Rivolgersi Agenzia Marina, via Tolmezzo 13 telef. (0431) 70600. 91 S

LORENZA vende Ghirlandaio tutti comforts 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio 30.000.000 trattabili. Informazioni Toro 4. 3757 S

LORENZA vende locali mq 50 zone Perugino, San Giacomo, acqua, luce, wc. Informazioni Toro 4. 3757 S

LORENZA vende occasione unica, centrale 5 stanze cucina, servizi mq 135. 30.000.000 trattabili. Informazioni Toro 4. 3757 S

LORENZA vende prontamente vista mare 3 stanze, cucina, bagno, giardino proprio. 20 milioni. Informazioni Toro 4. 3757 S

LORENZA vende zona Gambini III p., 3 stanze, cucinetta bagno, molto soleggiato, luminoso, 20.000.000. Informazioni Toro 4. 3757 S

MAGAZZINO, minimo 100 mq anche modestissimo cercasi affitto - vendita. Telefonare ore pasti 54519. 3510 S

MANSARDA uso studio vendesi lit. 6.500.000. Arca, tel. 31723. 3599 S

MARINA JULIA. Bellissimo 1 stanza soggiorno cucinino confort moderni completamente arredato. Mutuo già concesso ottimo investimento. IMMOBILIARE EUROPA MONFALCONE, via Duca D'Aosta 12. (0481) 44411. Trieste (040) 68961. S. Nicolò 36. 3730 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento primoingresso 2 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio. Prezzo interessante. 41807. 183 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende in palazzina signorile appartamento lussuoso ultimo piano 3 letto, soggiorno, cucina, doppi servizi, garage. 41807. 100 S

PRENOTANSI appartamenti in palazzina zona CAMPANELLE, 2 stanze, salone, cucina, bagno, terrazza, giardino proprio posti macchina al coperto, facilitazioni pagamento vende IMMOBILIARE CIVICA 3764 S

RAVASCLETTO appartamenti in palazzina, ottime finiture, pronta entrata, possibilità mutuo, Agenzia 2G Centro. Tel. 64235 10-12 e 16-18. 3652 S

SAPPADA. A 5 chilometri in direzione Forni Avoltri, difronte Hotel Miravalle, in un complesso residenziale immerso in un bosco condominiale di 35.000 mq c'è la tua casa in baite quadrifamiliari. Due camere letto, soggiorno, cucina, bagno, garage e ripostiglio, riscaldamento autonomo per sole L. 29.500.000 (mutuo incluso). E' forse l'ultima occasione per regalarti vacanze di sogno. Impianti di risalita sul posto. Altissimo reddito se affittato. Vuoi saperne di più? Telefona alla Investimenti Immobiliari S.p.A. filiale di Padova, 049-650388. Funzionario sul posto sabato e domenica presso Hotel Miravalle. 1 PD S

STANZA, stanzetta, soggiorno, tutti confort vendesi Cologna; altro Sant'Andrea, ARCA. Telefonare 31723. 3559 S

TRIESTE MIA vende appartamento giardino pubblico, luminosissimo 3 camere, bagno, cucina, gabinetto, IV piano, senza ascensore, 22.000.000. Telefonare mattina 768800. 3555 S

VENDESI centro Forni Avoltri casa due appartamenti su due piani e pianoterra. Rivolgersi geometra Tamussin Marcellino. Tel. 0433-72036. 97 S

VIA LOCCHI occupato 4 stanze, stanzetta, cucina, servizi vendesi lire 40.000.000 trattabili Agenzia 2G Centro. Tel. 64235 10-12 - 16-18. 3652 S

VIA CONCORDIA, libero, soleggiato stanza cucina servizi cantina vendesi lire 14.000.000 trattabili. Agenzia 2G Centro. Tel. 64235 10-12 - 16-18. 3652 S

VIA BAIAMONTI occupato 3 stanze, cucina servizi cantina, vendesi lire 16.000.000 trattabili. Agenzia 2G Centro. Tel. 64235 10-12 - 16-18. 3652 S

VIA ROSSETTI - PORTA APPARTAMENTI SIGNORILI DI DIVERSE GRANDEZZE IN PALAZZINE MODERNISSIME PROSSIMA ENTRATA. AGEVOLAZIONI PAGAMENTO, VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA ING. PUJA. TELEFONO 732489 10-12.30. 435 S

VILLA nuova MUGGIA, vista mare, salone, 3 stanze, cucina, servizi, taverna, giardino, vende Immobiliare CIVICA. Via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3764 S

ZONA ROIANO casetta con piccolo giardino vendesi Agenzia 2G Centro. Tel. 64235 10-12 - 16-18. 3652 S

THE BRITISH SCHOOL OF TRIESTE

Via Torrebianca 25 - Via Filzi 6

Autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione
(Direzione Generale degli Scambi Culturali) D. M. 26-9-1977

l'unico centro autorizzato nel Friuli-Venezia Giulia della

UNIVERSITY OF CAMBRIDGE

Examinations in English as a foreign language CENTRE n. 6317

COMUNICA

1. Data di chiusura per l'iscrizione agli esami «FIRST CERTIFICATE IN ENGLISH», «PROFICIENCY» e «DIPLOMA» sessione di giugno 1979; i moduli di iscrizione insieme alla tassa d'esame devono essere fatti pervenire alla BRITISH SCHOOL entro VENERDI' 16 MARZO 1979 ALLE ORE 12
2. Non si accettano iscrizioni dopo questa data.
3. Tassa d'esame per il FIRST CERTIFICATE (FCE) Lire 36.000. Tassa d'esame per il PROFICIENCY (CPE) Lire 41.000.
4. These examinations are open only to candidates whose mothetongue is not English.

FCE has got no official recognition.

CPE is recognised by nearly all British Universities as the equivalent of GCE Ordinary Level English language, or the use of English test, or special tests of English for foreigners at this level (JBM Test, TOEFL etc.).

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:
Mr. Peter Brown - Cambridge Local Secretary
British School - Via Torrebianca 25 - Trieste - Tel. (040) 69140.

British School Trieste Public Service Advertisement.

CONCESSIONARIA CHRYSLER - SIMCA - MATRA - SUNBEAM

DUPLICA Giovanni

Viale Ippodromo 2/2 - TRIESTE - Telefono 763487

DA DUPLICA TUTTI I MODELLI IN PRONTA CONSEGNA